



Città metropolitana di Venezia

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

D.U.P. 2024 - 2026



Città metropolitana di Venezia

SEZIONE STRATEGICA

(S.E.S.)

DUP 2024/2026 - SEZIONE STRATEGICA

Il DUP è previsto nel corpo dell'art. 150 del TUEL, all'interno della parte II dedicata all'ordinamento finanziario e nell'articolo 151, che reca nella rubrica "principi generali". Quest'ultimo articolo afferma: *"1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno. [...] Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione"*.

Il DUP, inoltre, è descritto, in dettaglio nell'art. 170 che reca nella rubrica, proprio, "Documento unico di programmazione". Questo articolo afferma (comma 5) che si tratta di "un atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione". Ma, in particolare, nel primo comma si fa riferimento a due scadenze: la prima riguarda la "presentazione da parte della Giunta al Consiglio" (31 luglio,); la seconda riguarda la "nota di aggiornamento", da produrre entro il 15 novembre.

Lo stesso articolo afferma (comma 2) che *"Il documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente"*. E ancora (comma 3) che *"il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione."*

Il DUP, quindi, è l'ambito più elevato della funzione politica all'interno dell'amministrazione metropolitana, in particolare:

1. è l'occasione per la definizione del contesto, espresso in termini di bisogni, vincoli e opportunità;
2. è l'ambito per la declinazione delle politiche, cioè delle scelte di priorità che definiscano i valori di riferimento e la visione di territorio che si vuole perseguire;
3. è il documento "progettuale" che traduce le politiche in risultati attesi, intesi come risposte a bisogni o prospettive di sviluppo;
4. è il documento operativo che individua gli "obiettivi" da perseguire all'interno di ogni progetto e ne attribuisce l'attuazione ai vertici dell'amministrazione, descrivendone modalità e tempi di attuazione;
5. è lo strumento di lavoro che dovrà essere preso come riferimento, sia per verificare lo stato di conseguimento, sia per aggiornarne il contenuto;
6. è l'ambito delle performance che dovranno essere prese in considerazione in occasione della valutazione.

Il D.U.P. costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che rappresenta il documento di programmazione e governance, di durata triennale, che accorpa i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione.

Il ciclo della programmazione articola quindi così:

1. il DUP definisce le politiche, i programmi e gli indirizzi strategici dell'Ente;
2. il bilancio di programmazione, con riferimento al DUP, individua e destina le risorse per la realizzazione dei programmi;
3. la sezione Valore Pubblico e Performance del PIAO contiene la programmazione puntuale degli obiettivi e degli indicatori di efficienza e di efficacia, in coerenza con il DUP e il bilancio.

La recente riforma degli enti di area vasta contenuta nella c.d. "legge Delrio" riconosce tuttavia alle Città metropolitane, in via esclusiva, ulteriori e fondamentali strumenti di programmazione: il Piano strategico triennale, previsto all'art 1, comma 44, lettera a), della legge 14 aprile 2014 n. 56 ed il Piano territoriale generale, previsto dalla successiva lettera b) dello stesso comma 44, medesimo articolo.

Al contempo, la stessa legge di riforma ha previsto il riordino delle funzioni delegate dallo Stato e dalle regioni agli enti territoriali, prevedendone la riallocazione al livello più funzionale, in base a principi di sussidiarietà ed adeguatezza, che la Regione Veneto ha definito con LR n. 30/2016 ed il cui processo attuativo è ancora in atto.

Al momento gli enti di area vasta stanno attendendo gli esiti di un riassetto annunciato dal Governo attraverso la riforma in discussione in Parlamento per il riordino delle funzioni fondamentali e dell'assetto istituzionale delle Province e delle Città metropolitane (disegno di legge n. 417/2022), e della proposta di legge regionale del Veneto n. 185 "Disposizioni in materia di associazionismo comunale, intercomunale, fusione di comuni e intese programmatiche di area".

Indice

1. Premesse di carattere descrittivo	7
2. Linee ed obiettivi strategici della Città metropolitana di Venezia	17
3. Analisi strategica	33
4. Analisi del contesto	37
5. Analisi delle condizioni esterne	38
6. Analisi delle condizioni interne	116

1. Premesse di carattere descrittivo

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del D.U.P. è definita nel paragrafo 4.2 del principio contabile applicato della programmazione, previsto dal d.lgs. n. 118/2011, di cui si riporta uno stralcio:

“Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

a) il Documento unico di programmazione (D.U.P.), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno (...) precedente all’esercizio di riferimento;

b) l’eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (D.U.P), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all’esercizio di riferimento;

c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all’esercizio di riferimento”.

Come noto il D.U.P. si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS);
- la Sezione Operativa (SeO).

SEZIONE STRATEGICA - La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato degli organi elettivi e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi generali dell’Ente.

Oltre che alla definizione degli indirizzi generali di mandato, l’individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

SEZIONE OPERATIVA - La SeO costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Gli obiettivi operativi, inoltre, costituiscono il riferimento per gli obiettivi e le attività gestionali che saranno dettagliate nella sezione Performance del PIAO.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

SISTEMA DELLA PERFORMANCE

Al D.U.P. ed alla strumentazione gestionale da questo derivata (sezione della Performance del PIAO) è strettamente connessa la configurazione e l'attuazione del sistema della performance:

- dagli obiettivi strategici ed operativi, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori, dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance organizzativa (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dall'ente ai cittadini amministrati, sia rispetto agli obiettivi stabiliti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sia rispetto ai medesimi standard raggiunti dagli analoghi enti);
- dagli obiettivi gestionali e dalle connesse attività, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori, contenuti nella sezione Performance del PIAO, dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance individuale (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dai dipendenti sia singoli che in gruppo).

IL NUOVO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e successivamente integrato e modificato dalle disposizioni di cui:

- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, per quanto attiene le disposizioni di cui ai commi 5 e 6;
- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, introduttivo del comma 6-bis;

- all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis e introduttivo del comma 7-bis.

Il "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, rappresenta il provvedimento cardine attraverso il quale è stata data attuazione alle nuove disposizioni normative. Con tale Regolamento infatti vengono "soppressi" i previgenti adempimenti in materia di pianificazione e programmazione e viene disposto che per le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati dal decreto stesso (tra cui il PEG – Piano della Performance) sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

In particolare la sezione Valore Pubblico del PIAO, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria dell'ente, individua le strategie per la creazione di valore pubblico e i relativi indicatori di impatto; in particolare esprime il livello di benessere (economico, sociale, ambientale e sanitario) generato dalle politiche dell'Ente nel medio-lungo termine, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica (SeS) e con gli obiettivi operativi contenuti nella Sezione Operativa (SeO) del DUP.

Nella sezione Performance del PIAO l'Amministrazione dovrà provvedere, in relazione alle strategie individuate per la creazione di Valore pubblico, alla programmazione puntuale degli obiettivi e degli indicatori di efficienza e di efficacia, i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 150/2009 (ovvero la Relazione sulla Performance).

Tra gli obiettivi da programmare, si possono identificare i seguenti:

- a) obiettivi di semplificazione (coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionale in materia in vigore);
- b) obiettivi di digitalizzazione;
- c) obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure
- d) obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi;
- e) obiettivi e performance finalizzati alla piena accessibilità dell'amministrazione;
- f) obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

LA SOTTOSEZIONE ANTICORRUZIONE DEL PIAO

Le direttive in materia di anticorruzione sono per legge parte integrante del presente documento di programmazione. Nella determinazione di tutti gli elementi che compongono il programma anticorruzione, sono sempre state seguite le direttive impartite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) mediante i rispettivi Piani Anticorruzione cui tutte le Amministrazioni Pubbliche hanno dovuto conformarsi per l’elaborazione di misure e strumenti di contrasto alla corruzione e all’illegalità. Di particolare rilevanza sono gli indirizzi impartiti negli ultimi quattro anni, che per le Pubbliche Amministrazioni hanno comportato rilevanti cambiamenti nella gestione dell’anticorruzione. Il riferimento è, in particolare:

- a) al Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato dall’ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, con il quale è stato introdotto un nuovo *sistema di gestione del rischio*, ovvero un sistema articolato per fasi e che si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento e aggiornamento rispetto all’evolversi dell’attività dell’amministrazione.

Le fasi centrali di questo processo sono: *l’analisi del contesto*, la *valutazione del rischio* e il *trattamento del rischio*, a cui si affiancano la fase di *consultazione e comunicazione* e la fase di *monitoraggio e riesame del sistema*. Sviluppandosi in maniera “ciclica”, in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un’ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l’esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

La *mappatura dei processi*, *l’analisi e la valutazione del rischio*, consentono di alimentare e migliorare tale processo di gestione, alla luce del costante aggiornamento dei dati e delle informazioni disponibili.

- b) all’art. 6, co. 1 del DL. 80/2021 – convertito in L. 113/2021 - e del DPR 81 del 24/06/2022, che disciplinano il Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) di cui si è detto sopra, nel quale è confluito – tra gli altri – anche il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, da tale momento in avanti da considerarsi pertanto soppresso.

Il processo di gestione del rischio corruttivo a partire dal 2021 viene così declinato in una delle sottosezioni del PIAO e continua ad essere articolato secondo le indicazioni via via impartite da ANAC, trovando nel PNA 2019 sopra citato, il suo principale atto di indirizzo.

Come detto, i rimandi al PTPCT devono quindi considerarsi riferiti al nuovo Piano integrato di attività e organizzazione, secondo le seguenti indicazioni:

1) Coinvolgimento degli Organi di Indirizzo nel processo di formazione del P.I.A.O. – sezione 2 Programmazione per la prevenzione dalla corruzione.

La sezione darà evidenza del processo effettivamente seguito per la sua adozione. Copia del documento, sarà inviata ai signori consiglieri metropolitani per formulazione di proposte ovvero suggerimenti ed integrazioni. Analogamente sarà inviata la proposta della nuova redazione e, infine, copia del PIAO approvato. Saranno altresì comunicati gli esiti dei monitoraggi.

2) Connessione tra analisi conoscitive e individuazione delle misure

Le misure devono essere fondate in modo comprensibile sulle risultanze delle analisi effettuate. Esse devono consistere in una più approfondita conoscenza sia del contesto esterno che di quello interno all'Ente. L'obiettivo è che tutta l'attività svolta venga analizzata, in particolare attraverso la progressiva mappatura dei processi, anche al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi. La struttura perfeziona il sistema di gestione del rischio corruttivo seguendo le indicazioni metodologiche di cui all'allegato 1 al PNA 2019, nelle tre fasi di "analisi del contesto", "valutazione del rischio" e "trattamento del rischio".

3) Centralità delle misure di prevenzione del rischio

Le misure devono essere individuate nel PTPCT e la loro attuazione chiaramente programmata. E'auspicabile che sia avviato un sistema che consenta opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura.

4) Misure e responsabilità degli uffici

Per assicurare che le misure di prevenzione siano coerenti con la legge e con il PNA, è essenziale la loro chiara articolazione in specifiche e concrete attività che i diversi uffici devono svolgere per dare loro attuazione. È indispensabile che tale ripartizione di responsabilità sia esplicitata nel documento programmatico e che ad esse sia connessa l'attivazione della responsabilità dirigenziale (o di altri strumenti di valutazione della performance, individuale e organizzativa).

5) Monitoraggio e valutazione sull'effettiva attuazione e sull'efficacia delle misure di prevenzione

Deve essere definito il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione, quanto ad attività e indicatori di verifica puntuale. Tale attività, condotta sotto la vigilanza ed indirizzo del RPCT, si svolge con l'ausilio di gruppi di auditing e piattaforma dedicata ad una più agevole applicazione del Piano.

6) Ipotesi di inconferibilità e incompatibilità e relativa disciplina comunale

La disciplina prevista dal d. lgs. n. 39/2013 è stata oggetto di numerose e approfondite valutazioni da parte dell'ANAC, che con delibera n. 833 del 3 agosto 2016 ha emanato Linee guida in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi anche con riferimento agli accertamenti del Responsabile della corruzione e prevenzione, e all'attività di vigilanza dell'Autorità. Tale ultimo provvedimento contiene una disciplina di dettaglio della materia, già integrata nel Piano di prevenzione, anche per favorire il monitoraggio degli incarichi e la loro conformità al d. lgs. 39/2013.

7) Ulteriori livelli di trasparenza

Come previsto dal nuovo comma 3 dell'art. 10 del decreto legislativo n. 33/2013 in merito alla promozione di maggiori livelli di trasparenza, è interesse dell'amministrazione e degli stakeholders esterni inserire tra le misure di prevenzione della corruzione del PTPCT specifici obiettivi di (o quanto meno azioni per favorire) accessibilità e pubblicità degli atti e in genere dell'attività della città metropolitana.

8) Misure di prevenzione e doveri di comportamento dei dipendenti

L'individuazione di doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento integrativo è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a favorire un diffuso rispetto di regole di condotta, che favorisca la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. Obiettivo è quello di rendere il codice integrativo del DPR n. 62/2013 adeguato alle situazioni critiche che si possono presentare all'interno dell'organizzazione comunale. A tal fine l'Autorità ha rimarcato lo stretto collegamento tra Codice (misure di prevenzione di carattere soggettivo) e Piano anticorruzione (misure di prevenzione di carattere oggettivo), dedicando alla materia un approfondimento sia nel PNA 2019 che nelle linee guida dedicate che sono state approvate dall'Anac con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020. A seguito dell'avvenuto aggiornamento del codice integrativo, è essenziale l'impegno dei dirigenti che assicureranno la sua osservanza da parte del personale, anche con illustrazione di casi pratici.

9) Area di rischio contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

In tale area sono implementati sia il monitoraggio e controllo delle misure già in essere, sia l'analisi dei processi già mappati e da mappare, anche con riferimento alla più vasta area di contratti, accordi o convenzioni non direttamente disciplinati dal d. lgs. n. 50/2016. Particolare riguardo da parte degli uffici dovrà essere osservato in merito alle nuove regole introdotte nell'ordinamento per l'attività di approvvigionamento di lavori, forniture e servizi, sopra e sotto la soglia comunitaria, per far fronte alla crisi economica causata dalla pandemia, a quelle dettate in attuazione del PNRR ed ai conseguenti atti d'indirizzo dell'Autorità.

10) Partecipazione degli stakeholders alla formazione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO

Il procedimento di approvazione del Piano dovrà prevedere il coinvolgimento di cittadini, associazioni civiche ed imprese al fine di raccogliere suggerimenti per una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace e trasparente. Tali forme di consultazione di soggetti esterni portatori di interessi potranno essere avviate con un avviso pubblico sul Portale comunale. Il presente provvedimento programmatico è da considerarsi atto fondamentale per tutta l'attività di prevenzione della corruzione programmata per il triennio 2024-2026.

In aderenza alle recenti direttive, verrà predisposto un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) con un taglio più strutturato e articolato, al cui interno verranno individuati uno o più obiettivi di *valore pubblico*, dai quali partire per indirizzare l'intera attività amministrativa della Città Metropolitana. Costruire il PIAO individuando in modo chiaro il valore pubblico cui l'Amministrazione tende, è l'elemento in grado di assicurare o, per lo meno, facilitare l'unificazione di tutte le tematiche ricadenti nelle sue sezioni. Pertanto, l'elaborazione dei contenuti del PIAO dovrà essere funzionale alla realizzazione di *valore pubblico*, esplicitando le modalità attraverso le quali sarà possibile realizzarlo, mantenerlo e incrementarlo.

La prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del valore pubblico e, allo stesso tempo, mezzi per la creazione di valore pubblico: la loro natura trasversale le rende necessari strumenti per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. L'idea di fondo è che non potrà più adottarsi un PIAO che appaia quale mero "contenitore", nel quale far confluire i Piani soppressi; bensì dovrà d'ora in avanti essere il Documento di Programmazione per eccellenza dell'Ente, nel quale le singole sezioni e sotto-sezioni (Valore pubblico – performance – anticorruzione - capitale umano - monitoraggio) dovranno essere tra loro interconnesse e integrate.

Anche la progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo, dunque, rientrano tra le prerogative dell'organo di indirizzo politico – amministrativo. In particolare, ad esso spetta:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;

- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

Ciò premesso, di seguito si riportano **gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza** ai quali dovrà conformarsi il P.I.A.O. 2024/2026 - *Sezione Valore pubblico, sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza.*

1. La proposta di piano dovrà:
 - coinvolgere i Dirigenti e i dipendenti
 - delle strutture organizzative dell'ente, coordinati dal RPCT;
 - tener conto delle indicazioni fornite dal PNA 2022-2024 – schema in consultazione-, dall'aggiornamento al PNA del 2019 nonché da tutte le Linee Guida ANAC, con particolare attenzione all'aggiornamento della mappatura dei processi a maggior rischio corruttivo, ai fattori abilitanti degli eventi corruttivi, alla puntuale identificazione degli eventi rischiosi ed alla esatta stima del livello di esposizione al rischio, sulla base di indicatori di stima misurabili.
2. Tutta l'attività svolta nell'ente deve essere analizzata attraverso la progressiva *mappatura dei processi*, anche al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi. La struttura perfeziona il sistema di gestione del rischio corruttivo seguendo le indicazioni metodologiche di cui all'allegato 1 al PNA 2019, nelle tre fasi di *analisi del contesto, valutazione del rischio e trattamento del rischio.*
3. Le misure devono essere:
 - finalizzate all'informatizzazione e standardizzazione delle procedure, per favorire lo snellimento e la semplificazione dell'azione amministrativa, garantendo la massima trasparenza;
 - fondate in modo comprensibile sulle risultanze delle analisi effettuate. Esse devono consistere in una più approfondita conoscenza sia del contesto esterno che di quello interno all'Ente;
 - articolate in specifiche e concrete attività che i diversi uffici devono svolgere per dare loro attuazione. È indispensabile che tale ripartizione di responsabilità sia esplicitata nel PTPCT e che ad esse sia connessa l'attivazione della responsabilità dirigenziale (o di altri strumenti di valutazione della performance, individuale e organizzativa).
4. Le misure devono essere individuate nell'apposita sotto-sezione del PIAO e la loro attuazione chiaramente programmata. È auspicabile che sia avviato un sistema che consenta opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse, in particolare a seguito di scostamenti tra

valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura. Tali variazioni potranno essere adottate anche mediante direttive, atti organizzativi, ecc. da parte del R.P.C.T.

5. Devono essere previste azioni di contrasto al fine di dare attuazione alla normativa antiriciclaggio Dlgs. 231/2007 e ss.mm.ii, attraverso check list dedicate nelle varie fasi dei processi mappati.
6. L'individuazione di doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento integrativo è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a favorire un diffuso rispetto di regole di condotta, che favorisca la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. Si dovrà procedere all'aggiornamento del Codice di comportamento con le indicazioni:
 - del PNA 2022-2024 – cap. Il Pantouflage, par. 3.1 Misure da inserire nei codici di comportamento pag. 68;
 - art. 4 D.L. 30.04.2022 n. 36, convertito in legge n. 79 del 29 giugno 2022 “Misure per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di pubblica amministrazione e università e ricerca”.

L'obiettivo è quello di rendere il codice integrativo del DPR n. 62/2013 adeguato alle situazioni critiche che si possono presentare all'interno dell'organizzazione. A tal fine l'Autorità ha rimarcato lo stretto collegamento tra Codice (misure di prevenzione di carattere soggettivo) e Piano anticorruzione (misure di prevenzione di carattere oggettivo), dedicando alla materia un approfondimento sia nel PNA 2019 che nelle linee guida dedicate che sono state approvate dall'Anac con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020. A seguito dell'aggiornamento del codice integrativo è essenziale l'impegno dei dirigenti comunali, che assicureranno la sua osservanza da parte del personale, anche con illustrazione di casi pratici.

7. Dare massima attuazione alle Linee guida di cui alla delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi anche con riferimento agli accertamenti del Responsabile della corruzione e prevenzione, e all'attività di vigilanza dell'Autorità anche per favorire il monitoraggio degli incarichi e la loro conformità al d. lgs. 39/2013.
8. Per i processi connessi al P.N.R.R. - contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - sono implementati sia il monitoraggio e controllo delle misure già in essere, che i controlli interni. Particolare riguardo da parte degli uffici dovrà essere osservato in merito alle nuove regole introdotte nell'ordinamento per l'attività di approvvigionamento di lavori, forniture e servizi, sopra e sotto la soglia comunitaria, per far fronte alla crisi economica causata dalla pandemia, ed ai conseguenti atti d'indirizzo dell'Autorità.

Il procedimento di approvazione del Piano dovrà prevedere il coinvolgimento di cittadini, associazioni civiche ed imprese al fine di raccogliere suggerimenti per una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace e trasparente. Tali forme di consultazione di soggetti esterni portatori di interessi potranno essere avviate con un avviso pubblico sul Portale comunale.

2. Linee ed obiettivi strategici della Città metropolitana di Venezia

Secondo quanto previsto dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000), il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Più precisamente, il D.U.P. è lo strumento che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il D.U.P. costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione previsti per il sistema delle autonomie locali.

La riforma degli enti di area vasta contenuta nella c.d. "legge Delrio" riconosce inoltre alle Città metropolitane, in via esclusiva, due ulteriori e fondamentali strumenti di programmazione: il Piano strategico metropolitano triennale, previsto all'art 1, comma 44, lettera a), della legge 14 aprile 2014 n. 56 ed il Piano territoriale generale, previsto dalla successiva lettera b) dello stesso comma 44, medesimo articolo.

Il Piano strategico (PSM) 2019-20-21 della Città metropolitana di Venezia, definitivamente approvato con deliberazione consiliare del 21 dicembre 2018, consta di tre strategie generali:

1. Identità;
2. Sviluppo;
3. Resilienza

e di 13 linee di programma settoriali:

1. una nuova organizzazione;
2. oltre i confini metropolitani;
3. comunicazione e partecipazione;
4. reti di sussidiarietà;
5. pianificazione territoriale;

6. infrastrutture e servizi in rete;
7. salvaguardia e qualità dell'ambiente;
8. informatizzazione e digitalizzazione;
9. sviluppo economico;
10. sicurezza del territorio e dei cittadini;
11. promozione del territorio: turismo, cultura e sport;
12. coesione ed inclusione sociale;
13. istruzione, formazione professionale e lavoro.

Corredato da una appropriata analisi del contesto, il PSM rappresenta un documento programmatico fondamentale dell'Ente, nel quale la visione strategica dell'amministrazione in carica si connette con la struttura organizzativa, consentendo a tali fattori di alimentarsi reciprocamente. Se, da un lato, tutti gli indirizzi programmatici in esso contenuti sono permeati dalla particolare visione del rapporto tra capoluogo e territori, dall'altro, le soluzioni realizzative delle strategie configurate ben delineano il raggiunto equilibrio tra il ruolo di impulso e sintesi rimesso all'ente metropolitano e le prerogative dei singoli enti locali, presupposto indispensabile per la realizzazione del modello di governance.

La sintesi di tale modello è ben definita al Capitolo 4 del PSM, che reca le sue modalità di costruzione e attuazione, laddove testualmente recita:

“il Piano strategico è atto di indirizzo nei confronti della Città e dei Comuni metropolitani con riferimento ai contenuti delle proprie linee strategiche generali e linee di programma settoriali, che dovranno essere considerate e, ove necessario, armonizzate nell'ambito delle sezioni strategiche dei rispettivi D.U.P. I progetti e gli interventi attuativi delle strategie generali e delle linee di programma settoriali del Piano strategico definitivamente approvato dal Consiglio metropolitano, una volta riconosciuti tali attraverso un apposito, continuo e agile percorso di validazione tecnica, di confronto partecipativo e di verifica di conformità, assumono dimensione strategica, ma impegnano Città, Comuni metropolitani e privati solo se e una volta recepiti e finanziati nella sezione operativa dei rispettivi DUP e/o in altri specifici atti di programmazione/pianificazione, oppure oggetto di convenzioni/contratti.”

Gli obiettivi strategici del DUP 2024-2026 sono stati conformemente allineati al PSM del corrispondente periodo per quanto rimessi alla diretta competenza della Città metropolitana (cioè ove impattanti su proprie azioni e risorse).

Le linee strategiche saranno successivamente aggiornate ed implementate in sede di approvazione delle nuove linee di mandato e in sede di aggiornamento del PSM alle annualità 2024-2026, a conclusione del percorso di raccolta delle indicazioni provenienti dal territorio e dai suoi attori pubblici e privati, in particolare a seguito dell'interlocuzione con le Zone Omogenee territoriali, attualmente in fase di costituzione in quanto obiettivo tra i principali dello stesso PSM.

Per quanto riguarda il contesto macroeconomico, nonostante gli effetti negativi derivanti dalla guerra in Ucraina, nel 2022 l'attività italiana è cresciuta del 3,7 per cento, anche grazie al prolungarsi della spinta del processo di normalizzazione successivo alla pandemia. Nel corso del 2023 le prospettive si sono modificate; infatti, dopo un primo trimestre in cui il PIL è aumentato in modo significativo, mostrando ancora un soddisfacente grado di resilienza, nel secondo trimestre si è verificata una contrazione. Sul risultato negativo ha inciso l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie e il deterioramento del ciclo internazionale, condizionato dall'inflazione ancora elevata.

Nella prima metà del 2023, l'inflazione misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha intrapreso un percorso di graduale rientro dopo le forti tensioni registrate nel 2022. Per effetto della riduzione del prezzo dei beni energetici, in particolare del gas naturale, e del superamento degli ostacoli all'approvvigionamento di materie prime sui mercati internazionali, nel primo trimestre dell'anno l'inflazione al consumo è passata al 9,5 per cento (dal 12,5 per cento del quarto trimestre del 2022). Nel secondo trimestre l'inflazione ha poi ulteriormente rallentato (al 7,8 per cento), accompagnandosi alla decisa contrazione dei prezzi all'import e a quella, più contenuta, dei prezzi alla produzione nell'industria. Nel corso del 2023, tra le componenti, al più tempestivo e pronunciato rallentamento dell'inflazione per i beni, connessa con il rientro dei prezzi dei beni alimentari e dei trasporti, si è contrapposta l'accelerazione dell'inflazione per i servizi, che ha iniziato a ridursi solo da giugno. Nella prima parte dell'anno anche le pressioni all'origine si sono progressivamente attenuate. A partire da marzo 2023, l'inflazione di fondo ha segnato una graduale decelerazione, raggiungendo il 5,0 per cento in agosto.

Complessivamente, le prospettive per l'economia appaiono condizionate da diversi rischi che includono l'ancora elevata inflazione e condizioni finanziarie più stringenti, cui si aggiungono altri rischi al ribasso come le tensioni geo-politiche, crescenti restrizioni agli scambi internazionali, l'insicurezza energetica e alimentare, maggiori rischi per la stabilità finanziaria, e livelli più elevati di debito.

La ripresa economica in corso dovrà quindi spingere all'utilizzo di strumenti di rilancio basati sulle opere pubbliche, ovvero la messa in sicurezza del territorio, la rivitalizzazione delle aree abbandonate, la riqualificazione anti-sismica ed energetica del patrimonio edilizio e scolastico.

L'obiettivo sarà, quindi, di indirizzare la nuova società post-pandemia verso la responsabilità sociale e ambientale collegando economia, occupazione, benessere sociale e tutela ambientale.

La Città Metropolitana di Venezia intende diventare - a livello internazionale - un modello positivo nella lotta ai cambiamenti climatici e al declino dei centri urbani, nell'innovazione tecnologica, nell'urbanizzazione, nel turismo sostenibile e nell'ambito delle politiche giovanili.

Da questo ambizioso obiettivo è iniziato un importante lavoro per trasformare la Città metropolitana di Venezia nel polo mondiale della sostenibilità, con il coinvolgimento delle istituzioni locali e delle imprese del territorio, combinando così gli obiettivi di salvaguardia del territorio con quelli della rivitalizzazione e dell'incremento del benessere delle singole comunità.

Il coinvolgimento delle istituzioni e delle imprese è stato il segno tangibile della capacità di fare sistema di tutte le forze della società civile e della politica per dotare la Città metropolitana di Venezia di un modello di crescita che ponga la sostenibilità ambientale, economica e sociale al centro di ogni strategia di sviluppo futuro.

In particolare è lo sport come fenomeno sociale e di crescita per il territorio il filo conduttore sul quale si è basata la strategia che ha ispirato la stesura dei Piani Integrati PIÚSPRINT (Sport Rigenerazione Inclusione nel Territorio) della Città metropolitana di Venezia, che si pongono molteplici obiettivi: dalla promozione di servizi sportivi e socio culturali allo sviluppo di attività di aggregazione; dalla rinascita delle periferie alla rigenerazione di parchi e giardini scolastici.

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Modifiche del decreto 22 aprile 2022 di assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle città metropolitane - M5C2 investimento 2.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" è stato confermato che gli interventi dei 27 comuni del territorio metropolitano del PIU "Più Sprint – Piano integrato urbano per sport rigenerazione inclusione nel territorio metropolitano veneziano", riceveranno il finanziamento PNRR, nello specifico: Annone Veneto, Caorle, Cavallino Treporti, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Cinto Caomaggiore, Dolo, Eraclea, Fiesse d'Artico, Fossalta di Piave, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Musile di Piave, Noale, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Spinea e Torre di Mosto.

In totale sono 29 interventi per complessivi 50.292.685,57 euro, di cui 4.236.729,83 euro di cofinanziamento. Per quanto riguarda i progetti del Bosco dello Sport del Comune di Venezia si continua a lavorare con il Governo italiano per trovare velocemente una soluzione positiva in materia di finanziamento.

"Lo sport è un fenomeno sociale ed economico d'importanza crescente che contribuisce in modo significativo agli obiettivi strategici di solidarietà e prosperità perseguiti dall'Unione europea. L'ideale olimpico dello sviluppo dello sport per promuovere la pace e la comprensione fra le nazioni e le culture e l'istruzione dei giovani è nato in Europa ed è stato promosso dal Comitato olimpico internazionale e dai comitati olimpici europei".

Questo è l'incipit del Libro bianco dello Sport elaborato dalla Commissione Europea nel 2007 e ancora fortemente di attualità, ed è stato fonte di ispirazione per l'elaborazione dei Piani integrati della Città metropolitana di Venezia.

Il progetto trainante sarà l'intervento nell'area di Tessera e prevedrà la realizzazione di stadio, arena, completamento della nuova viabilità Tessera-Aeroporto, opere di urbanizzazione interna, a verde e di paesaggio, area educational. Particolare attenzione verrà riservata all'aspetto ambientale con una superficie verde di quasi 79 ettari: una grande struttura ecologica e sostenibile, in cui gli impianti sportivi sorgeranno in mezzo ad aree boschive. Il progetto, per la cui realizzazione saranno stanziati 189.918.678,74 euro di cofinanziamento da parte del Comune di Venezia, dovrà essere completato entro il 2026, puntando al traguardo delle Olimpiadi invernali Milano Cortina.

La scelta di realizzare un polo sportivo è stata dettata non solo dalla volontà di rivitalizzare le città di Venezia in tutte le sue componenti, ma per la natura inclusiva tipica delle attività sportive, intese non solo come strumento di benessere psico-fisico e prevenzione, ma come veicolo di inclusione, partecipazione, educazione che possa permettere lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo, con particolare riferimento all'attrattività per i giovani.

Nello specifico il Progetto del "Bosco dello Sport" riguarderà:

- Completamento Nuova viabilità Tessera – Aeroporto: l'intervento, nella sua interezza, prevede l'estensione della viabilità al by pass di Tessera, che sarà oggetto di successivo accordo di programma fra gli enti competenti;
- Bosco dello sport – Opere a Verde e di Paesaggio: per dimensioni e importanza delle opere, si è ritenuto di sviluppare un progetto specifico con dignità di intervento a sé stante rispetto alla parte edilizia. L'intervento sarà cofinanziato dal Comune di Venezia;
- Arena: una nuova arena per gli sport al coperto e per gli spettacoli, che sarà in grado di ospitare fino a 10.000 persone sedute;
- Stadio: opera concepita principalmente per il gioco del calcio ma anche di altri sport, come il rugby, e dotata di molteplici servizi al proprio interno, dimensionata per 16.000 spettatori comodamente seduti e al coperto;
- Area educational e sport: area dove pubblico e privato potranno interagire realizzando strutture sportive di dimensioni minori, un'importante area educational per percorsi studio a diversi livelli e di medicina, nonché un impianto natatorio di livello olimpionico. Tale intervento, che potrà essere realizzato anche per successivi stralci, non è al momento finanziato, ma sarà oggetto di successivi accordi e finanziamenti.

Le strutture dovranno essere gestite non solo per scopo sportivo ma anche con funzionalità di aggregazione sociale, la quale potrà risultare componente di rilievo per mantenere attivo il compendio durante tutto l'anno. La gestione garantirà l'utilizzo degli impianti da parte delle società sportive professionistiche del territorio metropolitano che disputino obbligatoriamente competizioni almeno nazionali, prevedendo eventualmente anche il coinvolgimento delle stesse all'interno della compagine del soggetto gestito.

La Città metropolitana di Venezia ha fornito pieno supporto al Comune di Venezia per gli affidamenti propedeutici alla progettazione del "Bosco dello Sport". Le attività hanno riguardato gli affidamenti per i rilievi e le analisi urbanistiche prodromiche agli espropri, nonché la partecipazione agli incontri con le strutture ministeriali e con i Comuni interessati.

A fine marzo 2023 è stato dato il via libera al progetto di fattibilità tecnica ed economica dello stadio, con tutti gli elaborate le relazioni ambientali, tecniche e di sostenibilità dell'opera; nel triennio 2024-2026 si continuerà a lavorare per la gestione e il monitoraggio del piano Più Sprint e il coordinamento delle comunicazioni ai soggetti attuatori per l'aggiornamento degli stati di avanzamento e il monitoraggio.

Altro tema fondamentale sia per attualità che per strategicità, sarà quello della laguna e della sua salvaguardia, in particolare per quanto attiene:

1. La salvaguardia paesaggistica ed ambientale, compreso, in particolare, il tema delle bonifiche;
2. l'ingresso in laguna delle grandi navi, indispensabile all'economia della Città e del territorio;
3. lo scavo ed alla pulizia dei canali, previa urgente approvazione del "protocollo fanghi", sia quelli necessari alla navigazione in centro storico, sia quelli per l'accesso al Porto, compreso il Vittorio Emanuele, funzionale all'ingresso delle grandi navi in attesa della realizzazione della logistica necessaria a garantire la soluzione definitiva che sarà prescelta;
4. i rapporti con UNESCO, con il quale è stato raggiunto un allineamento di prospettive ed il consolidamento delle relazioni.

Sarà fondamentale puntare all'incremento del verde urbano per la riduzione dell'impronta di carbonio e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici nel territorio, implementando infrastrutture verdi come essenziali per un futuro più resiliente delle città, con l'obiettivo di ridurre entro il 2030 le emissioni di gas a effetto serra del 40% rispetto al 1990, attraverso un piano di efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente e la transizione energetica nelle città.

L'Agenda urbana della Città metropolitana di Venezia per lo sviluppo sostenibile dovrà essere riempita di contenuti concreti, sfruttando la progettualità già avviata e finanziata dal Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare nel corso del mandato, privilegiando azioni volte alla

efficienza, sostenibilità e transizione energetica, l'economia circolare, l'uso sostenibile del suolo, la forestazione, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la riduzione del rischio, la salvaguardia dall'erosione costiera, la qualità dell'aria e delle acque, la tutela della biodiversità e la mobilità sostenibile.

Sempre in ottica di sostenibilità ambientale grande rilievo rivestono le attività relative al sistema della mobilità e dei trasporti, per il quale sono stati realizzati i seguenti piani e programmi di carattere strategico:

- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), funzionale a soddisfare i bisogni di mobilità delle persone e ad abbassare gli impatti ambientali della mobilità;
- il BICIPLAN metropolitano, finalizzato a integrare il sistema della mobilità dolce con gli altri sistemi di trasporto pubblico e privato, sul fronte sia degli spostamenti sistematici per le esigenze quotidiane sia di quelli legati alle attività turistiche e ricreative;
- il Piano Urbano della Logistica Sostenibile (PULS), che riguarda i processi di distribuzione e trasporto delle merci in ambito metropolitano in un'ottica di sostenibilità ambientale, al fine di ridurre gli impatti negativi e iniziative di sensibilizzazione¹, di fattibilità tecnico-economica per la messa in sicurezza delle fermate del TPL e di ripartizione dei fondi per il rinnovo dei parchi autobus.

Strettamente connesso al tema della mobilità sostenibile sarà il potenziamento del sistema di gestione e controllo del territorio e del traffico metropolitano attraverso:

1. il potenziamento ed estensione alla Città Metropolitana dei sistemi già in uso alla Smart Control Room, con particolare riferimento ai Big Data derivanti dalle reti di sensori e dalle celle telefoniche per il monitoraggio dei flussi di persone e veicolari, attraverso l'applicazione di algoritmi di videoanalisi per la prevenzione degli incidenti e delle situazioni critiche, anche per il SIN di Porto Marghera, e l'uso dell'Intelligenza Artificiale e delle reti neurali per realizzare analisi predittive finalizzate alla pianificazione dei servizi urbani;
2. la realizzazione di infomobilità multimodale su scala Metropolitana e gestione di servizi MaaS - Mobility As A Service;
3. la gestione integrata delle emergenze con le forze di polizia e di protezione civile;

4. il monitoraggio, controllo e regolamentazione dei flussi turistici nel centro storico veneziano attraverso sistemi innovativi di prenotazione con incentivazione e disincentivazione delle presenze in funzione del numero di accessi;
5. la realizzazione di un nuovo sistema di bigliettazione elettronica del servizio TPL con implementazione della tecnologia EMV (carta di credito/debito) e account based - multi vettore e multi device, infomobilità diffusa, telecamere, sviluppo App e nuovi sistemi tecnologici per le centrali operative.
6. l'estensione dei servizi pubblici erogati attraverso la piattaforma multicanale "DiMe" fino ad arrivare al 100% dei servizi ed estensione dell'uso della piattaforma ai Comuni della Città Metropolitana, attraverso la digitalizzazione degli archivi pregressi.

Altrettanto importante sarà il tema della logistica, che imporrà di sostenere scelte strategiche per tutto il territorio metropolitano, con riferimento, innanzitutto:

- l'istituzione della tanto attesa Zona Economica Speciale, che comprenda Venezia ed i comuni dell'entroterra che hanno come riferimento il Porto di Venezia;
- il coordinamento ed integrazione del contesto metropolitano con il Piano Regionale dei Trasporti;
- la ridefinizione degli assetti del Porto di Venezia e Chioggia, ove saranno essenziali gli ammodernamenti e le partnership per essere terminali della "via della seta" e le alleanze sinergiche con gli altri porti, quali quelli della Croazia, del Pireo, di Trieste, Ravenna ed Ancona, intercettando la progettualità realizzativa delle cd "Autostrade del Mare";
- l'ammodernamento delle stazioni cittadine e della logistica ferroviaria necessaria ai collegamenti tra Porto ed Aereoporto di Venezia con i centri cittadini ed ai flussi delle merci nei corridoi europei Mediterraneo e Baltico-Adriatico, in particolare verso la Germania, attraverso il Brennero ed il collegamento con Duisburg; alla realizzazione della TAV veneta; ai collegamenti ed alla sinergia tra interporti, quali quelli di Padova, Portogruaro, Pordenone, Verona e Bologna;
- la ricerca di una soluzione ai nodi irrisolti del completamento dell'idrovia PD-VE e della messa in sicurezza e ristrutturazione della Romea;
- la realizzazione di collegamenti ferroviari e stradali con le località turistiche, in particolare quelle balneari; ad una pianificazione unica dei percorsi ciclabili e delle ippovie; alla fattibilità di una metropolitana di superficie a dimensione PA.TRE.VE.

Infine, dovrà essere portata a compimento la pianificazione di diretta pertinenza metropolitana, a prosecuzione del lavoro già intrapreso nel corso del triennio precedente, attraverso:

- il consolidamento delle relazioni e il raggiungimento di intese per l'istituzione delle Zone Omogenee di cui all'art 1, comma 11, lettera c), della legge n. 56/2014, in quanto funzionali all'assetto istituzionale previsto dallo Statuto e per il processo di implementazione, aggiornamento e realizzazione del Piano strategico, cercando sinergie e coerenza con la prevista riforma della legge sulla zonizzazione del territorio regionale. Il Consiglio metropolitano si è espresso per l'individuazione delle Zone omogenee, come previsto dal vigente Statuto metropolitano. Anche l'approvando Piano strategico metropolitano, in sede di attuazione, prevede l'individuazione di aree ottimali di intervento, ai fini della realizzazione delle progettualità ivi contenute. Le Zone omogenee verranno quindi istituite successivamente all'approvazione del PSM, tenendo anche conto dell'approvanda riforma in discussione in Parlamento per il riordino delle funzioni fondamentali e dell'assetto istituzionale delle Province e delle Città metropolitane (disegno di legge n. 417/2022), e della proposta di legge regionale del Veneto n.185 "Disposizioni in materia di associazionismo comunale, intercomunale, fusione di comuni e intese programmatiche di area";

- il Piano Territoriale Generale di cui all'art 1, comma 11, lettera c), della legge n. 56/2014, identificato, in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo, nei contenuti del P.T.C.P. dell'ex Provincia di Venezia: si tratterà di intraprendere il percorso per la revisione ed attualizzazione di tale strumento, in sintonia con gli enti locali e la pianificazione regionale, nell'ambito del quale potranno trovare soluzione, sfruttando le opportunità della recente legge regionale sul consumo di suolo e dell'attesa revisione della legge urbanistica nazionale, questioni di grande interesse ed attualità, quali quelle sottese ai temi:
 - o del consumo del suolo e della rigenerazione urbana;
 - o del miglior coordinamento tra procedure ambientali (VIA, VAS, VINCA) e procedure urbanistiche;
 - o dei criteri generali per l'adozione dei regolamenti edilizi in ambito metropolitano;
 - o della definizione di un regime fiscale premiante gli interventi finalizzati al recupero di aree degradate, all'utilizzo e riconversione dei capannoni industriali dismessi, al restauro, risanamento conservativo, alla demolizione con ricostruzione e ristrutturazione urbanistica;
 - o la redazione ed approvazione del PUMS metropolitano, curandone l'indispensabile sintonia con quello del comune capoluogo e, per gli aspetti interferenti, con il piano regionale dei trasporti. Il PUMS metropolitano dovrà essere coerente con gli indirizzi del Piano

strategico, con quelli del Piano territoriale generale, specie in tema logistico, ed affrontare importanti questioni quali quelle della sostenibilità ambientale, dell'interscambio modale e del biglietto unico;

- il Piano di marketing territoriale, che assume importanza strategica per la Città metropolitana di Venezia, in quanto, essendo ente di recente costituzione, che ancora molti conoscono come Provincia, deve costruire la sua immagine e identità. Per questo è necessario dotarla di un "system identity", un sistema identitario e simbolico, completo di strategia, identità nominale e immagine coordinata inclusiva degli elementi grafico comunicativi che determinino la percezione e la reputazione del "brand Città metropolitana di Venezia" da parte del pubblico di turisti potenziali, dei cittadini stessi e delle imprese. Il Piano di marketing territoriale dovrà coordinarsi ed essere sinergico con il Piano strategico del turismo nazionale e con quello recentemente approvato dalla Regione. Dovrà definire le linee strategiche di sviluppo di nuovi poli di attrazione all'interno della Città metropolitana ed individuare possibili offerte culturali e turistiche alternative al centro storico, sfruttando le moderne piattaforme tecnologiche, in un'ottica di destagionalizzazione e delocalizzazione, valorizzando così le realtà territoriali della Città metropolitana più periferiche, incentivando la costituzione di forme associative e gestionali ed assumendone il coordinamento;
- il Piano digitalizzazione, la cui realizzazione rappresenta un'importante opportunità per il territorio, di evoluzione tecnologica ed applicativa che va verso la corretta realizzazione del Piano triennale per l'informatica della PA di AgID e, più ampiamente, verso gli step di realizzazione dell'Agenda digitale;
- il Progetto Metropoli strategiche, finanziato da ANCI, che prevede la continuazione del progetto, iniziato nel 2020, per coinvolgere i comuni del territorio a utilizzare il medesimo applicativo per la predisposizione della sezione strategica e operativa dei rispettivi DUP, e consentire quindi, da un lato, alla Città metropolitana di estrapolare tutti i dati utili al fine di aggiornare il proprio Piano strategico metropolitano e implementare l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, e, dall'altro, di fornire ai Comuni uno strumento utile alla completa gestione del DUP e alla produzione della relativa reportistica.

TABELLA 1

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CON MISSIONE DI RIFERIMENTO

1. Una nuova organizzazione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Riassetto organizzativo interno e valorizzazione delle risorse e competenze metropolitane attraverso:

- la definizione di azioni tese a promuovere, anche ai fini della prevenzione della corruzione, la cultura della legalità e buone prassi, traducibili in linee guida/circolari/ direttive, tese a semplificare gli adempimenti complementari e correlati, nonché a definire un apposito programma formativo diversificato e declinato sui vari ambiti di attività cui sono preposti i dipendenti della Città metropolitana;
- la chiusura del bilancio in equilibrio di parte corrente senza l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- la razionalizzazione e l'efficientamento delle società partecipate;
- la formazione e la gestione delle risorse umane

2. Oltre i confini metropolitani

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Predisporre l'aggiornamento del Piano strategico metropolitano.

3. Comunicazione e partecipazione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Individuazione di un nuovo modo di presentarsi ai cittadini, che sia più vicino ai loro bisogni e alle loro richieste e che valorizzi la partecipazione degli stessi alla gestione dell'attività Amministrativa attraverso:

- la creazione di un sistema stabile ed efficiente di consultazione, per consentire un'azione efficace, capace di ottenere risultati condivisi;
- la strutturazione di un Ufficio di Gabinetto adeguato per la comunicazione, i rapporti con i media, la gestione dei rapporti interistituzionali e internazionali.;
- la partecipazione attiva ad organismi regionali (Osservatorio regionale attuazione L. 56/2014; Conferenza delle Autonomie locali, ecc) e alla programmazione ed alla legiferazione regionale (studio, osservazioni e pareri su proposte normative regionali);

4. Reti di sussidiarietà

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 11 – Soccorso civile

Proiettare il territorio in ambito internazionale attraverso:

- il raggiungimento di accordi, patti, conferenze, unioni, partenariati con soggetti pubblici e privati;
- la partecipazione a progetti finanziati da fondi PNRR privilegiando la partnership funzionale con enti ed organismi del territorio confinante;
- la realizzazione di azioni di promozione del territorio effettuate con il piano di marketing territoriale;
- la creazione di una piattaforma web condivisa per progetti/iniziative con ricadute sovra comunali in un'ottica di sviluppo sostenibile, che comporteranno una collaborazione multisetoriale per le tematiche e le attività affrontate
- Realizzare una dimensione associativa (attraverso unioni, consorzi e convenzioni) degli enti locali metropolitani, idonea alla migliore rappresentazione degli interessi di zone omogenee del territorio attraverso:

- l'implementazione di servizi di assistenza tecnico-amministrativa, specie in ambiti specialistici e professionali, con utilizzo in forma convenzionata delle proprie risorse umane e strumentali, realizzando economie di scala e omogeneizzando i relativi standard;
- la partecipazione a organismi ed associazione tra gli enti metropolitani (conferenze sindaci Veneto orientale; Litorale Veneto; Riviera del Brenta) in un'ottica di sussidiarietà e miglioramento dei servizi;
- la realizzazione di attività di formazione ed esercitazione per la Protezione civile

5. Pianificazione territoriale

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Sviluppo di strategie urbanistiche, da declinare negli strumenti di pianificazione territoriale ricompresi nel territorio metropolitano (Piano Territoriale Generale, Piani di assetto del territorio e Piani di assetto del territorio intercomunale) o fuori di esso (mediante accordi di pianificazione) i cui principali obiettivi siano:

- la valorizzazione e tutela delle eccellenze naturalistiche e del patrimonio mondiale offerto da Venezia e la sua laguna;
- la caratterizzazione urbana dei nodi del sistema dei trasporti e in particolare dei territori afferenti alle stazioni e agli interscambi strategici;
- lo sviluppo di un modello insediativo metropolitano

6. Infrastrutture e servizi in rete

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Favorire lo sviluppo delle infrastrutture e della mobilità metropolitana sostenibile attraverso:

- lo sviluppo infrastrutturale e della sicurezza della rete viaria;

- la valorizzazione manutentiva del patrimonio viario della Città metropolitana;
- la predisposizione del Piano di monitoraggio del PUMS;
- la definizione della campagna di rilevazione del traffico veicolare;
- la stipula degli accordi con i beneficiari risorse assegnate alla Città metropolitana di Venezia dal PSNMS;
- la definizione del piano edilizia scolastica con il miglioramento funzionale del patrimonio scolastico finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa

7. Salvaguardia e qualità dell'ambiente

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Garantire la salvaguardia e qualità dell'ambiente attraverso:

- l'adesione a progetti europei e nazionali volti al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità in tema di energia, clima, riduzione dell'inquinamento, biodiversità;
- promozione e sviluppo di strumenti e procedure volti alla semplificazione amministrativa in materia ambientale;
- a redazione un set minimo di indicatori di Sviluppo Sostenibile per la CMVe

8. Informatizzazione e digitalizzazione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Elaborazione di strategie di sviluppo digitale e di erogazione dei servizi informatici a servizio dell'ente e del territorio.

9. Sviluppo economico

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Implementare azioni di promozione del territorio effettuate con il piano di marketing territoriale

10. Sicurezza del territorio e dei cittadini

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Garantire la tutela del territorio, anche attraverso il consolidamento delle seguenti due Reti inter-istituzionali realizzate e gestite dalla Città metropolitana con le Polizie statali e locali che operano nell'area metropolitana:

- la prima Rete è rappresentata da un sistema di Protocolli d'intesa bilaterali sottoscritti dalla Città metropolitana con l'Agenzia delle Dogane, il Comando della Capitaneria di Porto di Venezia e di Chioggia, il Compartimento Polizia Ferroviaria del Veneto, il Compartimento Polizia Stradale Triveneto, i Carabinieri Forestale, la Guardia di Finanza, il Gruppo Carabinieri Tutela Ambientale;
- la seconda Rete, denominata "Piattaforma metropolitana ambientale", è un network tra la Città metropolitana e le Polizie locali dei Comuni dell'area metropolitana con finalità di tutela e valorizzazione dell'ambiente

-

11. Promozione del territorio. Cultura e sport

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Aumentare la qualità dell'offerta culturale e sportiva attraverso:

- la valorizzazione del patrimonio culturale,
- la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento, l'adeguamento tecnologico, l'efficientamento energetico degli impianti sportivi esistenti, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture

- promozione sociale e della cultura dello sport

12. Coesione ed inclusione sociale

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Creazione e rafforzamento di reti di solidarietà e di welfare che sostengano gli interventi di contrasto all'emarginazione, all'esclusione sociale e alla povertà tramite:

- la prevenzione e contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;
- il sostegno ai Comuni, anche attraverso protocolli d'intesa e partenariati, nella promozione e realizzazione degli interventi di settore;
- favorire e partecipare attivamente alla costruzione e allo sviluppo di reti integrate di servizi e alleanze territoriali, sia con partner pubblici che privati come imprese economiche, volontariato e associazionismo;
- attrarre risorse per il territorio, attraverso la partecipazione a bandi finanziamenti regionali, nazionali e comunitari

13. Istruzione, formazione professionale e lavoro

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Realizzare più azioni nell'ambito di un complessivo disegno educativo che punta ad integrare i sistemi dell'istruzione con il mondo produttivo, in un'ottica di sussidiarietà con il territorio, di promozione del capitale umano e di contrasto al rischio di disoccupazione e di conseguente esclusione sociale.

I risultati complessivi da conseguire per ciascuno obiettivo strategico saranno misurati con la media dei risultati dei singoli obiettivi operativi (di cui alla sezione operativa) individuati per programma all'interno di ciascuna missione, il cui target di raggiungimento è stato determinato nell'80% per ciascuno degli anni di riferimento (2024 – 2026).

3. Analisi strategica

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al decreto legislativo 118/2011, stabilisce che l'individuazione degli obiettivi strategici deve conseguire da un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Il citato principio contabile, con riferimento alle **condizioni esterne**, richiede l'analisi dei seguenti aspetti:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento, invece, alle **condizioni interne**, il principio contabile citato stabilisce che l'analisi strategica sia svolta riguardo ai seguenti contenuti:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

2. Il ruolo della Città metropolitana di Venezia

Com'è noto, la legge 56/2014, recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, definisce le finalità e le competenze amministrative della Città metropolitana.

La normativa citata, infatti, con riferimento alle **finalità istituzionali**, stabilisce che la Città metropolitana:

- cura lo sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promuove e gestisce, in modo integrato, i servizi, le infrastrutture e le reti di comunicazione di interesse dell'area metropolitana;
- cura le relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le Città e le aree metropolitane europee.

In ordine, invece, alle **competenze amministrative**, la legge 56/2014 assegna alla Città metropolitana:

- le seguenti funzioni fondamentali:
 - a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;

- b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
 - c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i Comuni interessati la Città metropolitana esercita le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
 - d) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
 - e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);
 - f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano;
- le funzioni fondamentali attribuite alle province:
 - a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
 - b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - c) programmazione metropolitana della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - e) gestione dell'edilizia scolastica;
 - f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio metropolitano;
 - Con decorrenza dal 1 ottobre 2019, giusta deliberazione GRV n. 1079 del 30 luglio 2019, la Regione Veneto ha completato il riassetto organizzativo conseguente al ritiro delle funzioni in materia di caccia e pesca, per cui da tale data cessa il regime transitorio precedentemente in

atto. Per quanto riguarda invece il regime delle attività di controllo sulle predette materie, la GRV, con deliberazione n 1080 del 30 luglio 2019, ha approvato apposito regime per la gestione convenzionata del relativo servizio, per cui, si mantengono le previsioni in entrata volte a coprire la spesa per il personale della polizia metropolitana. Rimangono pertanto in regime di delega solo le funzioni attinenti la cultura e la formazione professionale.

Come si può notare l'azione della Città metropolitana è volta allo sviluppo strategico del territorio, dei servizi, delle infrastrutture, delle reti di comunicazione dell'area metropolitana, nonché alla promozione delle relazioni istituzionali.

In altri termini, i destinatari delle attività svolte dalla Città metropolitana sono i cittadini, le imprese e i Comuni dell'area metropolitana.

► Aspetto rilevante

Il primo aspetto rilevante ai fini dell'analisi strategica è che l'azione amministrativa della Città metropolitana:

- ✓ attiene all'intera area metropolitana;
- ✓ consiste in attività connesse alle funzioni conferite con legge, statale e regionale;
- ✓ è rivolta ai cittadini, alle imprese ed ai Comuni dell'area metropolitana

4. Analisi del contesto

Il primo aspetto da considerare, ai fini della presente analisi strategica, è il contesto in cui la Città metropolitana esercita le funzioni amministrative, conferite dalla legge, ed eroga i servizi volti al soddisfacimento dei bisogni della comunità metropolitana.

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che l'Amministrazione pubblica deve compiere nel momento in cui si accinge a definire le proprie linee strategiche.

L'analisi del contesto di riferimento, infatti, consiste in un processo che ha lo scopo di:

- ✓ fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione opera;
- ✓ stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti interessati dall'azione amministrativa;
- ✓ verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto agli obiettivi da realizzare;
- ✓ verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento.

La possibilità di ottenere informazioni strutturate circa il contesto in cui l'amministrazione andrà ad operare consente di contestualizzare al meglio la programmazione, dunque di dettagliare le caratteristiche e le modalità di intervento in modo tale da garantirne maggiori possibilità di successo.

► Aspetto rilevante

L'analisi del contesto in cui opera la Città metropolitana si basa sulle informazioni ed i dati disponibili e attiene alle:

- ✓ condizioni esterne
- ✓ condizioni interne

che influenzano ed interagiscono con l'azione amministrativa ed i servizi della Città metropolitana

5. Analisi delle condizioni esterne

L'analisi delle condizioni esterne concerne i seguenti aspetti:

1. gli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo, in particolare: il quadro macroeconomico, l'evoluzione dei principali indicatori di finanza pubblica, il debito pubblico, la finanza e la fiscalità locale.
2. la popolazione ed il territorio della Città metropolitana.

5.1 Obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo

➤ Il DEF

Il DEF è stato approvato dai due rami del Parlamento in data 28/04/2023 assieme alla relazione presentata dal Governo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato in data 27 settembre la nota di aggiornamento economica finanziaria 2023 (NADEF 2023), e in data 17 ottobre 2023 il Documento programmatico di bilancio (DPB) 2024, in osservanza della normativa nazionale ed europea riguardante la programmazione economico finanziaria.

➤ Il quadro macro-economico

I conflitti alle porte dell'Unione europea rappresentano un rischio rilevante, in quanto espongono il sistema delle relazioni internazionali a shock avversi difficilmente prevedibili. L'economia mondiale sta rallentando, anche a causa dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie. Nei primi sei mesi dell'anno le banche centrali degli Stati Uniti e dell'area dell'euro, che già nel 2022 avevano intrapreso un percorso di restrizione delle condizioni monetarie, hanno rialzato ulteriormente i tassi di riferimento portandoli a livelli massimi dall'avvio degli anni duemila. Le restrizioni hanno iniziato a produrre i risultati attesi sulla dinamica dei prezzi, tuttavia hanno rallentato la domanda aggregata rendendo l'accesso al credito per le famiglie e le imprese più costoso.

Il PIL in Italia ha segnato una battuta di arresto in primavera. Nel secondo trimestre del 2023 il PIL si è ridotto dello 0,4 per cento sul periodo precedente, corrispondente a una variazione tendenziale positiva dello 0,3 per cento; la crescita acquisita per il 2023 è dello 0,7 per cento. La fase

ciclica è debole, in quanto il PIL sostanzialmente non aumenta dall'estate del 2022. La battuta d'arresto della primavera scorsa ha riflesso la diminuzione congiunturale degli investimenti fissi lordi (-1,7 per cento) e delle esportazioni (-0,6 per cento), a fronte di una stazionarietà dei consumi finali e delle importazioni.

La battuta d'arresto dell'economia italiana nel secondo trimestre è dipesa in larga misura da fattori interni, risultando in controtendenza rispetto agli andamenti dei maggiori paesi in Europa: il PIL nell'area dell'euro e in Francia nello stesso periodo ha segnato incrementi congiunturali, rispettivamente compresi dello 0,1 e 0,5 per cento; l'attività in Germania ha ristagnato. Nonostante il disallineamento nel secondo trimestre il recupero dell'economia italiana rispetto ai valori precedenti la pandemia resta comunque maggiore di quello degli altri partner europei.

Gli indicatori congiunturali più recenti delineano uno scenario di lieve ripresa dell'attività a partire dal terzo trimestre dell'anno. Infatti, il PMI manifatturiero si sta progressivamente allontanando dai minimi di giugno e il traffico merci su rotaia registra notevoli incrementi. Inoltre, i consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, sono in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia; ciò è coerente col progressivo rientro dell'inflazione e con il conseguente recupero del potere di acquisto delle famiglie.

Sulla base delle stime preliminari dell'Istat, in settembre è proseguita la fase di diminuzione dell'inflazione (al 5,3 per cento dal 5,4 di agosto). La lieve decelerazione su base annua dei prezzi al consumo del mese scorso ha riflesso la dinamica dei beni che più erano aumentati in precedenza, come gli alimentari, parzialmente compensata da quella dei beni energetici e dei servizi di trasporto. L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, si è attestata in settembre al 4,6 per cento (dal 4,8 di agosto), mentre quella al netto dei soli beni energetici è lievemente superiore (4,8 per cento, dal 5,0 per cento del mese precedente). Nel complesso del terzo trimestre l'indice dei prezzi ha segnato un incremento congiunturale dello 0,4 per cento rispetto alla media aprile-giugno, in linea con la crescita registrata nel periodo precedente. L'inflazione acquisita per il 2023 è pari al 5,7 per cento per l'indice generale (5,2 per cento per la componente di fondo).

Nonostante l'elevata inflazione e il rallentamento del ciclo economico, in Italia il mercato del lavoro è risultato particolarmente resiliente. Nel bimestre luglio-agosto l'occupazione si è mantenuta pressoché stabile rispetto ai mesi primaverili. Il tasso di disoccupazione continua a ridursi, attestandosi ad agosto al 7,3 per cento, dal 7,7 per cento nella media del primo semestre. Nel secondo trimestre, il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente è lievemente aumentato rispetto al periodo precedente, a riflesso di una crescita delle retribuzioni e di una riduzione della produttività.

Le immatricolazioni di autovetture nei mesi estivi sono cresciute a ritmi significativi. Le analisi interne, basate su modelli statistici alimentati dagli indicatori ad alta frequenza, prospettano una graduale ripresa della crescita in chiusura d'anno.

Nel mercato dei titoli di Stato italiani intorno a metà anno si è assistito a un moderato restringimento del differenziale di rendimento rispetto al Bund tedesco, che sulla scadenza decennale nel periodo giugno-agosto è risultato inferiore in media all'1,7 per cento. Più recentemente, la tendenza al rialzo dello spread ha portato il rendimento del BTP decennale a superare il 4,5 per cento, rispetto a una media d'anno del 4,2 per cento (valori che per il Bund sono rispettivamente il 2,7 e il 2,4 per cento). Secondo gli analisti di mercato i tassi ufficiali della Banca centrale europea (BCE) dovrebbero raggiungere il picco quest'anno per poi iniziare a scendere nel 2024.

Per quanto concerne le **prospettive dell'economia italiana**, la NADEF presenta due scenari di previsioni macroeconomiche, uno tendenziale e l'altro programmatico.

Il **quadro macroeconomico tendenziale** riflette un quadro economico di forte incertezza, sia per quanto riguarda il perdurare dei conflitti in corso, sia in riferimento alla politica restrittiva della BCE e alle oscillazioni dei mercati finanziari.

La prosecuzione della guerra tra Russia e Ucraina, e lo scoppio del conflitto in Israele, implicano un crescente coinvolgimento finanziario da parte dei Paesi dell'alleanza del Nord-Atlantico. Come già paventato nel DEF 2023, il petrolio potrebbe guidare un nuovo ciclo di rialzi delle materie prime. Inoltre, persiste la debolezza ciclica dell'economia europea, in una congiuntura che vede poco spazio di manovra per stimoli fiscali e con la BCE ancora impegnata a contenere le spinte inflattive di fondo. In aggiunta, i rischi scaturenti dall'asincronia dei cicli economici di Stati Uniti, Europa, Cina e Giappone potrebbero condurre a uno scenario ancor più problematico per l'economia europea.

Dato un tale quadro d'insieme, l'economia europea potrebbe continuare a essere caratterizzata da pressioni inflazionistiche dal lato dell'offerta e da una debole domanda estera. In mancanza di un contributo da parte della domanda interna privata, le prospettive di crescita sarebbero condizionate dalla domanda del settore pubblico.

Come già indicato, nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento contenuto nel quadro programmatico del DEF. La crescita del PIL è attesa rafforzarsi gradualmente nel prossimo anno (1,0 per cento) e nel 2025 (1,3 per cento), mentre al termine dell'orizzonte di previsione si ridurrebbe all'1,2 per cento; tale valore appare superiore rispetto alle stime sul prodotto potenziale formulate prima della crisi pandemica, per cui per essere realizzato necessita pienamente dello stimolo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La crescita del prodotto è attesa rafforzarsi gradualmente nel prossimo anno (1,0 per cento) e nel 2025 (1,3 per cento), mentre al termine dell'orizzonte di previsione si ridurrebbe all'1,2 per cento; tale valore appare superiore rispetto alle stime sul prodotto potenziale formulate prima della crisi pandemica, per cui per essere realizzato necessita pienamente dello stimolo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Per quanto riguarda il **quadro macroeconomico programmatico** la manovra di bilancio per il triennio 2024-26 sarà orientata a sostenere la crescita e l'occupazione, al contempo assicurando il consolidamento dei conti pubblici. In particolare, secondo quanto indicato nella NADEF, dovrebbe essere trovato il giusto equilibrio tra l'esigenza di fornire nell'immediato l'impulso necessario all'economia attraverso misure mirate e l'obiettivo di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL sia un percorso di riduzione graduale e duraturo del rapporto tra il debito pubblico e il PIL

Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi mirati, il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026.

I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

Lo scenario programmatico della NADEF prevede una marcata riduzione del rapporto tra il debito e il PIL nel 2023 e una lieve discesa nel triennio successivo. In particolare, per l'anno in corso il debito dovrebbe diminuire al 140,2 per cento del PIL, in riduzione di 1,5 punti percentuali rispetto al 2022. Nel triennio successivo, il rapporto diminuirebbe al 140,1 per cento nel 2024, al 139,9 nel 2025 e al 139,6 nel 2026.

Di seguito i principali indicatori di finanza pubblica:

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale	-8,3	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Variazione strutturale	-3,5	-0,4	2,9	1,1	0,5	0,7
Debito pubblico (lordo sostegni)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Debito pubblico (netto sostegni)	143,9	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2

QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale	-8,3	-8,8	-5,7	-4,0	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	3,0	1,8	-0,0	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni)	147,1	141,7	140,0	139,7	140,1	140,1
Debito pubblico (netto sostegni)	143,9	138,8	137,3	137,1	137,6	137,7
MEMO: DEF 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione del saldo strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni)	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico (netto sostegni)	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2130,5	2203,1	2274,0
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2135,2	2212,2	2281,7

Fonte: NADEF 2023

➤ Il debito pubblico

L'indebitamento netto a legislazione vigente della PA è previsto al 5,2 per cento del PIL nel 2023, al 3,6 per cento nel 2024, al 3,4 per cento nel 2025 e al 3,1 per cento nel 2026. Tali previsioni si collocano su livelli superiori rispetto agli obiettivi programmati nel DEF lungo l'intero orizzonte previsivo, ad eccezione del 2024 in cui la previsione a legislazione vigente si colloca lievemente al di sotto dell'obiettivo prefissato. Nello scenario

programmatico del DEF, gli obiettivi di deficit erano indicati, infatti, al 4,5 per cento per l'anno in corso e al 3,7 per cento nel 2024. In assenza della revisione dei costi del superbonus, l'obiettivo programmatico previsto per il 2023 sarebbe stato più che raggiunto. Nel 2025 il deficit era atteso dapprima raggiungere la soglia di riferimento del 3 per cento del PIL fissata dal Patto di Stabilità e Crescita, per poi scendere ben al di sotto della stessa e attestarsi al 2,5 per cento nel 2026.

Il deficit primario a legislazione vigente è previsto rientrare in modo meno pronunciato rispetto alle attese nel 2023, raggiungendo il -1,4 per cento del PIL. Nel 2024 il saldo primario tornerebbe in avanzo, collocandosi allo 0,6 per cento del PIL, un livello superiore rispetto allo 0,3 per cento previsto in aprile. L'avanzo primario si rafforzerebbe progressivamente, raggiungendo un livello pari allo 0,9 per cento del PIL nel 2025 e all'1,4 per cento del PIL nel 2026 (a fronte di un obiettivo del 2,0 per cento atteso in aprile).

Nel 2023, il livello della spesa per interessi (pari a oltre 78 miliardi in valore assoluto) si ridurrà rispetto al 2022 di 4,5 miliardi per effetto del calo della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione, che sconta la progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale e dell'area euro osservata nel corso dell'anno.

Programma nazionale di riforma (PNR)

Si inserisce nel più ampio programma di riforma, innovazione e rilancio degli investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potrà arricchirsi del nuovo capitolo concernente l'iniziativa REPowerEU, adottata a livello europeo al fine di ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili di provenienza russa, accelerando al contempo la transizione verde.

Nel Programma nazionale di riforma, il Governo, oltre a illustrare gli obiettivi programmatici rispetto alle diverse politiche pubbliche, presenta, una stima aggiornata dell'impatto macroeconomico del PNRR, sulla base delle spese effettuate nel triennio precedente, non tenendo conto della ridefinizione del Piano in corso di elaborazione. La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, escludendo le misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR.

Il DEF 2023 prevede, in particolare, un impatto positivo del PNRR sul PIL pari all'1 per cento nel 2023, all'1,8 per cento nel 2024, al 2,7 per cento nel 2025 e al 3,4 per cento nel 2026. I settori che contribuiranno maggiormente alla crescita del PIL saranno le costruzioni (2,4 per cento), l'industria manifatturiera (1,4 per cento), le attività immobiliari (1 per cento) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (1 per cento).

Il PNR reca anche un aggiornamento della valutazione di impatto macroeconomico delle riforme comprese nel PNRR riferite ai settori dell'istruzione e della ricerca, delle politiche attive del mercato del lavoro, della pubblica amministrazione, della giustizia, della concorrenza e degli appalti, attribuendo una maggiore incidenza sia nel breve che nel lungo periodo a quella relativa alle politiche attive e a quella dell'istruzione e della ricerca.

In tale quadro, contestualmente alla definizione del capitolo REPowerEU, il Governo dichiara di voler rivedere, ai sensi del Regolamento RRF e delle linee guida della Commissione europea, alcuni degli investimenti del PNRR che, in fase attuativa, si sono rivelati più difficoltosi da realizzare nei tempi originariamente previsti, anche in considerazione delle condizioni economiche e geopolitiche profondamente mutate.

Le misure relative all'attuazione del PNRR e all'adozione di politiche energetiche conformi al piano REPowerEU costituiscono anche una risposta sul piano delle politiche nazionali alle raccomandazioni specifiche per Paese formulate nei confronti dell'Italia nel 2022. In particolare, erano state formulate tre raccomandazioni. Con la prima, si è raccomandato di seguire una politica di bilancio prudente, tenendo conto anche delle spese connesse ai sostegni temporanei per imprese e famiglie in relazione agli aumenti dei prezzi dell'energia e agli aumenti dei prezzi dell'energia. In questo campo, è stato sollecito l'incremento degli investimenti pubblici per le transizioni verde e digitale e per la sicurezza energetica, tenendo conto dell'iniziativa REPowerEU, nonché l'adozione e l'attuazione della legge delega sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema. Con la seconda, si è richiesto di procedere con l'attuazione del PNRR, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati e di concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027, al fine di avviarne l'attuazione. Con la terza, in linea con gli obiettivi di REPowerEU, si è chiesto di ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia, superare le strozzature per accrescere la capacità di trasporto interno del gas, sviluppare interconnessioni delle reti di energia elettrica, accelerare il dispiegamento di capacità supplementari in materia di energie rinnovabili e adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile.

Finanza e fiscalità locale

Le ingenti misure di riduzione della spesa imposte alle province e alle città metropolitane per assicurare il concorso di tali enti al risanamento dei conti pubblici, e la riforma effettuata con la legge 56/2014, che ha ridefinito le funzioni e il ruolo delle province, hanno profondamente inciso sugli assetti finanziari di tali enti.

La mancata approvazione della riforma costituzionale che prevedeva, tra l'altro, la soppressione delle province (referendum costituzionale del 4 dicembre 2016) ha ulteriormente fatto emergere la necessità di interventi di razionalizzazione degli assetti istituzionali e finanziari degli enti in

questione. Nel corso degli ultimi anni, per assicurare le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, si è proceduto mediante l'assegnazione di specifici contributi destinati, sostanzialmente, ad assorbire il concorso alla finanza pubblica nonché a sostenere gli investimenti.

Con le due leggi di bilancio per il 2021 e 2022 sono state introdotte disposizioni volte a definire un assetto finanziario definitivo per il comparto delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2022, coerente con il disegno del federalismo fiscale. Il nuovo sistema di finanziamento, che prevede l'istituzione di due fondi unici, cui si affianca un nuovo contributo statale destinato al finanziamento delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, prevede un meccanismo di perequazione nel riparto delle risorse, che tenga progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, secondo un modello analogo a quello applicato per i comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse anche per tali enti.

Entrate tributarie

Il sistema delle entrate proprie della Città metropolitana di Venezia ricomprende attualmente:

- Tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO);
- Tributi propri derivati, riconosciuti dalla legislazione vigente. Tra questi:
- Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" (TEFA), (art. 19, D.Lgs. n. 504/1992);
- Il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico) introdotto dal 1° gennaio 2021 dalla Legge 27/12/2019, n. 160 che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari;
- La tassa per l'ammissione ai concorsi (art. 1 del R.D. 21 ottobre 1923, n. 2361);
- I diritti di segreteria, disciplinati dall'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604;

Il quadro finanziario delle province e città metropolitane e il concorso alla finanza pubblica

L'attuazione del federalismo fiscale per le province, come delineato dal decreto legislativo n. 68/2011, è stato fortemente condizionato dalle manovre di finanza pubblica poste in essere a partire dal 2010 in seguito all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria, nonché dalle riforme istituzionali approvate nella XVII legislatura, che prevedevano la soppressione dell'ente provincia e che hanno portato a circoscrivere le risorse finanziarie destinate a tali enti, in vista del ridimensionamento delle funzioni fondamentali ad esse riconducibili.

Il processo di attuazione del federalismo provinciale si è infatti intrecciato con il nuovo assetto ordinamentale previsto dalla legge n. 56 del 2014, che ha dettato un'ampia riforma dell'ordinamento delle province, prevedendo l'istituzione delle città metropolitane e la ridefinizione delle funzioni delle province e delle città metropolitane, quali "enti di area vasta". La nuova disciplina è stata espressamente qualificata come transitoria, nelle more della riforma costituzionale del Titolo V che prevedeva l'abrogazione delle province. L'esito referendario negativo, che ha determinato l'interruzione del processo di riforma avviato con la legge n. 56/2014 e il mantenimento dell'ente provincia, ha di fatto cristallizzato una condizione di incertezza sia degli assetti istituzionali che degli aspetti finanziari degli enti in questione.

Sotto il profilo finanziario, le manovre di finanza pubblica, poste in essere in relazione all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria, hanno significativamente eroso nel corso degli anni le risorse a disposizione delle amministrazioni provinciali. Il contributo alla finanza pubblica dell'ente provincia è stato assicurato attraverso misure di riduzione delle risorse ad esse attribuite (riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio), con strumenti tesi a inasprire gli obiettivi di bilancio ad invarianza di risorse attribuite (patto di stabilità interno), nonché, successivamente alla riforma avviata con la legge n. 56 del 2014, mediante la statuizione di risparmi di spesa corrente (attualmente, dell'importo di 3 miliardi di euro annui, ai sensi dell'articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014).

L'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, ed è più esplicitamente previsto dalla attuale formulazione dell'articolo 119 della Costituzione - operata dalla legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale. L'articolo 119, infatti, oltre a specificare che l'autonomia finanziaria degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, prevede che gli enti concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Il contributo richiesto dall'art. 1, comma 418, della legge n. 190/2014, nell'importo di 3 miliardi di euro annui di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, si aggiungeva a quello disposto dall'art. 19 del D.L. n. 66/2014, pari a 69 milioni a decorrere dal 2016, in

considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale). Si rammenta, tra l'altro, che tali tagli si accompagnavano (art. 1, comma 421, della legge n. 190/2014) alla consistente riduzione della spesa di personale degli enti di area vasta delle Regioni a statuto ordinario (30% per città metropolitane della spesa 2014), attraverso il trasferimento presso altri enti (in prevalenza Amministrazioni dello Stato e Regioni) del personale in servizio presso le province e le città metropolitane interessate, in previsione della loro soppressione.

Riguardo al Fondo sperimentale di riequilibrio, i tagli disposti dai provvedimenti normativi di spending review – principalmente quello disposto dal D.L. n. 95/2012 (pari a 1.250 milioni dal 2015), che grava sul Fondo per 1.090 milioni di euro annui - ne hanno sostanzialmente azzerato la dotazione, inficiandone, di fatto, la finalità programmatica e di riequilibrio ad esso assegnata dal legislatore.

Le risorse da Fondo sperimentale di riequilibrio rappresentano ormai un'entrata solo nominale. Le decurtazioni hanno determinato il fenomeno dei "trasferimenti negativi", che si concretizzano in un obbligo forzoso di rimborso a carico degli enti provinciali. L'applicazione delle norme di contenimento della finanza pubblica ha, cioè, progressivamente invertito il flusso dei trasferimenti dallo Stato verso le province e città metropolitane, per le quali il saldo algebrico si conclude con una posizione debitoria nei confronti dello Stato che gli enti devono liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle entrate.

Nel D.M. Interno 8 marzo 2021, ultimo decreto di ripartizione del Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2021 (posto che dal 2022 è entrata in vigore la riforma del sistema di finanziamento del comparto provinciale), sono evidenziati i recuperi e le riduzioni operate in forza delle disposizioni di finanza pubblica ed il significativo disallineamento tra le somme astrattamente spettanti a titolo di Fondo sperimentale, quelle effettivamente assegnate e quelle, addirittura, oggetto di recupero. Nell'articolo 2 del citato decreto, si evidenzia come sulle risultanze della ripartizione dell'ammontare lordo del Fondo sperimentale di riequilibrio - effettuata secondo i criteri di riparto del DM 4 maggio 2012 - sono applicate le riduzioni previste:

a) dall'art. 9 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 (costi della politica);

b) dall'art. 16, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (spending review);

c) per somme a debito dovute in base all'art. 61, commi 1 e 2, del D.Lgs.n. 446/1997, all'art. 8, comma 5, della legge n. 124/1999, ed all'art. 10, comma 11, della legge n. 133/1999 (riduzioni dei contributi in relazione a gettiti dei tributi IPT e RCAuto, trasferimento personale ATA a carico dello Stato, maggior gettito dell'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica).

Misure di finanza pubblica a carico del comparto Province/Città metropolitane

Il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato a partire dal 2010 da rilevanti tagli dei trasferimenti - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Nel dettaglio, l'art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. L'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro. L'art. 16, co. 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015: la successiva legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015 (di cui 1.090 milioni sul Fondo di riequilibrio per le province delle RSO). In tale ultimo caso, la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura.

Ulteriori tagli sono stati introdotti, in relazione alla riduzione dei costi della politica, con il D.L. n. 16/2014, che all'articolo 9 stabilisce in 7 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2014, la riduzione delle risorse a favore delle Province in correlazione alla riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali e alla determinazione del numero massimo degli assessori provinciali, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri della provincia.

A partire dal 2014, con il D.L. n. 66/2014 (art. 47), il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna è stato assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, relativi a determinate categorie di spesa (per acquisto di beni e servizi, per autovetture, per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa).

In aggiunta, l'art. 19 del D.L. n. 66/2014 ha previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane delle RSO, inserito quale comma 150-bis della legge n. 56/2014 (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale).

Ma il concorso più rilevante è quello richiesto dall'art. 1, comma 418, legge n. 190/2014, che (anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni introdotte dalla citata legge n. 56/2014, che, sostanzialmente, limita il novero delle funzioni da esercitare a quelle fondamentali specificamente individuate) impone alle province/Città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi a decorrere dal 2017 (da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato).

Dal 2019 è venuta meno la misura del concorso richiesta ai sensi del D.L. n. 66/2014.

Risultata evidente l'insostenibilità finanziaria delle riduzioni di risorse correnti richieste al comparto a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai fini del perseguimento degli equilibri finanziari, negli ultimi anni, sono state attivate misure straordinarie volte a ristorare le forti decurtazioni operate in attuazione del comma 418 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 e a garantire il sostegno finanziario alle province e alle città metropolitane per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite (in primo luogo, edilizia scolastica e rete viaria).

Durante l'emergenza pandemica, l'espletamento delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane è stato sostenuto, nel 2020 e nel 2021, mediante l'apposito Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (istituito dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 e più volte rifinanziato), che ha assicurato a tutti gli enti territoriali le risorse necessarie, assegnate a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza da Covid-19 rispetto ai fabbisogni, per un complesso di risorse pari a 950 milioni di euro per il 2020 e 150 milioni di euro per il 2021.

Tuttavia, il carattere straordinario e non continuativo che ha caratterizzato le misure finanziarie adottate per far fronte alla crescente difficoltà delle province di adempiere alle proprie funzioni, ha inciso sulla capacità di programmazione degli enti, tanto da indurre lo stesso legislatore a prevedere in questi ultimi anni la facoltà per tali enti di ridurre l'orizzonte di bilancio dal triennio alla singola annualità. Per effetto di tali interventi straordinari sono stati registrati consistenti incrementi delle entrate di parte capitale, cui ha corrisposto un analogo incremento della spesa in conto capitale, tuttavia, sull'ampliamento delle risorse pesano, ancora in misura significativa, i contributi alla finanza pubblica che gli enti provinciali devono versare allo Stato, attraverso risparmi sulla spesa corrente. Rimane, infatti, l'impianto precedente, che consente di determinare l'entità delle risorse effettivamente a disposizione delle province e delle Città metropolitane solo a seguito delle compensazioni fra i fondi da attribuire agli enti ed il contributo che gli stessi devono apportare al perseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica.

Il processo di riforma del sistema di finanziamento delle province e delle città metropolitane, avviato dalla legge di bilancio per il 2021 e messo a punto dalla successiva legge di bilancio per il 2022, è divenuto operativo a decorrere dal 2022.

I contributi statali per l'esercizio delle funzioni fondamentali

A seguito delle conseguenti difficoltà economico-finanziarie del comparto, dal 2016 sono state attivate misure straordinarie a favore di Province e Città metropolitane, sia di carattere finanziario, con l'autorizzazione di diversi contributi a sostegno della spesa per l'esercizio delle funzioni fondamentali, sia di tipo contabile, quali, in particolare, la possibilità di approvare il solo bilancio annuale (anziché quello triennale), la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri, l'ampliamento da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti del limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria.

Diversi sono stati i contributi riconosciuti a vario titolo dal legislatore in favore delle province e delle città metropolitane (principalmente per l'esercizio delle funzioni fondamentali e in materia di strade e scuole) al fine di riassorbire parte del concorso alla finanza pubblica. Alcuni di questi contributi, infatti, (e precisamente quelli attribuiti ai sensi del comma 838 della legge n. 205 del 2017, unitamente a quelli di cui agli articoli 1, comma 754, della legge n. 208 del 2015 e 20, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2017) sono versati direttamente dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato, a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti. Soltanto nel caso in cui i suddetti contributi eccedano il concorso alla finanza pubblica, il Ministero dell'interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'ente interessato.

Altri contributi sono autorizzati in conto capitale, a sostegno della spesa di investimento del comparto Province/Città metropolitane.

La gran parte di tali contributi sono stati riconosciuti a favore delle sole province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario. In particolare:

art. 1, comma 754, legge n. 208/2015, che prevede per le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell'anno 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 (di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane), finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;

art. 1, comma 764, legge n. 208/2015, che istituisce un fondo con una dotazione di 60 milioni di euro da ripartire tra le province delle regioni a statuto ordinario per una quota pari al 66% per favorire il mantenimento della situazione finanziaria corrente per l'anno 2016 e per il restante 34%

per concorrere alla corresponsione del trattamento economico al personale in soprannumero. Si ricorda, infatti, al riguardo, che l'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014 associa al concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 della medesima legge, la revisione della dotazione organica delle province e delle città metropolitane delle RSO, al fine di conseguire una riduzione della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge n. 56 del 2014 (aprile 2014) nella misura del 30%. Il personale in soprannumero è stato assorbito dalle altre amministrazioni pubbliche nell'ambito delle proprie capacità assunzionali, senza, dunque, riflessi negativi per le amministrazioni riceventi e con effetti positivi per le province e le città metropolitane cedenti. Il riparto del contributo per il personale soprannumerario è avvenuto, sostanzialmente, in proporzione alle unità di personale dichiarato in soprannumero, e non ancora ricollocato, secondo le risultanze del monitoraggio attivato dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

art. 1, comma 947, legge n. 208/2015, che reca un contributo complessivo di 70 milioni per l'anno 2016 (incrementato a 75 milioni per il 2017) a favore degli enti (province, città metropolitane o comuni) che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche. Si tratta delle funzioni che il medesimo art. 1, co. 947, attribuisce alle regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatti salvi i casi in cui, con legge regionale, esse erano già state attribuite alle province, alle città metropolitane o ai comuni (cfr. riparto 2016: DPCM 30 agosto 2016; riparto 2017: DPCM D.P.C.M. 28 settembre 2017). Tali contributi sono stati rifinanziati per gli anni successivi dall'art. 1, comma 70, legge n. 205/2017 (cfr. ultra).

Art. 7-bis, comma 1, D.L. n. 113/2016, che attribuisce un contributo per l'anno 2016 di 48 milioni di euro alle province delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali (D.M. 17 ottobre 2016, a seguito di Intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali sui criteri di riparto del 27 settembre 2016);

Art. 7-bis, comma 2, D.L. n. 113/2016, che assegna un contributo in conto capitale per l'anno 2016 di 100 milioni di euro alle province delle regioni a statuto ordinario per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria (D.M. 17 ottobre 2016);

art. 1, comma 438, legge n. 232/2016, che istituisce un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027. Tale fondo, ripartito con DPCM 10 marzo 2017, è attribuito per 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017 alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e per 650 milioni di euro a decorrere dal 2017 alle province delle regioni a statuto ordinario, in proporzione all'ammontare della riduzione della spesa corrente per l'anno 2016 di ciascuno degli enti;

art. 20, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 50/2017, che prevedono un contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle province delle regioni a statuto ordinario di 180 milioni per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni annui a decorrere dall'anno 2019 (ripartiti con DM 14 luglio 2017) nonché per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018. A seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali il 12 luglio 2017, il contributo in parola è stato integralmente attribuito, per il 2017, alla città metropolitana di Milano (art. 15-quinquies del D.L. n. 91/2017). Il contributo di 12 milioni di euro assegnato per il 2018 dal comma 1-bis del D.L. n. 50/2017 è stato assorbito dai nuovi contributi autorizzati per le medesime finalità dalla legge di bilancio 2018 (comma 838-842, legge n. 205/2017);

art. 20, comma 3, D.L. n. 50/2017, che autorizza un contributo in conto capitale di 170 milioni di euro per l'anno 2017 per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria di competenza delle province delle regioni a statuto ordinario (DM 14 luglio 2017);

art. 25, commi 1 e 2-bis, del D.L. n. 50/2017: che stabilisce che una quota del fondo investimenti, di cui al comma 140, articolo 1, della legge n. 232/2016, per un importo pari a 64 milioni di euro per l'anno 2017, 118 milioni di euro per l'anno 2018, 80 milioni di euro per l'anno 2019 e 44,1 milioni di euro per l'anno 2020, è attribuita alle province e città metropolitane per il finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica. Il comma 2-bis dispone, altresì, l'attribuzione di ulteriori 15 milioni di euro per l'anno 2017, in favore di province e città metropolitane, per il finanziamento delle medesime attività di edilizia scolastica (D.M. Istruzione 8 agosto 2017);

art. 15-quinquies, comma 2, D.L. n. 91/2017, che assegna alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali un contributo complessivo di 100 milioni di euro per l'anno 2017, di cui 72 milioni di euro a favore delle province e 28 milioni di euro a favore delle città metropolitane (ripartito con D.M. interno 29 settembre 2017 e D.M. 4 ottobre 2017);

art. 1, comma 70, legge n. 205/2017, reca un contributo di 75 milioni per il 2018 per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 1, co. 947, della legge n. 208/2015, relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per i medesimi alunni o per quelli in situazione di svantaggio, attribuite alle province, alle città metropolitane o ai comuni (riparto 2018: D.P.C.M. 21 dicembre 2018). Tale contributo è stato esteso, nell'importo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, dall'articolo 1, comma 561, e dalla Sezione II della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) (riparto 2019: D.P.C.M. 1° agosto 2019);

art. 1, comma 838, legge n. 205/2017, che autorizza un contributo di 428 milioni in favore delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2018, per il finanziamento delle funzioni fondamentali, che viene ripartito per 317 milioni in favore delle province e per 111 milioni in favore delle città metropolitane, ed un ulteriore contributo per le sole province di 110 milioni annui per ciascuno degli anni 2019

e 2020 e di 180 milioni annui a decorrere dall'anno 2021 (ripartiti, per le città metropolitane con il D.M. interno 7 febbraio 2018 e per le province, per gli anni 2018-2020, con il D.M. 19 febbraio 2018. Il contributo per le sole province, disposto a decorrere dall'anno 2021, è stato ripartito con D.M. 25 gennaio 2021);

art. 1, comma 1076, legge n. 205/2017, che prevede un contributo in conto capitale al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane per una spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023, per complessivi 1.620 milioni di euro nel periodo 2018-2023. Tali contributi, si ricorda, sono stati integrati dalla legge di bilancio per il 2020 (cfr. ultra);

art. 1, comma 1079, legge n. 205/2017, che prevede l'istituzione del Fondo per la progettazione degli enti locali, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione in conto capitale di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030;

art. 1, comma 889, legge n. 145/2018, che attribuisce un contributo in conto capitale di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 alle Province delle Regioni a Statuto ordinario, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole (da ripartire per il 50% tra le Province che presentano una diminuzione della spesa per la manutenzione di strade e scuole nell'anno 2017 rispetto alla media del triennio 2010-2012 e per il 50% in proporzione all'incidenza nel 2018 della manovra di finanza pubblica rispetto al gettito 2017 dell'imposta RC auto, dell'imposta provinciale di trascrizione, nonché del fondo sperimentale di riequilibrio). Il riparto è stato definito con il D.M. Interno 4 marzo 2019 (cfr. Allegato), a seguito dell'intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 gennaio 2019;

art. 1, comma 62, legge n. 160/2019, che integra le risorse già stanziare dal comma 1076 dell'art. 1 della L. 205/2017 per la concessione a province e città metropolitane di contributi destinati al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria, di ulteriori 3,4 miliardi (da 1,62 a oltre 5 miliardi di euro), estendendo le risorse fino all'anno 2034. Tale importo è stato poi rimodulato con un incremento di 345 milioni di euro dall'art. 38-bis del D.L. 162/2019 (c.d. proroga termini), per un complesso di risorse pari a 5,3 miliardi di euro;

Da ultimo, a seguito delle conseguenze finanziarie determinate dalla diffusione del Covid-19, le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali degli enti locali sono state garantite, sia nel 2020 che nel 2021, mediante la costituzione di un apposito Fondo che ha assicurato agli enti locali il ristoro delle minori entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica rispetto ai fabbisogni di spesa, per un complesso di risorse pari a 5,2 miliardi di euro nel 2020 e a 1,5 miliardi di euro nel 2021, di cui 950 milioni nel 2020 e 150 milioni nel 2021 assegnate a province e città metropolitane.

Ciò al fine di garantire il finanziamento delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni, onde evitare che l'insorgere della pandemia potesse comportare un indiscriminato deterioramento degli equilibri di bilancio dei comuni e delle province e città metropolitane.

Come già ribadito nel paragrafo precedente, nelle more della definizione di un nuovo quadro di riforma complessiva del sistema di finanziamento delle province e delle città metropolitane, in linea con i dettami del federalismo fiscale, questi contributi di carattere straordinario, che pure hanno aiutato gli enti a far fronte alla crescente difficoltà di adempiere alle proprie funzioni aumentando le risorse a loro disposizione, non hanno inciso sulla capacità programmatica dell'ente, che è rimasta fortemente condizionata dall'ingente consistenza delle riduzioni di risorse correnti che ancora permangono in capo agli enti.

La riforma del sistema di finanziamento delle province e delle città metropolitane è entrata in vigore nel 2022.

La riforma del sistema di finanziamento di Province e Città metropolitane

Al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo per il comparto, coerente con la legge n. 42/2009, la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 783-785, legge n. 178/2020) ha introdotto norme programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, il cui avvio è stato fissato a decorrere dal 2022.

In particolare, è stata disposta l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti, con una operazione finanziariamente neutrale, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi al momento già stanziati a legislazione vigente (comma 783). Ai fini del riparto dei suddetti Fondi, si è introdotto un meccanismo di perequazione, che, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenesse progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, secondo un meccanismo analogo a quello dei comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021, è stato rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

a stanziare nuovi contributi statali per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, che si inseriscono nell'ambito della riforma già delineata dalla legge di bilancio per il 2021, nei seguenti importi: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030, 600

milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Il contributo (iscritto sul cap. 1407 del Ministero dell'interno, denominato "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali") è ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;

a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio 2021, circa le modalità di ripartizione dei due fondi unici, destinati l'uno alle province e l'altro alle città metropolitane, da effettuare, insieme alla ripartizione del concorso alla finanza pubblica, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

In sostanza, la normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 prevede che i due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2021, ed il concorso alla finanza pubblica richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO siano ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), sulla base di fabbisogni standard e della capacità fiscale, con un annuale decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi. Ai fini del riparto si terrà conto, inoltre, dell'assegnazione ai singoli enti del contributo aggiuntivo reso disponibile dalla legge di bilancio per il 2022, anch'esso ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali.

Per quanto riguarda i fabbisogni standard, si ricorda che la nota metodologica per la determinazione dei fabbisogni e i coefficienti di riparto per ciascuna provincia e città metropolitana sono stati definiti per le funzioni fondamentali con il D.P.C.M. 21 luglio 2017. Il D.P.C.M. considera le seguenti funzioni: istruzione: programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale e la gestione dell'edilizia scolastica; territorio: costruzione e gestione delle strade provinciali e la regolazione della circolazione stradale ad esse inerente; ambiente: pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente; trasporti: pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale; funzioni generali parte fondamentale: raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. I fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario sono stati successivamente aggiornati, a metodologia invariata, con il D.P.C.M. 22 febbraio 2018.

In vista del nuovo sistema di finanziamento del comparto, nel corso del 2021 ha preso avvio il procedimento per l'aggiornamento della stima dei fabbisogni standard per le funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane. Per le città metropolitane e le province montane, è stato peraltro necessario individuare dei metodi innovativi per la stima del fabbisogno delle ulteriori funzioni fondamentali che questi enti sono chiamati a svolgere in aggiunta alle funzioni delle province ordinarie (cfr. quanto illustrato in merito dalla Commissione tecnica fabbisogni

Standard (CTFS), nell'Audizione del 6 ottobre 2021 presso la Commissione parlamentare per il federalismo fiscale). La CTFS ha inoltre avviato, con l'ausilio del Dipartimento delle finanze, l'analisi delle entrate per giungere a definire la capacità fiscale standard.

La Commissione tecnica fabbisogni Standard, dopo un intenso lavoro tecnico volto a definire gli elementi costitutivi fondamentali del nuovo sistema di finanziamento delle province e delle città metropolitane, è giunta alla determinazione e all'approvazione dei fabbisogni standard e della capacità fiscale di ciascun ente, a novembre 2021, insieme alla ricognizione del loro concorso netto alla finanza pubblica.

I fabbisogni standard sono stati stimati in termini monetari, il che consente di determinare su questa base l'ammontare complessivo di risorse che (al netto del concorso alla finanza pubblica a carico del comparto) possono essere destinate alla perequazione delle funzioni fondamentali. In termini di risorse necessarie per il finanziamento delle funzioni fondamentali, i fabbisogni standard per il comparto delle province e città metropolitane sono stati valutati complessivamente pari a circa 2.771 milioni di euro. La capacità fiscale è stata stimata in 3.061 milioni, ottenuta valutando ad aliquota standard, ossia al netto dello sforzo fiscale, il gettito delle entrate proprie attribuite al comparto (Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC Auto), Imposta provinciale di trascrizione (IPT), Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) e alcune entrate extratributarie). Il concorso complessivo alla finanza pubblica è stimato, per l'interno comparto, pari a 2.769 milioni.

La Commissione ha infine approvato le modalità operative dei due fondi perequativi e il riparto degli stessi per il 2022-2024, a gennaio 2022.

La metodologia di riparto proposta dalla Commissione tecnica fabbisogni standard è stata recepita nel decreto del Ministro dell'interno 26 aprile 2022 di ripartizione dei fondi destinati alle province e alle città metropolitane per il triennio 2022-2024.

I criteri e le modalità di riparto sono riportati nell'allegato A del decreto, recante la "Nota metodologica". Nella Nota si illustra che, in via prioritaria, è stata eseguita una ricognizione di tutti i contributi e fondi di parte corrente da far confluire negli istituendi fondi (incluse le risorse del Fondo di riequilibrio provinciale e i contributi straordinari erogati a partire dal 2016 per garantire continuità nell'esercizio delle funzioni fondamentali). I due fondi, così quantificati, sono poi nettizzati del concorso complessivo alla finanza pubblica ed infine incrementati del contributo aggiuntivo statale previsto dal comma 784 della legge n. 178 del 2020, come modificato dal comma 561 della legge n. 234 del 2021.

Sulla base di tale ricognizione, il fondo in favore delle province si attesterebbe per il 2022 a circa 1.062,2 milioni e quello delle città metropolitane si attesterebbe a circa 271,7 milioni, per un complesso di risorse correnti pari a 1.333,3 milioni di euro. Considerando che il concorso complessivo alla finanza pubblica è stimato, per l'interno comparto, in 2.769 milioni, per differenza fra questi due aggregati è stato ottenuto il concorso netto alla finanza pubblica, pari a 1.435,2 milioni trasferiti allo Stato, di cui 936,2 da parte delle Province e 499 a carico delle Città metropolitane.

Secondo il piano analitico di riparto, di cui all'Allegato B del decreto del Ministro dell'interno, si evidenzia, dunque, ancora, un deficit di risorse per province e città metropolitane per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Le risorse complessive, nettizzate del concorso alla finanza pubblica, risultano, infatti, pari a -877,4 milioni di euro per le province e -477,7 milioni di euro per le città metropolitane per il 2022; -862,7 milioni per le province e -472,4 milioni per le città metropolitane per il 2023 e, infine, -840,7 milioni per le province e -464,5 milioni per le città metropolitane per il 2024.

L'applicazione dei criteri perequativi, nel meccanismo di riparto dei fondi perequativi tra i singoli enti, agisce nel seguente modo:

1) da un lato, sulla componente orizzontale dei due Fondi, rialloca tra i diversi enti il totale del concorso netto alla finanza pubblica, sulla base della differenza tra il fabbisogno standard dell'ente e la capacità fiscale stimata, costruendo in tal modo un livello di risorse perequate, con un percorso progressivo destinato ad arrivare a regime dopo il 2031 (le percentuali sono fissate secondo la seguente progressione: 8% nel 2022, 10% nel 2023, 13% nel 2024, 15% nel 2025, 20% nel 2026, 25% nel 2027, 30% nel 2028, 40% nel 2029, 50% nel 2030 e 60% nel 2031);

2) dall'altro, sulla componente verticale, assegna le risorse aggiuntive via via rese disponibili dalla legge di bilancio per il 2022 ai vari enti in proporzione dei rispettivi fabbisogni standard, con il risultato di alleggerire corrispondentemente il rispettivo concorso netto alla finanza pubblica.

Anche se, al momento, la quasi totalità degli enti rimane finanziatore netto del sistema, a causa della rilevante dimensione del concorso alla finanza pubblica, il nuovo sistema di finanziamento, che ha preso avvio nel 2022, consente - secondo il Presidente della Commissione tecnica per i Fabbisogni Standard - il combinarsi dell'effetto perequativo della componente orizzontale, che rende meno sperequate le posizioni tra i singoli enti in termini di mancato finanziamento dei fabbisogni standard, con l'effetto della componente verticale (costituita dalle risorse aggiuntive), che invece sposta tutti gli enti verso un maggior grado di copertura dei fabbisogni standard, con posizioni finanziarie nette meno negative.

Istituzione Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali

A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza COVID-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L. n. 34 del 2020 (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 (articolo 106, commi 1-3). Tale fondo concorre ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19, nella misura di 3 miliardi in favore dei comuni e di 0,5 miliardi in favore di province e città metropolitane.

Il riparto del fondo è demandato ad un decreto del Ministro dell'interno, da adottare entro il 10 luglio 2020, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali, sulla base degli effetti determinati dall'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate; tuttavia, al fine di assicurare prontamente agli enti le risorse necessarie per fronteggiare l'emergenza sanitaria, entro 10 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge è stato erogato il 30 per cento del fondo a titolo di acconto sulle somme spettanti.

I criteri e le modalità di riparto della dotazione del Fondo stanziata dal D.L. n. 34/2020 sono stati definiti, per i due comparti dei comuni e delle province e città metropolitane, con il D.M. interno del 16 luglio 2020 (Allegato A per il comparto comuni e Allegato B per il comparto province e città metropolitane), a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 15 luglio 2020.

La ripartizione dei 3,5 miliardi del Fondo tra i singoli enti beneficiari di ciascun comparto è stata effettuata con il successivo Decreto del 24 luglio 2020 del direttore centrale della finanza locale del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno.

La dotazione del Fondo è stata successivamente integrata nell'importo di 1,67 miliardi di euro per l'anno 2020, di cui 1,22 miliardi in favore dei comuni e 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane, dall'articolo 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 (c.d. decreto agosto), per garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19.

Per il riparto di questa dotazione aggiuntiva è prevista l'emanazione di un ulteriore decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 20 novembre 2020, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori del tavolo tecnico istituito con il D.M. 29 maggio 2020, nonché del riparto delle risorse iniziali del Fondo già effettuato con il precedente decreto del 24 luglio 2020.

In attuazione, con il D.M. Interno dell'11 novembre 2020 è stato effettuato il riparto di un acconto di 500 milioni di euro (di cui 100 milioni a favore delle province e città metropolitane).

L'acconto di 100 milioni per province e città metropolitane è stato assegnato per il 50 per cento sulla base del numero di scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020 e, per l'altro 50 per cento, sulla base del numero di alunni delle scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020 (cfr. Allegato C al decreto).

Con il successivo D.M. del 14 dicembre 2020 è stato ripartito il saldo delle risorse incrementalmente del fondo di cui al D.L. n. 104/2020, pari a 1.170 milioni di euro per l'anno 2020 (di cui 350 milioni di euro a favore delle città metropolitane e delle province).

Ai fini della verifica della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2020 dei singoli enti locali beneficiari, l'art. 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020 ha disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare per via telematica, al Ministero dell'economia e delle finanze - RGS, una certificazione finalizzata ad attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente. Tale termine, originariamente fissato al 30 aprile, è stato rinviato al 31 maggio 2021 dal comma 830, lett. a), della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021).

Le certificazioni saranno tenute in conto ai fini della successiva verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, prevista dall'art. 106, comma 1, del D.L. 34/2020, con conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due comparti, ed eventuale rettifica delle somme già attribuite.

Tale verifica a consuntivo, originariamente fissata al 30 giugno 2021 dal D.L. n. 34/2020, è stata più volte rinviata, in ragione dei successivi rifinanziamenti del Fondo, al 30 giugno 2022 dall'art. 1, comma 831, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), poi al 31 ottobre 2022, dall'art. 1, comma 591, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio per il 2022), infine, al 31 ottobre 2023, dall'articolo 13 del D.L. n. 4/2022 (c.d. sostegni-ter).

Il D.L. n. 104/2020 ha inoltre introdotto una sanzione di carattere finanziario per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, consistente in una riduzione del fondo di solidarietà comunale o del fondo sperimentale di riequilibrio per le province (ovvero dei trasferimenti compensativi spettanti alle province delle regioni a statuto speciale), da acquisire al bilancio dello Stato in tre annualità a decorrere dall'anno 2023 (termine così rinviato, rispetto all'originario 2022, dall'art. 13, comma 2-ter, del D.L. n. 121/2021).

L'entità del taglio, inizialmente previsto nella misura del 30 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in dieci annualità, è stata ridefinita dal comma 830, lett. b), della legge di bilancio per il 2021, prevedendo che la percentuale di riduzione dei fondi sia commisurata al ritardo con cui gli enti producono la certificazione.

Le suddette riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione nel caso di invio tardivo della certificazione.

Il rifinanziamento del fondo per le funzioni fondamentali per il 2021

La legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 822-823, legge n. 178/2020) ha previsto un incremento di 500 milioni di euro per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, ai fini del ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19 nell'anno 2021 (50 milioni di euro in favore di province e città metropolitane).

Per la verifica della perdita di gettito 2021, si dispone l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare, per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze, una certificazione per l'anno 2021, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, finalizzata ad attestare che tale perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome di ciascun ente locale o della regione o provincia (comma 827).

La norma vincola espressamente tali risorse aggiuntive al ristoro, nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, che consente, in deroga alla normativa vigente, di impiegare le risorse svincolate per interventi volti ad attenuare la crisi del sistema economico regionale derivante dagli effetti, diretti e indiretti, dell'epidemia in corso. Le eventuali risorse ricevute in eccesso, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Il comma 829 della legge di bilancio 2021 aveva fissato al 30 giugno 2022 il termine per la verifica della perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2021 dei comuni, delle province e delle città metropolitane. Tale termine è stato posticipato al 31 ottobre 2022 dall'art. 1, comma 590, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022), anche al fine di dare alla Ragioneria generale dello Stato un tempo congruo di analisi dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, entro i termini del 31 maggio 2022 (ai sensi del comma 827, legge n. 178/2020).

Le risorse stanziare per il 2021 sono state incrementate dal D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. DL Sostegni), che all'articolo 23 ha disposto un incremento di 1.000 milioni di euro della dotazione per l'anno 2021 del Fondo per assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, in relazione alla ulteriore perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, portando lo stanziamento del Fondo previsto a legislazione vigente per l'anno 2021 da 500 a 1.500 milioni di euro.

Le risorse complessivamente stanziare per il 2021 sono state ripartite in due tranches, tramite un primo acconto di 220 milioni di euro (D.M. del 14 aprile 2021), di cui 20 milioni di euro per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengono conto dei lavori dell'apposito tavolo tecnico già istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze con D.M. 29 maggio 2020.

Con un secondo decreto (D.M. del 30 luglio 2021) sono stati ripartiti, a saldo, 1.280 milioni di euro (di cui 130 milioni di euro in favore delle città metropolitane e province), sulla base di criteri che, oltre ai lavori del tavolo tecnico, tengono conto anche delle risultanze della certificazione 2020 inviata al MEF dagli enti entro il termine del 31 maggio 2021, ai sensi del comma 2 dell'articolo 39 del D.L. n. 104/2020, finalizzata da attestare la effettiva perdita di gettito nel 2020 dovuta alla pandemia.

Da ultimo, il D.L. n. 4/2022, all'articolo 13, ha vincolato le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, autorizzate per il 2021 dalla legge di bilancio per il 2021, alla esclusiva finalità di ristorare la perdita di gettito e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nell'anno 2022. In particolare, la norma consente che le risorse assegnate agli enti locali negli anni 2020 e 2021 per l'emergenza sanitaria a titolo di ristori specifici di spesa, che rientrano nelle certificazioni previste dal comma 827 della legge n. 178/2020 e all'articolo 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020, possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le medesime finalità per cui sono state assegnate.

Le risorse eventualmente non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022 confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate. Le eventuali risorse ricevute in eccesso dagli enti locali al 31 dicembre 2022 sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Ai fini della verifica della perdita di gettito, per gli enti locali che utilizzano le risorse del Fondo nell'anno 2022 è previsto l'obbligo di inviare per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al fine di attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a scelte autonomamente assunte.

5.2 Popolazione e territorio

La popolazione ed il territorio dell'area metropolitana di Venezia rappresentano i punti di riferimento dell'azione amministrativa della Città metropolitana.

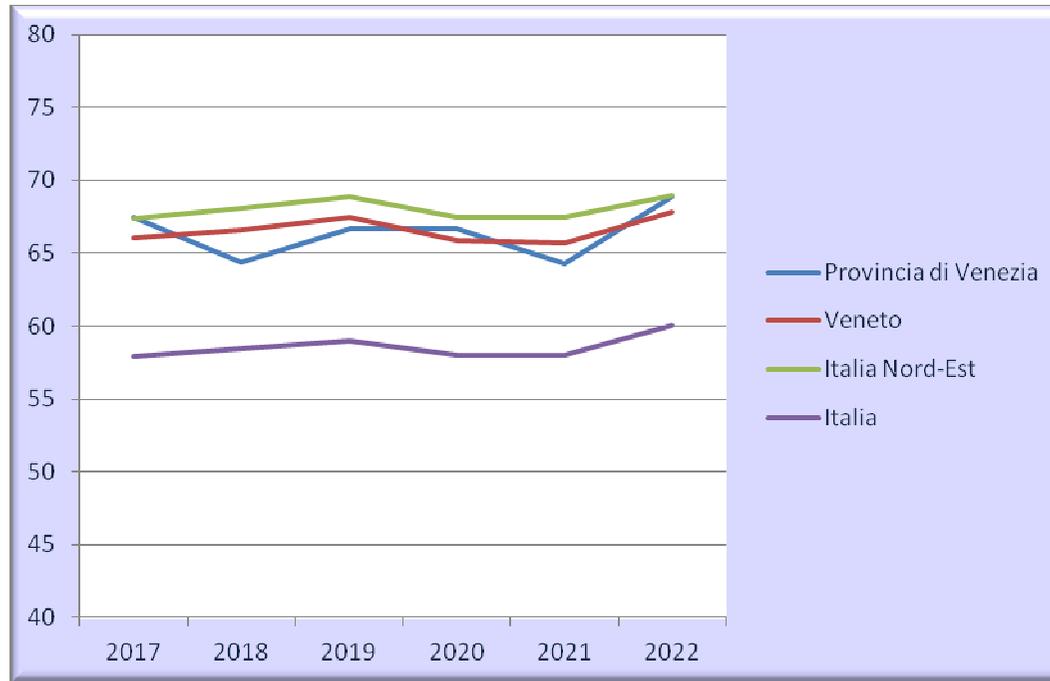
L'articolazione territoriale dell'area metropolitana di Venezia ha delle caratteristiche e delle specificità uniche.

La peculiarità più evidente deriva dalle caratteristiche morfologiche di Venezia che la trasformano in una città d'acqua, caratterizzata da norme particolari in materia di urbanistica, ambiente, traffico acqueo e porto. Si tratta di uno dei più grandi porti italiani, il secondo sotto il profilo crocieristico (dopo Civitavecchia).

I dati diffusi dal Centro Studi di CNA sono l'ulteriore dimostrazione che il Veneto, con il Nordest, è ancora la locomotiva italiana che può trainare l'economia del Paese, anche per l'occupazione. La crisi ha dato uno scossone all'intero sistema produttivo regionale ed ha fatto perdere molte aziende e posti di lavoro. E' stato, però, fatto uno sforzo per dare a chi ha resistito nuovi strumenti per competere, con l'innovazione e la digitalizzazione, sui mercati e questi sono i risultati positivi. La piccola impresa, come riportato da fonti CNA, crea lavoro e chi oggi c'è è più forte di prima e può continuare a creare sviluppo.

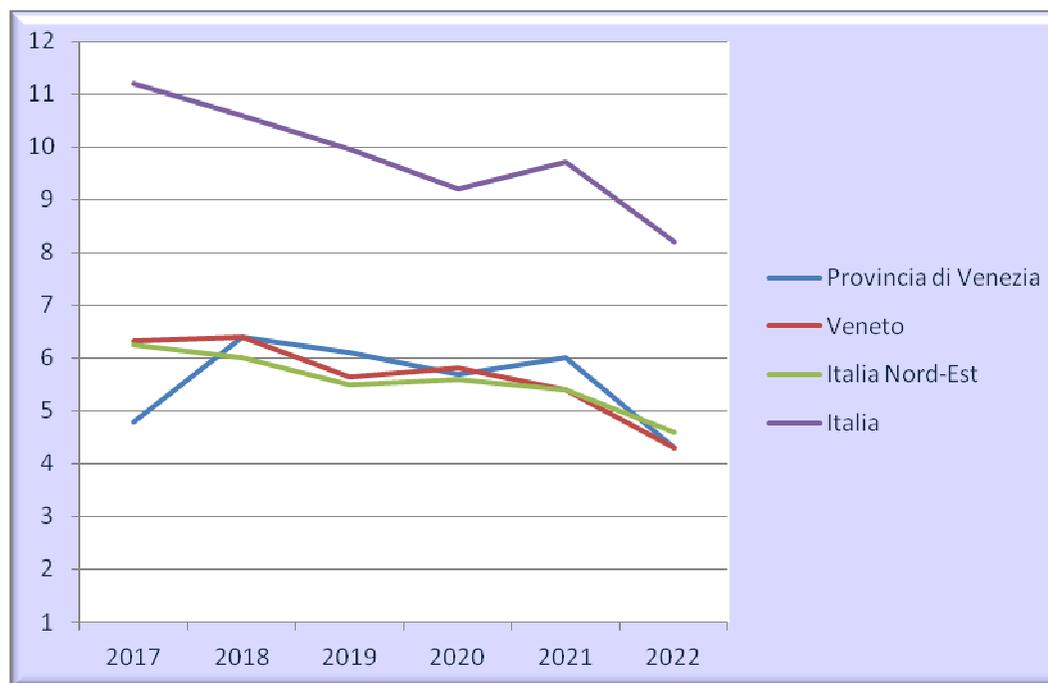
TASSO DI OCCUPAZIONE (15 - 64 ANNI) IN PROVINCIA DI VENEZIA, VENETO E ITALIA						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Provincia di Venezia	67,44	64,40	66,70	66,70	64,30	68,90
Veneto	66,04	66,60	67,50	65,90	65,70	67,80
Italia Nord-Est	67,36	68,10	68,86	67,50	67,50	69,00
Italia	57,96	58,50	59,03	58,01	58,02	60,05

Fonte: Istat – <http://dati.istat.it> e <https://www.openpolis.it/il-tasso-di-occupazione-nelle-regioni-europee-e-italiane/>



TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15 - 74 ANNI) IN PROVINCIA DI VENEZIA, VENETO E ITALIA						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Provincia di Venezia	4,79	6,40	6,10	5,70	6,00	4,30
Veneto	6,33	6,40	5,65	5,80	5,40	4,30
Italia Nord-Est	6,26	6,00	5,49	5,60	5,40	4,60
Italia	11,21	10,60	9,95	9,20	9,70	8,20

Fonte: Istat – <http://dati.istat.it> - valori percentuali



4.2.1 Popolazione residente nell'area metropolitana

In questa sezione sono riportati – per aggregati – i dati ISTAT (più significativi) della popolazione residente nell'area metropolitana.

Nella tabella che segue è indicato il “trend” della popolazione residente nell'area metropolitana:

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE al 1 gennaio	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PRECENTUALE	NUMERO FAMIGLIE	MEDIA COMPONENTI PER FAMIGLIA
2004	822.591	9.297	1,14%	330.820	2,47
2005	829.418	6.827	0,83%	336.613	2,45
2006	832.326	2.908	0,35%	340.688	2,43
2007	836.596	4.270	0,51%	345.941	2,40
2008	844.606	8.010	0,96%	352.625	2,38
2009	853.787	9.181	1,09%	359.511	2,36
2010	858.915	5.128	0,60%	363.929	2,35
2011 *	863.133	4.218	0,49%	368.156	2,33
2012	846.275	-16.858	-1,95%	371,072	2,27
2013	847.983	1.708	0,20%	375.079	2,25
2014	857.841	9.858	1,16%	373.068	2,29
2015	858.198	357	0,04%	375.254	2,28
2016	855.696	-2.502	-0,29%	375.602	2,27
2017	854.275	-1.421	-0,17%	376.007	2,26
2018	853.552	-723	-0,08%	377.129	2,25
2019	851.057	-2.495	-0,29 %	378.711	2,24
2020	843.545	-5.284	-0,62%	379.710	2,23
2021	836.916	-6.629	-0,79%	378.428	2,2
2022	833.703	-3.213	-0,49%	Dato non ancora pubblicato	Dato non ancora pubblicato

* La popolazione residente nella città metropolitana di Venezia al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 846.962 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 865.611. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 18.649 unità (-2,15%).

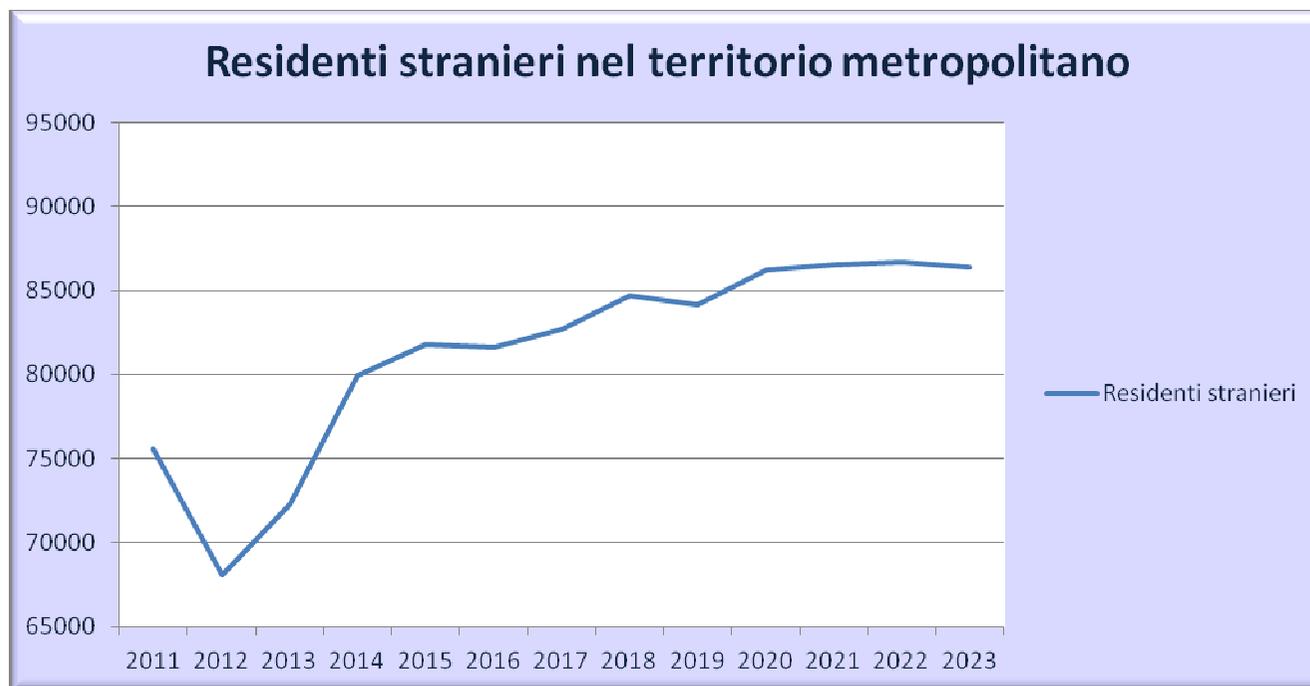
<https://www.tuttitalia.it/veneto/provincia-di-venezias/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>

Flussi migratori

Di seguito l'andamento della popolazione straniera residente nella Città metropolitana di Venezia a decorrere dal 2011 (dati relativi al 1 gennaio di ogni anno):

ANNO (dati al 1 gennaio)	RESIDENTI STRANIERI
2011	75.617
2012	68.102
2013	72.284
2014	79.977
2015	81.782
2016	81.650
2017	82.679
2018	84.710
2019	84.200
2020	86.215
2021	86.529
2022	86.667
2023	86.360

http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_POPRES1

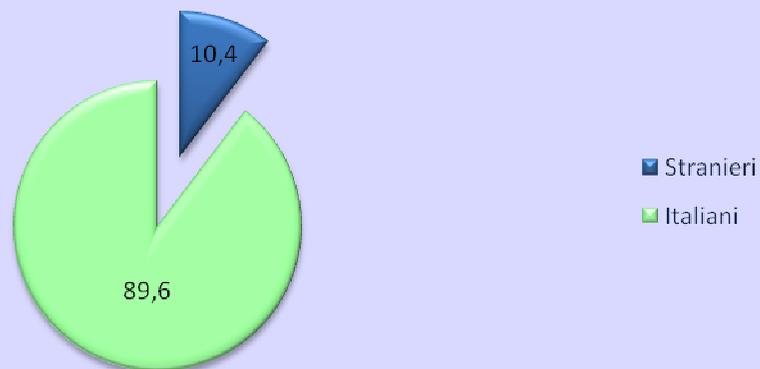


Gli stranieri residenti nella città metropolitana di Venezia al 1° gennaio 2023 sono 86.360 e rappresentano il 10,40% della popolazione residente.

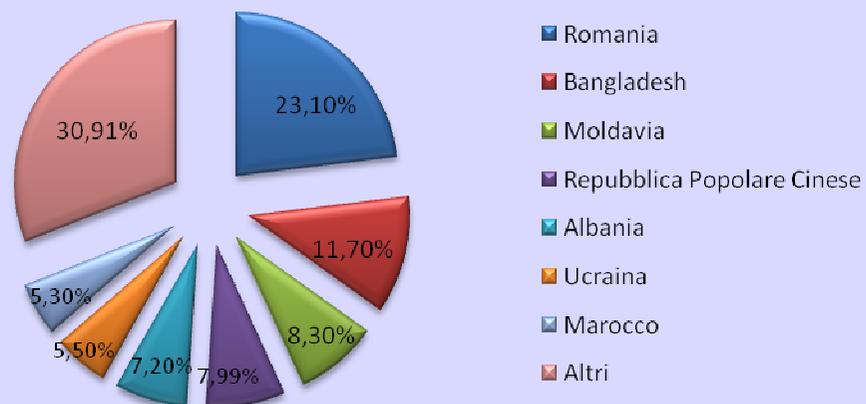
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 23,10% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Bangladesh (11,70%), dalla Repubblica Moldovica (8,30%) e dalla Repubblica Popolare cinese (7,80%).

Si dimostrano graficamente la ripartizione dei residenti suddivisi tra stranieri ed italiani e, nel dettaglio, la ripartizione degli stranieri per nazione di origine:

Residenti nel territorio metropolitano



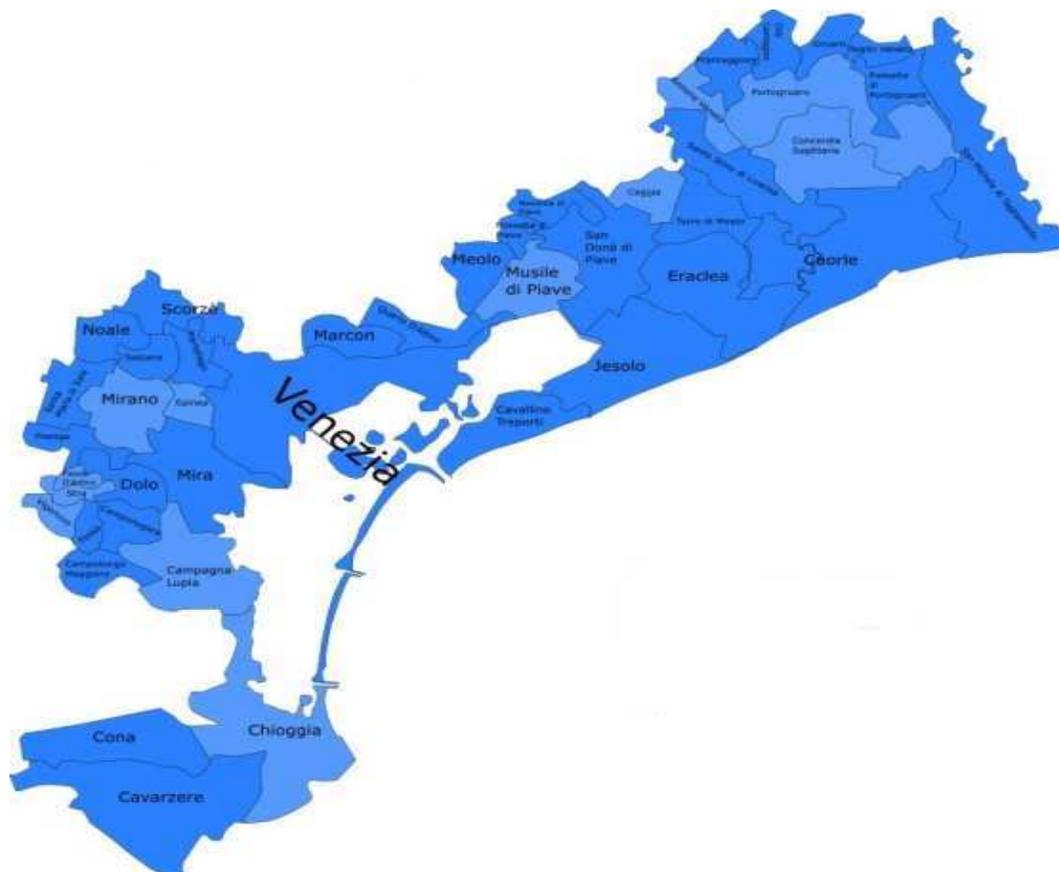
Ripartizione stranieri nel territorio metropolitano



4.2.2 Territorio

L'area metropolitana

L'area metropolitana di Venezia coincide con la circoscrizione territoriale dell'ex Provincia di Venezia, cui la Città metropolitana è subentrata nel 2015.



Principali caratteristiche dell'area metropolitana

La Città metropolitana di Venezia, unica città metropolitana veneta e una delle quattordici presenti in Italia (comprese le 4 Città della Regione a statuto speciale Sicilia), si affaccia ad est sul mar Adriatico, in particolare l'Alto Adriatico, e confina a nord-est con il Friuli Venezia Giulia (provincia di Udine e provincia di Pordenone), a sud con la provincia di Rovigo, a ovest con la provincia di Padova e la provincia di Treviso.

Si è formalmente costituita il 31 agosto 2015, sostituendo la Provincia di Venezia, Ente la cui istituzione risale al 1866, a seguito dell'annessione del Veneto al Regno d'Italia.

Si tratta sostanzialmente di una realtà alquanto eterogenea che unisce all'interno di un unico territorio più circondari e singoli Comuni che non hanno storicamente propria specifica aggregazione. Ad esempio i Comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona costituiscono un'enclave separata dal resto della città metropolitana, confinante con le province di Padova e di Rovigo. Anche i Comuni di Marcon e Quarto d'Altino non appartengono ad una specifica aggregazione territoriale, mentre il Comune di Cavallino - Treporti si è costituito solo di recente e gravita su Venezia, su Sandomenego.

Si tratta di un territorio di circa 120 km in lunghezza e con una larghezza media di circa 25 km, tutto pianeggiante e ben servito da strade che permettono di percorrerlo tutto in un'ora di auto.

Per giustificare la diversità delle aree che lo compongono, bisogna tener presente la vicinanza di importanti realtà cittadine appena al di là del confine (come Padova, Treviso, anch'esse appartenenti al Veneto, e Pordenone, il cui territorio è nella Regione Autonoma a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia) che molto spesso fungono da richiamo molto più forte della stessa città capoluogo, di cui peraltro si avverte la storica importanza.

In tutto si tratta di 44 Comuni che verranno presentati in quest'ordine:

- Comune di Venezia;
- Comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona;
- Riviera del Brenta (10 Comuni: Campagna Lupia; Campolongo Maggiore; Camponogara; Dolo, Fiesso d'Artico; Fossò; Mira; Pianiga; Strà e Vigonovo);
- Miranese (7 Comuni: Martellago, Mirano, Noale; Spinea Salzano; Santa Maria di Sala; Scorzè);
- Comuni di Marcon e di Quarto d'Altino;
- Comune di Cavallino-Treporti;

- Veneto Orientale comprendente il Sandonatese (9 Comuni: Caorle, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave e Torre di Mosto) ed il Portogruarese (11 Comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto).

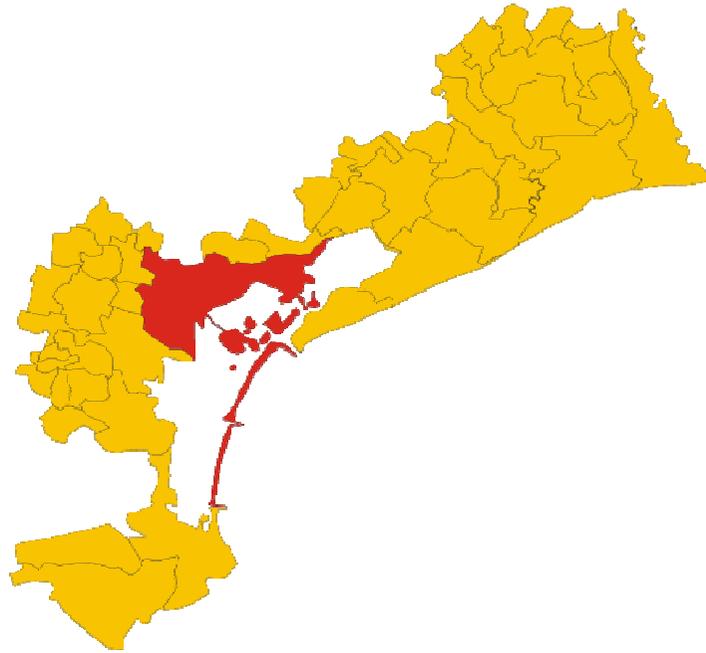
Sebbene nella disamina delle aree geografiche si farà riferimento al raggruppamento di Enti sopra riportati, si precisa che alcuni di essi si riconoscono anche nella Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto (San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti – Veneto Orientale; Venezia², Chioggia, Rosolina, Porto Tolle, Porto Viro).

I dati posti in evidenza si riferiranno a:

- territorio;
- evoluzione demografica;
- economia;
- infrastrutture.

² Comma così modificato da comma 1 art. 1 legge regionale 26 maggio 2017, n. 13 che ha inserito dopo le parole “Cavallino Treporti” la parola “Venezia,”.

1. COMUNE DI VENEZIA



Popolazione Residente: 250.369 persone (maschi 120 327 e femmine 130 042) al 1.1.2023 (Fonte ISTAT)

Densità per Km²: 602,00

Superficie: 415,89 Km²

Capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Veneto, è il primo comune della regione per popolazione e per superficie ed è anche il secondo comune più basso della città metropolitana di Venezia per altitudine.

Territorio

Il territorio del comune di Venezia è amministrativamente diviso in sei municipalità e si presenta nettamente diviso nelle due realtà della Venezia insulare (centro storico e isole) e della terraferma.

L'estensione totale del centro storico, escluse le acque interne e le isole maggiori, è pari a 797,96 ettari, il che ne fa uno dei centri storici più grandi d'Italia e d'Europa. Calcolando l'estensione dell'intera Municipalità, includendo dunque le isole della Laguna quali Murano e Burano, la superficie totale della Venezia insulare ammonta, escluse le acque interne, a 1.688,91 ettari. Nella terraferma si trovano i due grossi centri di Mestre e Marghera, oltre ad altre frazioni minori.

Evoluzione demografica

La popolazione del comune di Venezia, dodicesimo comune d'Italia per numero di abitanti, presenta da anni un saldo negativo.

L'età media dei residenti, negli ultimi vent'anni è aumentata proporzionalmente in tutte le zone del comune, fenomeno che interessa sin dagli anni novanta un po' tutte le città italiane.

In particolare, dal 1951 quando di residenti in centro storico erano 174.808, la lenta e costante perdita di residenti ha continuato ininterrottamente e nel corso del 2022 scendendo sotto le 50.000 unità, più precisamente 49.997 residenti.

Gli stranieri residenti nel comune sono, invece in crescita, infatti al 31/12/2022 risultano essere 40.525, in rappresentanza di 95 nazionalità.

Economia

Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO: questo fattore ha contribuito a farne la terza città italiana (dopo Roma e Milano) con il più alto flusso turistico con milioni di visitatori l'anno (gli ultimi dati stimano un flusso annuo di turisti di circa 23.000.000), in gran parte proveniente da fuori Italia.

Se il turismo di massa ha portato grande giovamento all'economia della città, non si può dire la stessa cosa sulla qualità della vita dei residenti del centro storico. Addentrandosi in esso, appare subito evidente l'esigua presenza di negozi di generi alimentari e piccole attività artigianali a favore di negozi di souvenir e altre attività indirizzate a turisti, pendolari e studenti. Il problema degli alti costi dei locali, la scarsità della domanda e le difficoltà logistiche, hanno portato molte piccole attività imprenditoriali a spostarsi sulla terraferma, così come i servizi legati alla persona (nidi e asili infantili, uffici postali, ecc.). Se il trend non dovesse cambiare, la città andrà sempre più incontro ad una specializzazione monoculturale turistica.

A parte il turismo anche l'industria pesante domina il quadro economico di Venezia. Nell'entroterra del veneziano, a Marghera, si trova un grande centro chimico con le più grandi centrali termiche ed i più grandi depositi di petrolio greggio. Offrono posti di lavoro a parte della popolazione veneziana e costituiscono un importante fattore economico. Inoltre, nell'isola di Murano le fabbriche di vetro rappresentano ancora una realtà economica di grande rilievo per Venezia.

Agricoltura

Venezia è una città tra il mare e la laguna il cui territorio si estende soprattutto su isole. La sua vocazione è principalmente marittima e commerciale, non agricola. Merita ricordare, in proposito, quanto venne annotato, con piglio che al lettore può suonare stupito, da un funzionario pavese medioevale sui suoi abitanti: "Questa gente non ara, non semina e non vendemmia, eppure può comprare vino e grano in ogni porto".

L'agricoltura ancora oggi non è sviluppata su terreni di grandi dimensioni, nemmeno nelle aree rurali di terraferma che si estendono a sud di Marghera e a est di Mestre. Dalle aziende agricole delle isole lagunari provengono vere prelibatezze eno-gastronomiche, che spiccano più per la qualità che per la quantità: dal tipico carciofo violetto, la cui prima produzione primaverile è nota come "castraura" e quella successiva come "botolo", al vino, il cui sapore salmastro ricorda quello del ben noto e tutelato in Francia vin de sable della Camargue, zona umida sabbiosa e paludosa decisamente simile alla laguna veneziana.

Pesca

Il settore della pesca e acquacoltura nel comune di Venezia occupa per l'anno 2021 (fonte Camera di Commercio Venezia Rovigo):

- 219 imprese, pari al 24,80% delle imprese attive nel settore a livello provinciale;
- 347 addetti impiegati nella pesca in acque dolci e marine e nel comparto dell'acquacoltura.

In alcune aree (Pellestrina e Burano) l'incidenza della pesca sulla sub-economia locale raggiunge percentuali decisive. Assieme al Turismo costituisce uno dei pochi sbocchi professionali per le prime attività in loco.

Artigianato

Vista l'importanza del turismo, l'artigianato tipico con origini antichissime è ancora molto vivo in città. Venezia ha permesso nei secoli lo sviluppo di molteplici attività artigianali, di cui oggi, purtroppo, ne sopravvivono solamente alcune, che formano un patrimonio artistico da proteggere e preservare.

Tra i prodotti più noti e caratteristici, si ricordano i vetri di Murano (lampadari, vasi, bicchieri ed oggettistica varia), i merletti di Burano, l'arte della produzione di perle in vetro fatte a mano a lume secondo l'antica tradizione delle perlere e l'arte dei mascareri che producono artigianalmente maschere di cartapesta di ogni tipo. È ancora attivo in città qualche squero, il cantiere dove si costruiscono e si riparano le imbarcazioni veneziane, come le gondole, secondo i metodi tradizionali.

Industria

L'industria nel comune di Venezia si basa sul polo di Porto Marghera, una delle più grandi zone industriali costiere d'Europa, che si estende su una superficie complessiva di oltre 2.000 ettari dei quali circa 1.400 occupati da attività industriali, commerciali e terziarie, circa 350 occupati da canali navigabili e bacini, 130 riservati al porto commerciale e il restante suolo occupato da infrastrutture stradali, ferroviarie, servizi, ecc. (40 km di strade interne, 135 km di binari ferroviari, 18 km di canali portuali e circa 40 ettari occupati da aree demaniali).

Porto Marghera ha vissuto nell'ultimo decennio una profonda trasformazione con numerosi processi di ristrutturazione e riconversione produttiva, ma anche pesanti crisi accompagnate da dismissioni di impianti produttivi.

Da un'indagine conoscitiva del 2022 sulle attività economiche presenti nell'area industriale di Porto Marghera 2021, sono state considerate le aziende censite codificate e catalogate per settore merceologico, attraverso la classificazione delle ATECO 2007, metodologia adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica italiano (ISTAT) per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico.

Dalle indagini svolte emerge che al 31/12/2021 il numero totale di attività economiche presenti nell'area di Porto Marghera è pari a 897.

I risultati dell'indagine riflettono le profonde trasformazioni in atto nel polo industriale, da tempo interessato da processi di ristrutturazione e riconversione economica, e risentono dei drammatici effetti sul sistema economico causati dalla pandemia.

Servizi

Il settore trainante dell'economia veneziana rimane comunque quello dei servizi, in particolare nel commercio all'ingrosso e al dettaglio nel quale operano 4.726 imprese, nei servizi di alloggio e ristorazione 3.018 imprese, nei servizi di trasporto e magazzinaggio 1.696 - dati riferiti al 31/12/2022 (Fonte: Camera di Commercio Venezia e Rovigo).

Dopo due anni di limitazioni agli spostamenti, i turisti pernottanti nel comune di Venezia ma in tutto il Veneto stanno tornando progressivamente ai numeri che si registravano nel 2019, ultimo anno pre-pandemico e picco storico.

Nel 2021 il numero delle presenze turistiche (ossia di quanti hanno pernottato per il numero di notti) nel Comune di Venezia ha registrato un totale di 3.172.000, con un incremento di circa 1 milione e 198 mila unità (+ 61% sul 2020 come da Fonte: Comune di Venezia – Annuario del Turismo 2021), quota nettamente inferiore rispetto al 2019 quando le presenze totali sono state di ben 12.948.519. Le previsioni per l'anno 2022 sono di un'ulteriore netta crescita.

Meta preferita dei visitatori resta la città storica con 10.946.464 presenze nel 2022 (+92,6% rispetto al 2021). Al Lido nel 2022 si registrano presenze pari a 355.076, con un +57,90% rispetto all'anno precedente, mentre la Terraferma segna 2.613.033 presenze con un +92,2% rispetto al 2021 (fonte: "<https://statistica.regione.veneto.it/>").

Infrastrutture e trasporti

Per la sua particolarità di estendersi sia sulla terraferma sia sulla laguna, la città di Venezia ha sviluppato un complesso sistema di trasporti sia per via terrestre sia acqua, in grado di permetterle di assolvere a qualsiasi necessità di collegamento, approvvigionamento o di servizio, sia pubblico sia privato.

Strade

La terraferma veneziana è importante snodo anche viario, in particolar modo per il traffico da e per l'Europa orientale e centrale. L'intera rete è collegata al centro storico attraverso il ponte della Libertà, che congiunge la terraferma con i due terminali stradali della città.

Ferrovie

Venezia è un importante snodo ferroviario per l'Italia nord-orientale, garantisce anche i collegamenti verso l'Italia nord-occidentale e, con cambio a Padova, anche quelli diretti verso l'Italia centro-meridionale. Lo smistamento dei treni avviene presso la stazione di Venezia Mestre, da dove la ferrovia prosegue verso il lungo Ponte della Libertà fino ad arrivare alla stazione terminale di Venezia Santa Lucia, posta all'estremità occidentale del Canal Grande e luogo di interconnessione con i trasporti urbani lagunari. Venezia è una delle mete servite dal famoso Venice - Simplon Orient Express.

Porti

Nel territorio comunale opera uno dei più grandi ed importanti porti italiani sotto il profilo crocieristico situato nell'isola del Tronchetto, nonché l'importantissimo porto mercantile collocato nella zona di Porto Marghera.

Porto Marghera, in particolare costituisce una delle più grandi zone industriali costiere d'Europa, si estende su una superficie complessiva di 2.045 ettari, pari al 5% dell'intero comune veneziano e al 11% del territorio comunale urbanizzato, dei quali circa 1.400 occupati da attività industriali, commerciali e terziarie, circa 350 occupati da canali navigabili e bacini, 130 riservati al porto commerciale ed il restante suolo occupato da infrastrutture stradali, ferroviarie, servizi, ecc. (40 km di strade interne, 135 km di binari ferroviari, 18 km di canali portuali e circa 40 occupati da aree demaniali).

Al suo interno sono presenti inoltre oltre 30 chilometri di banchine, sulle quali sono operativi 163 accosti organizzati attraverso i 27 terminal di cui è composto, suddivisi tra terminal commerciali, industriali e passeggeri.

Il polo industriale veneziano ha vissuto nell'ultimo decennio una profonda trasformazione con numerosi processi di ristrutturazione e riconversione produttiva, ma anche pesanti crisi accompagnate da dismissioni di impianti produttivi. Oggigiorno, Porto Marghera, pur confermando la forte vocazione industriale e portuale, presenta un tessuto imprenditoriale molto diverso rispetto a qualche decennio fa in quanto comprende funzioni e specializzazioni diverse ed un'imprenditoria sempre più differenziata che include nuove categorie di attività e nuove professionalità, infatti attualmente si compone di due ambiti principali: l'ambito di Porto Marghera, nel quale hanno luogo le attività logistiche, commerciali e industriali, e l'ambito di Venezia, sviluppato principalmente nell'area della Marittima e in accosti minori, dove vengono svolte le attività passeggeri per navi da crociera, aliscafi e yacht.

La situazione produttiva evidenziata dall'Osservatorio Porto Marghera al 31/12/2021 è così riassumibile:

- nell'area sono occupati circa 12.000 addetti diretti suddivisi in 897 aziende;
- i settori industriali/manifatturieri interessano 145 aziende.
- i settori dei trasporti e servizi logistici interessano 179 aziende.
- i settori del Terziario avanzato interessano 329 aziende.
- i settori di Energia, Acqua e Rifiuti interessano 21 aziende.
- i settori terziario servizi vari interessano 74 aziende.
- i settori Estrazioni minerali interessa 1 azienda.
- i settori delle costruzioni interessano 41 aziende.
- i settori del commercio interessano 107 aziende.

Graficamente la situazione risulta la seguente:



Nello specifico, dal confronto con la situazione registrata al 31.12.2020 si rileva una diminuzione di 41 attività economiche, a seguito dell'eliminazione di 129 attività. Le attività che hanno registrato il maggior numero di eliminazioni sono afferenti al settore del commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli (-26), seguito dal settore manifatturiero (-19) e dal settore delle costruzioni (-16). Rispetto al 2020 oltre il 90% delle attività risultano confermate, mentre circa il 10% risultano di nuovo inserimento. Le attività che hanno registrato il maggior numero di nuovi inserimenti appartengono ai settori delle attività professionali, scientifiche e tecniche (22), del commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli (11), del trasporto e magazzinaggio (11).

Il settore che ha registrato il saldo positivo maggiore in termini assoluti è quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+9 attività), con particolare riguardo alle attività di ricerca scientifica e sviluppo⁴, svolte da nuovi centri di ricerca e start-up che si sono insediati nell'area di Porto Marghera.

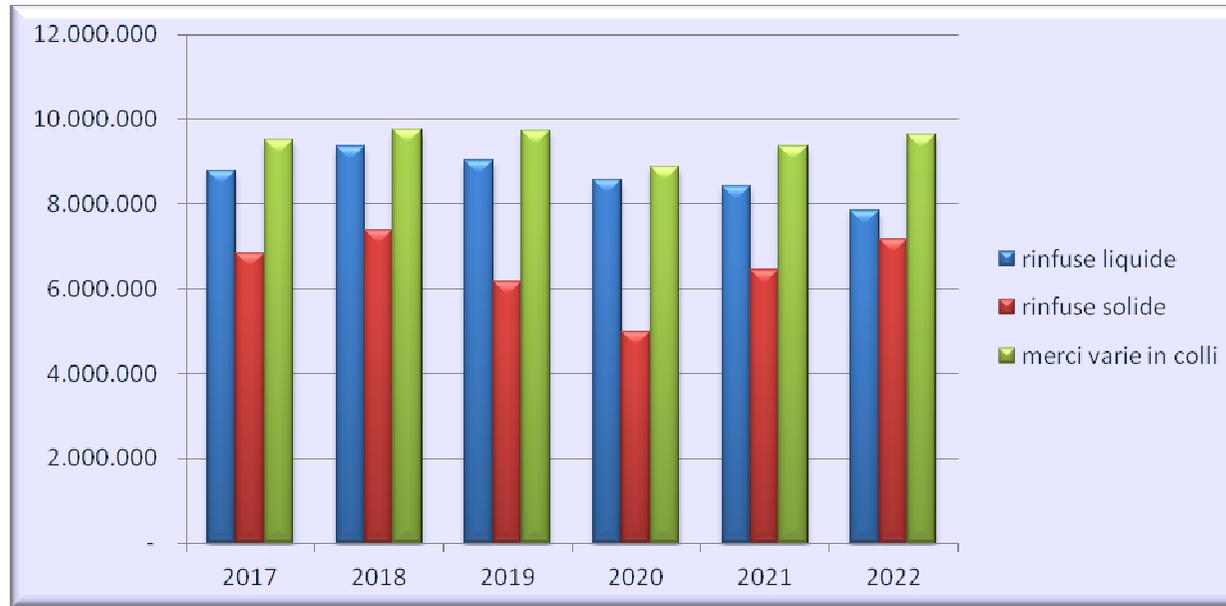
Le distribuzioni per classe dimensionale delle imprese rilevate presenta un profilo molto comune alla struttura produttiva italiana, con la concentrazione massima in aziende nella classe delle piccole imprese. Il 94% impiega meno di 50 addetti.

Negli ultimi anni si registra, oltre che ad una buona tenuta generale dell'intero sito portuale-industriale, una buona ripresa delle produzioni nello stabilimento della Fincantieri, che ha iniziato una serie di importanti commesse per nuove navi da crociera, e alle attività di indotto connesse alle produzioni industriali storiche di porto Marghera.

I dati rilevati a dicembre 2022 fotografano un traffico che si assesta a 24.613.065 di tonnellate, in aumento rispetto ai due anni precedenti, così come si registra un aumento del traffico delle rinfuse solide, delle merci varie in colli e del movimento dei container. Unico decremento si è registrato per le rinfuse liquide come si può evincere dalla seguente tabella:

(fonte Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale)

TRAFFICO MERCI GLOBALE – PORTO DI VENEZIA						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Movimento Merci (tonn.)	25.134.624	26.500.228	24.917.830	22.417.222	24.204.875	24.613.065
di cui:						
Rinfuse liquide	8.787.511	9.362.986	9.017.717	8.575.492	8.415.159	7.828.730
Rinfuse solide	6.845.549	7.385.681	6.183.927	4.937.674	6.439.556	7.162.425
Merci varie in colli	9.501.564	9.751.561	9.716.186	8.904.056	9.350.160	9.621.910
Movimento container in TEU	611.383	632.250	593.070	529.064	513.814	533.991



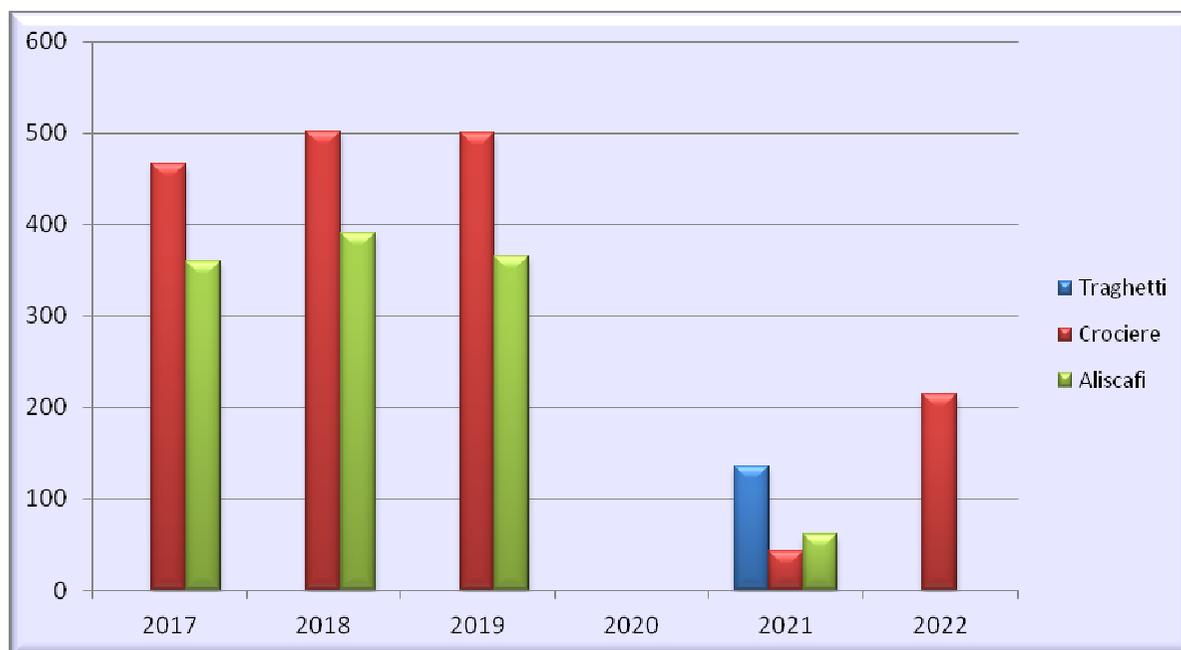
Per quanto riguarda il traffico crocieristico dedicato ai passeggeri, questo si estende su una superficie di oltre 26 ettari dei quali in parte sono aree coperte mentre 12,37 sono specchi d'acqua del bacino della Marittima. Esiste inoltre il terminal di Fusina che si sviluppa per 36 ettari e consta di 4 approdi.

Nel 2021 ha visto una netta ripresa con un totale di 79.626 passeggeri utilizzatori dei traghetti, delle navi da crociera e degli aliscafi in partenza dal porto di Venezia, più che quadruplicati nel 2022 con un totale di passeggeri pari a 330.898.

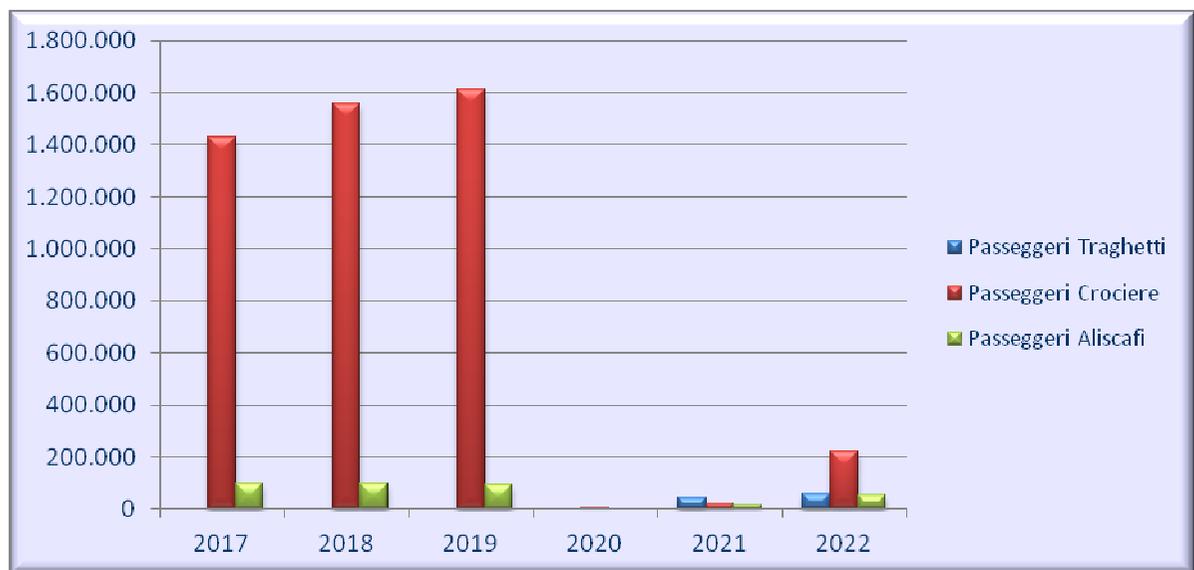
Si evidenzia che dal 1/1/2014 è stato introdotto il divieto di transito delle navi traghetto nel canale San Marco e nel canale della Giudecca, per cui non si rilevano dati in merito a partire dal 2014.

Dopo l'anno di quasi totale inattività nel 2020 del settore a causa della pandemia covid-19 con 5.653 passeggeri, si è ancora lontani rispetto agli oltre 1,611 milioni registrati del 2019. Nel 2022 si evince il netto incremento degli approdi delle navi da crociera saliti a 200 e le previsioni delle autorità portuali prevedono, nel 2023, che il numero si avvicinerà a quota 300.

PORTO DI VENEZIA						
DATI TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI						
NUMERO APPRODI DI NAVI (Autorità Portuale di Venezia – Statistiche)						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Traghetti	0	0	0	0	136	Dato non ancora pubblicato
Crociere	466	502	500	-	43	214
Aliscafì	359	391	365	-	61	Dato non ancora pubblicato
Totali Navi	825	893	865	-	240	214



NUMERO DI PASSEGGERI D'IMBARCO, SBARCO, TRANSITO (Autorità Portuale di Venezia – Statistiche)						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Passeggeri Traghetto	0	0	0	0	42.599	58.328
Passeggeri Crociere	1.427.812	1.560.579	1.611.341	5.237	20.524	220.856
Passeggeri Aliscafi	99.702	99.793	93.858	-	16.503	51.714
Totale Passeggeri	1.527.514	1.660.372	1.705.199	5.237	79.626	330.898



Fonte dati: sito web: <https://www.port.venice.it/>

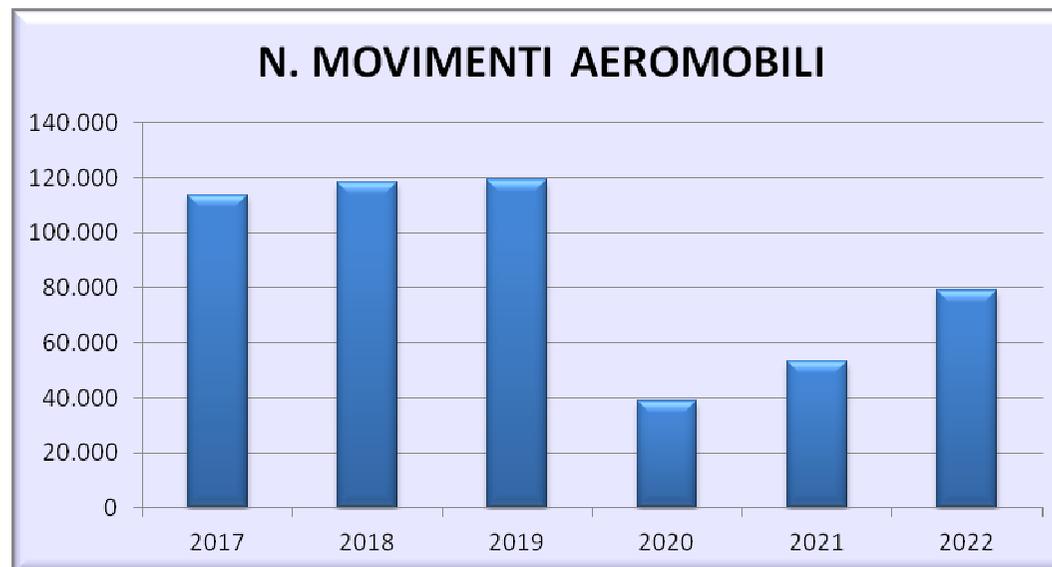
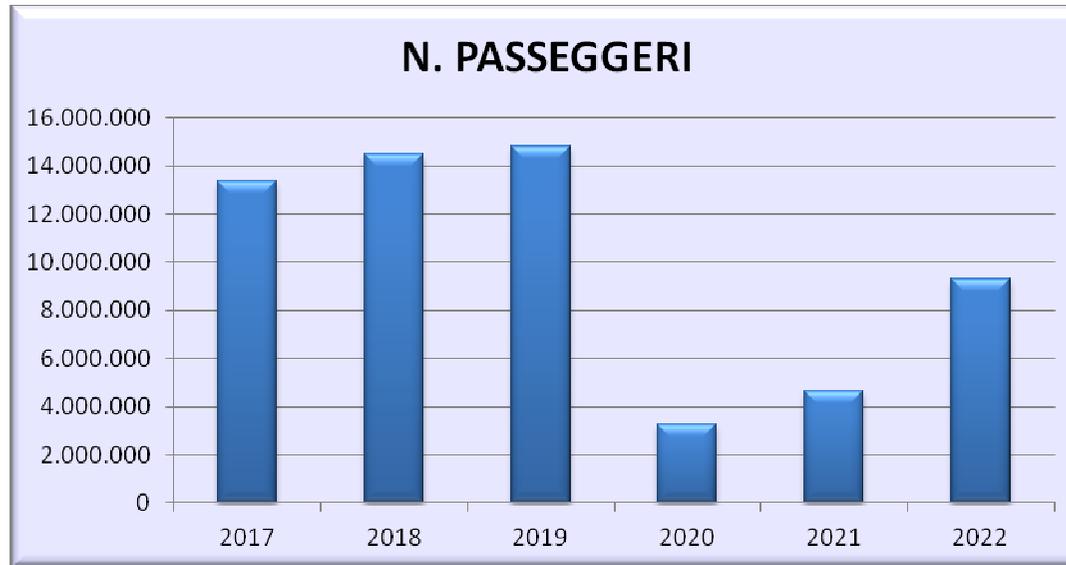
Aeroporti

Il Sistema Aeroportuale Venezia, che comprende gli scali dell'aeroporto marco Polo di Venezia e Canova di Treviso. Come si evince dalla tabella nel 2019 si è registrato un numero di oltre 14 milioni di passeggeri complessivi, mentre nel corso del 2020 il numero di passeggeri è sceso a soli 3.263.367 a causa della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni alla libera circolazione tra Stati. Nel 2021 si nota una ripresa con circa 1,5 milioni di passeggeri in più rispetto all'anno precedente, mentre nel 2022 il traffico passeggeri è raddoppiato rispetto al 2021 con 9.319.156, così come sono aumentati il traffico aeromobili con 79.171 e merci con 47.585 tonnellate.

Per l'aviazione privata e amatoriale è attivo inoltre l'aeroporto turistico Giovanni Nicelli (ex Venezia - San Nicolò) che si trova al Lido di Venezia. E' il più antico scalo commerciale d'Italia e nel 2014 l'aeroporto è stato inserito nella classifica dei dieci più belli del mondo stilata dalla BBC. Dotato di eleganti spazi interni ed ampi giardini e terrazze esterne, si propone come location ideale per meeting e congressi, cene ed eventi privati, party esclusivi, mostre d'arte e riprese cinematografiche.

AEROPORTO DI VENEZIA MARCO POLO e TREVISO CANOVA			
DATI TRAFFICO, PASSEGGERI E MERCI 2017 - 2021			
ANNO	N. PASSEGGERI	N. MOVIMENTI AEROMOBILI	TONNELLATE DI MERCİ
2017	13.386.437	113.528	60.853
2018	14.493.563	118.325	68.029
2019	14.816.325	119.348	63.970
2020	3.263.367	38.596	41.134
2021	4.659.150	53.051	44.246
2022	9.319.156	79.171	47.585

Fonte dati: sito web <https://assaeroporti.com/dati-annuali/>





Mobilità urbana

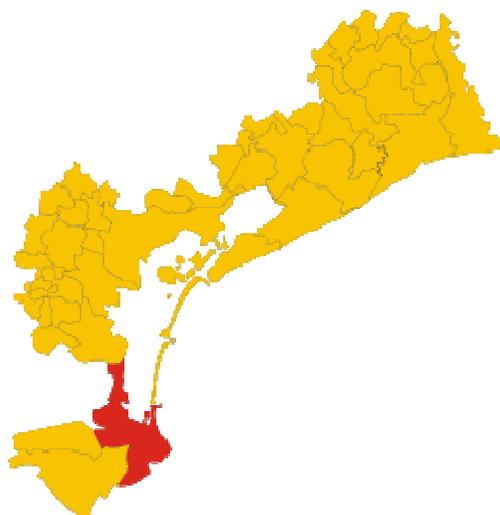
Oltre alle normali reti di trasporto pubblico urbano (autobus e tram), che servono la terraferma e le isole del Lido e di Pellestrina, il centro storico e le isole lagunari sono collegate da una fitta rete di linee di navigazione operate dall'azienda ACTV.

Nell'ambito del trasporto pubblico di linea opera dal 1999 anche Alilaguna che garantisce il collegamento via acqua tra l'aeroporto di Venezia e il centro storico.

Sempre nell'ambito del trasporto pubblico, nella città storica è attivo un servizio taxi su imbarcazioni funzionante esattamente come qualsiasi altro servizio di auto pubbliche del mondo.

2. COMUNI DI CHIOGGIA – CAVARZERE E CONA

CHIOGGIA



Conta 47.630 abitanti (dato ISTAT al 01/01/2023), è il secondo comune, dopo Venezia, per popolazione della Città Metropolitana di Venezia ed il settimo della regione Veneto (dopo Rovigo).

Territorio

Il comune di Chioggia si trova nella parte più a sud della provincia di Venezia e si spinge fino alle foci dell'Adige, ha un'estensione di 187,91 kmq ed è divisa dal mare da una lunga striscia di arenile, il lido di Sottomarina, che va dalla bocca di porto di San Felice alla foce del Brenta.

Il centro storico della città sorge all'estremità meridionale della laguna. Differentemente da Venezia, la gran parte dell'area è percorribile da automobili e mezzi pubblici. Con la vicina Sottomarina, situata nel tratto di terra che divide la laguna dal mare, forma un unico centro urbano. Il resto del comune è localizzato nell'entroterra e va a comprendere le foci del Brenta ed Adige, con numerosi altri fiumi minori e canali a Sud e il litorale interno lagunare fino alla Valle di Millecampi a Nord-Ovest di Chioggia.

Evoluzione demografica

L'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Chioggia dal 2001 al 2019, secondo i dati ISTAT, registra una costante flessione demografica, tanto che da 51.785 abitanti al 31/12/2001 si è passati ai 47.630 al 01/01/2023 con una densità per kmq di 253 abitanti.

Economia

Chioggia è sede di un importante porto commerciale ed rappresenta uno dei maggiori centri pescherecci d'Italia: storicamente la sua economia si è sempre basata su pesca e orticoltura.

Fin dai primi del '900 è presente il turismo balneare grazie alla splendida spiaggia di Sottomarina. Recentemente è anche apparsa la possibilità di diventare porto crocieristico.

Importante per Chioggia è pure l'attività portuale, che vanta una posizione di favore trovandosi allo sbocco della valle Padana nel nord Adriatico. Il porto di Chioggia presenta propri traffici di buona consistenza che lo pongono in evidenza nell'arco costiero Alto Adriatico.

Per quanto concerne l'hinterland la penetrazione commerciale di Chioggia non si limita ad un ambito strettamente regionale ma raggiunge i mercati della Lombardia, dell'Emilia Romagna, del Piemonte nonché della Baviera e parte della Svizzera e dell'Austria. Chioggia si conferma sia come scalo in grado di integrare le funzioni dei porti vicini, sia come terminale autonomo per operatori interessati ad investire in uno scalo moderno. Altra fonte di reddito è data dalla produzione agricola di radicchio (Rosa di Chioggia); dal radicchio viene ricavata una birra (birra al radicchio rosso di Chioggia IGP) la cui distribuzione è garantita solo a livello locale.

Forme minori di reddito sono date dalle industrie del tessile, del legno e dalla molteplice presenza di piccoli cantieri navali, che si occupano della realizzazione e riparazione di pescherecci e barche in legno.

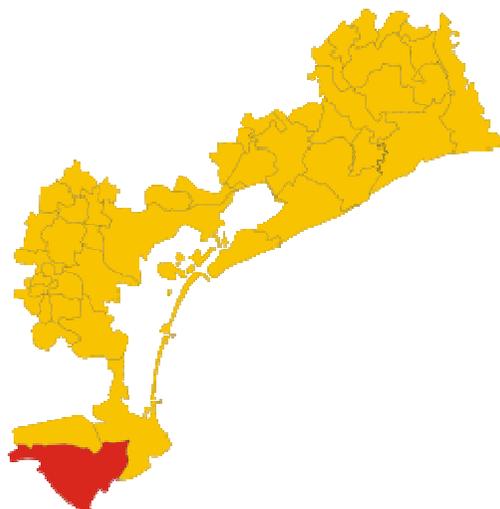
A Chioggia, più precisamente nelle frazioni di Sottomarina e Isola verde, è presente un lido. Lungo tutta la spiaggia vi sono rinomati stabilimenti balneari, i quali sono una risorsa economica per la città.

Nel 2022 sono state rilevate per l'intero comune presenze turistiche pari a 1.475.435, in crescita rispetto gli anni precedenti (fonte http://statistica.regione.veneto.it/jsp/turismo_comune).

Infrastrutture e trasporti

L'area urbana di Chioggia - Sottomarina costituisce una rete del trasporto pubblico locale in gestione ad ACTV. Per quanto riguarda il trasporto extraurbano, è da ricordare la linea operata da Busitalia che collega Chioggia e Sottomarina alla città di Padova e Arriva Veneto per i collegamenti con Venezia. Nel complesso, la città può contare su collegamenti alla rete autostradale, nazionale ed internazionale transalpina con il centro Europa, alla rete ferroviaria italiana con portata assiale e velocità di classe europea e alla rete aeroportuale grazie alla vicinanza all'Aeroporto Internazionale Marco Polo di Venezia.

CAVARZERE



Comune di 12.741 abitanti (dato ISTAT al 01/01/2023) con una densità per kmq di 91 abitanti.

Territorio

Il territorio comunale ha un'estensione di 140,44 Kmq fa parte della pianura veneta ed è per questo totalmente pianeggiante, ed il passato di zona paludosa è ancora visibile con ampie porzioni del territorio comunale che sono infatti sotto il livello del mare.

Evoluzione demografica

Dall'alluvione, che nel novembre 1951 invase ed allagò il Polesine, il calo demografico è costante, tanto che dai 28.781 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 12.741 (dato al 31/10/2023). Di questi circa un migliaio sono stranieri provenienti soprattutto dalla Cina, dal Marocco, dalla Romania e dall'Albania.

Economia

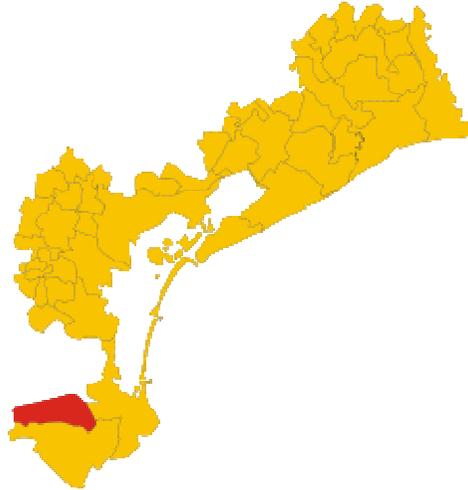
L'economia del territorio, fin dai tempi della Repubblica di Venezia, è sempre stata di tipo prevalentemente agricolo, ma vi sono anche alcune aziende di carattere industriale importanti, come la Turatti srl e le aziende ciclistiche Esperia e Bottecchia.

Cavarzere rientra nel territorio del Consorzio di tutela del radicchio di Chioggia IGP, specificatamente per la tipologia tardiva autunno-invernale. Inoltre, è sede di un grosso stabilimento con silos di stoccaggio e lavorazione dei cereali del Consorzio agrario di Padova e Venezia Soc. Coop A.R.L.

Infrastrutture e trasporti

Il sistema infrastrutturale di Cavarzere poggia su di un reticolo costituito principalmente da strade provinciali e da una serie di strade urbane. Infrastruttura importante di collegamento è la storica linea ferroviaria Mestre - Piove di Sacco – Adria risalente al 1931 (il tratto Piove di Sacco – Adria inaugurato nel 1916).

CONA



Comune di 2.745 abitanti alla data del 31/12/2023.

Territorio

Il Comune di Cona confina con i Comuni di Chioggia e Cavarzere (VE), Agna e Correzzola (PD) e si estende su una superficie di 65,11 kmq.

La costituzione del centro abitato è stata in certo modo subordinata alla presenza a volte distruttiva del Bacchiglione, che, fino a pochi decenni fa, poteva esondare liberamente creando vaste zone paludose o piuttosto acquitrini (valli) oppure dune fertillissime (vegri).

Evoluzione demografica

Anche il Comune di Cona ha subito un forte calo demografico, dai 7.350 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 2.745, con una densità media di 42 ab./km².

Economia

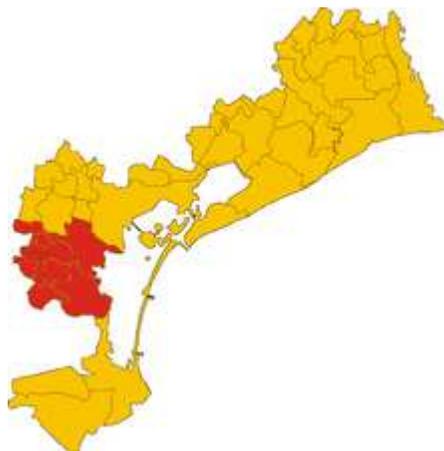
La notevole estensione territoriale e la bassa densità di popolazione hanno costituito le naturali premesse per poter sviluppare nel Conense una solida economia agricola i cui prodotti più significativi sono pere, noci, angurie, radicchio rosso di Chioggia e zuccamarina di Chioggia.

Nel territorio di Cona la produzione di vini, prevalentemente rossi (cabernet, merlot, raboso), è di alta e ricercata qualità, tutti ad indicazione geografica tipica (I.G.T.). Vi è, inoltre, un'attività di trasformazione dei latticini, un caseificio, che produce caciotta misto pecora e ricotta, segnalati come tipicità agroalimentari. E' praticato pure l'agriturismo. Infine da alcuni anni è ubicata una piccola zona industriale-artigianale. Qui trovano sede industrie attive nei settori della produzione dolciaria, meccanica di precisione e dei trasporti.

Infrastrutture e trasporti

Cona è collegata quotidianamente, con buona frequenza, da un servizio di autobus a Piove di Sacco, Comune di 20.004 abitanti (Dato ISTAT al 01/01/2023) che dista da Cona solo 12 chilometri ed è il centro dell'area sud-orientale della provincia di Padova, che da esso prende il nome di Saccisica. Non esiste alcun collegamento di autobus, invece, con Chioggia, che dista da Cona 23 chilometri.

3. RIVIERA DEL BRENTA



Con il termine Riviera del Brenta si intende l'area centrale della città metropolitana di Venezia che comprende i dieci Comuni di:

Dolo

Campagna Lupia

Campolongo Maggiore

Camponogara

Fiesso d'Artico

Fossò

Mira

Pianiga

Stra

Vigonovo

Territorio

L'area della Riviera del Brenta, da sempre a cavallo tra la dominazione veneziana e quella padovana, che condivide in parte i caratteri di entrambe le città perché, assieme all'area del Miranese, sono le zone in cui la storia e le relazioni economiche e culturali sono più vicine alla città di Venezia e al suo polo industriale. Si estende lungo le rive del Naviglio del Brenta e, scorrendo sostanzialmente da ovest a est, sfocia nella laguna di Venezia presso Fusina.

Il centro della Riviera, sia dal punto di vista geografico che per i servizi offerti, è la cittadina di Dolo. Quattro dei dieci comuni sono oggi uniti nell'Unione dei Comuni della Città della Riviera del Brenta (Campagna Lupia, Dolo, Fiesso d'Artico e Fossò).

Evoluzione demografica

Il territorio è caratterizzato da Comuni di dimensioni medio-piccole, ad esclusione di Mira che conta 37.542 (dato al 31/12/2022) abitanti ed è, dopo Venezia, Chioggia e San Donà di Piave, il quarto Comune dell'area metropolitana di Venezia.

Comune	Popolazione residente al 31.12.2001	Popolazione residente al 31.12.2022
DOLO	14.420	14.953
CAMPAGNA LUPIA	6.282	7.118
CAMPOLONGO MAGGIORE	9.208	10.716
CAMPONOGARA	10.935	12.942
FIESSO D'ARTICO	5.783	8.474
FOSSO'	5.922	7.077
MIRA	35.297	37.542
PIANIGA	9.175	12.177
STRA	7.039	7.523
VIGONOVO	8.088	9.835
Tot. Riviera del Brenta	112.149	128.357

Economia

L'industria calzaturiera, nata come conseguenza della crisi agraria del fine ottocento, rappresenta uno degli ultimi grandi distretti produttivi del Nordest che si colloca a cavallo fra Padova e Venezia.

Il numero di aziende nel distretto calzaturiero in Riviera del Brenta nel 2022 rappresenta il 72,9% rispetto al totale veneto, e l'11,9% rispetto all'Italia, con un numero di aziende attive di 506, mentre il numero di addetti rappresenta il 65,9% rispetto al totale dei lavoratori nell'industria calzaturiera del Veneto e il 16,8% dell'Italia con un numero totale di addetti di 10.106 (<http://www.acrib.it/>).

La produzione annua supera i 20 milioni di paia per il 95% sono calzature femminili di tipo lusso o fine e per il restante 5% su calzature per uomo di tipo fine, e rappresenta il 28,60% del totale delle calzature prodotte in Veneto ed il 10,1% a livello italiano, per un giro d'affari attualmente supera i 2 miliardi di Euro, il 92% dei quali di export.

La specificità del settore brentano deriva dal fatto che la quasi totalità delle calzature "griffate" presenti sui mercati mondiali sono quasi totalmente prodotte - ma in gran parte co-ideate e commercializzate - da calzaturifici della Riviera del Brenta. Il know-how manifatturiero, l'attenzione al design, la qualità dei materiali e l'artigianalità sono i punti saldi di questa lunga e profonda tradizione tali da rendere l'area riconosciuta a livello mondiale come altamente qualificata nello sviluppo e nella produzione di calzature femminili di lusso.

L'area della Riviera del Brenta è di grande interesse dal punto di vista turistico sia grazie alla presenza di splendide ville venete, sia perché offre posti letto a minor prezzo ai turisti che intendono visitare il centro storico di Venezia, alla quale è ben collegata. Lungo le sponde del fiume Brenta, si snoda un affascinante percorso fatto di storia, cultura e bellezze architettoniche.

La Riviera del Brenta è caratterizzata anche da un'antica tradizione vitivinicola che risale addirittura all'epoca imperiale romana, che si è poi diffusa soprattutto nel periodo d'oro della Repubblica di Venezia. La zona di produzione delle uve atte alla produzione dei vini a Doc "Riviera del Brenta", comprende le aree viticole del bacino del fiume Brenta ricadenti in tutto o in parte del territorio dell'area metropolitana di Venezia e della provincia di Padova.

I vini della Doc "Riviera del Brenta" vengono prodotti nelle tipologie Bianco (anche in versione Frizzante), Rosso (anche in versione Rosato e Novello), Spumante, Merlot, Cabernet (da Cabernet Franc e/o Cabernet Sauvignon e/o Carmenère – anche in versione Riserva), Raboso (da

Raboso Piave e/o Raboso Veronese – anche in versione Riserva), Refosco dal peduncolo rosso o semplicemente Refosco (anche in versione Riserva), Pinot Bianco (anche in versione Spumante e Frizzante); Pinot Grigio; Chardonnay (anche in versione Spumante e Frizzante), Tocai (da Tocai Friulano).

Infrastrutture

La Riviera del Brenta è attraversata dalla Strada regionale 11 Padana Superiore, già strada statale che costeggia il naviglio, mentre strade provinciali collegano gli altri Comuni. E' presente un casello autostradale posta sulla tangenziale di Mestre - A57.

I collegamenti autobus sono garantiti da varie linee di trasporto pubblico, sia con Venezia e Padova, sia con altre tratte intercomunali.

I collegamenti ferroviari sono garantiti con Venezia, Mestre e Padova dalla stazione di Dolo, che si trova a circa 3 km dal centro in direzione Nord (sorge nel territorio comunale di Mirano, precisamente nella frazione di Ballò). Mentre nel territorio comunale di Mira sono presenti 4 stazioni ferroviarie:

- Mira-Mirano (linea Venezia - Padova), servita da Trenitalia, situata nella frazione Marano Veneziano;
- Venezia Mestre Porta Ovest, (linea Mestre - Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Oriago (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Mira Buse (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Mira Porte.

Merita anche ricordare che il Naviglio Brenta è percorso nel tratto Venezia - Padova da battelli turistici che fanno tappa nelle ville più belle.

4. MIRANESE

L'Unione dei Comuni del Miranese nata nel 2014 è composta da sei comuni, per un totale di 150 kmq e quasi 123.000 abitanti.

I sei Comuni sono:

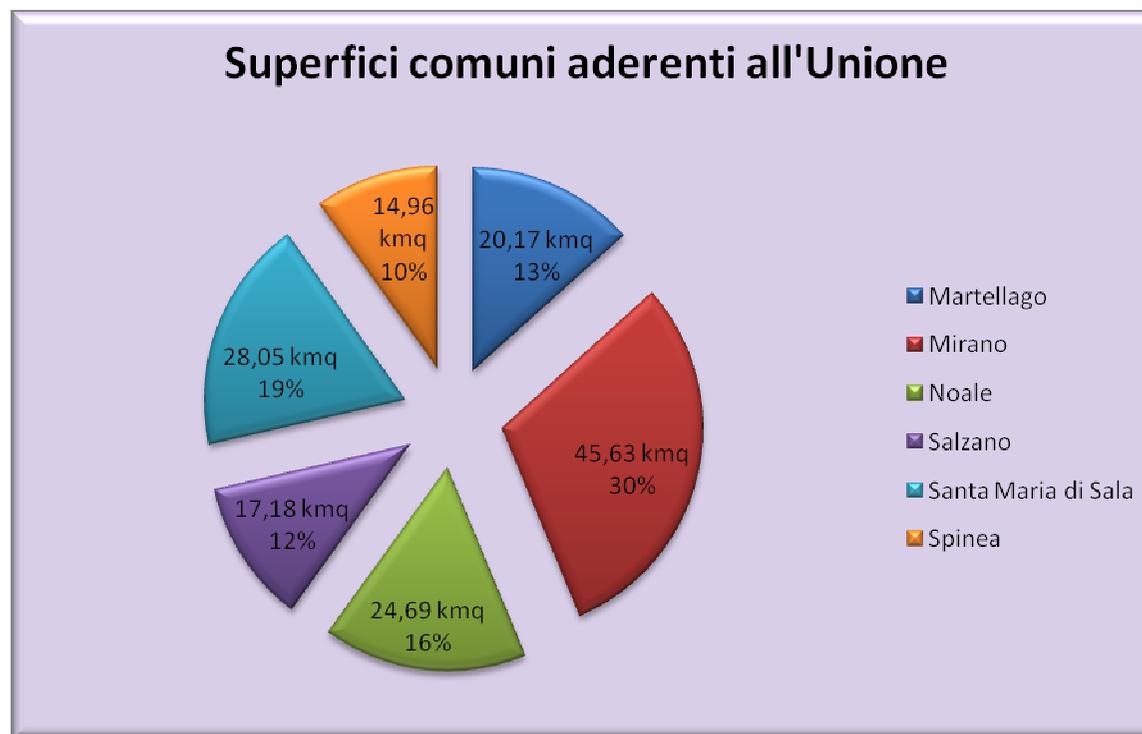
- Martellago
- Mirano
- Noale
- Salzano
- Santa Maria di Sala
- Spinea



Territorio

Il territorio è pianeggiante (dai 6 a 12 metri slm) e si estende nell'area centro-occidentale dell'area metropolitana di Venezia, immediatamente a nord della Riviera del Brenta, in una posizione baricentrica rispetto ai tre capoluoghi di provincia: Venezia, Padova e Treviso. Anche qui si contano moltissime ville venete con parchi edificate dalla nobiltà veneziana tra il Quattrocento e il Settecento, di cui il Miranese è ricco almeno quanto la Riviera del Brenta.

Nel grafico successivo è evidenziata la superficie di ciascuno dei Comuni aderenti all'Unione (in %) e la percentuale del territorio complessivo dell'Unione che essa rappresenta:



Evoluzione demografica

La popolazione dell'Unione dei Comuni del Miranese, al 31/12/2023, ammonta a quasi 122.201 abitanti, così ripartiti:

- Martellago 21.108
- Mirano 27.091
- Noale 16.131
- Salzano 12.799
- Santa Maria di Sala 17.378
- Spinea 27.694



Il saldo demografico del Miranese non registra particolari variazioni. La densità demografica dell'Unione è di circa 811 abitanti per kmq, un valore più che doppio di quella della Città Metropolitana di Venezia (346) e più che triplo di quella regionale (266). I Comuni più densamente popolati sono Spinea e Mirano.

Economia

Il Miranese è caratterizzato dalla presenza di aziende leader di rilevanza nazionale (come Aprilia e San Benedetto, OMV Officine Meccaniche Venete S.p.a., FPT Industrie S.p.A., Piarotto SRL). In particolare la zona industriale di Santa Maria di Sala, dopo quella di Porto Marghera, è la più importante dell'area metropolitana di Venezia in termini di aziende industriali e commerciali, ma anche di molti piccoli laboratori artigianali.

E' da rilevare che le imprese artigiane attive nel suddetto territorio sono nel 2022 pari a 694 con circa 3.000 addetti occupati.

Infrastrutture

Il Miranese è attraversato da alcune importanti arterie stradali regionali e provinciali, tra cui la Strada statale 515 Noalese (direttrice Treviso - Padova), la strada statale 245 Castellana (Mestre - Castelfranco Veneto - Trento), la Via Miranese (Mestre - Mirano - Padova) e la Mestrina (Zelarino – Noale - Camposampiero).

I collegamenti autostradali sono assicurati dall'uscita "Dolo-Mirano" sull'Autostrada A4 Milano Venezia.

Due aziende di trasporto, l'ACTV e la SITA, garantiscono i servizi extraurbani:

Linee Mirano - Venezia, Mirano - Salzano - Noale, Mirano - Zianigo - Veternigo - S. Angelo - Borgoricco, Mirano - S. Maria di Sala - Caselle - Caltana, Mirano - Maerne - Martellago - Scorzè, Mirano – Dolo (ACTV).

Linea Mirano – Padova (SITA).

I collegamenti ferroviari si avvalgono delle seguenti stazioni:

Stazione ferroviaria di "Dolo", via Ballò – Mirano - sulla linea Venezia Padova.

Stazione ferroviaria di "Mira-Mirano", via Taglio Sinistro - Mira - sulla linea Venezia Padova.

5. COMUNE DI CAVALLINO – TREPORTI



Comune di 13.318 abitanti al 01/01/2023 che presenta una superficie di 44,87 Km² ed una densità per km² di circa 298 abitanti.

L'attuale comune di Cavallino-Treporti è stato istituito con legge regionale n. 11 del 29 marzo 1999 scorporando da Venezia il territorio dell'ex quartiere 9 "Cavallino-Treporti", dopo che la popolazione si era espressa favorevolmente nel referendum del 13 dicembre 1998.

Tale comune presenta un ambiente naturale dall'innegabile bellezza ed un territorio preservato sul quale convivono particolarità faunistiche e floristiche di ambienti differenti, lagunare e marino, e sul quale si susseguono paesaggi diversificati: velme e barene, valli da pesca ed orti, borghi storici, le architetture militari, i fari e le darsene, la spiaggia sabbiosa, l'estesa pineta e la foce del Sile.

Territorio

Il territorio del comune è costituito da una penisola che separa la parte nord della laguna veneta dal mare Adriatico.

Il fiume Sile (che scorre nel vecchio alveo del fiume Piave) la separa a nord-est dal territorio comunale di Jesolo.

La penisola è attraversata in tutta la sua lunghezza dal canale Pordelio che, verso ovest, si dirama in altri due canali (Portosecco e Saccagnana); tutti i tre canali sono navigabili.

Evoluzione demografica

Il Comune ha registrato un trend di lungo periodo di crescita demografica, passando dagli 11.890 residenti nel 1999 a 13.318 nel 2023.

Economia

Le principali risorse economiche provengono dal turismo, dall'agricoltura e dalla pesca.

Lungo la costa marina, caratterizzata da una lunghissima spiaggia di sabbia fine, sono presenti 30 strutture tra villaggi e campeggi di ogni dimensione (tra cui alcuni dei villaggi più grandi d'Europa), prevalentemente di livello medio - alto.

L'economia del Comune si basa soprattutto sul turismo estivo: nel 2020, causa la pandemia da COVID-19, ha registrato un forte calo con un totale di 3.193.214 presenze rilevate, 5.521.085 nel 2021, mentre nel 2022 le presenze totali tra italiani e stranieri sono salite ancora a 6.697.898 (fonte: Sistema Statistico Regionale al 31/12/2022).

Le strutture ricettive vengono frequentate principalmente da turisti nord europei (tedeschi, austriaci, svizzeri e danesi, in primis). Gli alberghi sono invece relativamente pochi e di limitate dimensioni. Nel corso degli anni il grande flusso turistico ha generato la nascita di numerose attività commerciali e di servizio, generalmente stagionali.

La parte del territorio comunale più interna rispetto al mare è, invece, dedicata all'agricoltura intensiva. Le aziende agricole che operano nel territorio del litorale hanno generalmente una conduzione familiare e sono di ridotta estensione; tuttavia, grazie ad un'altissima specializzazione nelle colture orticole in serra e a metodi di coltivazione avanzati, riescono ad ottenere ottimi risultati in termini di qualità del prodotto. Gli ortaggi, quali il pomodoro, le zucchine, i peperoni, le melanzane, i cetrioli e le lattughe, sono considerati prodotti di eccellenza. Ma il prodotto tipico è l'asparago verde amaro Montine, in dialetto veneto la "sparasea", al quale va affiancato un interessante prodotto di nicchia: il Fagiolino Meraviglia di Venezia.

La pesca si diversifica tra pesca in mare e pesca in valle, dove si allevano anguille, spigole, orate, branzini e cefali. Da segnalare anche la mitilicoltura.

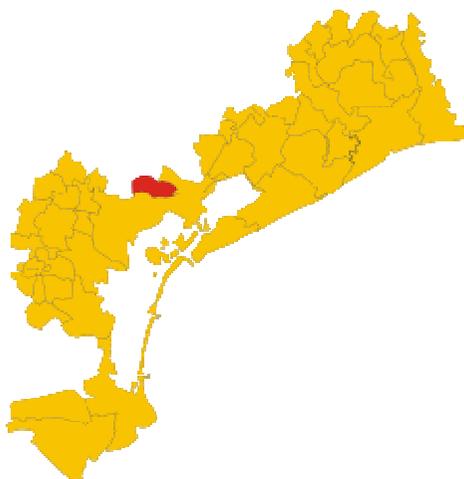
Infrastrutture e trasporti

Le caratteristiche morfologiche di Cavallino-Treporti lo portano ad avere due sistemi di trasporto pubblico, su gomma per la mobilità all'interno del territorio, e su acqua per raggiungere la vicina Venezia. I servizi pubblici vengono assicurati da: ATVO, per il trasporto urbano ed extraurbano, e da ACTV, per il trasporto acquatico.

La SP 42 "Jesolana" collega Punta Sabbioni con Jesolo e San Michele al Tagliamento, mentre da Jesolo ci si allaccia alla SR 43 "del mare" Portograndi – Jesolo.

6. COMUNI DI MARCON E QUARTO D'ALTINO

MARCON



Comune di 17.594 abitanti registrati al 01/01/2023 con una densità per Km² di 689 abitanti.

Territorio

La superficie del comune è di 25,58 Km², il territorio è completamente pianeggiante, ad eccezione della zona di Ca' Rossa Zucarello dove l'altezza sul terreno è di 8 metri sul livello del mare.

I corsi d'acqua principali sono il fiume Dese e lo Zero, ma numerosi sono i fossi e canali di scolo.

Evoluzione demografica

Sin dal 1971 il Comune è in costante incremento demografico, tanto che è passato da 4.905 abitanti agli attuali 17.594 nel 2023.

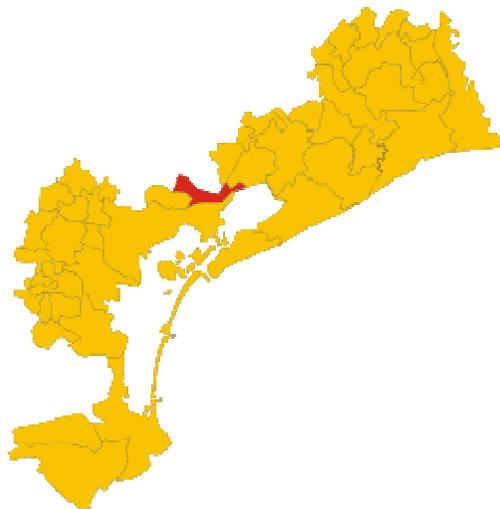
Economia

Il paesaggio circostante è caratterizzato dai numerosi parchi che si trovano nella zona con qualche zona dedicata all'agricoltura, ma ben più importanti sono il secondario e il terziario. Le aree industriali - commerciali del Colmello e di Gaggio ospitano industrie metalmeccaniche, chimiche, del design e dell'abbigliamento. La seconda, in particolare, è un importante polo commerciale ed ospita un grande complesso di grandi magazzini, negozi e aziende artigiane in continua espansione, favorito pure dalla vicinanza con le autostrade A4, A27 e A57, l'aeroporto Marco Polo e la nuova stazione di Gaggio Porta Est e dal vicino passante di Mestre.

Infrastrutture

Il comune è servito dalla stazione ferroviaria di Gaggio Porta est, posta sulla linea ferroviaria Venezia-Trieste e parte del progetto SFMR. Il territorio comunale è servito anche da diverse linee urbane ed extraurbane di trasporto pubblico gestite dall'ACTV che permettono collegamenti con le varie zone dell'area urbana di Mestre, con Mogliano Veneto, con Casale sul Sile e con Quarto d'Altino. A Marcon esiste inoltre uno svincolo autostradale posto sulla A57 - Tangenziale di Mestre, che lo collega all'area urbana di Mestre e allo svincolo dell'Autostrada A27.

QUARTO D'ALTINO



Comune di 8.019 abitanti registrati al 31/10/2023 con una densità per Km² di 283 abitanti.

Territorio

La superficie del comune è di 28,33 Km², ed il territorio è attraversato dal tratto finale del fiume Sile che si biforca in corrispondenza della frazione di Portegrandi: un cortissimo ramo, che segue il corso originale, è collegato alla laguna veneta per mezzo di una chiusa mentre il ramo principale prosegue per Jesolo. Il 70% della superficie comunale è sottoposta a vincolo, quindi lo sviluppo urbanistico è estremamente controllato. Questo per la presenza di alcuni siti di interesse ambientale, paesaggistico e storico: la zona archeologica di Altino.

Evoluzione demografica

Anche se con un incremento minore rispetto al limitrofo Comune di Marcon, pure il Comune di Quarto d'Altino è risultato in costante incremento demografico dal 1971 al 2020 tanto che è passato dai 4.361 abitanti del 1971 ai 8.019 del 2023. Nel 2021 invece si è registrato un calo demografico portando la popolazione a 7.998.

Economia

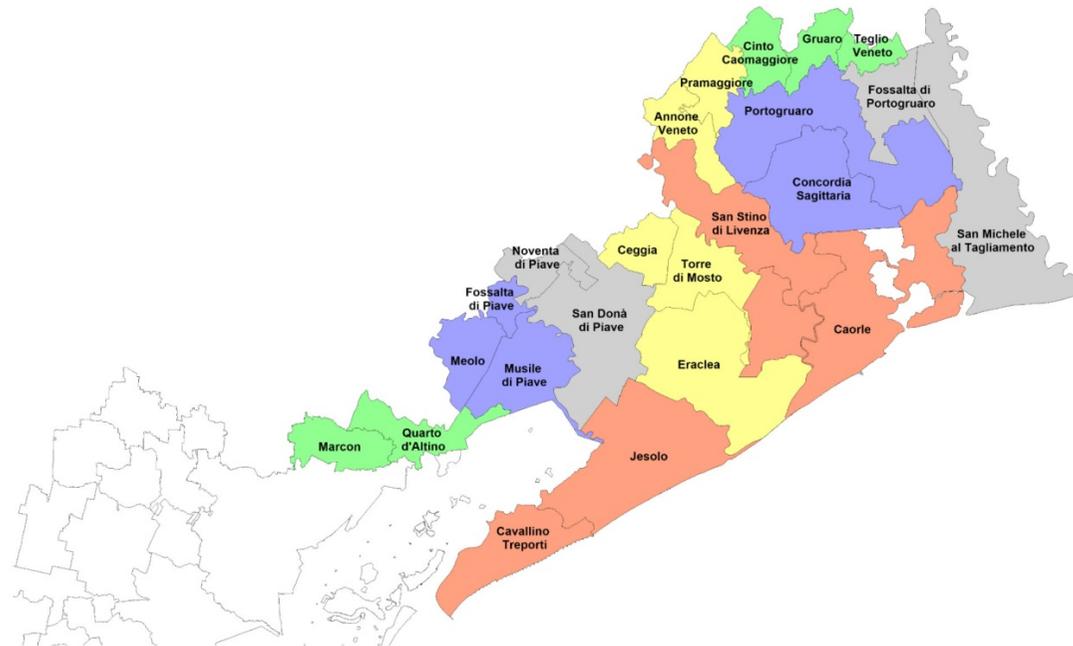
L'agricoltura svolge un ruolo primario, specie dopo le ampie bonifiche. Attività artigianali, piccola e media industria sono pure molto fiorenti, così come il turismo in via di sviluppo grazie anche al Museo Archeologico nazionale di Altino.

Infrastrutture e trasporti

Quarto d'Altino è dotata di uno svincolo autostradale posto all'estremità est dell'autostrada A57-Tangenziale di Mestre, che permette quindi anche un rapido accesso all'autostrada A4-Passante di Mestre e all'autostrada A27 attraverso i raccordi. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). Vanno inoltre menzionate la SP 40 "Favaro - Quarto d'Altino", la SP 41 "Casale sul Sile-Portegrandi", la SP 43 "Portegrandi - Caposile - Jesolo".

Il comune è provvisto, inoltre, di una stazione ferroviaria sulla linea Venezia-Trieste. E' anche servito da autolinee extraurbane.

7. VENETO ORIENTALE



Con Veneto Orientale si indica l'area geografica posta a nord-est della Città metropolitana di Venezia, che va grossomodo da San Donà di Piave a Portogruaro.

L'area del Veneto orientale comprende i seguenti 22 Comuni: Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto.

I maggiori centri dell'area sono San Donà di Piave, Portogruaro, Eraclea e Jesolo.

L'unica struttura decisionale autonoma che è stata effettivamente implementata nel territorio è la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, ente preposto alla gestione di fondi regionali e alla programmazione complessiva delle linee di sviluppo per il territorio. Altri esempi di differente governance per il territorio sono la costituzione del GAL "Venezia Orientale", il Patto Territoriale per la Venezia Territoriale, l'Intesa Programmatica d'Area, tutte iniziative che hanno permesso all'area di essere riconosciuta all'avanguardia per la ricerca di nuove forme di governo del territorio su area vasta. Ulteriore aggregazione vede i comuni del Veneto orientale (San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti) con Venezia3, Chioggia, Rosolina, Porto Tolle, Porto Viro, costituenti l'area del litorale veneto, e che si riconosce nella Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto.

L'area ha più volte espresso la volontà di costituirsi in nuova provincia, poiché condivide strutture economiche, culturali e sociali molto affini, molto differenti dal resto della provincia e più vicine alle identità circostanti (il trevigiano, il pordenonese, la Bassa Friulana). L'iter istitutivo della provincia della Venezia Orientale è stato bloccato dal nuovo orientamento politico nazionale volto alla riduzione degli enti provinciali.

SANDONATESE

Il Sandonatese (o Basso Piave) è sempre stata una zona di confine tra il Dogado e il Trevigiano, area a cui buona parte del territorio fa attualmente riferimento per affinità socio-economiche e culturali.

Territorio

Il territorio, totalmente pianeggiante, si affaccia sul Mare Adriatico ed è caratterizzato da spiagge sabbiose. E' attraversato dal fiume Piave, mentre ne delimitano l'estensione a meridione e settentrione i fiumi Sile e Livenza. Appartengono al Sandonatese i seguenti 9 Comuni: Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto.

3 Comma così modificato da comma 1 art. 1 legge regionale 26 maggio 2017, n. 13 che ha inserito dopo le parole "Cavallino Treporti" la parola "Venezia,".

Evoluzione demografica

San Donà di Piave è il terzo comune più grande della città metropolitana di Venezia per popolazione residente, segnando un costante incremento demografico fino agli attuali 41.535 residenti (al 01/01/2023) ed una densità di 5270 ab./km², collocandolo al terzo posto tra i Comuni del veneziano con maggior numero di abitanti.

I dati al 01/01/2023 dell'ISTAT relativi agli altri Comuni non sono omogenei:

- Ceggia ha subito un lieve decremento rispetto al 2021 registrando un numero di abitanti pari a 6.095 con una densità di 276 ab./km²;
- Eraclea presenta un numero di abitanti di 11.970, anch'essa in calo rispetto al 2021, con una densità di 125 ab./km²;
- Fossalta di Piave è in leggera calo rispetto al 2021 ed è passato agli attuali 4.137 con una densità pari a 429 ab./km²;
- Jesolo ha raggiunto i 26.558 abitanti, in crescita rispetto al 2021, con una densità di 276 ab./km²;
- Meolo registra un lieve calo demografico con 6.192 residenti e una densità di 233 ab./km²;
- Musile di Piave ha registrato una leggera crescita demografica rispetto al 2021 ed attualmente i residenti sono 11.372 con una densità di 253 ab./km²;
- Noventa di Piave conta 6.978 abitanti ed una densità di 388 abitanti per kmq, anch'esso in leggera crescita rispetto al 2021;
- Torre di Mosto nel 2021 ha registrato un lieve incremento nel numero di abitanti, 4.801 con una densità di 126 ab./km².

Economia

Interessato dalla grande bonifica dei primi decenni del Novecento, il circondario del Sandonatese presenta un'economia fondata su numerose piccole e medie imprese, sull'agricoltura (in particolare sulla produzione di ortaggi, frutta e vini DOC "Piave") e sul turismo (Eraclea e Jesolo).

Il tessuto produttivo locale rimane caratterizzato dalla predominanza di imprese di piccola dimensione che hanno risentito delle forti crisi internazionali degli ultimi periodi e generando delle oscillazioni nel numero delle imprese sandonatesi dell'industria e dei servizi e dei suoi occupati.

Al contrario, nel settore agricolo ha subito un costante calo anche se è stato più moderato rispetto al resto del territorio provinciale.

L'attività produttiva è stata sostenuta nei comparti dei beni strumentali (macchine utensili, elettriche ed elettroniche) e dei beni intermedi (gomma e plastica, prodotti in metallo) mentre è rimasta sostanzialmente stabile nei comparti dei prodotti di consumo, penalizzati dal calo della domanda interna.

Quanto al turismo, le località balneari di Eraclea e Jesolo nel 2022 hanno registrato un numero di presenze di 464.490 e di 5.188.712 (fonte: Sistema Statistico Regionale del Veneto).

Infrastrutture e trasporti

Un casello autostradale collega San Donà di Piave alla A4, autostrada di traffico internazionale. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). I Comuni di Meolo, Fossalta di Piave, San Donà di Piave - Jesolo e Ceggia, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia - Trieste. Il territorio è anche servito da autolinee extraurbane.

PORTOGRUARESE

Il Portogruarese coincideva con il vecchio distretto VIII di Portogruaro della provincia di Venezia, a sua volta derivato dal cantone II di Portogruaro del dipartimento del Tagliamento. Soppresso nel 1923, come tutti i mandamenti, questa entità geografica è ancora utilizzata da alcuni enti e associazioni.

Appartengono al Portogruarese i seguenti 11 comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto.

Territorio

Il Portogruarese è l'unica parte del territorio veneto che si trova oltre il fiume Livenza e storicamente fu sotto la potestà del Friuli (tranne Caorle che ha sempre gravitato su Venezia). Solo in età napoleonica venne aggregato amministrativamente a Venezia. Non è quindi un caso che, soprattutto nella parte orientale del territorio, probabilmente quella più distante dall'essenza veneziana, sia stata espressa la volontà, più o meno

marcata, di passare ad altro ente provinciale (o regionale, come nel caso della vittoria del "Sì" nel referendum di distacco dal Veneto e aggregazione al Friuli Venezia Giulia del comune di Cinto Caomaggiore) o di creare una nuova provincia.

Evoluzione demografica

Tale area ha registrato negli ultimi anni un andamento non omogeneo, con comuni in flessione ed altri in incremento. Alla data del 01/01/2023 si rilevano i dati sotto riportati.

In crescita è risultato i comuni di:

- Pramaggiore che conta attualmente 4.761 abitanti ed una densità di 197 ab./km²;
- Annone Veneto, dopo quasi un decennio di costante calo nel 2023 ha raggiunto i 3.797 abitanti con una densità di 146 ab./km²;
- Teglio Veneto è passato agli attuali 2.260 ed una densità di 198 ab./km².
- Cinto Caomaggiore che oggi conta 3.141 abitanti con una densità di 147 ab./km².
- Concordia Sagittaria che registra 10.229 residenti con una densità di 153 ab./km²;

In calo sono risultati tutti gli altri comuni:

- Fossalta di Portogruaro che registra 5.728 residenti ed una densità di 184 ab./km²;
- Gruaro con 2.724 residenti ed una densità di 156 ab./km²;
- Portogruaro che registra 24.314 abitanti ed una densità di 238 ab./km²;
- Caorle che ora conta 11.108 residenti ed una densità di 72 ab./km²;
- San Stino di Livenza che registra 12.655 abitanti ed una densità di 186 ab./km²;
- San Michele al Tagliamento con 11.393 residenti ed una densità di 100 ab./km².

Economia

La produzione del gas, l'industria chimica, le fabbriche di materiali in plastica e i mangimifici sono le ramificazioni industriali che assorbono più manodopera. Il terziario si compone di una buona rete commerciale e dei servizi.

Il turismo è trainante nelle località balneari di Caorle e di Bibione (frazione del Comune di San Michele al Tagliamento che ospita anche un importante centro termale), con presenze turistiche rilevate nel 2022 pari a 4.297.996 a Caorle, mentre a Bibione sono state di 5.474.146, attestandosi sui livelli del 2019 pre pandemici.

L'agricoltura produce cereali, frutta, ortaggi, foraggi e uva; si pratica anche l'allevamento di bestiame pregiato. Quanto alla produzione vitivinicola, l'area D.O.C. Lison-Pramaggiore comprende i territori di gran parte dei comuni del Veneto Orientale, e si estende dai terreni vicino al mare fino ai confini con le province di Treviso e di Pordenone. La maggiore concentrazione di cantine si trova nelle "Città del Vino" di Annone Veneto, Pramaggiore, S. Stino e Portogruaro, la cosiddetta Zona Classica, territorio fiore all'occhiello a livello nazionale per la qualità dei vini prodotti anche per l'esportazione, in cui il terreno è particolarmente ricco di calcio e argilla calcarea.

Infrastrutture e trasporti

Due caselli autostradali, siti uno a Portogruaro e uno a San Stino di Livenza, collegano il territorio alla A4, autostrada di traffico internazionale. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste).

I Comuni di San Stino di Livenza, Portogruaro (sia in centro che nella frazione Lison, che garantisce anche il collegamento con la linea per Treviso), e Fossalta di Portogruaro, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia-Trieste.

Il territorio è inoltre servito da autolinee e, A 5 km da Caorle, è disponibile un'aviosuperficie per coloro che hanno un aereo privato o usufruiscono di taxi aereo da e per gli aeroporti maggiori.

6. Analisi delle condizioni interne

L'analisi delle condizioni interne concerne i seguenti aspetti:

- il Sistema delle partecipate
- gli investimenti
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici
- i fabbisogni di spesa
- il patrimonio
- il finanziamento e l'indebitamento
- gli equilibri di bilancio
- le risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

6.1 Il Sistema delle partecipate

Il principio contabile applicato, concernente la programmazione di bilancio, stabilisce che l'analisi strategica deve essere elaborata tenendo conto anche del contributo fornito dagli organismi gestionali esterni. In altri termini, la programmazione non riguarda unicamente la Città metropolitana, ma coinvolge l'intero Gruppo amministrazione pubblica, composto, come prevede il principio contabile n. 4/4 (4), allegato al decreto legislativo 118/2011, relativo al bilancio consolidato, oltre che dall'Amministrazione capogruppo, anche da:

- organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge

4 Il principio contabile n. 4/4 è stato aggiornato con DM 11 agosto 2017 e con DM 1 marzo 2019.

l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

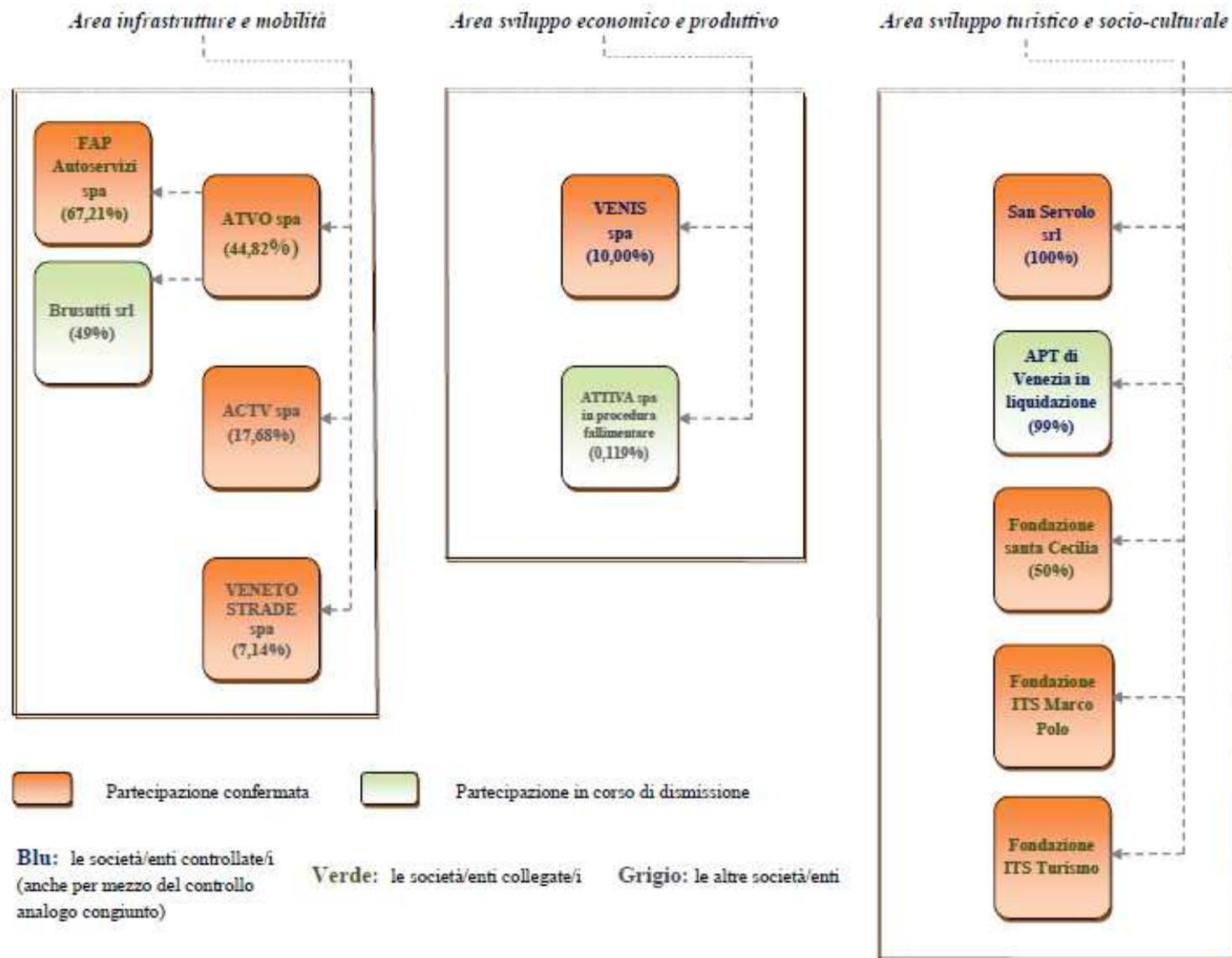
- enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile - Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
- società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.
- società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente,

dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Stanti i criteri sopra richiamati, come illustrato nel decreto del Sindaco metropolitano n. 86 del 22 dicembre 2022, ad oggetto “Conferma del gruppo amministrazione pubblica della Città metropolitana di Venezia e individuazione degli organismi da includere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato - anno 2022” (ora in fase di aggiornamento per l’esercizio 2023), il Gruppo Città metropolitana di Venezia è attualmente così composto:

- APT di Venezia in liquidazione (ente strumentale controllato)
- Fondazione Santa Cecilia (ente strumentale partecipato)
- San Servolo srl (società controllata in house)
- ATVO spa (società partecipata)
- ACTV spa (società partecipata)
- VENIS spa (società partecipata e soggetta a controllo analogo congiunto della Città metropolitana)
- F.A.P. Autoservizi spa (società indirettamente partecipata – Gruppo ATVO spa)
- Brusutti srl (società indirettamente partecipata – Gruppo ATVO spa)

Alla luce di quanto sopra, considerati gli esiti dell’attività di razionalizzazione delle partecipate condotta negli ultimi anni, il Sistema partecipate, alla data attuale è composto da 12 organismi, di cui 3 in corso di dismissione (senza conteggiare l’Ipab Pietà di Venezia, nei cui confronti la Città metropolitana vanta unicamente la prerogativa di nomina del Cda senza l’esercizio di una concreta attività di controllo o vigilanza), ed è così rappresentabile:



Aspetti rilevanti

Nell'elaborazione delle linee e degli obiettivi strategici la Città metropolitana deve tener conto anche del contributo fornito dagli organismi che compongono il Sistema partecipate ed, in particolare, dalle società affidatarie di servizi pubblici o strumentali:

ATVO spa e ACTV spa, quali affidatarie del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano (la seconda per conto di AVM spa, controllata dal Comune di Venezia);

San Servolo srl, società in house, cui è affidata la valorizzazione storico, artistica e culturale dei Musei della Città metropolitana, dell'isola di San Servolo e di Villa Widmann, e, dal 2018, le attività di valorizzazione della venericoltura in Laguna;

VENIS spa, assegnataria in house dei servizi di conduzione data center e della gestione del progetto Con.Me(Convergenza Digitale Metropolitana).

A questo assetto si è giunti grazie ad un lungo processo di razionalizzazione, che negli ultimi anni, ha portato ai seguenti risultati:

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
	Agenzia sociale per il lavoro	Gestione della formazione professionale	Con deliberazione n. 76/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento dell'agenzia
	ARTI srl	Manutenzione del patrimonio pubblico	Con deliberazione n. 56/2010 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
	Banca Popolare Etica scpa	Attività bancaria	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico Jesolo-Eraclea (già Consorzio di Promozione Turistica Four Seasons)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 24 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa con l'esclusione della Provincia (oggi Città metropolitana) dalla compagine sociale del consorzio
	Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live (già Consorzio di Promozione Turistica del V.O.)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 15 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa con l'esclusione della Provincia (oggi Città metropolitana) dalla compagine sociale del consorzio

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
	COSES	Ricerca e formazione	Con deliberazione n. 56/2011 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento del consorzio
	Distretto Veneto dei Beni Culturali	Coordinamento, studio, promozione, sviluppo di tutte le attività riguardanti il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali mobili ed immobili in tutta l'area del Veneto	Con deliberazione n. 109/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio
	Intermizoo spa	Miglioramento patrimonio zootecnico	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Marco Polo System GEIE	Progettazione comunitaria	Con deliberazione n. 120/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Promovenezia scpa in liq. (anche indiretta tramite San Servolo srl)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società. La partecipazione, detenuta anche indirettamente, è stata dismessa anche dalla San Servolo srl (per chiusura della fase di liquidazione in cui si trovava la società nel 2017)
	Rast'Arte Alvisopoli scarl	Valorizzazione dell'arte del restauro di beni culturali	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Società dell'autostrada Alemagna spa	Progettazione e gestione di autostrade	Con deliberazione n. 49/2013 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Società delle Autostrade di Venezia e Padova SpA	Gestione del tratto autostradale Venezia - Padova	Con deliberazione n. 27/2011 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
	Veneto Nanotech scpa	Promozione delle nanotecnologie	Con deliberazione n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Venezia Logistic scarl	Gestione infrastrutture	Con deliberazione n. 51/2009 Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società
	Venezia Wine Forum scrl	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Veneziafiere Spa	Organizzazione eventi fieristici	Con deliberazione n. 51/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con lo scioglimento della società
	Abate Zanetti srl	Promozione e gestioni di corsi di alta formazione sulla lavorazione del vetro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita del 28,33% del capitale sociale. Nel 2014 il Consiglio ha deliberato la dismissione del restante 5%	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Autostrada A4 Holding spa (ex Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd)	Costruzione e gestione autostrade	Con deliberazione n. 65/2008 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società. Nel 2017, la Città metropolitana ha esperito nuovi tentativi di dismissione giungendo, da ultimo, al pari degli altri soci pubblici, ad accettare la proposta irrevocabile di acquisto	Conclusa con la vendita della partecipazione nel 2017

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
			<p>da parte di Re Consult Infrastrutture srl. In data 14 luglio 2017 è stata quindi effettuata la girata del titolo e liquidata la quota azionaria</p>	
	Autovie Venete spa	Gestione di autostrade	<p>Con deliberazione n. 12/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	<p>Conclusa. Nel 2019 è stato accolto il del ricorso giurisdizionale presentato dalla Città metropolitana per l'accertamento della cessazione della qualifica di socio; nel 2022 è stato incamerato, a seguito di transazione, l'importo di euro 1.473.069,00 a titolo di prezzo di vendita delle azioni alla stessa Autovie Venete spa</p>
	Con Chioggia Si scarl	Promozione Turistica	<p>Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione</p>	<p>Conclusa con il recesso dalla società</p>

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
	Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle srl	Pulizia arenili e servizi connessi	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013
	Consorzio Venezia Ricerche	Sviluppo tecnologico	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio
	Jesolo Turismo srl	Promozione turistica	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Mostra Nazionale Vini società cooperativa agricola	Promozione attività produttive vitivinicole	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013
	PMV spa	Gestione delle infrastrutture utili alla gestione del trasporto locale	Con deliberazioni n. 12/2016 il Consiglio metropolitano ha formulato l'indirizzo di dismettere la società, mediante conferimento delle azioni in ACTV spa	Conclusa con conferimento/permuta di azioni ad ACTV spa

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
	Polins srl Polo Innovazione Strategica	Gestione Campus universitario Portogruaro	<p>Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	Conclusa con la liquidazione della quota
	Politecnico Calzaturiero scrll	Formazione e sinergia con le imprese del settore calzaturiero	<p>Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	Conclusa con la vendita della partecipazione
	Portogruaro Interporto spa	Gestione dello scambio merci in area Portogruaro	<p>Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p> <p>Nel 2018, in conformità agli indirizzi strategici</p>	Conclusa la vendita della partecipazione col relativo acquisto da parte della società ATVO spa nel corso del 2018

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
			dell'Amministrazione metropolitana, la quota è stata venduta alla società partecipata ATVO spa	
	Promomarghera srl in liquidazione	Sviluppo area di Porto Marghera	Con deliberazione n. 11/2017 il Consiglio metropolitano ha stabilito di procedere col completamento della procedura di liquidazione entro la fine del 2017	Conclusa. La società è stata cancellata dal registro delle imprese nel mese di dicembre del 2017
	TU.RI.VE. scarl (indiretta tramite APT di Venezia)	Servizi turistici ricettivi nella città di Venezia e nella sua provincia	Con deliberazione n. 11/2017 il Consiglio metropolitano ha incaricato il liquidatore di APT di concludere la dismissione della partecipazione	Conclusa. APT di Venezia ha esercitato il diritto di recesso nel mese di dicembre del 2017
	SAVE spa	Servizi aeroportuali	Con deliberazione n. 21/2017 il Consiglio metropolitano ha stabilito di aderire all'offerta pubblica di acquisto delle azioni SAVE spa formulata da un offerente privato	Conclusa. La partecipazione è stata interamente alienata garantendo all'Ente un introito di circa 55 milioni di euro
	GRAL srl	Valorizzazione della veneri coltura e della pesca in Laguna	Con deliberazione n. 11/2017, nell'ambito delle azioni di revisione straordinaria delle proprie partecipazioni ex d.lgs. n. 175/2016, il Consiglio metropolitano ha stabilito di procedere con la fusione per incorporazione della GRAL scrl (poi GRAL srl) nella San Servolo srl e con successiva deliberazione n. 12/2018 ha approvato il progetto di fusione	Conclusa la fusione in data 9 luglio 2018 col subentro della San Servolo srl nelle attività e nei rapporti della incorporata GRAL srl
	ATVOPARK srl in liquidazione (indiretta tramite ATVO spa)	Realizzazione e gestione di parcheggi, parchimetri, garages e strutture analoghe, comunque delle strutture attinenti l'intermodalità	Con delibera n. 29/2018, il Consiglio metropolitano ha stabilito di dettare ad ATVO spa l'indirizzo di alienare la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp	Conclusa. Nel 2019, ATVO spa e F.A.P. Autoservizi spa hanno ceduto le proprie quote ad altro socio della società, in esercizio del diritto di prelazione, dietro un corrispettivo di euro 2.331,20 (di cui euro 1.748,00 versati ad ATVO spa ed euro 582,80 versati alla controllata FA.P. Autoservizi spa)

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
	Nuova Pramaggiore srl in liquidazione (diretta ed indiretta tramite ATVO spa)	Promozione servizi mostra vinicola	Con le deliberazioni n. 11/2017 e n. 29/2018 il Consiglio ha confermato l'intenzione di chiudere la fase di liquidazione in cui versava la società	Conclusa. La società è stata cancellata dal registro delle imprese nel mese di settembre del 2019
	CAF Interregionale dipendenti srl	Centro di assistenza fiscale	Con le deliberazioni n. 29/2018, n. 23/2019, n. 19/2020, n. 17/2021 e n. 24/2022, il Consiglio ha formulato ad ATVO spa l'indirizzo di dismettere la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp	Conclusa nel 2023. In data 14/06/2023 ATVO spa ha sottoscritto l'atto di cessione della quota ad un soggetto privato per un prezzo di euro 52,00 (pari al valore nominale della quota stessa)
	APT di Venezia in liq.	Promozione turistica	Con deliberazione del Commissario prefettizio nella competenza del Consiglio provinciale n. 3/2015 e con deliberazione dell'Assemblea dei soci dell'Azienda n. 100/2015, l'Azienda è stata posta in liquidazione	In corso. E' attesa la conclusione della procedura in liquidazione in atto, subordinatamente all'esito del giudizio per il licenziamento di alcuni dipendenti
	ATTIVA spa	Realizzazione e commercializzazione di insediamenti ed interventi industriali	Con sentenza n. 303/2013, il Tribunale di Padova ha dichiarato il fallimento della società	In corso. E' atteso il termine della procedura fallimentare in atto
	Interporto di Venezia spa in liquidazione	Gestione dello scambio merci in area del porto di Venezia	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso. Si attende la chiusura della fase liquidazione in cui versa la società

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
	Vega – Parco scientifico tecnologico srl in concordato preventivo	Gestione del parco scientifico tecnologico Vega di Marghera	<p>Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	In corso. In attesa di chiusura della fase di concordato preventivo in cui versa la società
	Brusutti srl	Produzione di servizi di trasporto su gomma, sia di linea che di turismo e di noleggio in genere	<p>Con le deliberazioni n. 29/2018, n. 23/2019 e n. 19/2020, il Consiglio ha formulato ad ATVO spa l'indirizzo di alienare la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp</p> <p>Con deliberazione n. 8/2021, ATVO spa è stata autorizzata ad effettuare, presso il socio privato di Brusutti Srl, un tentativo di acquisizione della società, al fine di dare avvio ad una successiva fusione per incorporazione, tentativo che sinora non ha avuto alcun esito fruttuoso.</p> <p>Con deliberazioni n. 17/2021 e n. 24/2022, il Consiglio ha ribadito la necessità di dismissione.</p>	<p>In corso. Le procedure di gara sinora pubblicate a cura di ATVO spa hanno dato esito deserto. Le trattative svoltesi per un tentativo di fusione, non hanno condotto ad alcun accordo, anche in considerazione delle cause giudiziarie azionate da Brusutti srl verso ATVO spa, volte a contrastare la procedura di alienazione.</p> <p>Con l'ultimo Piano di razionalizzazione, è stato indicato ad ATVO spa di procedere con l'esperimento di una o più procedure ad evidenza pubblica per la vendita della partecipazione, legando la valutazione della quota al patrimonio netto della società.</p> <p>E' stato altresì previsto che resterà comunque sempre possibile anche un'eventuale fusione per incorporazione in caso di accordo col socio privato di maggioranza di Brusutti srl.</p> <p>Solo come ultima strada, potranno essere esperiti altri tipi di iniziative in conformità alla vigente normativa.</p>

Nel corso del 2015 e del 2016 la Città metropolitana ha dato attuazione al piano di razionalizzazione delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della legge 190/2014, per il 2015, con decreto del Commissario prefettizio n. 10 del 31 marzo 2015 e, per il 2016, con decreto del Sindaco metropolitano n. 19 del 2 maggio 2016. Successivamente, con decreti del Sindaco metropolitano n. 14 del 30/03/2016 e n. 20 del 18/04/2017 sono state approvate le Relazioni sui risultati raggiunti in attuazione dei medesimi piani.

Analogamente, a partire dal 2017, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 175/2016, l'Ente ha effettuato delle ulteriori analisi dell'assetto complessivo del sistema delle proprie partecipate ai fini di una loro eventuale fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione.

Con le delibere del Consiglio metropolitano sotto-elencate, la Città metropolitana ha pertanto adottato dei nuovi Piani di razionalizzazione, corredati, come previsto, di apposite relazioni tecniche, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, e dell'illustrazione dei risultati conseguiti in attuazione della attività di revisione svolta in precedenza:

- n. 11, in data 11 luglio 2017, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 23 settembre 2016 e delle conseguenti azioni di revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, del decreto legislativo n. 175 del 2016"
- n. 29, in data 12 dicembre 2018, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2017 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20, del decreto legislativo n. 175 del 2016";
- n. 23, in data 23 dicembre 2019, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2018 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016"
- n. 19 in data 18 dicembre 2020, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2019 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i."
- n. 17 in data 23 novembre 2021, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2020 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i."
- n. 24 in data 22 dicembre 2022, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2021 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i."

Tutti i Piani sono stati trasmessi alla Corte dei conti e al Mef così stabilito dalla vigente normativa.

A seguire si riassumono i risultati raggiunti negli ultimi anni, dopo l'entrata in vigore della riforma di cui al d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., ricomprendendo anche le azioni portate a compimento ma avviate nel periodo precedente la riforma:

- Alienazione della partecipazione nella SAVE spa nel 2017 per un valore di circa 55 milioni di euro.
- Avvenuta cessione delle quote nella A4 Holding spa e nella Portogruaro Interporto spa, alienate nel 2017 e nel 2018.
- Chiusura della liquidazione con cancellazione della Promomarghera srl in liquidazione (nel 2017) e della Nuova Pramaggiore srl in liquidazione (nel 2019) dal registro delle imprese.
- Dimissione della società Autovie Venete spa: nel 2019 è stato accolto il ricorso giurisdizionale per l'accertamento della cessazione della qualità di socio; nel 2022 è stato incamerato, a seguito di transazione, l'importo di euro 1.473.069,00 a titolo di prezzo di vendita delle azioni alla stessa società;
- Rimodulazione dei compensi del liquidatore e del revisore di APT in liquidazione; dimissione della partecipazione indiretta, detenuta per il tramite di APT nella TURIVE srl.
- Completamento della fusione per incorporazione della GRAL srl nella San Servolo srl, salvaguardando i livelli occupazionali della società incorporata e garantendo il passaggio della attività di sub-concessione delle aree demaniali ai fini di vengicoltura, alla società incorporante; completamento della riorganizzazione, a fusione conclusa, della società San Servolo srl, anche al fine dell'efficientamento dei relativi costi operativi (la San Servolo srl ha regolarmente preso in carico le attività della ex GRAL srl dal 9/7/2018; inoltre si è realizzato un importante risparmio per il venir meno della figura dell'Amministratore Unico della incorporata GRAL srl).
- Acquisto nel 2018, nel rispetto del TUSP, di una quota pari al 10% del capitale sociale di VENIS Spa, e strutturazione del modello di affidamento "in house providing", sulla base del controllo analogo congiunto col Comune di Venezia, per dare modo all'Ente di esercitare appieno le proprie funzioni di "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano", e di "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali", sancite dall'art. 1, co. 44, lett. f), e co. 85, lett. d) della L. n. 56/2014; nonché per trasferire il proprio data center (prima distribuito presso Ca' Corner, Centro servizi, Ex Abital) in housing e progressivamente in hosting.
- Avvenuta cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta da ATVO spa nella ATVOPARK spa: in data 19 dicembre 2018, l'Assemblea di Atvopark spa ha deliberato la trasformazione della società, da spa in srl, e la relativa messa in liquidazione. In data 17 giugno 2019, ATVO spa e F.A.P. Autoservizi spa hanno ceduto le proprie quote ad altro socio, in esercizio del diritto di prelazione, dietro un corrispettivo di euro 2.331,20 (di cui euro 1.748,00 versati ad ATVO S.p.A. ed euro 582,80 versati alla controllata FA.P. Autoservizi S.p.A.).

- Avvenuta cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta da ATVO spa nella CAF Interregionale Dipendenti srl: in data 14/06/2023 la stessa ATVO spa ha sottoscritto l'atto di cessione della quota ad un soggetto privato per un prezzo di euro 52,00 (pari al valore nominale della quota stessa).
- Snellimento, operato in data 30/06/2023, con riduzione dei costi, dell'organo amministrativo di FA.P. Autoservizi S.p.A. con opzione per la figura dell'amministratore unico in luogo di un Consiglio di amministrazione.

Per i prossimi anni, le azioni programmate, anche in base al Piano 2024, ora in corso di approvazione, prevedono:

1) la prosecuzione dei tentativi di razionalizzazione/dismissione (richiesta dal Mef) della partecipazione detenuta da ATVO spa nella BRUSUTTI srl, tenuto conto che:

- l'Ente ha già formulato alla società tramite ATVO spa, l'indirizzo di cedere la partecipazione in Brusutti srl a titolo oneroso sperando, allo scopo, apposita procedura ad evidenza pubblica;
- nel 2020, ATVO spa ha pubblicato un avviso ad hoc, di cui sono stati prorogati più volte i termini per ricevere le offerte, senza però ottenere alcuna manifestazione di interesse;
- nel corso del 2021, con deliberazione consiliare n. 8/2021, confermata con deliberazione n. 17/2021, è stato formulato ad ATVO spa l'indirizzo di effettuare un tentativo di acquisizione della Brusutti srl, al fine di dare avvio ad una successiva fusione per incorporazione, da realizzarsi in via semplificata; le trattative, riprese nel 2022 dopo l'emergenza da Covid-19, si sono concluse senza portare ad alcun accordo, anche in considerazione di diverse cause giudiziarie azionate da Brusutti srl verso ATVO spa, tra le quali spicca quella, presentata al Tar del Veneto, per l'annullamento e/o l'accertamento e la pronuncia di nullità del bando di gara, della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ATVO spa n. 4/2020, e delle delibere del Consiglio metropolitano con cui è stata stabilita la dismissione della partecipazione;
- nel 2022, col Piano di razionalizzazione per il 2023, approvato con delib. 24/2022, stante l'esito negativo dei tentativi di acquisto finalizzati ad una eventuale fusione, è stato formulato ad ATVO spa, l'indirizzo di procedere nuovamente con una o più procedure ad evidenza pubblica per la vendita della partecipazione, legando la valutazione della quota al patrimonio netto della società; è stata comunque fatta salva anche la possibilità di un'eventuale fusione per incorporazione in caso di accordo col socio privato di Brusutti srl. Ed è stato previsto, solo come ultima strada, il recesso ai sensi dell'art. 24, co. 5, del TUSP, con liquidazione della quota in denaro, ritenendo di garantire tutela ai dipendenti della società;

- con deliberazione n. 8 del 31 marzo 2023, l'Ente di governo del TPL ha stabilito, nelle more dell'espletamento della nuova procedura di affidamento, al fine di evitare interruzioni di servizio pubblico, di prorogare il contratto con Brusutti srl, per l'esercizio dei servizi minimi di TPL automobilistico, fino al 31/03/2024;
- 2) di attendere gli esiti delle procedure concorsuali in atto nelle società Interporto di Venezia spa in liquidazione, Vega srl in concordato preventivo, e ATTIVA spa in procedura fallimentare;
- 3) la prosecuzione, fino a chiusura definitiva, delle attività liquidatorie di Apt di Venezia, la cui conclusione resta subordinata all'esito del ricorso giurisdizionale presentato da alcuni dipendenti avverso il licenziamento;
- 4) di continuare a perseguire l'efficientamento della gestione delle società in controllo, ove possibile attraverso: il contenimento dei costi operativi del gruppo (quali ad esempio delle spese per servizi, appalti, di personale, etc); l'accorpamento delle strutture e lo snellimento degli organi; il rafforzamento dei processi decisionali in stretto collegamento con gli input degli organi di indirizzo della Città metropolitana; la ricerca di integrazioni con le altre società partecipate dei Comuni metropolitani;
- 5) di presidiare l'evoluzione normativa in materia di società partecipate e servizi pubblici locali anche nell'ambito delle leggi annuali sulla concorrenza ed il mercato;
- 6) di effettuare, ogni anno, una nuova ricognizione dell'assetto delle partecipazioni dell'Ente provvedendo, al ricorrere dei presupposti di legge, a redigere un nuovo piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016;
- 7) di dare attuazione alle disposizioni del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", di riforma dei servizi pubblici locali in attuazione della delega contenuta nella legge n. 118/2022, effettuando la ricognizione e l'analisi previste dall'art. 30 del medesimo decreto.

A tali azioni, si sommano, infine, gli obiettivi ritenuti più strettamente strategici, volti a:

- migliorare le prestazioni e la qualità dei servizi erogati dalle società partecipate a cui la Città metropolitana ha affidato contratti di servizio;
- continuare nella sana gestione delle società partecipate;
- vigilare sull'applicazione, da parte delle società controllate, delle norme in materia di contratti pubblici, trasparenza, anticorruzione ed antiriciclaggio, sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica, e della normativa loro applicabile.

6.3 Tributi e tariffe

Anche per il 2024 vengono mantenute le attuali aliquote previste per il 2023 come di seguito riportato:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

Tributo provinciale	Accertamenti 2022	Previsioni 2024
Imposta provinciale di trascrizione	20.624.155,22	23.100.000,00
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	27.480.889,01	27.600.000,00
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	10.644.355,10	10.000.000,00

6.4 Fabbisogni di spesa

Con riferimento al fabbisogno di spesa corrente si riporta la seguente tabella articolata per macroaggregati:

Spesa corrente	Consuntivo 2022	Previsioni assestate 2023	2024	2025	2026
Redditi da lavoro dipendente	11.355.772,78	13.745.771,00	14.978.807,00	14.137.607,00	14.137.607
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.644.168,90	1.876.986,00	1.976.457,00	1.976.457,00	1.976.457,00
Acquisto di beni e servizi	71.362.186,82	72.414.831,17	72.039.417,02	71.873.797,16	71.797.241,27
Trasferimenti correnti	44.279.470,94	44.358.723,05	44.251.859,71	44.251.809,71	44.251.809,71
Interessi passivi	0,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	168.103,75	264.800,00	488.200,00	293.200,00	293.320,00
Altre spese correnti	643.027,23	6.692.721,27	3.096.015,29	3.006.339,74	3.559.664,28
Totale	129.452.730,42	139.358.832,49	136.840.556,02	135.549.210,61	136.025.979,26

La spesa corrente si riduce rispetto alle previsioni definitive 2023 di circa 2,5 mln di euro in corrispondenza di minori accantonamenti effettuati nel 2024 rispetto al 2023 per fondo svalutazione crediti collocati tra le altre spese correnti. Inoltre nel 2024 è stato caricato tra la spesa per lavoro dipendente 840 mila euro di salario accessorio che nel 2023 era collocata tra altre spese correnti. Di conseguenza la spesa per il personale dipendente aumenta in corrispondenza del rinnovo contrattuale dei dipendenti.

Per cui il fabbisogno stimato di spesa corrente per il 2024 si assesta a 136 mln di euro al di sotto comunque delle entrate correnti previste per il 2024 pari a 137,966 mln di euro (come riportato nella sezione operativa).

6.5 Patrimonio

Il Patrimonio della città Metropolitana (attivo patrimoniale) è particolarmente consistente, tenuto con che è l'ente ha azzerato totalmente nel corso del 2019 il proprio debito residuo. Viene rappresentato dal conto del Patrimonio alla data del 31.12.2022, risultante dall'ultimo rendiconto di gestione approvato e di seguito riportato:

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni Immateriali	16.936.393,10	Patrimonio netto	495.484.868,94
Immobilizzazioni materiali	489.967.121,53	Fondo per rischi ed oneri	7.295.722,15
Immobilizzazioni Finanziarie	34.994.047,01	Debiti	42.992.998,55
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	158.399.713,62
Crediti	37.690.795,40		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	124.383.320,57		
Ratei e risconti attivi	201.625,65		
Totale	704.173.303,26	Totale	704.173.303,26

Il finanziamento delle opere ed investimenti pubblici programmati nel triennio 2024-2026 avrà luogo, oltre che con utilizzo di entrate correnti, anche mediante dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare, posto che non si prevede di assumere nuovi mutui nel corso del citato triennio, avendo azzerato il debito residuo a giugno 2019.

Con riferimento ai proventi derivanti da alienazioni destinati al finanziamento di opere pubbliche, si riporta di seguito un prospetto in cui si elencano tutti i beni alienabili nel corso del 2024-2026.

Destinazione d'uso	Valori presunti		
	2024	2025	2026
EX PALAZZINA DELLA CHIMICA			1.585.000,00
PALAZZO DONÀ BALBI	12.500.000,00		
VILLA PRINCIPE PIO			1.357.000,00
EX UFFICIO APT ERACLEA			350.000,00
EX UFFICIO APT DI BIBIONE	188.000,00		
EX MAGAZZINO ARCHIVIO APT BIBIONE		60.000,00	
TOTALE	12.688.000,00	60.000,00	3.292.000,00

6.7. Equilibri

La legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018, ha introdotto numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

I commi da 819 a 830 dell'art. 1 della citata legge innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018.

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D. Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si registrerà è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019, grazie ai citati commi dell'art. 1 gli enti locali, non sono più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con tale legge sono venuti meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono stati inoltre eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1.

Lo sblocco degli avanzi consentirà agli enti, come già accaduto per l'esercizio 2020, di allentare le tensioni sull'equilibrio corrente di bilancio, si pensi a titolo di esempio solo alla possibilità di realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (regionali, ...) confluiti in avanzo vincolato.

Gli equilibri di bilancio di parte corrente per il prossimo triennio pur riducendosi per effetto della contrazione delle entrate tributarie e dell'incremento della spesa per energia e manutenzioni consentono, comunque, di utilizzare per un importo superiore a 3 mln di euro per l'esercizio 2023 e seguenti nuovi investimenti pubblici.

Per la parte in conto capitale, il bilancio potrà avvalersi oltre che di tali entrate correnti anche di proventi derivanti dalla cessione del patrimonio immobiliare come riportato nella precedente tabella e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, oramai del tutto svincolato dai limiti imposti in precedenza dai saldi di finanza pubblica.

6.8 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La situazione del personale in servizio alla data del 30/06/2023 è così sintetizzabile:

Anno 2015 Personale in servizio	Anno 2016 Personale in servizio al 31.12.2016	Anno 2017 Personale in servizio al 31.12.2017	Anno 2018 Personale in servizio al 31.12.2018	Anno 2019 Personale in servizio al 31.12.2019	Anno 2020 Personale in servizio al 31.12.2020	Anno 2021 Personale in servizio al 31.12.2021	Anno 2022 Personale in servizio al 31.12.2022	Anno 2023 Personale in servizio al 30.06.2023
n. 8 dirigenti Tempo indeterminato	8 dirigenti Tempo indeterminato	8 dirigenti Tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato	4 dirigenti a tempo indeterminato	4 dirigenti a tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato	6 dirigenti a tempo indeterminato
					1 dirigente TD ex 110	1 dirigente TD ex 110	1 dirigente TD ex 110	
			3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	2 dirigenti in comando parziale
n. 28 P.O. n. 7 A.P.	n. 28 P.O. n. 7 A.P.	n. 29 P.O. n. 7 A.P.	32 P.O.	n. 30 P.O. + 1 P.O. polizia	n. 26 P.O. + 1 P.O. polizia	n. 25 P.O. + 1 P.O. polizia	n. 27 P.O.	n. 26 P.O.
n. 351 dipendenti Tempo indeterminato di cui n. 8 dirigenti	n. 355 dipendenti Tempo indeterminato di cui 8 dirigenti	n. 350 dipendenti Tempo indeterminato di cui 8 dirigenti -55 mercato del lavoro e 28 polizia metropolitana	n. 285 dipendenti Tempo indeterminato di cui 5 dirigenti - e 28 polizia metropolitana	n. 244 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 26 polizia metropolitana + 2 T.D. art. 90 + 12 C.F.L. + 2 T.D. + 14 FUNZ. NO FOND.	n. 236 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 18 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 16 C.F.L. + 2 T.D. + 12 FUNZ. NO FOND.	n. 247 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 17 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 1 C.F.L. + 13 funzioni non fondamentali	n. 249 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 1 comando parziale + 13 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 10 funzioni non fondamentali	n. 241 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 12 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 10 funzioni non fondamentali



Città metropolitana di Venezia

ANALISI OPERATIVA
(S.E.O.)



Città metropolitana di Venezia

SEZIONE OPERATIVA

(S.E.O.)

PARTE PRIMA

Indice PARTE I

1. Programmi e obiettivi operativi	3
2. Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati	285
3. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	304
4. Obiettivi di finanza pubblica	306
5. Indirizzi in materia d'indebitamento	307

1. Programmi e obiettivi operativi

In questa sezione sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione e programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

ELENCO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI RELATIVI

AGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

Codifica Missione	Descrizione Missione	Codifica programma	Descrizione Programma
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	01	Organi istituzionali
		02	Segreteria generale
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		06	Ufficio tecnico
		08	Statistica e sistemi informativi
		10	Risorse umane
		11	Altri servizi generali
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
		06	Servizi ausiliari all'istruzione
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
		03	Trasporto per vie d'acqua
		04	Altre modalità di trasporto
		05	Viabilità e infrastrutture stradali

11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva
		02	Fondo svalutazione crediti
		03	Altri fondi
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
60	Anticipazioni Finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro

Tabella 2**RIEPILOGO OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI, PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICI****DUP 2024/2026**

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
1. Una nuova organizzazione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Progettazione nuova architettura di DUP e armonizzazione con gli strumenti di programmazione esistenti, in particolare il PIAO	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Elaborazione proposta progettazione nuovo sistema	Entro il 31/12/2024
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Redazione schema e modalità per la rielaborazione degli obiettivi strategici di DUP e loro collegamento con gli obiettivi di Valore pubblico di PIAO	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Redazione proposta schema	Entro il 31/12/2025
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Formazione ai dipendenti della Città metropolitana su nuova architettura DUP e PIAO	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Realizzazione formazione	Entro il 31/12/2025

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Riscrittura DUP e PIAO	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Redazione proposta nuovo DUP e PIAO	Entro il 31/12/2026
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Elaborazione proposta nuovo sistema di valutazione dipendenti e dirigenti della Città Metropolitana	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Elaborazione proposta nuovo sistema di valutazione	Entro il 31/12/2024
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Gestione dell'agenda del Sindaco metropolitano assicurando il riscontro delle istanze pervenute	04 Michele Fratino (Affari Generali)	Numero istanze istruite/numero istanze pervenute	100%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Garantire a cittadini e istituzioni il soddisfacimento circa i servizi offerti	04 Michele Fratino (Affari Generali)	Customer satisfaction del servizio di gestione delle sale/guardino di Palazzo Ca' Corner	Almeno buono
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Assicurare un supporto qualificato agli organi di governo nell'esercizio dei loro poteri, anche deliberativi, in modo da evitare il verificarsi di elementi/situazioni che impediscano o rallentino il regolare funzionamento delle	04 Michele Fratino (Affari Generali)	Assenza di anomalie nella gestione dell'attività di supporti agli organi di governo	Nessuna anomalia

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
			sedute e la partecipazione ad assemblee ed incontri istituzionali			
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Assistenza tecnico amministrativa e di supporto al Gabinetto del Sindaco incrementando le ore di disponibilità dell'ufficio, al fine di garantire servizi istituzionali più ampi per il Sindaco metropolitano e i Comuni facenti parte del territorio della Città metropolitana	04 Michele Fratino (Affari Generali)	N. personale amministrativo coinvolto/N. personale totale	100% personale coinvolto
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Flessibilità nello svolgimento delle mansioni del personale amministrativo assegnato ai Servizi Segreteria Generale e Affari Generali, in un ottica di reciproco ausilio e interdisciplinarietà	04 Michele Fratino (Affari Generali)	N. personale amministrativo coinvolto/N. personale totale	100% personale coinvolto
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Revisione e aggiornamento del catalogo delle misure anticorruzione, sulla base delle criticità emerse nel periodo di vigenza del PIAO 2023-2025	31/03/2024
	01 Servizi istituzionali,	02 Segreteria generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Costituzione e rotazione partecipanti ai gruppi di audit. Creazione di check list relative ai controlli da espletare	Almeno una rotazione. Almeno una check list

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	generali e di gestione					di controllo
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Rilascio attestazione di conformità amministrativa decreti del sindaco e delibere del Consiglio metropolitano	100% degli atti proposti (in relazione a presenza in servizio)
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Flessibilità nello svolgimento delle mansioni del personale amministrativo assegnato ai servizi Segreteria e Affari Generali, in un'ottica di reciproco ausilio e interdisciplinarietà	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	N. personale amministrativo coinvolto /N. personale totale	100% personale coinvolto
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Utilizzo del personale amministrativo della Segreteria Generale anche per l'erogazione di servizi al cittadino (es. funzionamento uffici URP)	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	N. personale amministrativo coinvolto /N. personale totale	100% personale coinvolto
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Formazione interna sulla gestione documentale	40 Romano Armellin (Area amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio protocollo e archivio)	Realizzazione corsi	Almeno n. 10 giornate di corso
	01 Servizi	03 Gestione	Fornire agli uffici dell'Ente che ne facciano richiesta	54 Pozzer Stefano	100 % di servizi e beni forniti rispetto alle richieste	100 %

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	istituzionali, generali e di gestione	economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	servizi e beni per il loro funzionamento (compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio)	Area Gare e Contratti (Economato)		
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Monitoraggio consumi carta per stampanti/fotocopiatori	54 Pozzer Stefano Area Gare e Contratti (Economato)	Pubblicazione report semestrali nell'Intranet (30/06 – 30/12) al fine di sensibilizzare la riduzione dei consumi di carta	n. 2 report semestrali
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Monitoraggio volumi produzione stampe/copie delle apparecchiature multifunzione in dotazione agli uffici	54 Pozzer Stefano Area Gare e Contratti (Economato)	Pubblicazione report semestrali nell'Intranet (30/06 – 30/12) al fine di incentivare il contenimento della produzione xerografica	n. 2 report semestrali
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Miglioramento saldo di parte corrente del 10% rispetto al saldo iniziale 2024	08 Matteo Todesco (Area Economico Finanziaria – Servizio Finanziario)	Entrate correnti + fpv di parte corrente superiore al 10% del saldo di parte corrente iniziale	Raggiunto al 100% oppure non raggiunto
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Rafforzamento controllo società partecipate mediante adozione patto parasociale soci pubblici Atvo	83 Matteo Todesco Area Economico Finanziaria (Servizio Società partecipate)	Rispetto scadenza per deposito delibera	Entro 30/11/2024

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Rafforzamento dell'azione di recupero crediti	08 Matteo Todesco (Area Economico Finanziaria – Servizio Finanziario)	Importi riscossi a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)	Almeno 10.000.000,00
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Vendita patrimonio immobiliare previsto nel piano di alienazione	10 Loris Sartori (Servizio patrimonio)	Pubblicazione delle procedure di gara relative al piano delle alienazioni immobiliari 2024 per un immobile.	1
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione dei sinistri di RCT	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Numero sinistri sotto franchigia gestiti internamente/numero sinistri in franchigia pervenuti In caso di ricorso a tale opzione	100%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione delle richieste risarcitorie e dei sinistri e attività di consulenza a favore di uffici e personale dell'ente	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Numero incontri di formazione per dirigenti e dipendenti	Almeno n. 1 incontro di formazione
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione delle richieste risarcitorie e dei sinistri e attività di consulenza a favore di uffici e personale dell'ente	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Punteggio medio di check quality dell'attività di consulenza	Valutazione almeno di 4 su una scala di 5

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Mantenimento del livello qualitativo della gestione delle autovetture di servizio malgrado la riduzione del personale	61 Segretario Generale Area Affari generali (Autoparco)	Questionario di customer satisfaction	Valutazione almeno di 4 su una scala di 5
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"	07 Giuseppe Chiaia (Area Legale - Servizio Avvocatura)	N. patrocinii interni/N. vertenze totali	95%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Avvocatura civica metropolitana: enti aderenti	07 Giuseppe Chiaia (Area Legale - Servizio Avvocatura)	N. complessivo Comuni/Enti convenzionati	18
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Attuazione dei piani assunzionali conseguenti alla definizione del fabbisogno triennale di personale	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Avvio delle procedure selettive previste dal piano triennale dei fabbisogni di personale per quanto riguarda l'anno 2024	Entro il 31/12/2024
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Revisione ed aggiornamento per l'anno 2024 del piano di formazione del personale dipendente per il biennio 2023-2024 previa informativa alle OO.SS. ai sensi dell'art. 4 del CCNL 16/11/2022	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Tasso di partecipazione ai corsi attivati: Numero dipendenti partecipanti ai corsi attivati / numero dipendenti invitati a partecipare ai corsi	Almeno l'80%

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Attivazione processo di informatizzazione delle schede economiche stipendiali dei dipendenti in servizio attraverso l'estrapolazione delle stesse dal programma stipendiale in fase di dismissione	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Creazione fascicoli digitali con la scansione delle schede economiche stipendiali dei dipendenti in servizio, dal programma stipendiale "Euriga"	Almeno l'80%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Attivazione processo di informatizzazione delle schede della carriera previdenziale dei dipendenti in servizio attraverso l'estrapolazione delle stesse dal programma previdenziale in fase di dismissione	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Creazione fascicoli digitali con la scansione delle schede della carriera previdenziale dei dipendenti in servizio, dal programma previdenziale "Geor"	Almeno l'80%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Adeguamento del vademecum sul rapporto di lavoro del personale dipendente e della relativa modulistica a seguito nuova normativa di legge e contrattuale	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Aggiornamento vademecum e approvazione aggiornamenti con atto organizzativo dirigenziale	Entro il 31/12/2024

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Revisione modalità di stesura bandi relativi a tutte le procedure concorsuali e di mobilità ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 a seguito nuovo portale di reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica inPA	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Predisposizione modelli tipo	Entro il 31/12/2024
2. Oltre i confini metropolitani	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Supporto alla fase di attuazione, monitoraggio e revisione del Piano strategico metropolitano	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Supporto all'elaborazione della prima proposta di aggiornamento del Piano strategico metropolitano	14/07/2024
3. Comunicazione e partecipazione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Coprotagonisti del territorio	99 Michele Fratino (Segreteria Generale)	Partecipazione attiva ad organismi regionali (Osservatorio regionale attuazione L. 56/2014; Conferenza delle Autonomie locali, ecc) Partecipazione attiva alla programmazione ed alla legiferazione regionale (studio, osservazioni e pareri su proposte normative regionali)	Almeno il 70% delle riunioni partecipate; Espressione, almeno per l'80%, di pareri sulle proposte normative regionali rientranti nelle materie di propria competenza
4. Reti di sussidiarietà	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Partecipazione a bandi/avvisi finanziati da PNRR	116 Romano Armellin (Area Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali)	Progettualità PNRR	2024 – supporto e assistenza al RUP per la gestione rendicontazione e monitoraggio dei

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
						<p>progetti afferenti ad almeno 4 misure del PNRR (PINQUA, PUI; Forestazione, Potenziamento dei Centri per l'Impiego) 2025- supporto e assistenza al RUP alla gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti afferenti ad almeno 4 misure del PNRR (PINQUA, PUI; Forestazione, Potenziamento dei Centri per l'Impiego))</p> <p>2026- supporto e assistenza al RUP alla gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti afferenti ad almeno 4 misure del PNRR in vista della conclusione definitiva dei progetti PNRR entro il 2026</p>

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
						(PINQUA, PUI; Forestazione, Potenziamento dei Centri per l'Impiego)
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Ricerca compatibilità e sinergie con il processo di integrazione europea, con le fonti di finanziamento europee e con la programmazione regionale e nazionale	116 Romano Armellin (Area Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali)	Valorizzazione e disseminazione delle attività progettuali della città metropolitana e implementazione delle relazioni a valenza internazionali	2024 – Partecipazione ad almeno ad un evento a valenza internazionale 2025 – Partecipazione ad almeno un evento a valenza internazionale 2026 – Partecipazione ad almeno un evento a valenza internazionale
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Ricerca compatibilità e sinergie con il processo di integrazione europea, con le fonti di finanziamento europee e con la programmazione regionale e nazionale	116 Romano Armellin (Area Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali)	Valorizzazione e disseminazione delle attività progettuali della città metropolitana e implementazione delle relazioni a valenza internazionali	2024 – Rendicontazione del progetto Extract 2025 – Rendicontazione del progetto Extract 2026 – Rendicontazione del

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
						progetto Extract
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da ANCI, in collaborazione con la Direzione generale	08 Matteo Todesco (Area Economico Finanziaria)	Ampliamento numero comuni coinvolti nel progetto	N. 3 altri comuni
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da ANCI, in collaborazione con il servizio Economico Finanziario	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Ampliamento numero comuni coinvolti nel progetto	N.3 altri comuni
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria Generale	Sussidiarietà e compartecipazione: partecipare alle forme associative tra enti metropolitani per erogazione e miglioramento dei servizi	99 Michele Fratino (Segreteria Generale)	Partecipazione a organismi ed associazione tra gli enti metropolitani (conferenze sindaci Veneto orientale; Litorale Veneto; Riviera del Brenta. Numero riunioni partecipate/ totale riunioni	Almeno il 70% delle riunioni partecipate
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Consolidamento attività della Stazione unica appaltante	48 Stefano Pozzer (Area Gare e contratti)	Rispetto dei tempi delle procedure di gara	100%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Contratti pubblici	48 Stefano Pozzer (Area Gare e contratti)	Istruttoria ed evasione delle richieste dei settori della CMVE nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalle norme di settore	100%

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	Formazione di base e addestramento dei volontari, tramite la loro collaborazione	31 Massimo Gattolin (Area Protezione civile)	n° corsi base e/o addestramento nell'anno	2
	11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	Attuazione di un sistema di gestione delle attrezzature. Fase 1: realizzazione/ acquisizione di un software gestionale Fase 2: popolamento del suddetto gestionale	31 Massimo Gattolin (Area Protezione civile)	n° fase/anno	2
	11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	Avanzamento del progetto IN4SAFETY	31 Massimo Gattolin (Area Protezione civile)	Fasi previste da progetto nel 2024-26	Secondo cronoprogramma del progetto
5. Pianificazione territoriale	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Attività propedeutiche all'aggiornamento del Piano Territoriale Generale Metropolitano e all'adeguamento al PTRC	25 Nicola Torricella (Area assetto e uso del territorio)	Tempestività nella predisposizione di elaborati di Piano.	Deposito della relazione illustrativa, di almeno due elaborati grafici e della banca dati contenente il Quadro Conoscitivo entro il 01/12/2024
	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Coerenza degli strumenti urbanistici con le strategie del PSM	25 Nicola Torricella (Area assetto e uso del territorio)	Verifica di coerenza dei PAT/PATI e delle varianti agli strumenti urbanistici comunali alle strategie del PSM	Entro il 31/12/2024 va predisposta una relazione che evidenzi la coerenza di tutti gli strumenti urbanistici (o loro varianti) approvate dalla C.M. nel corso dell'anno

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Contributo tecnico relativo a Progetti di legge in materia di governo del territorio a seguito di richiesta da parte del Segretario Generale (dopo convocazione del CAL)	25 Nicola Torricella (Area assetto e uso del territorio)	Tempestività nella predisposizione di 1 proposta tecnica.	Trasmissione proposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta
	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Monitoraggio PINQUA e Forestazione Urbana	25 Nicola Torricella (Area assetto e uso del territorio)	Tempestività nella predisposizione di 1 documento che riscontri le attività finanziate	Deposito documento entro il 01/12/2024
	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Aggiornamento PSM – predisposizione prima bozza	25 Nicola Torricella (Area assetto e uso del territorio)	Tempestività nella predisposizione della bozza	Deposito documento entro il 01/07/2024
6. Infrastrutture e servizi in rete	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia scolastica	12 Nicola Torricella (Area Infrastrutture -Servizio edilizia)	Rispetto delle scadenze previste nel cronoprogramma	90%
	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Realizzazione della nuova sede della Questura di Venezia a Marghera	12 Nicola Torricella (Area Infrastrutture -Servizio edilizia)	Pubblicazione bando di gara per l'assegnazione dei lavori entro il 31/12/2024	31/12/2024

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Definizione delle priorità degli interventi	12 Nicola Torricella (Area Infrastrutture -Servizio edilizia)	Redazione Elenco degli interventi da inserire nella programmazione suddiviso per edificio con i relativi costi	31/08/2024
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 – Trasporto pubblico locale	Completamento dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Schema da trasmettere per adozione	31/12/2024
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 – Trasporto pubblico locale	Efficientamento gestione sanzioni amministrative TPL	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Realizzazione gestionale sanzioni	31/12/2025
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 – Trasporto pubblico locale	Efficientamento gestione tessere agevolazioni tariffarie TPL	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Affidamento per la realizzazione gestionale sanzioni	31/12/2026
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di linea	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Partecipazione ad almeno il 60% delle commissioni consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	31/12/2024
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di linea	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Partecipazione ad almeno il 60% delle commissioni consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	31/12/2025
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di linea	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Partecipazione ad almeno il 60% delle commissioni consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	31/12/2026

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Trasporto per vie d'acqua	Aggiornamento quesiti per l'esame di idoneità professionale LR 63/93	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Definizione dei nuovi quesiti in sede di Commissione tecnica (verbale)	31/12/2025
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 Altre modalità di trasporto	Piano di monitoraggio del PUMS	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Avvio attività previste dal piano di monitoraggio del PUMS	31/12/2024
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 Altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	31/12/2024
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 Altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	31/12/2025
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 Altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	31/12/2026
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Attuazione delle opere pubbliche finanziate relative al patrimonio viabilistico metropolitano	24 Nicola Torricella (Area Infrastrutture - Servizio viabilità)	Rispetto di almeno il 90% dell'attuazione delle opere pubbliche finanziate con risorse disponibili e prive di vincoli finanziari, come inserite nel Programma triennale delle opere pubbliche	Raggiungimento del 90% del rispetto dei cronoprogrammi dei lavori per le opere/interventi finanziati
	10 Trasporti e diritto alla	05 Viabilità e infrastrutture	Definizione delle priorità d'intervento sulla base dell'analisi dei dati	24 Nicola Torricella (Area Infrastrutture - Servizio	Redazione di un elenco degli interventi da realizzare suddiviso per strada con le relative priorità e costi d'intervento	Entro il 30/11/2024

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	mobilità	stradali	aggiornati, attraverso i sopralluoghi effettuati dal personale tecnico sulla base delle segnalazioni da parte delle forze dell'ordine, della polizia stradale, dei comuni e anche dei cittadini	viabilità)		
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Progetto RE.MO.VE – Bando Periferie: gestione e monitoraggio dell'attività svolta dai soggetti attuatori degli interventi finanziati dalla PDC	24 Nicola Torricella (Area Infrastrutture - Servizio viabilità)	Trasmissione alla PCM della rendicontazione dell'attività svolta dai soggetti attuatori, con indicazione dello stato degli interventi e le somme spese, nonché relazione di monitoraggio	Entro il 31/07/2024 (salvo eventuale proroga autorizzata dalla PCM)
7. Salvaguardia e qualità dell'ambiente)	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Gestione del Sistema di Gestione (SG), tramite l'avanzamento di gruppi di lavoro tematici e promozione dell'interoperabilità dei software a supporto e do soluzioni anche sperimentali per l'acquisizione di dati tecnici	27 Massimo Gattolin (Area Tutela Ambientale)	N° gruppi di lavoro tematici (Ufficio SG)	3
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Miglioramento della gestione del Bosco del Parauro ed integrazione con la nuova area adiacente ex IPAB	27 Massimo Gattolin (Area Tutela Ambientale)	Redazione di un progetto di gestione agro-forestale	30/06/2024

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Supportare i Comuni del territorio nella fase attuativa del Progetto AMICA_E (ELENA)	27 Massimo Gattolin (Area Tutela Ambientale)	Supporto ai comuni interessati dal Progetto	100% dei comuni richiedenti supporto
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Promozione delle Comunità energetiche rinnovabili (CER)	27 Massimo Gattolin (Area Tutela Ambientale)	Elaborazione di livelli territoriali informativi utili all'avvio delle CER	30/10/2024
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Aggiornamento periodico dello stato di attuazione dei piani comunali delle acque, con nuovo livello conoscitivo relativo alla tematica degli eventi siccitosi	27 Massimo Gattolin (Area Tutela Ambientale)	Completamento attività	15/12/2024
8. Informatizzazione e digitalizzazione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Realizzazione Agenda digitale metropolitana: Attuazione Piano triennale AgID: gestione progetto "Con.Me – Convergenza digitale metropolitana"	09 Romano Armellin (Area amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio informatica)	Monitoraggio del contratto di servizio quinquennale con Venis per la gestione del circuito CON.ME	Verifica delle relazioni semestrali con carattere programmatico e consuntivo inviate da Venis entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC
	01 Servizi	08 Statistica e Qualità	Realizzazione Agenda digitale metropolitana: Attuazione	09 Romano Armellin	Customer satisfaction per gli enti facenti parte dell'aggregazione	Livello di soddisfazione almeno

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	istituzionali, generali e di gestione	dell'azione amministrativa sistemi informativi	Piano triennale AgID: gestione progetto "Con.Me – Convergenza digitale metropolitana"	(Area amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio informatica)		pari a buono su una scala di valori: Insufficiente(5) - Sufficiente(6)- Medio(7)- Buono(8) - Distinto(9) - Ottimo(10)
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Diffusione dell'utilizzo dello strumento WebGis e aumento delle competenze GIS del territorio	09 Romano Armellin (Area amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio informatica)	Customer satisfaction	Livello di soddisfazione almeno pari a buono su una scala di valori: Insufficiente(5) - Sufficiente(6)- Medio(7)- Buono(8) - Distinto(9) - Ottimo(10)
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Adeguamento dei servizi applicativi trasversali in conformità alle attuali normative	09 Romano Armellin (Area amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio informatica)	Collaudo delle funzionalità rilasciate e personalizzate in ambiente di test	Entro il 15/12/2024
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Adeguamento dei servizi applicativi trasversali in conformità alle attuali normative	09 Romano Armellin (Area amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio informatica)	Erogazione formazione per dipendenti dei vari servizi	Entro il 15/12/2024
	01 Servizi istituzionali,	08 Statistica e Qualità dell'azione	Diffusione della cultura dell'accessibilità	09 Romano Armellin (Area amministrazione e	Organizzazione dei corsi di accessibilità	Organizzazione di almeno due corsi entro il 2024

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	generali e di gestione	amministrativa sistemi informativi		supporto alla transizione digitale - Servizio informatica)		
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Erogazione dei servizi e supporto all'attività degli uffici di CmVE	09 Romano Armellin (Area amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio informatica)	Risoluzione dei ticket aperti nel corso del 2024	Almeno 4.000 ticket chiusi
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Diffusione della cultura di informatizzazione ai dipendenti	09 Romano Armellin (Area amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio informatica)	Organizzazione di corsi formativi e informativi per il personale	Almeno 2 corsi nel 2024
10 Sicurezza del territorio e dei cittadini	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Organizzazione degli uffici per il nuovo Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) d.m. 59/2023	126 Michele Fratino (Protocolli di legalità e sanzioni)	Redazione n. 3 modelli di verbali o istruttorie per Mud, registro cronologico e formulario in formato digitale	n. 3 modelli
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Potenziamento delle conoscenze delle Polizie attraverso la promozione di attività formative e informative dedicate alla vigilanza ambientale in materia di pneumatici fuori uso, plastiche e Registro Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti	126 Michele Fratino (Protocolli di legalità e sanzioni)	Livello di adesione da parte delle Polizie aderenti ai Network o alle iniziative formative e informative organizzate dalla Città metropolitana	Partecipazione almeno 70% Corpi di Polizia statali

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Rafforzamento della collaborazione con le Polizie statali sui temi della vigilanza ambientale attraverso il consolidamento del sistema dei protocolli dedicati alla vigilanza ambientale	126 Michele Fratino (Protocolli di legalità e sanzioni)	Predisposizione della proposta di almeno 2 Convenzioni o realizzazione due incontri del Tavolo tecnico sulla vigilanza ambientale	n. 2 proposte di convenzioni
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale	35 Nicola Torricella (Servizio di Vigilanza – Polizia ittico-venatoria)	Rispetto indicatori concordati con Regione Veneto	100%
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Svolgimento attività di monitoraggio nel territorio metropolitano	128 Nicola Torricella (Servizio di vigilanza - Polizia metropolitana)	Rispetto scadenza	31/12/2024
11 Promozione del territorio. Cultura e sport	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport	Promozione ed ottimizzazione dell'utilizzo delle palestre da parte delle Associazioni sportive attraverso la collaborazione con tutti i Comuni convenzionati	115 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	Realizzazione di un portale dedicato alle Associazioni sportive per le richieste di attivazione dei servizi	Stesura documento di analisi entro il 30 giugno 2024

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport	Attuazione progetto 6sport	115 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	Partecipazione al progetto rispetto alla platea degli aventi diritto	>=30%
	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Programmazione attività di promozione e valorizzazione del Museo di Torcello in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Veneto	80 Michele Fratino Segretario Generale (Cultura)	Deposito programma degli eventi 2024	29/03/2024
	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Ottimizzazione del servizio bibliotecario regionale attraverso la concertazione sulla base degli indirizzi strategici della Regione Veneto	80 Michele Fratino Segretario Generale (Cultura)	Partecipazione a bandi/ avvisi per accesso a finanziamenti per servizi bibliotecari di rete promozione della lettura	Partecipazione a due bandi
	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Promuovere gli eventi culturali attraverso Reteventi, in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Veneto	80 Michele Fratino Segretario Generale (Cultura)	Gestione dell'Agenda web degli eventi culturali su piattaforma regionale DMS - deskline 3.0	Report conclusivo dell'attività entro il 30/11/2024
12 Coesione ed inclusione sociale	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Sviluppo di azioni rivolte a studentesse e studenti con disabilità frequentanti gli Istituti scolastici metropolitani	117 Nicola Torricella Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale (Pari opportunità)	Programmazione degli interventi negli Istituti scolastici metropolitani al fine di rispondere al fabbisogno di spazi e arredi per studenti con disabilità	Analisi dati e redazione report entro il 30 giugno 2024

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
13. Istruzione, formazione professionale e lavoro	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Rendere maggiormente fruibili all'utenza i servizi erogati	15 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	Riorganizzazione e implementazione sito web dell'Area Istruzione mediante l'inserimento di nuovi contenuti che facilitino l'utente nella fruizione dei servizi offerti	Ideazione di un form ad uso degli Istituti scolastici per le richieste di autorizzazione di nuove procedure per l'affidamento della gestione di bar e distributori
	04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione	Realizzazione del salone annuale dell'offerta formativa "FuoriDiBanco"	15 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	Partecipanti al Salone dell'offerta formativa	>10.000
	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Ottimizzazione dei servizi di formazione professionale erogati ai cittadini ai fini del contrasto all'abbandono scolastico	19 Michele Fratino Segretario generale (Formazione professionale)	Gestione convenzione di partenariato con l'organismo di formazione accreditato per l'erogazione dei percorsi di formazione iniziale dell'anno formativo 2023/2024	Attivare tutte le procedure – compreso il recupero forzoso - volte all'incasso delle somme a rimborso dell'utilizzo della sede e costi di funzionamento dovuti dall'organismo di formazione

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 01 Organi Istituzionali

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino

Centro di responsabilità: 50 Direzione generale

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Direzione Generale – controlli Interni svolge attività di programmazione, attraverso la predisposizione e variazione dei documenti di programmazione (DUP e PIAO sottosezioni Valore Pubblico e Performance) consuntivazione, attraverso la predisposizione dello stato attuazione dei programmi, e referto della gestione dell'Ente. Sovrintende le operazioni di valutazione degli obiettivi, referti e valutazione dei Dirigenti da parte del Nucleo di Valutazione, curandone i rapporti.

Il Segretario Generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco Metropolitano, e sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Obiettivi, motivazione delle scelte e finalità

L'obiettivo "Progettazione nuova architettura di DUP e armonizzazione con gli strumenti di programmazione esistenti, in particolare il PIAO" prevede la ridefinizione, nel 2024, degli ambiti strategici da assegnare ai Responsabili/Dirigenti affinché realizzino progetti operativi rispondenti alle priorità politiche e programmatiche della Città metropolitana, anche con riferimento agli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Successivamente si procederà a tradurre gli ambiti strategici ed operativi, così individuati nel DUP, in obiettivi di valore pubblico del PIAO, intendendo per valore pubblico il miglioramento del livello di benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, facendo leva su valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle risorse umane,

la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca o di fenomeni corruttivi.

Le politiche dell'ente verranno quindi tradotte in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcome/impatti) da inserire nel PIAO, anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030, indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL). Si tratta, dunque, di descrivere al meglio nel DUP le priorità strategiche dell'Ente, in ottica di continua creazione di Valore Pubblico, individuando nel PIAO gli stakeholders, i tempi di realizzazione dei progetti, gli indicatori di outcome/impatto, le baseline e i target, e le fonti da cui reperire i dati.

La progettazione del nuovo sistema avverrà nel 2024, mentre nel corso del 2025 si procederà a redigere lo schema di nuovo DUP, contestualmente alla rielaborazione degli obiettivi strategici di DUP. Nel 2026 è prevista infine la riscrittura definitiva del DUP e del PIAO secondo quanto precedentemente elaborato e condiviso con gli organi di governo e i responsabili dei servizi.

Strettamente collegati ai precedenti saranno i seguenti obiettivi:

- “Formazione ai dipendenti della Città metropolitana su nuova architettura DUP e PIAO” da realizzarsi entro il 2025, con particolare riferimento alla sezione performance del PIAO, intesa come “il contributo che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è costituita” (cfr. deliberazione della CIVIT (oggi ANAC) n. 89/2010).
- “Elaborazione proposta nuovo sistema di valutazione dipendenti della Città Metropolitana” al fine di valorizzare in modo più efficace il contributo del singolo dipendente alla realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione e alla creazione di valore pubblico, e la cui proposta definitiva verrà elaborata entro il 31/12/2024;
- “Supporto alla fase di attuazione, monitoraggio e revisione del Piano strategico metropolitano” al fine di fornire il supporto giuridico necessario al Servizio di Pianificazione logistica e territoriale per l'aggiornamento del Piano strategico, la cui proposta definitiva verrà elaborata entro il 14/07/2024, considerato che si è proceduto a richiedere la proroga al 14/07/2024, accettata dal MIT, della progettualità finanziata con DM 171/2019, ID 22 “Piano strategico metropolitano 2021”, aggiudicato con determina n. 1570/2021, per l'importo di € 40.000,00;

- “Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da ANCI, in collaborazione con il servizio Economico Finanziario”, in previsione della continuazione del progetto, iniziato nel 2020, per coinvolgere i comuni del territorio a utilizzare il medesimo applicativo per la predisposizione della sezione strategica e operativa dei rispettivi DUP, e consentire quindi, da un lato, alla Città metropolitana di disporre di una banca dati utile al fine di aggiornare il proprio PSmVE e implementare l’Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, e, dall’altro, di fornire ai Comuni uno strumento utile alla completa gestione del DUP e alla produzione della relativa reportistica.

Stakeholder finali

Dirigenti, dipendenti e organi di governo della Città metropolitana di Venezia

Orizzonte temporale

2024/2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità. Per il raggiungimento degli obiettivi sarà necessariamente richiesta la collaborazione di tutti i dirigenti dell’Ente.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Progettazione nuova architettura di DUP e armonizzazione con gli strumenti di programmazione esistenti, in particolare il PIAO	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Elaborazione proposta progettazione nuovo sistema	Entro il 31/12/2024
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Redazione schema e modalità per la rielaborazione degli obiettivi strategici di DUP e loro collegamento con gli obiettivi di Valore pubblico di PIAO	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Redazione proposta schema	Entro il 31/12/2025
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Formazione ai dipendenti della Città metropolitana su nuova architettura DUP e PIAO	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Realizzazione formazione	Entro il 31/12/2025
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Riscrittura DUP e PIAO	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Redazione proposta nuovo DUP e PIAO	Entro il 31/12/2026

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Elaborazione proposta nuovo sistema di valutazione dipendenti e dirigenti della Città Metropolitana	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Elaborazione proposta nuovo sistema di valutazione	Entro il 31/12/2024
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Oltre i confini metropolitani	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Supporto alla fase di attuazione, monitoraggio e revisione del Piano strategico metropolitano	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Supporto all'elaborazione della prima proposta di aggiornamento del Piano strategico metropolitano	14/07/2024
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da ANCI, in collaborazione con il servizio Economico Finanziario	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Ampliamento numero comuni coinvolti nel progetto	N. 3 altri comuni

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 01 - Organi istituzionali

Responsabile della gestione: Dott. Michele Fratino

Centro di responsabilità: 04 Affari Generali

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il servizio Affari Generali opera in prevalente funzione di staff, a supporto dell'attività deliberativa degli organi istituzionali e dei servizi dell'ente. Predisporre, dunque, tutte le attività necessarie all'approvazione degli atti del Sindaco, del Consiglio e della Conferenza metropolitana.

Assicura il regolare funzionamento dell'attività istituzionale del Sindaco e dei Consiglieri secondo le competenze loro attribuite da Leggi, Statuto, Regolamenti.

Il servizio fornisce assistenza al Sindaco nell'esercizio della sua attività istituzionale, tenendo aggiornata la sua Agenda e curando in particolare modo i rapporti con i vari interlocutori assicurando la completa e celere istruttoria delle istanze pervenute, inoltre garantisce l'assistenza tecnico amministrativa e di supporto al Gabinetto del Sindaco incrementando le ore di disponibilità dell'ufficio, al fine di garantire servizi istituzionali più ampi per il Sindaco metropolitano e i Comuni facenti parte del territorio della Città metropolitana.

Collabora quotidianamente con la segreteria del Sindaco del Comune di Venezia nella gestione dell'agenda del Sindaco, per inviti, convocazioni e incontri istituzionali, predisponendo le deleghe e organizzando gli spostamenti necessari agli amministratori.

Il servizio Affari Generali provvede alla gestione della posta istituzionale, coordina e organizza la gestione della posta dell'ente tra le sedi del Centro Servizi di Mestre e quella di Venezia Palazzo Ca' Corner.

Il servizio Affari Generali inoltre si occupa:

- dell'istruttoria/concessione di patrocini e contributi
- della concessione delle sale di Palazzo Cà Corner (Sala Consiglio, Sala Affreschi e Sala Nassivera) e dell'utilizzo del giardino di palazzo Ca' Corner

È demandata all'ufficio Affari Generali anche l'attività di coordinamento dei commessi sia per le quotidiane attività che in occasione di manifestazioni e iniziative organizzate da soggetti pubblici/privati.

Obiettivi

Obiettivo primario è favorire il rapporto fra cittadini e pubblica amministrazione.

In particolare per quanto attiene le richieste di utilizzo degli spazi (sale e Giardino) di Palazzo Ca' Corner il grado di raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato dai risultati dell'indagine di customer satisfaction rivolta ai fruitori degli spazi richiesti.

Un secondo obiettivo attiene alla gestione del costante e tempestivo flusso al Sindaco delle informazioni giunte da soggetti pubblici/privati riguardanti le più svariate richieste (appuntamenti, convocazioni, inviti, informazioni su pratiche/procedure....), essenziale per garantire allo stesso un corretto rapporto istituzionale. Si ritiene fondamentale la costruzione di un dialogo con i cittadini, le aziende, le associazioni di categoria ecc, favorendo l'apertura dell'Amministrazione metropolitana verso l'esterno e renderla sempre più compartecipe delle necessità legate al territorio.

A tal fine, l'ufficio cura il continuo aggiornamento di un apposito data base, coinvolgendo anche gli altri servizi dell'Ente.

Sono correlati al precedente, i seguenti obiettivi:

- “Sussidiarietà e compartecipazione: attività di supporto per la partecipazione dell'Ente ed i propri organi alle forme associative tra enti metropolitani per erogazione e miglioramento dei servizi” prevede la cura dell'agenda, appuntamenti, supporto nell'istruzione delle problematiche relative alla partecipazione ad organismi ed associazione tra gli enti metropolitani.

- “Coprotagonisti del territorio” che consiste nel supporto e coordinamento per l’istruzione delle problematiche relative alla partecipazione ad organismi regionali (Osservatorio regionale attuazione L. 56/2014; Conferenza delle Autonomie locali, ecc), nonché alla programmazione ed alla legiferazione regionale (studio, osservazioni e pareri su proposte normative regionali).

Nella medesima direzione deve essere inteso, infine, l’obiettivo “Utilizzo del personale amministrativo della Segreteria Generale unitamente a quello assegnato al Servizio Affari generali anche per l’erogazione di servizi al cittadino (es. funzionamento uffici URP)”. Quale Ente di riferimento e di raccordo all’interno del territorio metropolitano, si intende rafforzare la capacità della Città Metropolitana di Venezia di rendere informazioni al cittadino e di farsi promotore di iniziative assunte anche a livello locale. In questo senso, dunque, si pensa a coinvolgere il personale nell’erogazione di un servizio di informazione e orientamento, ponendosi come tramite tra l’Ente stesso, le altre istituzioni del territorio e l’utenza.

In tale ottica, nonché attraverso le sinergie del personale assegnato ai rispettivi servizi, si intende:

- presidiare l’Ufficio U.R.P. del Centro Servizi di Mestre non ricorrendo a personale dedicato (lo scorso anno è andata in pensione un’unità);
- garantire le attività di segreteria del sindaco metropolitano per un orario settimanale più ampio (copertura del servizio anche tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, nonché - in caso di eventi speciali – anche in giornate non lavorative).

Entrambe le azioni da condurre sono volte ad un maggior dialogo e disponibilità con il cittadino e/o l’utente in riferimento a:

- comunicazione istituzionale;
- erogazione di servizi;
- dialogo tra pubbliche amministrazioni ed enti privati;
- cultura della partecipazione alla cosa pubblica

È prevista la flessibilità nello svolgimento delle mansioni del personale amministrativo assegnato ai Servizi Segreteria Generale e Affari Generali, in un’ottica di reciproco ausilio e interdisciplinarietà. In particolare, l’obiettivo “Flessibilità nello svolgimento delle mansioni del personale amministrativo assegnato ai servizi Segreteria e Affari Generali, in un’ottica di reciproco ausilio e interdisciplinarietà” è stato pensato per assicurare – nel rispetto delle rispettive mansioni - la massima funzionalità e operatività dei servizi assegnati al Segretario generale, considerato che attengono ad ambiti di primaria importanza (sociale, istituzionale e non solo) e che, in generale, rappresentano il primario punto di raccordo tra l’Ente, i cittadini e gli organi politici - istituzionali di tutto il territorio metropolitano.

Motivazione delle scelte e finalità

L'obiettivo generale è quello di elevare i livelli di qualità dell'azione amministrativa posta in essere per l'attività istituzionale del Sindaco. In tale contesto sarà data particolare attenzione ai rapporti con la cittadinanza e con le varie Autorità. Altro aspetto che sarà fortemente presieduto sarà garantire la trasparenza dell'attività e la tempestiva risposta alla richiesta dei cittadini/istituzioni.

Altro obiettivo è assicurare un supporto qualificato agli organi di governo nell'esercizio dei loro poteri, anche deliberativi, in modo da evitare il verificarsi di elementi/situazioni che impediscano o rallentino il regolare funzionamento dell'attività istituzionale: convocazione/svolgimento delle sedute del Consiglio e della Conferenza dei Sindaci, partecipazione ad assemblee ed incontri.

Stakeholder finali

I destinatari dell'attività di cui sopra sono in primo luogo gli amministratori; in secondo luogo l'intera struttura dell'ente e i soggetti pubblici/privati che interagiscono con la Città metropolitana, per iniziative di carattere istituzionale.

Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2024/2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale all'area Affari Generali e precisamente:

- n. 5 unità amministrative: n. 1 D1 e 3 C e 1C vacante.
- n. 2 unità ausiliarie assegnate alla sede di Venezia - Cà Corner
- n. 5 unità ausiliarie assegnate alla sede di Mestre – Centro Servizi (1 in quiescenza dal 1/12/2023)
- n. 1 centralinista non vedente in telelavoro

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Gestione dell'agenda del Sindaco metropolitano assicurando il riscontro delle istanze pervenute	04 Michele Fratino (Affari generali)	Numero istanze istruite/numero istanze pervenute	100%
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Garantire a cittadini e istituzioni il soddisfacimento circa i servizi offerti	04 Michele Fratino (Affari generali)	Customer satisfaction del servizio di gestione delle sale/guardino di Palazzo Ca' Corner	Almeno buono
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Assicurare un supporto qualificato agli organi di governo nell'esercizio dei loro poteri, anche deliberativi, in modo da evitare il verificarsi di elementi/situazioni che impediscano o rallentino il regolare funzionamento delle sedute e la partecipazione ad assemblee ed incontri istituzionali	04 Michele Fratino (Affari generali)	Assenza di anomalie nella gestione dell'attività di supporti agli organi di governo	Nessuna anomalia

01 Servizi istituzionali generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Assistenza tecnico amministrativa e di supporto al Gabinetto del Sindaco incrementando le ore di disponibilità dell'ufficio, al fine di garantire servizi istituzionali più ampi per il Sindaco metropolitano e i Comuni facenti parte del territorio della Città metropolitana	04 Michele Fratino (Affari generali)	N. personale amministrativo coinvolto/N. personale totale	100% personale coinvolto
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Flessibilità nello svolgimento delle mansioni del personale amministrativo assegnato ai Servizi Segreteria Generale e Affari Generali, in un ottica di reciproco ausilio e interdisciplinarietà	04 Michele Fratino (Affari generali)	N. personale amministrativo coinvolto/N. personale totale	100% personale coinvolto

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		91.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		91.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.502.678,00	1.502.678,00	1.497.678,00	1.497.678,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto	0,00	0,00	0,00	0,00

del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	1.502.678,00	1.502.678,00	1.497.678,00	1.497.678,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	1.593.678,00	1.593.678,00	1.497.678,00	1.497.678,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		1.593.678,00	1.497.678,00	1.497.678,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 02 Segreteria Generale

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino

Centro di responsabilità: 99 Segreteria Generale

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Segretario generale esercita le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti, ovvero conferitegli in via temporanea dal legale rappresentante dell'Ente.

In particolare, il Segretario generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi di governo della Città metropolitana in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti; partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni dei predetti organi e ne cura la verbalizzazione; roga i contratti nei quali l'ente è parte e autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Amministrazione.

Sulla base del vigente regolamento sull'ordinamento di uffici e servizi, il Segretario, tra l'altro:

- può partecipare, come componente esperto, alle commissioni di reclutamento del personale, alle commissioni giudicatrici di appalti di lavori, forniture e servizi;
- fornisce supporto giuridico - amministrativo alla dirigenza e alle strutture organizzative per l'emanazione degli atti di competenza, anche con pareri scritti;
- sovrintende alla stesura dello statuto dell'Ente e dei regolamenti e alle relative modificazioni;

- è responsabile del controllo successivo di regolarità amministrativa;
- sovrintende allo svolgimento dei compiti dei dirigenti e ne coordina la relativa attività nei casi in cui non è nominato il direttore generale e le relative funzioni non siano attribuite allo stesso Segretario generale.

Il Segretario generale, in base alla legge n. 190/2012, riveste anche il ruolo di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente e con decreto del Sindaco metropolitano n. 36 del 22/05/2020 è stato nominato "Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio".

È inoltre titolare del potere sostitutivo ex art. 2 comma 9 bis della legge n.241/1990.

Obiettivi, motivazione delle scelte e finalità

Per quel che concerne l'obiettivo "Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa" è intenzione dello scrivente settore, in aderenza alle novità emerse negli ultimi tempi, rivedere la struttura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), proponendolo con un taglio più strutturato e articolato secondo le recenti direttive. In particolare, si provvederà all'adozione di un PIAO al cui interno individuare uno o più obiettivi di valore pubblico, dai quali partire per indirizzare l'intera attività amministrativa. Individuare obiettivi di valore pubblico, significa evidenziare le politiche prioritarie dell'Amministrazione, funzionali al raggiungimento di determinati obiettivi che, tuttavia, non è detto esauriscano l'insieme delle politiche perseguite da un ente.

Costruire il PIAO individuando in modo chiaro il valore pubblico cui l'Amministrazione tende, è l'elemento in grado di assicurare o, per lo meno, facilitare l'unificazione di tutte le tematiche ricadenti nelle sue sezioni. Pertanto, l'elaborazione dei contenuti del PIAO dovrà essere funzionale alla realizzazione di valore pubblico, esplicitando le modalità attraverso le quali sarà possibile realizzarlo, mantenerlo e incrementarlo.

La prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del valore pubblico e, allo stesso tempo, strumenti per la creazione di valore pubblico: la loro natura trasversale le rende necessari strumenti per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. L'idea di fondo è che non potrà più adottarsi un PIAO che appaia quale mero "contenitore", nel quale far confluire i Piani soppressi; bensì dovrà d'ora in avanti essere il Documento di Programmazione per eccellenza dell'Ente, nel quale le singole sezioni e sotto-sezioni (Valore pubblico – performance – anticorruzione - capitale umano - monitoraggio) dovranno essere tra loro interconnesse e integrate.

La realizzazione dell'obiettivo passerà attraverso:

- l'adozione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2024-2026, con particolare riferimento alla sezione "Rischi corruttivi e trasparenza".
- le attestazioni di conformità alla normativa vigente, allo statuto ed ai regolamenti rilasciate preventivamente all'adozione dei decreti sindacali e delle deliberazioni del Consiglio Metropolitan.
- la razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti amministrativi interni;
- l'accrescimento della consapevolezza e partecipazione attraverso l'agire amministrativo e le successive verifiche e controllo di esso.

Nello specifico, le finalità da conseguire riguarderanno:

- l'aggiornamento, la verifica ed il controllo delle misure adottate nell'esercizio dell'attività dell'Ente, in stretto coordinamento con azioni volte a promuovere la trasparenza amministrativa;
- lo sviluppo della cultura alla trasparenza, attraverso la specificazione di modalità e tempi di attuazione, attraverso misure di monitoraggio e controllo degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013.
- la promozione della cultura della legalità e buone prassi, mediante l'adozione di linee guida/circolari/ direttive;
- il coinvolgimento degli operatori delle aree o servizi dell'Ente per l'effettuazione dei controlli interni: in particolare, successivi di regolarità amministrativa e sull'applicazione delle misure anticorruptive (controllo di II livello);
- la creazione e rimodulazione di check-list quale strumento operativo per standardizzare i sistemi di controllo;
- l'ottimizzazione dei processi amministrativi per favorire una maggiore fruibilità, interoperabilità, univocità, trasparenza;
- la semplificazione dei procedimenti correlati, meglio calibrando le misure atte alla prevenzione della corruzione.

Sono correlati al precedente, i seguenti obiettivi:

- "Sussidiarietà e compartecipazione: partecipare alle forme associative tra enti metropolitani per erogazione e miglioramento dei servizi" prevede la partecipazione ad organismi ed associazione tra gli enti metropolitani (conferenze sindaci Veneto Orientale; Litorale Veneto; Riviera del Brenta), anche al fine del supporto all'istituzione delle zone omogenee.

- “Coprotagonisti del territorio” che consiste nella partecipazione attiva ad organismi regionali (Osservatorio regionale attuazione L. 56/2014; Conferenza delle Autonomie locali, ecc), nonché alla programmazione ed alla legiferazione regionale (studio, osservazioni e pareri su proposte normative regionali).

Per quanto riguarda, invece, l’obiettivo “Flessibilità nello svolgimento delle mansioni del personale amministrativo assegnato ai servizi Segreteria e Affari Generali, in un’ottica di reciproco ausilio e interdisciplinarietà”, esso è stato pensato per assicurare – nel rispetto delle rispettive mansioni - la massima funzionalità e operatività dei servizi assegnati al Segretario generale, considerato che attengono ad ambiti di primaria importanza (sociale, istituzionale e non solo) e che, in generale, rappresentano il primario punto di raccordo tra l’Ente, i cittadini e gli organi politici - istituzionali di tutto il territorio metropolitano.

Nella medesima direzione deve essere inteso, infine, l’obiettivo “Utilizzo del personale amministrativo della Segreteria Generale anche per l’erogazione di servizi al cittadino (es. funzionamento uffici URP)”. Quale Ente di riferimento e di raccordo all’interno del territorio metropolitano, si intende rafforzare la capacità della Città Metropolitana di Venezia di rendere informazioni al cittadino e di farsi promotore di iniziative assunte anche a livello locale. In questo senso, dunque, si pensa a coinvolgere il personale nell’erogazione di un servizio di informazione e orientamento, ponendosi come tramite tra l’Ente stesso, le altre istituzioni del territorio e l’utenza.

In tale ottica, nonché attraverso le sinergie del personale assegnato ai rispettivi servizi, si intende:

- presidiare l’Ufficio U.R.P. del Centro Servizi di Mestre non ricorrendo a personale dedicato (lo scorso anno è andata in pensione un’unità);
- garantire le attività di segreteria del sindaco metropolitano per un orario settimanale più ampio con copertura del servizio anche tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, nonché - in caso di eventi speciali – anche in giornate non lavorative.

Entrambe le azioni da condurre sono volte ad un maggior dialogo e disponibilità con il cittadino e/o l’utente in riferimento a:

- comunicazione istituzionale;
- erogazione di servizi;
- dialogo tra pubbliche amministrazioni ed enti privati;
- cultura della partecipazione alla cosa pubblica

Stakeholder finali

- Cittadini e utenti dei servizi della Città metropolitana e di altri territori
- Altri servizi dell'ente
- Organi di governo metropolitani
- Comuni del territorio metropolitano

Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2024/2026

Risorse umane da impiegare

L'obiettivo vedrà la collaborazione di tutti i servizi dell'Ente e, in particolare, dei dirigenti metropolitani

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai servizi del centro di responsabilità e ai servizi di assegnazione di tutto il personale coinvolto

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Aggiornamento e successiva adozione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2024-2026, con particolare riferimento alla sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" ai sensi della nuova normativa	31/01/2024 salvo proroga normativa
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Incontri sulle tematiche della prevenzione dell'anticorruzione e della trasparenza come valore aggiunto all'azione amministrativa al fine di una	Almeno un evento

							migliore percezione delle azioni di contrasto e prevenzione all'anticorruzione per la trasparenza	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Revisione e aggiornamento del catalogo delle misure anticorruzione, sulla base delle criticità emerse nel periodo di vigenza del PIAO 2023-2025	31/03/2024
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Costituzione e rotazione partecipanti ai gruppi di audit. Creazione di check list relative ai controlli da espletare	Almeno una rotazione. Almeno una check list di controllo
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Rilascio attestazione di conformità amministrativa decreti del sindaco e delibere del Consiglio	100% degli atti proposti (in relazione a presenza in servizio)

							metropolitano	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Flessibilità nello svolgimento delle mansioni del personale amministrativo assegnato ai servizi Segreteria e Affari Generali, in un'ottica di reciproco ausilio e interdisciplinarietà	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	N. personale amministrativo coinvolto /N. personale totale	100% personale coinvolto
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Utilizzo del personale amministrativo della Segreteria Generale anche per l'erogazione di servizi al cittadino (es. funzionamento uffici URP)	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	N. personale amministrativo coinvolto /N. personale totale	100% personale coinvolto
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 Comunicazione e partecipazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Coprotagonisti del territorio	99 Michele Fratino (Segreteria Generale)	Partecipazione attiva ad organismi regionali (Osservatorio regionale attuazione L. 56/2014; Conferenza delle Autonomie locali,	Almeno il 70% delle riunioni partecipate; Espressione, almeno per l'80%, di pareri sulle proposte normative regionali rientranti nelle

							ecc) Partecipazione attiva alla programmazione ed alla legiferazione regionale (studio, osservazioni e pareri su proposte normative regionali)	materie di propria competenza
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Sussidiarietà e compartecipazione: partecipare alle forme associative tra enti metropolitani per erogazione e miglioramento dei servizi	99 Michele Fratino (Segreteria Generale)	Partecipazione a organismi ed associazione tra gli enti metropolitani (conferenze sindaci Veneto orientale; Litorale Veneto; Riviera del Brenta. Numero riunioni partecipate/ totale riunioni	Almeno il 70% delle riunioni partecipate

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 02 – Segreteria generale

Responsabile della gestione: dott. Romano Armellin

Centro di responsabilità: 40 (Area Amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio protocollo e archivio)

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il servizio protocollo e archivio si occupa di:

- gestione del protocollo generale;
- servizi postali;
- codifica e pubblicazione modulistica nell'area amministrazione trasparente del sito della CM
- formazione interna agli uffici su tematiche relative alla gestione documentale;
- redazione e revisione del manuale di gestione documentale;
- pubblicazione all'albo pretorio dei documenti provenienti da altri enti e certificazione di avvenuta pubblicazione all'albo di tutti i documenti pubblicati;
- gestione dell'archivio generale: chiusura e archiviazione fascicoli trasferiti dai servizi dell'ente, evasione delle richieste di individuazione e consultazione dei documenti da parte degli uffici, scarto d'archivio e operazioni di riordino del materiale archivistico, gestione del servizio di consultazione dell'archivio ai fini di ricerca storica;
- gestione del servizio di riconoscimento di persona ai fini del rilascio di SPID alle persone fisiche.

Il servizio Protocollo svolge quotidianamente i servizi di spedizione della posta cartacea, registrazione a protocollo della documentazione, gestione della PEC istituzionale e di alcune PEC settoriali, pubblicazione all'albo on-line dei documenti provenienti da altri enti, gestione dello sportello al pubblico.

L'attività gestionale è finalizzata a veicolare con efficienza ed efficacia la documentazione in arrivo ed in partenza, nonché all'organizzazione di un archivio ormai quasi interamente nativo digitale ed in ogni caso digitalizzato, mediante l'utilizzazione degli strumenti tecnici più all'avanguardia. L'ufficio svolge anche la funzione di punto di riconoscimento per il rilascio dell'identità digitale SPID.

L'altro fronte di attività del servizio è l'archivio. Quest'ultimo, viene gestito a rotazione dal personale interno che, oltre a garantire le attività ordinarie (chiusura fascicoli, ricerca documentazione, consultazione), si è concentrato sulla gestione e condivisione del patrimonio documentario digitalizzato, rendendolo disponibile ai servizi dell'Ente perché possano – anche da remoto – consultarlo ed utilizzarlo ai fini dello svolgimento della attività amministrativa.

Nei limiti della disponibilità delle risorse umane assegnate l'ufficio si occupa anche di gestire gli accessi all'archivio storico per motivi di studio e ricerca.

Per l'anno 2024 si ritiene prioritaria l'attività di formazione e supporto agli operatori nell'utilizzo dell'applicativo di protocollo informatico e gestione documentale, sia perché imprescindibile per lo svolgimento dell'attività amministrativa dati i livelli di digitalizzazione raggiunti, sia per il gran numero di nuovi assunti che ancora necessitano di formazione specifica.

Motivazione delle scelte e finalità

Le attività del programma svolto dal servizio Protocollo e Archivio rientrano nella previsione di norme legislative, che trovano attuazione operativa coerente con le scelte tecnico-informatiche di questo ente. Il fine è rispettare le norme in materia con il valore aggiunto di operare sempre all'avanguardia delle nuove tecnologie.

Sul versante dell'Archivio il fine è invece fornire in primis agli operatori dell'ente, ma anche ad eventuali utenti esterni aventi diritto, documentazione ordinata e digitalizzata utile allo svolgimento dell'attività amministrativa.

Stakeholder finali

Uffici dell'Ente, soggetti esterni (cittadini, istituzioni e aziende) che si relazionano mediante scambio di documenti

Orizzonte temporale

2024/2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità, nei limiti derivanti dalla persistente vacanza di n. 1 posto di istruttore amministrativo cat. C, che si auspica sia ricoperto quanto prima.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria generale	Formazione interna sulla gestione documentale	40 Romano Armellin (Area Amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio protocollo e archivio)	Realizzazione corsi	Almeno n. 10 giornate di corso

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		45.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		45.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	521.075,00	521.075,00	526.075,00	526.075,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	521.075,00	521.075,00	526.075,00	526.075,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e	0,00	0,00	0,00	0,00

immateriale				
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	566.075,00	566.075,00	526.075,00	526.075,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		566.075,00	526.075,00	526.075,00

MISSIONE n. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer

Centro di responsabilità: 54 Area Gare e contratti (Economato)

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il servizio economato e provveditorato, al fine di garantire le esigenze degli uffici e servizi interni di tipo non specialistico, si occupa delle forniture di beni e servizi di carattere generale in forma accentrata da ricollocare all'interno dell'Ente, nonché di uniformare gli acquisti allo scopo di ottenere un maggiore potere contrattuale e la conseguente riduzione di costi. A tal fine provvede alla programmazione delle spese necessarie in funzione dell'analisi delle effettive necessità dell'ente e delle richieste pervenute dalle strutture interne.

I servizi offerti riguardano lo sviluppo delle attività di acquisizione da parte del servizio, con processi tesi a razionalizzare le procedure di acquisizione e che consentano il miglioramento della qualità dei beni e servizi, il contenimento della spesa e la tempestività delle forniture.

La consistenza delle risorse a disposizione e la necessità al contempo di fornire risposte adeguate alle esigenze di funzionamento dei vari Servizi, pur mantenendo inalterata la qualità dei prodotti e delle prestazioni fornite, richiedono l'affidamento delle forniture basata su scelte economiche e procedure razionalizzate, ovvero efficaci politiche volte al contenimento degli acquisti.

L'attività di cui sopra viene svolta anche con la modalità prevista all'art. 153, c. 7, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.) dell'Ente, mediante l'uso dell'apposito fondo per il pagamento di quelle spese per le quali, non essendo possibile esperire le procedure di rito, si deve provvedere direttamente e talvolta immediatamente, nei limiti e con le modalità di cui al relativo Regolamento di Cassa Economale.

Motivazione delle scelte e finalità

Finalità del Servizio è di garantire la conduzione ed il corretto funzionamento degli uffici dell'Ente nel rispetto della normativa vigente, tenendo conto degli equilibri di bilancio, delle risorse a disposizione, nonché degli assetti organizzativi dell'ente.

Il contenimento della spesa è anch'esso conseguente alla capienza delle risorse disponibili; l'accentramento delle spese di carattere generale per beni e servizi presso il provveditorato/economato tende quindi a conseguire lo scopo di ottenere un maggiore potere contrattuale e la conseguente riduzione dei costi. Al fine di mantenere inalterata la qualità dei prodotti e delle prestazioni necessarie alle esigenze di funzionamento dei vari Servizi dovranno quindi essere adottate oculate scelte economiche e procedure d'acquisto razionalizzate, nonché efficaci politiche di programmazione degli acquisti con innegabile miglioramento dell'azione amministrativa svolta dal servizio.

Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dagli uffici e servizi interni dell'ente.

Orizzonte temporale

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2024-2026)

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Fornire agli uffici dell'Ente che ne facciano richiesta servizi e beni per il loro funzionamento (compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio)	54 Stefano Pozzer Area Gare e Contratti (Economato)	100 % di servizi e beni forniti rispetto alle richieste	100 %
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Monitoraggio consumi carta per stampanti/fotocopiatori	54 Stefano Pozzer Area Gare e Contratti (Economato)	Pubblicazione report semestrali nell'Intranet (30/06 – 30/12) al fine di sensibilizzare la riduzione dei consumi di carta	n. 2 report semestrali
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Monitoraggio volumi produzione stampe/copie delle apparecchiature multifunzione in dotazione agli uffici	54 Stefano Pozzer Area Gare e Contratti (Economato)	Pubblicazione report semestrali nell'Intranet (30/06 – 30/12) al fine di incentivare il contenimento della produzione xerografica	n. 2 report semestrali

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco

Centro di responsabilità: 08 Area Economico Finanziaria

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'obiettivo operativo dell'amministrazione è quello di mantenere un saldo finanziario di parte corrente positivo ed in miglioramento rispetto al saldo iniziale positivo delle previsioni 2024, nonostante il crollo delle entrate tributarie registrato a partire dal 2020 a causa della grave crisi economica che ha colpito il nostro paese per effetto dell'emergenza epidemiologica e da ultimo dell'incremento dei costi dell'energia e delle materie prime che persiste ancora nel 2023.

Il saldo finanziario suddetto dovrà esser destinato a nuovi investimenti pubblici. Per il prossimo triennio, si intende finanziare parte del flusso di investimenti anche con tale eccedenza di entrate correnti e avvalendosi dei proventi derivanti da dismissioni patrimoniali (mobiliari e immobiliari). Non sono previste inoltre nuove accensioni di prestiti.

E' prevista poi, in collaborazione con la Direzione generale, l'estensione del progetto "Metropoli strategiche", tradottosi nella realizzazione e implementazione di apposita piattaforma informatica per la creazione di una sezione strategica del DUP della Città metropolitana e dei comuni del territorio, ad ulteriori 3 comuni.

Motivazione delle scelte e finalità

Le persistenti incognite sul nuovo assetto della finanza pubblica derivata (in rapporto a quella nazionale e ai vincoli ai quali essa stessa è sottoposta) e soprattutto alla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da covid-19 hanno prodotto una cospicua riduzione delle entrate tributarie, che, come noto, sono legate ai consumi in forte contrazione a partire dal 2020.

Di conseguenza ci si trova ad affrontare un quadro di complessiva incertezza sulla programmazione delle risorse disponibili. A partire da questo contesto le attività previste sono motivate dall'esigenza di recuperare risorse da destinare agli investimenti, grazie anche all'azzeramento dell'indebitamento nel corso del 2019 per effetto dell'attuazione di una gestione finanziaria finalizzata a migliorare l'economicità dell'azione amministrativa posta in essere nel corso dell'ultimo triennio.

Inoltre le attività previste sono motivate dalla necessità di miglioramento qualitativo della gestione, attraverso una gestione delle pratiche informatizzata e sempre più snella e semplificata incentrata anche sulla disponibilità di informazioni finanziarie e amministrative che come finalità prioritaria abbia la garanzia di pagamenti tempestivi nell'ottica del principio di efficacia ed efficienza della gestione amministrativa e nel rispetto del quadro normativo previsto, migliorando in questo caso l'azione amministrativa nei confronti delle imprese e tutti i soggetti fornitori di beni e servizi.

In merito al progetto Metropoli strategiche, si sottolinea che esso mira alla realizzazione di una banca dati condivisa coi Comuni del territorio, da cui attingere informazioni utili ai fini dell'aggiornamento del Piano strategico della Città metropolitana.

Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai cittadini-utenti, dalle imprese sia pubbliche che private, dalle Associazioni, Fondazioni, dalle amministrazioni pubbliche e da tutti i soggetti beneficiari di pagamenti da parte dell'Ente, nonché dai soggetti istituzionalmente deputati alle attività di controllo interno (organi di governo, revisori) ed esterno (Corte dei conti).

Analogamente, i destinatari del progetto Metropoli Strategiche si rinvengono nei Comuni del territorio e, a cascata, nei cittadini, nonché negli altri servizi dell'Ente impegnati nell'attività di pianificazione strategica.

Orizzonte temporale

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2024-2026)

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	03 Gestione economica finanziaria programmaz. e provveditorato	Miglioramento saldo di parte corrente del 10% rispetto al saldo iniziale 2024	08 Matteo Todesco (Area Economico Finanziaria – Servizio Finanziario)	Entrate correnti + fpv di parte corrente superiore al 10% del saldo di parte corrente iniziale	Raggiunto al 100% oppure non raggiunto
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi istituzionali	Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da ANCI, in collaborazione con la direzione generale	08 Matteo Todesco (Area Economico Finanziaria – Servizio Finanziario)	Ampliamento numero comuni coinvolti nel progetto	N. 3 altri comuni

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: Matteo Todesco

Centro di responsabilità: 83 Area Economico Finanziaria - Servizio società partecipate

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio società partecipate contribuirà al miglioramento dell'azione amministrativa della Città metropolitana attraverso la consueta analisi annuale, da effettuarsi mediante un provvedimento ad hoc, dell'assetto delle partecipazioni, dirette ed indirette, detenute dall'Ente.

Ove, dall'analisi, emergessero i presupposti codificati dall'art. 20, co. 2, del D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i., il servizio predisporrà un nuovo piano di razionalizzazione periodica con le seguenti finalità:

- contenimento dei costi operativi del gruppo (quali ad esempio spese per servizi, revisione appalti, spese di personale, etc);
- ove necessario: revisione degli statuti e dei contratti di servizio;
- accorpamento delle strutture e snellimento degli organi;
- rafforzamento dei processi decisionali in stretto collegamento con gli input degli organi di indirizzo della Città metropolitana;
- efficientamento dei processi;
- ricerca di integrazioni con altre società partecipate dei Comuni dell'area metropolitana;
- compimento delle azioni necessarie a completare i processi di liquidazione degli enti/società in tale stato.

Anche nel 2023, potrà quindi essere approvato un nuovo piano di riassetto, da corredare di apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Il servizio continuerà, inoltre, a monitorare e a vigilare sul rispetto, da parte degli organismi partecipati, degli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D. Lgs. 33/2013 e 39/2013.

Per il 2024 è previsto il deposito di una proposta di delibera consiliare volta all'approvazione di un patto parasociale in materia di controllo pubblico congiunto su ATVO Spa.

Motivazione delle scelte e finalità

E' opportuno arrivare ad un patto parasociale per il controllo pubblico con altri comuni del territorio non solo sostanziale ma anche formale su ATVO come richiesto, tra l'altro, da orientamenti specifici della Corte dei Conti.

Stakeholder finali

Gli stakeholders finali dell'obiettivo operativo sono in ultimo i cittadini/utenti dell'Ente

Orizzonte temporale

Entro il 30 novembre 2014

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	03 Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Rafforzamento controllo società partecipate mediante adozione patto parasociale soci pubblici Atvo	83 Matteo Todesco (Area Economico Finanziaria - Servizio società partecipate)	Rispetto scadenza per deposito delibera	Entro 30/11/2024

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
ENTRATE		CASSA	COMPETENZA	
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		79.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	5.000,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		79.000,00	5.000,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	18.176.878,17	18.176.878,17	18.211.675,02	18.449.449,52
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento	0,00	0,00	0,00	15.000,00

di spese in conto capitale				
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	26.841.055,04	26.841.055,04	26.574.886,19	26.574.886,19
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	216.402,50	216.402,50	262.774,50	30.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.849,54	15.400,00	15.400,00	15.400,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	200,00	200,00	200,00	200,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	166.050,00	166.050,00	166.050,00	166.050,00

Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	45.402.435,25	45.415.985,71	45.230.985,71	45.250.985,71
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	20.000,00	10.000,00	0,00
TOTALE (C)	20.000,00	20.000,00	10.000,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	45.494.985,71	45.494.985,71	45.230.985,71	45.235.985,71
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	8.000,00	20.000,00	15.000,00	15.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		45.514.985,71	45.245.985,71	45.250.985,71

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		55.000,00	55.000,00	55.000,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile della gestione: Matteo Todesco

Centro di responsabilità: 08 Area Economico Finanziaria

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'Area economico finanziaria, cui compete, tra l'altro, la gestione delle entrate, concorrerà al "Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei Comuni e dei cittadini" attraverso il rafforzamento dell'azione di recupero dei crediti e l'incremento della cd capacità di riscossione dell'Ente.

Motivazione delle scelte e finalità

Gli obiettivi operativi sopra indicati consentiranno di migliorare l'azione amministrativa dell'Ente permettendogli di disporre tempestivamente, sempre in conformità ai vincoli di legge, di entrate utilizzabili per le relative finalità istituzionali, a beneficio della collettività e del territorio.

In particolare, si prevede di proseguire nelle attività finalizzate a realizzare l'incasso dei crediti vantanti nei confronti di terzi, ivi compresi gli enti pubblici.

Nel 2024, l'attività riguarderà il recupero del "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" (TEFA), previsto dall'art. 19 del d. Lgs n. 504/1992 e confermato dall'art. 1, co. 666, della L. n. 147/2013, oggetto di analogo obiettivo nei precedenti DUP e il cui gettito ha in parte risentito di una flessione a causa della crisi da Covid-19;

Più dettagliatamente, l'ufficio prevede di incassare, a titolo di TEFA, un importo pari ad almeno 10.000.000,00, frutto di una stima prudenziale delle somme da riscuotere dai comuni, in caso di TARI, e dal soggetto gestore del servizio di raccolta dei rifiuti e della riscossione, in caso di TARIP.

Stakeholder finali

Gli stakeholders finali sono i Servizi della Città metropolitana

Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del triennio 2024-2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Rafforzamento dell'azione di recupero crediti	08 Matteo Todesco	Importi riscossi a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)	Almeno 10.000.000,00

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziamento di spese in conto capitale				
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		15.000,00	15.000,00	15.000,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile della gestione: arch. Loris Sartori

Centro di responsabilità: 10 Area trasporti e valorizzazione del patrimonio - Servizio patrimonio

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il servizio gestione patrimoniale comprende tutta l'attività di valorizzazione immobiliare dell'Ente.

Le linee guida per la valorizzazione del patrimonio immobiliare sono riportate in modo dettagliato nel Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare che costituisce apposito allegato del DUP (nella sezione operativa), a cui si rinvia per l'approfondimento delle tematiche affrontate (individuazione del portafoglio immobiliare oggetto della dismissione, sequenza delle alienazioni, ecc.).

Il principale obiettivo del servizio è quello di proseguire l'attività di riordino del patrimonio immobiliare suscettibile di una strategia di valorizzazione in collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente, per lo Sviluppo immobiliare (finalizzato alla realizzazione di opere o progetti di riqualificazione volti al reimpiego dei beni a favore della collettività metropolitana, anche attraverso operazioni di permuta e scambio del patrimonio), di Gestione dei beni (finalizzata al mantenimento ed efficienza dei beni per erogazione di servizi) ovvero della Dismissione dei cespiti (al fine di finanziare il programma triennale delle opere pubbliche, mediante procedure di alienazione, ma anche operazione di locazione e concessione immobiliare).

Per la vendita degli beni immobili ritenuti non più funzionali per l'attività dell'ente ed inseriti nel suddetto Piano si potrà ricorrere anche al conferimento dei beni immobili ad uno o più fondi comuni di investimento immobiliare (Fondo INVIMIT e fondo della Cassa Depositi e prestiti).

Motivazione delle scelte e finalità

Le principali finalità da conseguire riguardano in buona parte l'attività inerente la valorizzazione del patrimonio immobiliare con le relative alienazioni, il conferimento ad altre P.A. per il recupero e reimpiego dei beni, acquisizioni e utilizzo di beni di terzi.

Notevole importanza riveste l'obiettivo della valorizzazione immobiliare attraverso valutazioni circa le possibili operazioni strategiche sui tre assi di sviluppo-gestione-dismissione immobiliare da realizzare anche per la sua implicazione nel miglioramento ulteriore degli equilibri di bilancio e la riduzione dello stock del debito. Le attività previste infatti sono motivate dall'esigenza di recuperare risorse da destinare al finanziamento di investimenti nell'edilizia scolastica e viabilità senza ricorrere a mezzi di terzi. Ciò risulta indispensabile per migliorare l'economicità dell'azione amministrativa della Città metropolitana di Venezia ed il saldo di bilancio di parte corrente in prospettiva, rendendo, di conseguenza, più agevole il rispetto del saldo di finanza pubblica.

Stakeholder finali

Tutti i cittadini e i comuni della Città Metropolitana

Orizzonte temporale

Nell'arco del triennio

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Missione	Obiettivo Strategico 2024-2026	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2024-2026	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Vendita patrimonio immobiliare previsto nel piano di alienazione	10 Loris Sartori (Servizio patrimonio)	Publicazione delle procedure di gara relative al piano delle alienazioni immobiliari 2024 per un immobile	1

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		12.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		12.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	908.479,00	908.479,00	860.757,00	860.757,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.962,00	1.962,00	1.962,00	1.962,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	910.441,00	910.441,00	862.719,00	862.719,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.700.000,00	1.700.000,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	1.700.000,00	1.700.000,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	922.441,00	922.441,00	862.719,00	862.719,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	340.000,00	1.700.000,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.622.441,00	862.719,00	862.719,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 08 –Statistica e sistemi informativi

Responsabile della gestione: Dirigente dell'Area Dott. Romano Armellin

Centro di responsabilità : 09 Area Amministrazione e supporto alla Transizione Digitale - Servizio informatica

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Informatica si occupa del sistema informatico della Città metropolitana, inoltre, in virtù dell'art. 1 comma 44 lettera f) e comma 85 lettera d) della legge 56/2014, ha tra le proprie funzioni la “promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano e la “raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”.

Le attività connesse al programma si sviluppano quindi secondo tre principali linee qui riassunte.

Attività per l'ente:

- sviluppo, consolidamento, manutenzione e integrazione sistemi applicativi;
- coordinamento e supporto alla progettazione interna di sistemi GIS;
- servizi web e gestione della Intranet per la Città metropolitana;
- supporto utenti e formazione tecnica agli uffici;
- conservazione a norma;
- servizi RAO;
- gestione rete e sua infrastruttura tecnologica, data center, posta elettronica e DB management;
- linee dati e connettività;
- sicurezza e back-up;

- forniture informatiche hardware e software, loro inventariazione, manutenzione e movimentazione e forniture materiali di consumo (in appalto di global service);
- presidio Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione ed azioni del responsabile per la transizione digitale;
- E-government, servizi per i comuni e gli enti del territorio, Sistema informativo territoriale
- progetto “Con.me – convergenza digitale metropolitana”;
- supporto SITM (Sistema Informativo Territoriale Metropolitan);
- formazione tecnica ai comuni, agli enti del territorio e alla cittadinanza;
- analisi dei dati territoriali e produzione strumenti di supporto decisionale;
- supporto tecnico ai progetti comunitari;
- servizi web e hosting (siti, posta, back-up, data center, sistemi territoriali) in convenzione, per i comuni;
- servizi web per le scuole e le associazioni non profit;
- valutazione soluzioni software open-source e commerciali.
- promozione del riuso del software di gestione dei Trasporti Eccezionali, realizzato da questa Città metropolitana;
- open data;
- Servizi on line, redazione e aggiornamento sito istituzionale – trasparenza
- servizi di pagamento on line;
- SPID;
- redazione e tenuta del sito istituzionale;
- presidio e monitoraggio trasparenza - il supporto al responsabile anti corruzione relativamente ai temi della trasparenza.

Il Servizio, inoltre, opera all'interno del Gruppo Privacy come da Atto Organizzativo n. 16/2021 per fornire un supporto trasversale all'Ente sulle questioni di natura tecnica strettamente connesse alla protezione dei dati personali. Cura, inoltre, i rapporti con il DPO quando risulti necessario il suo intervento nella valutazione di elementi legati ai software in uso. Infine, assiste e collabora attivamente con tutti i soggetti coinvolti nella redazione delle valutazioni d'impatto ex art. 25 GDPR (Reg. UE 679/2016) quando queste contemplino l'adozione e/o l'analisi di misure di sicurezza informatiche.

Quanto segue rappresenta i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2024-2026:

- ❖ Realizzazione Agenda digitale metropolitana: attuazione piano triennale AgID per l'informatica nella PA - progetto "Con.Me – Convergenza digitale Metropolitana"

Nel luglio 2020, in attuazione del piano strategico metropolitano e in risposta al bando regionale "Agire per la cittadinanza digitale" a valere sul programma Por Fesr Asse 2 "Agenda Digitale" finalizzato allo sviluppo di progettualità integrate per la digitalizzazione dei processi amministrativi, è stato presentato il progetto di razionalizzazione e convergenza dei data center dei comuni metropolitani denominato progetto "Con.Me – Convergenza digitale Metropolitana". Hanno aderito con propria deliberazione 21 comuni (fra cui Venezia che è parte del SAD) e un'unione di comuni. Il progetto è stato finanziato per euro 1.856.000,00.

I principali focus progettuali sono stati:

- La razionalizzazione delle infrastrutture di Datacenter (virtualizzazione e consolidamento nel DC Venis);
- La messa a norma ed in sicurezza dei server (Backup remoto, Disaster Recovery servizi esclusivamente da CSP obbligatori per norme nazionali dal 2019);
- L'erogazione al cittadino di Servizi digitali interoperabili (estensione del touch point Dime ai comuni del territorio metropolitano).

Le tre linee sintetizzano la proposta di servizi infrastrutturali e di servizi applicativi attraverso cui si intende far convergere i Comuni ed attuare la trasformazione digitale di cui Città Metropolitana di Venezia ha assunto il ruolo di coordinamento attraverso lo svolgimento della funzione di SAD (Soggetto Aggregatore per il Digitale riconosciuto dalla Regione veneto). Il progetto di convergenza digitale dell'Area Metropolitana Con.Me è l'occasione per sviluppare progetti condivisi con soluzioni valide per tutti, generatrici di economie di scala, in grado di superare l'attuale gap infrastrutturale e di sicurezza dei comuni, e che abbiano al centro l'erogazione di servizi al cittadino.

La proposta complessiva di servizi offre ai Comuni aderenti:

- disponibilità di una nuova infrastruttura a norma e sicura e aumento della produttività degli asset complessivi grazie ai servizi IaaS che il DC del SAD Metropolitano mette a disposizione;
- nuovi servizi applicativi fruibili attraverso il riuso in logica SaaS della piattaforma DiMe che consente ai comuni aggregati di erogare a cittadini e imprese servizi digitali considerati essenziali e primari, quali il sistema di identità digitali SPID, il sistema di pagamenti PagoPA,

l'area riservata del cittadino e di servizi procedurali scelti dai comuni (richiesta appuntamenti, richiesta informazioni, gestione segnalazioni, iscrizione e cancellazione albo scrutatori...);

Nel 2021, con importante investimento della Città metropolitana, pari a 500.000 euro, è stata finanziata la rete di trasmissione dati fra i soggetti aderenti al progetto e assegnata la realizzazione mediante il contratto SPC2 ove disponibile e mediante trattativa diretta ove non disponibile.

Nel corso del 2022 è stata realizzata e collaudata la rete e sono stati completati con esito positivo i test di connettività degli Enti aderenti (connettività primaria e backup).

I Comuni con numero di abitanti superiore a 5000 e l'Unione dei Comuni del Miranese dovranno subentrare a CMVE nella titolarità dei collegamenti che insistono sulle proprie sedi (link primario e backup) facendosi carico dei costi di connessione a partire da gennaio 2023. La Città metropolitana di Venezia ha supportato gli Enti nella predisposizione dei documenti di subentro.

Sono inoltre stati definiti i contenuti funzionali per la realizzazione dei LEDD, realizzandoli in ambiente di collaudo che dovranno essere rilasciati con opportuno supporto ai comuni aderenti e relativi manuali d'uso.

Nel corso del 2023 relativamente all'azione 2.2.1 è entrato a regime il servizio IaaS dell'infrastruttura del SAD Metropolitano ed è stato collaudato e rilasciato il servizio DaaS, mentre per l'azione 2.2.3 sono stati configurati e parametrizzati gli ambienti secondo le necessità dei comuni, agganciando i servizi di interoperabilità relativi al protocollo di ciascun Ente, eseguendo la protocollazione in automatico delle istanze che arrivano dal cittadino. Sono stati effettuati dei test congiunti in ambiente di produzione per verificare le soluzioni sviluppate e calate sulle esigenze e preferenze dell'Ente stesso e sono stati collaudati tutti i servizi rilasciati.

Terminata la fase progettuale e realizzativa, la Città metropolitana a partire dal 2024 dovrà monitorare il contratto di servizio con Venis per garantire la destinazione d'uso e la funzionalità dell'intervento per almeno cinque anni dalla conclusione del progetto.

Dovrà essere garantita:

- o tutta l'infrastruttura tecnologica necessaria all'erogazione dei servizi informatici di base e applicativi per i comuni aderenti e composta da: server, storage, apparati di rete, firewall fisici e virtuali, policy di sicurezza, software di virtualizzazione e sistema di gestione backup e DRaaS, infrastruttura DIME, sistema di gestione dei ticket, ecc.;

- la gestione dei contratti di manutenzione dei dispositivi hardware e dei software relativi all'infrastruttura tecnologica;
- il supporto operativo e tecnico al personale degli enti aderenti nella gestione dei servizi IaaS per l'infrastruttura tecnologica dello specifico ente aderente;
- l'adeguamento dei software relativi ai servizi erogati (LEDD) ai comuni aderenti in relazione agli aggiornamenti necessari a garantire le misure minime di sicurezza;
- il monitoraggio della rete MPLS e l'attivazione delle segnalazioni di malfunzionamento presso i referenti degli enti aderenti interessati, nonché della Città metropolitana.

L'obiettivo è quindi quello di monitorare il contratto di servizio attraverso la verifica delle relazioni periodiche con carattere programmatico e consuntivo inviate da Venis e di verificare il livello di soddisfazione del servizio degli Enti aderenti attraverso la somministrazione di questionari di customer satisfaction.

Diffusione sull'utilizzo dello strumento WebGis e aumento delle competenze GIS del territorio

Il sistema informativo territoriale metropolitano (SITM) è oggi a regime e tutti i 44 comuni della Città Metropolitana proseguono nella collaborazione nella gestione del progetto, del tutto gratuito: il database, unico per tutti, gestito in sicurezza sui server della Città metropolitana, è implementato ed aggiornato in maniera trasparente e guidata dai referenti dei Comuni e di Città Metropolitana, i quali vengono costantemente allineati sugli sviluppi tecnici, tramite incontri formativi periodici e riunioni trimestrali.

Con i dati raccolti, da un lato è necessario sistematizzare la manutenzione e l'aggiornamento costante del sistema, dall'altro lo stesso può essere finalmente usato come strumento per la gestione digitale di fenomeni e tematiche di interesse del territorio.

Il sistema può essere utilizzato per:

- supportare la programmazione strategica metropolitana e i processi decisionali in genere, anche a scala locale;
- individuare le principali connessioni intercomunali dei livelli informativi di interesse, utili in sede di programmazione futura delle opere da realizzare su scala metropolitana e alla catalizzazione dei possibili finanziamenti che ne possono derivare;
- implementare la piattaforma informatica integrata per la rappresentazione e la conoscenza analitica del territorio.

In particolare nel 2024 vi è l'obiettivo di mantenere aggiornato il database dei dati catastali – applicazione SITI – che oltre ad essere utilizzata da tutti i comuni per la consultazione “circolare” delle informazioni territoriali (dalla georeferenziazione al dato catastale e viceversa dal dato catastale alla georeferenziazione) è parte integrante di un database, in fase di sviluppo, destinato a contenere la geolocalizzazione dei numeri civici degli edifici del territorio metropolitano.

Considerata inoltre la notevole attenzione che ha nell'opinione pubblica lo sfruttamento delle energie rinnovabili, è in corso di sviluppo per il 2024 un sistema per la valutazione della produzione di energia elettrica derivante dall'installazione di pannelli solari nei tetti degli edifici o nei terreni del territorio della città metropolitana di Venezia: il progetto prevede lo sviluppo di una applicazione webgis per rappresentare le informazioni presenti nel database realizzato grazie ad una collaborazione tra l'area tutela e ambiente di CMVE e IUAV, a partire dal modello del suolo sviluppato sulle immagini aeree di Città metropolitana di Venezia. L'obiettivo è quello di fornire un sistema in grado di dare indicazioni di massima sulla produzione di energia elettrica stimata installando pannelli fotovoltaici standard, negli edifici e nei terreni presenti nell'area selezionata.

Come target si prevede di adottare la valutazione della “customer satisfaction” degli enti coinvolti in relazione agli obiettivi posti.

Adeguamento dei servizi applicativi trasversali in conformità alle attuali normative.

Si intende procedere, mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, all'individuazione di una suite completa per la gestione efficiente di atti, protocollo, contabilità, controllo di gestione, gestione del personale, gestione dei procedimenti ambientali e delle sanzioni del trasporto pubblico locale. Le varie componenti applicative dovranno risultare integrate, al fine di evitare operazioni di data entry da parte degli operatori e, ove previsto, dovranno colloquiare con le piattaforme nazionali (PND, PDND, PagoPa, INAD...). Le soluzioni dovranno integrarsi con la firma digitale e consentire la conservazione a norma dei documenti digitali.

Nel corso del 2024 si dovrà collaborare con l'aggiudicatario per avviare i nuovi servizi personalizzati e verificare quanto realizzato e rilasciato in ambiente di pre-produzione prima dell'avvio dell'intera suite previsto per il 01/01/2025.

Per questo progetto, che riveste un importante valore e risulta essere critico per l'operatività dell'Ente perché coinvolge tutti i dipendenti dell'Ente e avrà impatto anche sui software settoriali attualmente in uso che si integrano con il protocollo e con gli atti, il Servizio Informatica si pone come obiettivo quello di collaudare le funzionalità rilasciate al fine di verificare quanto rilasciato e garantire la copertura completa dei requisiti indicati nel Capitolato Speciale di gara prima di avviare la suite in produzione.

Nel corso del 2024 dovrà inoltre essere effettuata l'attività formativa a tutto il personale coinvolto prevedendo:

- un servizio di formazione operativa e tecnico-specialistica sui moduli oggetto della fornitura e sulle funzioni di amministrazione del sistema che garantisca l'inizializzazione e la gestione del nuovo sistema, sulla struttura e gestione della base dati e sul workflow;
- un servizio di formazione agli utenti, in prossimità dell'attivazione del sistema, opportunamente individuati per gruppi dall'ente (Area/servizio: protocollo, economico finanziario, affari istituzionali, controllo di gestione, personale, gare e contratti, ecc).

Diffusione della cultura dell'accessibilità

Per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. In Italia la legge di riferimento per l'Accessibilità digitale è la Legge n. 4 del 9 gennaio 2004 (Legge Stanca).

La cd. Legge Stanca ha l'obiettivo di riconoscere e tutelare il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le fonti d'informazione e ai relativi servizi, compresi quelli che vengono fruiti attraverso strumenti informatici e telematici.

Il fine è quello di tutelare e garantire alle persone con disabilità il diritto di accesso:

- ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione e di determinate categorie di soggetti privati;
- alle strutture ed ai servizi aperti o forniti al pubblico attraverso i nuovi sistemi;
- alle tecnologie di informazione e comunicazione in rete ai servizi di pubblica utilità. AG 2.0 e aggiornate nuovamente nel 2018 ai servizi di pubblica utilità.

Per garantire l'accessibilità ai propri siti web, le pubbliche amministrazioni devono:

- rispettare i requisiti tecnici previsti nell'Allegato A del Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 e successive modifiche, rendendo accessibili e pienamente fruibili tutti i rapporti telematici con i cittadini;
- formare adeguatamente il personale che si occupa dell'aggiornamento dei siti web per garantirne l'accessibilità nel tempo;
- garantire ai dipendenti disabili la possibilità di lavorare senza forme di discriminazioni;
- coinvolgere i cittadini disabili nella verifica dell'accessibilità ai propri siti web.

L'accessibilità è una qualità che riguarda più aspetti di un sito web e di un software in generale, e va considerata in diversi momenti dello sviluppo, da diverse figure professionali:

- Aspetto e contenuto (contrasto, scelta dei colori, oggetti lampeggianti, contenuti audio)
- Struttura (link e controlli, alternative a oggetti non testuali)
- Comportamento (utilizzo tramite comandi da tastiera analogamente a quanto si riesce a fare col mouse, utilizzo delle proprietà che vengono utilizzate dalle tecnologie assistive)

Il sistema di valutazione dell'accessibilità dei siti web si basa sulla verifica (sia manuale che automatica) di un insieme di criteri di successo distinti per tre livelli di conformità: A, AA e AAA. A livello normativo il soddisfacimento dei livelli A e AA è obbligatorio.

Relativamente a questo obiettivo, si ritiene necessario organizzare almeno due eventi formativi per il personale di Città metropolitana in modo da indicare gli obblighi relativi all'accessibilità, riportando anche gli errori più comuni rilevati dal sistema automatizzato per la valutazione di accessibilità dei siti delle PA progettato congiuntamente da AgID e il CNR e illustrando esempi di buone pratiche ed errori più comuni, così da diffondere le informazioni necessarie ai colleghi che pubblicano notizie nel sito istituzionale e nei portali settoriali.

Erogazione dei servizi e supporto all'attività degli uffici di CmVE

L'area Supporto alla Transazione Digitale fornisce supporto informatico ai dipendenti di Città metropolitana di Venezia tramite i propri tecnici e grazie ad un gruppo di collaboratori esterni che erogando un servizio di help desk di I e II livello tramite il contratto di Global Service informatico, garantiscono la risoluzione delle problematiche tecniche riportate dagli utenti entro le 8 ore lavorative dalla chiamata.

Il contratto attualmente in essere scade il 31-08-2023, data a partire dalla quale è previsto la chiusura dell'attuale fornitura e il contestuale avvio dei servizi di supporto tramite l'adesione all'accordo quadro Consip – SGM: l'obiettivo del 2024 sarà quello di avviare parte dei servizi presenti nel Global Service Informatico con il nuovo contratto/fornitore SGM in continuità con il pregresso e senza interruzioni nei servizi ed in particolare in relazione a:

- manutenzione Hardware e software dei sistemi,
- gestione dei servizi di Help Desk di I e II livello, gestione degli interventi IMAC,

- gestione dei PC e dei Server tramite personale adeguatamente qualificato,
- gestione dell'inventario hardware,
- erogazione di interventi di cablaggio.

Parte dei servizi attualmente previsti dal Global Service saranno erogati tramite specifiche forniture per le quali sarà necessario avviare contratti specifici:

- Penetration test
- Forniture di PC e monitor stampanti
- Forniture di modesto valore
- Manutenzione del software HelpDeskAdvanced (HDA)
- Prestazioni specialistiche di alto profilo sui sistemi e sulla rete

Il servizio di supporto agli utenti attualmente viene monitorato tramite la piattaforma applicativa HDA, che consente di tracciare le richieste degli utenti e registrare i tempi di risoluzione degli interventi fornendo tutta la reportistica necessaria per la valutazione dei servizi.

Come target si prevede la presa in carico e la risoluzione da parte dei servizi di supporto per il 2024 di almeno 4000 interventi l'anno.

Motivazione delle scelte e finalità

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema informativo sono essenzialmente orientate a:

- Mantenere, implementare ed evolvere i servizi informatici razionalizzando ove possibile il consumo delle risorse disponibili (denaro, persone, strumenti) e governando la complessità;
- fornire servizi informatici adeguati agli enti del territorio, per consentirne lo sviluppo e così affermare il ruolo della Città metropolitana sul tema della digitalizzazione;
- rafforzare le sinergie fra enti in tema di digitalizzazione attuando il Piano triennale AgID, nel rispetto della normativa di tutela della Privacy;
- gestire le misure del Piano anticorruzione, facilitando l'accesso alle informazioni dell'amministrazione tramite la 'trasparenza';
- digitalizzare i processi a largo impatto per i cittadini, nel rispetto della privacy;

- agevolare con scelte tecniche razionali e moderne il lavoro dei dipendenti della Città metropolitana (anche in smart-working);
- implementare e integrare il sistema informatico in base alle specifiche necessità dei servizi, sperimentando, ove possibile, nuove tecnologie, più avanzate, economiche e dalle maggiori potenzialità.

Stakeholder finali

dipendenti della Città metropolitana, cittadini, comuni, altri enti, scuole

Orizzonte temporale

2024-2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità e, in base ai singoli temi, dal personale delle ditte appaltatrici di servizi utilizzate. Sulla conduzione datacenter ci si avvarrà talvolta di personale della inhouse Venis SPA per le sole prestazioni previste a contratto

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Informatizzazione e digitalizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Realizzazione Agenda digitale metropolitana: Attuazione Piano triennale AgID: gestione progetto "Con.Me – Convergenza digitale metropolitana"	09 Romano Armellin (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	Monitoraggio del contratto di servizio quinquennale con Venis per la gestione del circuito CON.ME	Verifica delle relazioni semestrali con carattere programmatico e consuntivo inviate da Venis entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Informatizzazione e digitalizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Realizzazione Agenda digitale metropolitana: Attuazione Piano triennale AgID: gestione progetto "Con.Me – Convergenza digitale metropolitana"	09 Romano Armellin (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	Customer satisfaction per gli enti facenti parte dell'aggregazione	Livello di soddisfazione almeno pari a buono su una scala di valori: Insufficiente(5) - Sufficiente(6)- Medio(7)- Buono(8) - Distinto(9) - Ottimo(10)

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Informatizzazione e digitalizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Diffusione dell'utilizzo dello strumento WebGis e aumento delle competenze GIS del territorio	09 Romano Armellin (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	Customer satisfaction	Livello di soddisfazione almeno pari a buono su una scala di valori: Insufficiente(5) - Sufficiente(6)- Medio(7)- Buono(8) - Distinto(9) - Ottimo(10)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Informatizzazione e digitalizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Adeguamento dei servizi applicativi trasversali in conformità alle attuali normative	09 Romano Armellin (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	Collaudo delle funzionalità rilasciate e personalizzate in ambiente di test	Entro il 15/12/2024
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Informatizzazione e digitalizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Adeguamento dei servizi applicativi trasversali in conformità alle attuali normative	09 Romano Armellin (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	Erogazione formazione per dipendenti dei vari servizi	Entro il 15/12/2024

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Informatizzazione e digitalizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Diffusione della cultura dell'accessibilità	09 Romano Armellin (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	Organizzazione dei corsi di accessibilità	Organizzazione di almeno due corsi entro il 2024
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Informatizzazione e digitalizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Erogazione dei servizi e supporto all'attività degli uffici di CmVE	09 Romano Armellin (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	Risoluzione dei ticket aperti nel corso del 2024	Almeno 4.000 ticket chiusi
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Informatizzazione e digitalizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Diffusione della cultura di informatizzazione ai dipendenti	09 Romano Armellin (Area Amministrazione digitale - Servizio informatica)	Organizzazione di corsi formativi e informativi per il personale	Almeno 2 corsi nel 2024

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		43.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		43.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.650.606,00	2.650.606,00	2.859.206,00	2.828.206,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	230.000,00	230.000,00	200.000,00	200.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	306.000,00	306.000,00	307.000,00	308.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	3.187.606,00	3.187.606,00	3.367.206,00	3.337.206,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	895.040,00	895.040,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	895.040,00	895.040,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	1.614.606,00	1.614.606,00	1.901.206,00	1.846.206,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	1.386.000,00	1.386.000,00	1.266.000,00	1.291.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	1.125.040,00	1.125.040,00	200.000,00	200.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		4.125.646,00	3.367.206,00	3.337.206,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 10 – Risorse umane

Responsabile della gestione: dott. Giovanni Braga

Centro di responsabilità: 05 Area risorse umane

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività che si sviluppano nell'ambito del presente programma mirano ad un riassetto organizzativo interno e ad una valorizzazione delle risorse e delle competenze metropolitane attraverso:

- la definizione di nuove regole organizzative flessibili e l'acquisizione di risorse umane dotate di elevate competenze;
- la predisposizione, aggiornamento ed esecuzione del piano del fabbisogno triennale di personale.

Per quanto attiene al piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali della Città metropolitana richiesto dall'art. 1, comma 844, della legge n. 205/2017 si può ritenere lo stesso in buona parte definito a seguito:

- dell'approvazione del nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, (giusta decreti sindacali n. 1 del 3 gennaio 2019 e n. 51 del 7 giugno 2019 e n. 34 del 16 giugno 2022);
- della predisposizione della nuova macrostruttura dell'ente, con relative funzioni e dotazione organica, (giusta decreto sindacale n. 34 del 16 giugno 2022);
- dell'assegnazione del personale in servizio ai posti previsti nella predetta nuova macrostruttura (giuste determinazioni del dirigente dell'Area risorse umane da ultimo n. 2766 del 05 settembre 2023);
- dell'applicazione dei criteri per la graduazione della retribuzione di posizione ed il conferimento degli incarichi di direzione e di coordinamento nell'ambito della nuova macrostruttura (giusta decreto del sindaco n. 52 del 1° settembre 2022);

- dell'approvazione dei criteri generali per l'istituzione, graduazione della retribuzione di posizione ed il conferimento, conferma e revoca degli incarichi di posizione organizzativa (giusta decreto del sindaco n. 54 del 19 giugno 2019 successivamente modificato con decreto del sindaco n. 66 del 19 agosto 2020) e del conferimento dei relativi incarichi da parte dei dirigenti dell'ente;
- dell'approvazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance (giusta decreto del sindaco n. 100 del 9 dicembre 2019).

In relazione al piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2025-2026 con riferimento alle funzioni già delegate dalla Regione Veneto alla Città metropolitana di Venezia in materia di turismo e agriturismo, riallocate presso la stessa Regione, in materia di servizi sociali, riallocate alle aziende sanitarie, in materia di politiche attive e del lavoro, riallocate a Veneto Lavoro, va precisato che rimane ancora incerto l'impatto degli esiti del riordino delle funzioni spettanti alla Regione del Veneto, con particolare riferimento a quelle in materia di caccia, pesca e relativa vigilanza, la cui riallocazione, già disposta dalla L.R. n. 30/2016 e successivamente più volte confermata, è stata sospesa con deliberazione di GRV 26 marzo 2019 n. 357. Più precisamente, la definitiva riallocazione in Regione delle funzioni amministrative in materia di caccia e pesca è stata attuata con decorrenza 1° ottobre 2019, mentre l'esercizio della relativa vigilanza viene rimesso a regime convenzionale per un periodo di tempo non definito, in attesa di modifiche al quadro legislativo nazionale che non sono ancora state calendarizzate. A seguito del mantenimento dell'espletamento delle attività di vigilanza ittico venatoria in capo alla Città metropolitana di Venezia ed alla contrazione di personale per l'effettuazione delle stesse, la Regione Veneto ha dato mandato alle Province venete ed alla Città metropolitana di Venezia di procedere ad assunzioni di personale per implementare l'organico che risulta essere estremamente ridotto in termini numerici a seguito di cessazioni intervenute negli ultimi anni. Spetta, quindi, alla Città metropolitana adottare gli atti e definire le procedure per l'assunzione del personale da inserire nel servizio di polizia ittico venatoria oltre a sostenerne i costi che saranno in seguito rimborsati dalla Regione Veneto.

Pertanto il piano triennale dei fabbisogni del personale 2024/2026 dovrà tener conto ancora del processo di riordino delle funzioni regionali delegate/trasferite e finanziate dalla Regione Veneto in particolare nella materia sopra richiamata oltre a quelle in materia di cultura e formazione professionale il cui esercizio rimane ancora delegato alla Città metropolitana di Venezia.

Nella Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2022 è stato pubblicato il D.M. 11 gennaio 2022, avente decorrenza 1° gennaio 2022, il quale, sulla base delle disposizioni dettate dall'art. 17 del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, (cd. decreto mille proroghe) convertito con legge 28 gennaio 2020, n. 8, ha integrato l'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Tale decreto prevede un diverso meccanismo di calcolo delle facoltà assunzionali di Province e Città metropolitane che ricalca quello stabilito per Regioni e Comuni. Per effetto di

tale disposizione, per l'appunto con il sopra citato D.M. in data 11/01/2022, le Province e le Città metropolitane sono state suddivise in fasce demografiche a ciascuna delle quali corrisponde un valore soglia pari alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto dei crediti di dubbia esigibilità.

Di fatto anche Province e Città metropolitane, dopo Regioni e Comuni, entrano nel meccanismo della "sostenibilità finanziaria" delle assunzioni. Non ci saranno più reclutamenti legati alle cessazioni di personale, ma individuazione di parametri di "virtuosità" che, se rispettati, consentono di aumentare la dotazione organica. Questo, però, sempre in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e nel rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio, asseverato dal collegio dei revisori dei conti.

Alla data del 01/10/2023 il personale in servizio a tempo indeterminato ammonta a n. 268 unità (di cui n. 1 dipendente a tempo determinato ex art. 90 D. Lgs. n. 267/2000 n. 12 dipendenti del Servizio di polizia ittica venatoria, funzione delegata dalla Regione Veneto, n. 2 dirigenti in comando parziale), come riportato nella tabella seguente:

Area contrattuale	Profilo Professionale	Personale in servizio
Dir	Dirigente	6 + 2 comandi entrata
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Funzionario amministrativo	6
	Funzionario tecnico	5
	Funzionario sistemi informativi	2
	Coordinatore tecnico	36
	Coordinatore avvocato	2
	Coordinatore amministrativo	24
	Coordinatore tecnico sistemi informativi	3
	Coordinatore specialista di vigilanza	1

Area degli Istruttori	Agente di Polizia Ittico Venatoria	11
	Istruttore amministrativo	66(di cui 1 art. 90)
	Istruttore tecnico	37
	Istruttore tecnico sistemi informativi	3
	Agente di Polizia Metropolitana	5
Area degli Operatori Esperti	Collaboratore amministrativo	13
	Collaboratore servizio ausiliari	5
	Collaboratore tecnico	40
	Collaboratore motoscafista	1
	TOTALE	268

Motivazione delle scelte e finalità

Attraverso l'attuazione del piano assunzionale per l'anno 2024 conseguente alla definizione del fabbisogno triennale di personale 2024-2026 e con la definizione di nuove regole organizzative flessibili si potrà procedere all'acquisizione di risorse umane dotate di elevate competenze e all'individuazione di nuove e moderne figure professionali da inserire nel nuovo contesto organizzativo della Città metropolitana di Venezia.

All'interno dell'obiettivo dedicato alla revisione ed aggiornamento per l'anno 2024 del piano di formazione del personale dipendente per il biennio 2023-2024, ai quali è stata data alle Organizzazioni Sindacali la necessaria informativa ai sensi dell'art. 4 del CCNL 16/11/2022, verrà implementata la partecipazione del personale dipendente ai corsi del progetto Syllabus estendendo l'adesione alla tematica delle competenze digitali per la PA ad altri dipendenti della Città Metropolitana di Venezia. Inoltre, poiché nel progetto Syllabus sono stati inseriti due nuovi percorsi formativi in tema di Cyber sicurezza e sul nuovo codice dei contratti pubblici a seguito emanazione nuovo codice dei contratti ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, ne verrà definita la partecipazione da parte dei dipendenti di questo ente. A seguito poi, del cambiamento degli applicativi in uso presso

la Città metropolitana di Venezia, verranno organizzati degli specifici corsi per l'apprendimento degli stessi applicativi da parte dei dipendenti chiamati ad utilizzarli. Tutte le iniziative formative individuate ed organizzate hanno quale scopo la valorizzazione delle professionalità esistenti e dei nuovi assunti. Per l'espletamento dell'attività formativa relativa alle sopra citate tematiche verrà utilizzata la specifica piattaforma messa a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Per l'utilizzo dei nuovi programmi la formazione sarà effettuata dal personale della ditta vincitrice della gara di appalto. Per le altre tematiche che troveranno indicazione all'interno del piano di formazione, verrà utilizzato, se possibile, il personale interno inserito nell'albo dei docenti interni approvato con atto organizzativo del dirigente dell'Area risorse umane prot. n. 11217 del 24/02/2022. Infatti, la Città metropolitana di Venezia, al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti intende avvalersi del know-how interno valorizzando, in tal modo, le competenze professionali e culturali del personale.

Nel processo di informatizzazione delle schede economiche stipendiali dei dipendenti in servizio attraverso l'estrapolazione delle stesse dal programma stipendiale in fase di dismissione, si attuerà la digitalizzazione della documentazione stipendiale del personale della Città Metropolitana di Venezia in occasione dell'acquisto del nuovo programma di gestione delle paghe in fase di acquisizione.

Nel processo di informatizzazione delle schede della carriera previdenziale dei dipendenti in servizio attraverso l'estrapolazione delle stesse dal programma previdenziale, si attuerà la digitalizzazione della documentazione previdenziale del personale della Città Metropolitana di Venezia in previsione della dismissione del programma stesso.

Con l'obiettivo dedicato all'adeguamento del vademecum sul rapporto di lavoro del personale dipendente e della relativa modulistica a seguito nuova normativa di legge e contrattuale, verranno verificate e puntualmente riportate nel vademecum stesso, tutte le materie oggetto di disamina con modifiche/aggiornamenti/integrazioni in relazioni a variazioni di norme di legge o contrattuali intervenute nel tempo.

Con l'obiettivo dedicato alla revisione delle modalità di stesura dei bandi relativi a tutte le procedure concorsuali e di mobilità ex art. 30 del D. L.gs. n. 165/2001, a seguito nuovo portale di reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica denominato inPA, verrà data attuazione alle disposizioni in materia dettate dal DPR. 487/1994 come modificato ed integrato da ultimo con il DPR n. 82/2023 che ha reso obbligatorio l'utilizzo dello stesso portale da parte di tutte le Pubbliche amministrazioni ivi compresi gli enti locali.

Stakeholders finali

Per quanto riguarda l'obiettivo relativo all'attuazione del piano assunzionale per l'anno 2024, gli stakeholders finali sono rappresentati dalle persone che troveranno un'occupazione presso la Città metropolitana di Venezia a seguito di partecipazione alle prove selettive o agli avvisi di mobilità bandite/i dalla stessa ed al superamento positivo delle relative prove concorsuali o dei relativi colloqui.

Beneficiari dell'offerta formativa sono i dipendenti dell'ente.

Beneficiari dell'informatizzazione della banca dati dei fascicoli previdenziali e stipendiali sono i dipendenti in servizio della Città Metropolitana di Venezia.

Beneficiari dell'adeguamento del vademecum è tutto il personale dell'ente ivi compresi i dirigenti.

Per quanto riguarda l'obiettivo relativo alla revisione delle modalità di stesura dei bandi relativi a tutte le procedure concorsuali e di mobilità ex art. 30 del D. L.gs. n. 165/2001 gli stakeholders finali sono rappresentati dalle persone che troveranno un'occupazione presso la Città metropolitana di Venezia a seguito di partecipazione alle prove selettive o agli avvisi di mobilità banditi dalla Città metropolitana di Venezia.

Orizzonte temporale

2024-2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area risorse umane. Centro di responsabilità: 05

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area risorse umane con risorse strumentali messe a disposizione dalla Città metropolitana di Venezia. Centro di responsabilità: 05

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	10 Risorse umane	Attuazione dei piani assunzionali conseguenti alla definizione del fabbisogno triennale di personale	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Avvio delle procedure selettive previste dal piano triennale dei fabbisogni di personale per quanto riguarda l'anno 2024	Entro il 31/12/2024
					Revisione ed aggiornamento per l'anno 2024 del piano di formazione del personale dipendente per il biennio 2023-2024 previa informativa alle OO.SS. ai sensi dell'art. 4 del CCNL 16/11/2022	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Tasso di partecipazione ai corsi attivati: Numero dipendenti partecipanti ai corsi attivati / numero dipendenti invitati a partecipare ai corsi	Almeno l'80%
					Attivazione processo di informatizzazione delle schede economiche stipendiali dei dipendenti in servizio	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Creazione fascicoli digitali con la scansione delle schede economiche stipendiali dei	Almeno l'80%

					attraverso l'estrapolazione delle stesse dal programma stipendiale in fase di dismissione		dipendenti in servizio, dal programma stipendiale "Euriga"	
					Attivazione processo di informatizzazione delle schede della carriera previdenziale dei dipendenti in servizio attraverso l'estrapolazione delle stesse dal programma previdenziale in fase di dismissione	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Creazione fascicoli digitali con la scansione delle schede della carriera previdenziale dei dipendenti in servizio, dal programma previdenziale "Geor"	Almeno l'80%
					Adeguamento del vademecum sul rapporto di lavoro del personale dipendente e della relativa modulistica a seguito nuova normativa di legge e contrattuale	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Aggiornamento vademecum e approvazione aggiornamenti con atto organizzativo dirigenziale	Entro il 31/12/2024
					Revisione modalità di stesura bandi relativi a tutte le procedure concorsuali e di mobilità ex art. 30 D.	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Predisposizione modelli tipo	Entro il 31/12/2024

					Lgs. n. 165/2001 a seguito nuovo portale di reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica inPA			
--	--	--	--	--	--	--	--	--

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		45.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		45.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.193.902,00	2.193.902,00	2.193.902,00	2.193.902,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziamento di spese in conto capitale				
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12,01	100,00	100,00	100,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	497.192,00	497.192,00	497.192,00	497.192,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	2.691.106,01	2.691.194,00	2.691.194,00	2.691.194,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	2.736.194,00	2.736.194,00	2.691.194,00	2.691.194,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.736.194,00	2.691.194,00	2.691.194,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 11 Altri Servizi Generali

Responsabile della gestione: avv. Giuseppe Chiaia

Centro di responsabilità: 102 Manleva assicurativa

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

La Città metropolitana di Venezia, nel perseguire le sue finalità istituzionali, svolge attività per le quali, in alcuni casi, è obbligatorio, in forza di norme specifiche, stipulare polizze assicurative, in altri, invece, si è ritenuto opportuno, per garantire il patrimonio “pubblico” dell’ente, trasferire il rischio ad altro soggetto (assicuratore), in quanto il contratto assicurativo consente di gestire in modo certo e prevedibile i relativi costi.

Le polizze assicurative hanno quindi la funzione principale di offrire protezione dal rischio di diminuzione del patrimonio a seguito di accadimenti avversi, i sinistri. Tali accadimenti possono derivare da atti amministrativi, omissioni o commissioni e possono consistere in un risarcimento a terzi di natura pecuniaria ovvero in danni materiali a beni il cui ripristino influenza appunto il patrimonio.

L’ente, per salvaguardare il proprio patrimonio, ha stipulato nel 2018 le seguenti polizze assicurative contro i rischi di:

- a) responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/O);
- b) incendio, furto beni immobili e mobili, danni apparecchiature elettroniche;
- c) infortuni amministratori e dipendenti (questi ultimi esclusivamente per quelli subiti durante la guida di veicoli e natanti per ragioni di servizio);
- d) rimborso spese legali;
- e) responsabilità civile auto (RCA);

f) guasti accidentali agli autoveicoli di proprietà dell'ente o dei suoi amministratori e dipendenti utilizzati per ragioni di servizio (kasko);

g) danni ai natanti di proprietà riguardanti la navigazione;

h) responsabilità civile patrimoniale per colpa lieve. Tali coperture, che scadranno il prossimo 28 febbraio, andranno rinnovate ed adeguate alle attuali necessità derivanti anche dall'ampliarsi delle responsabilità della pubblica amministrazione dovute all'evoluzione giurisprudenziale in relazione anche a danni casualmente connessi a violazioni di nuove situazioni giuridiche soggettive, con apposita gara ed evidenza pubblica, che è in fase di realizzazione, con l'obiettivo anche di contenere i costi delle coperture stesse.

In particolare si evidenzia che la polizza di RCT prevede che tutti i sinistri il cui importo rientra nella franchigia contrattuale vengano gestiti direttamente dall'ente, sottraendo quindi alla compagnia assicurativa tutti quei sinistri che non avrebbe interesse a gestire poiché il costo graverebbe per intero sull'ente pubblico. Questa nuova procedura, completamente gestita dall'ente, consente una valutazione più attenta delle singole richieste di risarcimento con l'obiettivo di assicurare, da un lato, prontezza di risposta ai cittadini danneggiati e, dall'altro, una gestione del contenzioso tarata sull'analisi dei possibili costi/benefici delle opzioni consentite dai vari livelli di conclusione dello stesso. Garantisce inoltre due forme di risparmio: una dovuta all'azzeramento dei costi di gestione amministrativa di ogni singola pratica che verrebbero applicati dalla compagnia assicurativa, l'altra dovuta alla diminuzione del premio in quanto la sinistrosità che la compagnia sarebbe chiamata a gestire risulterebbe sensibilmente ridotta in quanto relativa ai soli sinistri superiori alla franchigia che, statisticamente, sono pochi.

Un ultimo vantaggio derivante dalla gestione interna della procedura è che in questa maniera si ha un quadro completo delle cause e della frequenza dei sinistri potendo così fornire ai servizi interessati i report necessari per ridurre gli eventuali fattori di rischio.

La condivisione di queste informazioni diventa pertanto necessaria per una gestione razionale dei rischi al fine di ottenere un'esposizione minore ai sinistri, con conseguente risparmio nei premi assicurativi, ed una altrettanto corretta gestione del sinistro.

Inoltre la complessità e la mutevolezza dei profili di responsabilità e i conseguenti rischi che incombono sui soggetti che, con diversi gradi di autonomia e di integrazione, esercitano potestà o amministrano risorse pubbliche, rendono fondamentale la condivisione di tutte le informazioni atte a definire e circoscrivere i rischi e rendere consapevoli tutti gli utenti della "best practice" da tenere in caso di sinistro.

Motivazione delle scelte e finalità

Riduzione dei costi per la gestione amministrativa dei sinistri e dell'ammontare dei risarcimenti.

Maggiore attenzione alle istanze degli utenti.

Attivare un'attività di informazione e consulenza all'interno dell'ente atta a supportare gli uffici ed i singoli responsabili nella definizione dei rischi inerenti le singole attività; definire quali di questi rischi possano essere trasferiti alle compagnie assicurative, quali ricadano esclusivamente nella sfera delle responsabilità individuali; segnalare eventuali aree di intervento e di attività necessaria alla riduzione del rischio; istruire la corretta procedura da seguire per la gestione del sinistro al fine anche di ridurre i fattori del rischio stesso.

Stakeholder finali

In primis l'ente stesso ed in particolare il suo patrimonio preservato da eventuali diminuzioni dovute sia a quanto debba spendere per risarcimenti per danni a terzi sia per il danneggiamento, la distruzione o la perdita dei propri beni immobili e mobili e poi i cittadini in qualità di utenti di servizi e beni demaniali della città metropolitana e in quanto potenzialmente danneggiati.

Orizzonte temporale

Triennio 2024/2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate da:

- n. 2 unità amministrative, di cui una full time ed una part time al 50% appartenenti al Servizio Manleva Assicurativa;
- altre unità dei Servizi Avvocatura, Viabilità e Polizia della Città metropolitana di volta in volta individuate.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione dei sinistri di RCT	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Numero sinistri sotto franchigia gestiti internamente/numero sinistri in franchigia pervenuti	100%
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione delle richieste risarcitorie e dei sinistri e attività di consulenza a favore di uffici e personale dell'ente	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Numero incontri di formazione per dirigenti e dipendenti	Almeno n. 1 incontro di formazione
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione delle richieste risarcitorie e dei sinistri e attività di consulenza a favore di uffici e personale dell'ente	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Punteggio medio di check quality dell'attività di consulenza	Valutazione almeno di 4 su una scala di 5

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 11 Altri Servizi Generali

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino

Centro di responsabilità: 61 Area Affari generali (Autoparco)

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il parco auto della Città metropolitana di Venezia consta di n. 53 autovetture di servizio (ad esclusione quindi dei veicoli operativi quali camion, furgoni per trasporto cose, carrelli, mezzi sfalcia erba e traccia linee), di cui 26 utilizzabili da tutte le strutture, 7 concesse in comodato al Comune di Venezia, 1 in comodato ad una sezione territoriale della Protezione Civile e 1 in comodato per il funzionamento di un centro di formazione professionale.

Poiché dal 2020 (art. 57 comma 2 del D.L. 124/2019) non vi è più l'obbligo del rispetto dei limiti massimi tassativi di spesa per consumi riferiti all'esercizio delle autovetture di servizio imposti dall'art.15 del D.L.66/2014, l'obiettivo del prossimo orizzonte temporale riguarderà la razionalizzazione dell'utilizzo del parco auto, anche nel rispetto delle misure sanitarie da attuarsi nella prevenzione del rischio da COVID-19, e conseguentemente l'ottimizzazione della spesa per l'esercizio delle autovetture di servizio, in considerazione della vetustà del parco auto. A tal fine si valuterà la cessione di mezzi obsoleti e verrà costantemente presidiata la corretta e funzionale gestione dei mezzi da parte dei dipendenti, come da disposizioni già in essere.

Il mantenimento del livello qualitativo del servizio, malgrado la riduzione del personale addetto, sarà monitorato attraverso un questionario di customer satisfaction da compilarsi da parte dell'utilizzatore del mezzo, anche con segnalazioni e proposte.

Motivazione delle scelte e finalità

Ottimizzare l'utilizzo dei mezzi di servizio al fine del contenimento della spesa pubblica attraverso una complessa attività amministrativa per il costante monitoraggio della stessa, che passa da un'attenta analisi delle richieste di utilizzo dei mezzi, per adottare eventualmente provvedimenti alternativi, al monitoraggio del consumo del carburante, con riferimento anche all'eventuale aumento del costo dello stesso, alla puntuale verifica dell'esecuzione degli interventi di manutenzione effettivamente necessari, nonché nella gestione dei mezzi affinché il chilometraggio venga distribuito uniformemente fra tutti.

Stakeholder finali

Gli uffici dell'ente che necessitano di utilizzare le autovetture di servizio per svolgere o facilitare lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Orizzonte temporale

Triennio 2024/2026

Risorse umane da impiegare

Le attività di manutenzione sono affidate a ditte esterne opportunamente individuate tramite gare di appalto.

L'attività amministrativa/operativa di gestione verrà svolta da personale interno (n. 1 unità), coadiuvato in parte da un'altra unità amministrativa dipendente dal servizio manleva assicurativa.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità, evitando il ricorso al noleggio di vetture con conducente (taxi).

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Mantenimento del livello qualitativo della gestione delle autovetture di servizio malgrado la riduzione del personale	61 Michele Fratino Area Affari generali (Autoparco)	Questionario di customer satisfaction	Valutazione almeno di 4 su una scala di 5

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 11 – Altri servizi generali

Responsabile della gestione: avv. Giuseppe Chiaia

Centro di responsabilità: 07 Area Legale - Servizio Avvocatura

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

“Il nuovo ruolo dei servizi legali di patrocinio giudiziale e consulenza giuridica per il territorio della Città Metropolitana di Venezia”

L'ufficio di avvocatura unica metropolitana

Il programma intende ottimizzare i livelli dell'assistenza giuridico-legale fornita complessivamente dall'Avvocatura pubblica metropolitana in ragione delle mutate finalità istituzionali e del ruolo del nuovo ente di area vasta, delineato dal Legislatore quale Ente di coordinamento e di sostegno dei Comuni, che vi partecipano a pieno titolo anche nell'ambito della Conferenza metropolitana.

Ciò attraverso la costituzione di un ufficio unitario per le prestazioni di servizi legali in via continuativa e stabile a favore degli enti territoriali metropolitani, mediante uno strutturato rapporto in convenzione ex art. 30 del TUEL, con quasi la metà dei comuni metropolitani, consentendo di fornire in modo coordinato, indirizzi su problematiche giuridico amministrative d'interesse comune.

Ulteriore strumento collaborativo per gli enti di primo livello anche riferito alla collaborazione amministrativa in materia di appalti attraverso la stazione unica appaltante metropolitana e l'aggregazione per la gara finalizzata alla distribuzione del gas naturale, per i quali alla comune azione amministrativa si accompagna un'attività di presidio del contenzioso di analogo tenore.

I servizi professionali offerti dagli avvocati dipendenti dell'ufficio unico, pertanto, in continuità con l'esperienza già formatasi, ma con modalità volte a creare uno stabile “filo diretto” tra legali rappresentanti dei comuni e professionisti sono attualmente assicurati con riferimento a:

- l'intero "spettro" delle giurisdizioni e gradi di giudizio presso i quali viene prestata attività direttamente ed esclusivamente con patrocinio interno;
- alla rilevanza delle controversie patrocinate ed ai risultati anche in termini di mantenimento/incremento delle situazioni patrimoniali a favore dell'Ente;
- al servizio complessivamente offerto ai Comuni del territorio metropolitano.

Il processo di incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni dell'Avvocatura, sia in termini di:

- numero di patrocini assicurati all'Ente,
- vittorie giudiziali e conseguente incremento/salvaguardia della posizione economica/patrimoniale dell'Ente

è pertanto obiettivo da consolidare, con riflessi economicamente rilevanti sul concreto esercizio delle funzioni svolte dall'Ente al servizio dei cittadini.

L'attività in sintesi:

a) tutela e patrocinio legale dell'Ente avanti a tutte le giurisdizioni e in tutti i gradi di giudizio;

b) consulenza amministrativo-legale svolta mediante:

- i. la redazione di pareri scritti;
- ii. la resa di pareri orali;
- iii. l'assistenza durante l'iter procedimentale di competenza dei singoli uffici;

c) collaborazione e l'assistenza al Segretario generale nell'ambito delle attività di auditing interno e del piano di prevenzione della corruzione;

d) patrocinio e consulenza legale alle società ed enti controllati dalla Città metropolitana di Venezia;

e) patrocinio e consulenza legale ai Comuni del territorio provinciale aderenti alla convenzione per l'avvocatura unica.

Popolazione, territorio, patrimonio: la difesa degli elementi costitutivi dell'Ente da parte dell'Avvocatura.

Con particolarissimo riferimento all'attuale situazione istituzionale, determinata dalla rivoluzione normativa che coinvolge gli enti di area vasta, il ruolo dell'avvocatura interna assume un rilievo centrale quale sostegno alla legittimità, ma anche all'efficacia, del processo di riorganizzazione dell'Ente, relativamente ai procedimenti che avviano e conducono tale importantissimo riordino.

Ciò con riferimento a:

- tutela dello "status" costituzionalmente garantito della Città metropolitana nell'ambito dell'esercizio delle funzioni fondamentali e non fondamentali attribuite all'ente;
- alla garanzia di adeguatezza e tempestività dei trasferimenti per l'esercizio di tali funzioni.

In esito alle novità legislative in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi, al riconoscimento normativo del ruolo dell'avvocatura interna, fa seguito una costante azione di presidio di legalità, ma anche impulso delle azioni volte alla prevenzione ed al contrasto di eventuali patologie, con il coinvolgimento attivo nei procedimenti a più alto rischio (anche a supporto del Segretario responsabile anti-corruzione).

In buona sostanza si tratta di supportare le decisioni e le iniziative degli organi istituzionali, soprattutto il Sindaco metropolitano, in ordine al contesto costituzionale, di legislazione ordinaria e di assetto amministrativo nel quale inquadrare il raggiungimento degli obiettivi politico-istituzionali, con riferimento al rapporto con gli altri enti.

Il quadro complessivo della situazione finanziaria dell'Ente, poi, impone un particolare sforzo organizzativo nell'utilizzo delle professionalità legali al fine di implementare le attività tutorie volte a recuperare i crediti pendenti, ottimizzare la gestione patrimoniale e supportare le azioni gestionali volte all'incremento delle entrate della Città.

L'alta implementazione dei servizi legali svolti dall'avvocatura civica metropolitana, in definitiva, ad esempio nel fornire i servizi propri di un'avvocatura alle società controllate dalla CM e ad un numero crescente di Comuni del territorio, potrà consentire il celere e funzionale svolgimento del nuovo ruolo dei professionisti legali dell'Ente, nell'ambito della concreta configurazione strategica della Città Metropolitana di Venezia, quale ente di area vasta a servizio dei comuni del territorio e a efficace sostegno dei pubblici interessi come declinati dalla normativa di riforma.

In tal modo possono essere presidiati in modo efficace i due ambiti in cui tradizionalmente si esplica l'attività dei legali interni:

- 1) la rappresentanza processuale degli Enti, intesa non solo come resistenza a presidio dei pubblici interessi, anche di natura patrimoniale tutelati, ma anche come verifica e promozione di azioni volte ad implementare la sfera degli interessi territoriali ed economici della Città;
- 2) l'ufficio legale, inteso quale costante e specialistico supporto non solo alla "compliance" dell'attività amministrativa, ma anche alla possibilità, attraverso l'utilizzo degli strumenti giuridici più idonei, di ottimizzare l'efficacia e la funzionalità dell'azione amministrativa.

Per dare un'idea, anche meramente quantitativa del lavoro professionale svolto dall'avvocatura si rappresentano i seguenti numeri, quale media annuale con riferimento temporale triennale

- n. udienze svolte: 350
- n. atti defensionali studiati e redatti: 250
- n. di pareri e interventi di consulenza: 150.

Con circa 100 nuove vertenze all'anno ed un consolidato di circa 600 contenziosi in essere.

Motivazione delle scelte e finalità

Allo stabilizzarsi del contenzioso in ragione delle sopravvenienti condizioni di stabilizzazione/moderata crescita economica corrisponde il consolidamento delle situazioni di conflitto sia nell'esercizio di poteri autoritativi (in sede di concessioni, autorizzazioni, licenze) che nell'esercizio dell'attività negoziale (ad es. nel settore degli appalti), con conseguente necessità di ampliare il "presidio giurisdizionale" ad ogni materia oggetto di vertenza, potenziale o in atto. Ciò, nonostante i tempi e i costi per "l'accesso alla giustizia" di anno in anno vengano incrementati.

Tale situazione, inoltre, comporta immediati riflessi finanziari sulla gestione dell'Ente, tra l'altro con la necessità di elidere totalmente il ricorso a risorse esterne.

Ciò vale anche – o forse soprattutto – per i Comuni del territorio che, non dotati di proprie strutture professionali, trovano nell'assistenza legale fornita dall'avvocatura civica metropolitana un importante presidio legale-amministrativo nelle scelte a carattere gestionale ed istituzionale, oltre che la possibilità di accedere al sistema giudiziario senza vincoli economici.

E, in definitiva, in tal modo, nell'ambito di riferimento anche i cittadini-utenti metropolitani riscontrano maggiori garanzie di presidio degli interessi collettivi ed vedono ampliata la possibilità di tutela di diritti individuali.

L'intervento dell'Avvocatura, soprattutto in ambito stragiudiziale e di pre-contenzioso, la sperimentata e continua assistenza giuridico-legale nell'ambito di procedimenti complessi, connotati da sensibile tasso di conflittualità, per ragioni di incidenza su interessi economici o per strategicità delle scelte amministrative, consente – secondo modelli esperenziali già verificati – di limitare e, in alcuni casi di evitare la conflittualità giudiziaria tra cittadino/imprenditore e amministrazione.

La disponibilità di un ufficio legale interno, pienamente professionalizzato, consente di poter fruire di un indispensabile strumento operativo a presidio delle attività di amministrazione e gestione diretta delle funzioni dell'Ente in ogni ambito di intervento, sia nella difesa giurisdizionale che nell'attività consulenziale a carattere giuridico-legale anche a favore dei comuni metropolitani.

Stakeholder finali

- Sindaco metropolitano
- Sindaci dei Comuni del territorio metropolitano e confinanti
- Altri organi istituzionali e organi amministrativi di vertice
- I cittadini metropolitani

Orizzonte temporale 2024-2026

L'attività, per sua "vocazione naturale" è svolta "in continuum", la sua implementazione programmatica è costante, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di programmazione previsti, con verifica semestrale.

Risorse umane da impiegare

Compongono l'avvocatura provinciale: un avvocato dirigente in comando parziale, due avvocati (abilitate all'esercizio presso le magistrature superiori) due istruttori amministrativi.

Secondo il livello di implementazione dello strumento convenzionale con i Comuni, potrà evidenziarsi la necessità di dotarsi di ulteriori figure di professionisti legali.

Si è costretti a rilevare l'insufficienza (rispetto ai parametri standard delle pubbliche avvocature) di personale amministrativo professionalizzato.

Risorse strumentali da utilizzare

Saranno utilizzati uffici, strutture, materiali di consumo, hardware e software specificamente assegnati dalla Città, oltre al software gestionale dedicato all'ufficio legale.

Potranno essere utilizzati, nei termini di disponibilità avanzati dai Comuni convenzionati, anche risorse di tali Enti.

L'implementazione dell'informatizzazione, interna ed esterna, concerne il Processo Civile e Amministrativo Telematico e il regime delle notifiche (tra le poche avvocature ad effettuarle "in proprio").

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"	07 Roberto Chiaia (Area Legale - Servizio Avvocatura)	N. patrocini interni/N. vertenze totali	95%
					Avvocatura civica metropolitana: enti aderenti	07 Roberto Chiaia (Area Legale - Servizio Avvocatura)	N. complessivo Comuni/Enti convenzionati	18

MISSIONE n. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 11 – Altri servizi generali

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer

Centro di responsabilità: 48 Contratti

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

In seguito a quanto disposto dall'art. 9, comma 4 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 63 del 4 dicembre 2014 ha istituito la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Venezia (SUA VE).

Il servizio gestisce, su richiesta degli enti convenzionati (attualmente 52), le procedure di gara per la scelta del contraente.

Il 1° aprile 2023 è entrato in vigore, con i relativi allegati, il D. Lgs. 31/03/2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” (in seguito “Codice” ovvero “Codice dei Contratti pubblici”), mentre le sue disposizioni, con i relativi allegati, hanno acquistato efficacia il 1° luglio 2023.

L'art. 62, commi 1 e 2 del Codice, stabilisce che tutte le stazioni appaltanti possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori e che per effettuare le procedure di importo superiore alle suddette soglie, le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi dell'articolo 63 e dell'allegato II.4 del medesimo Codice;

L'art.62, comma 6 del Codice, prevede che le stazioni appaltanti non qualificate per l'acquisizione di forniture e servizi di importo pari o superiore a 140.000 euro e di lavori di importo superiore 500.000 euro:

- a) procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza qualificata;
- b) ricorrono per attività di committenza ausiliaria di cui all'art. 3, comma 1, lettera z), dell'allegato I.1 a centrali di committenza qualificate e a stazioni appaltanti qualificate;
- c) procedono ad affidamenti per servizi e forniture di importo inferiore alla soglia europea di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 14 nonché ad affidamenti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo inferiore a 1.000.000 di euro mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente;

L'art. 1, comma 1, lett. i), dell'allegato I.1 al Codice, definisce la "centrale di committenza" come una stazione appaltante o un ente concedente che fornisce "attività di centralizzazione delle committenze in favore di altre stazioni appaltanti o enti concedenti e, se del caso, attività di supporto all'attività di committenza".

In data 23/06/2023 la Città metropolitana di Venezia è stata iscritta con riserva nell'elenco ANAC delle stazioni appaltanti qualificate con il livello L1 e SF1.

E' in corso da parte del Consiglio metropolitano l'approvazione di un nuovo schema di convenzione che andrà a regolare i rapporti tra la SUA VE e l'ente aderente per lo svolgimento delle procedure di gara aventi ad oggetto l'affidamento di contratti pubblici per l'acquisto di beni o servizi o l'esecuzione di lavori a seguito delle modifiche apportate dal nuovo "Codice". Il nuovo schema di convenzione, una volta approvato, sarà trasmesso agli enti attualmente aderenti per la sua approvazione.

Motivazione delle scelte e finalità

Si intende garantire un servizio ai Comuni e ad altri Enti, attraverso personale altamente qualificato e procedure standardizzate che consentano, oltre al rispetto degli obblighi normativi anche il conseguimento di economie di scala.

Stakeholder finali

I comuni e gli altri enti convenzionati per la gestione delle procedure di gara da parte della stazione unica appaltante (SUA VE), nonché i vari operatori economici.

Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2024/2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area gare e contratti.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali e di personale in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	11 Altri servizi generali	Consolidamento attività della Stazione unica appaltante	48 Stefano Pozzer Area Gare e Contratti	Rispetto dei tempi delle procedure di gara	100%

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 11 Altri Servizi Generali

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer

Centro di responsabilità: 48 Contratti

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il 1° aprile 2023 è entrato in vigore, con i relativi allegati, il D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” (in seguito “Codice” ovvero “Codice dei Contratti pubblici”), mentre le sue disposizioni, con i relativi allegati, hanno acquistato efficacia il 1° luglio 2023.

Il nuovo quadro normativo che si è venuto a delinearsi, richiede un costante e assai impegnativo aggiornamento dei procedimenti di affidamento dei contratti pubblici.

Il servizio opera in funzione di staff a supporto delle attività relative alle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori dei settori/servizi della CMVE. Dette attività si estrinsecano essenzialmente nella predisposizione di tutta la documentazione di gara, nella gestione della gara stessa e della conseguente attività contrattuale. L'attività si inserisce nell'espletamento delle fasi propedeutiche alla pubblicazione dei bandi o all'invio delle lettere di invito, a seguito dell'adozione della determina/decisione a contrarre. Viene svolta la funzione di supporto nella redazione dei documenti di gara e la loro diretta predisposizione e nella pubblicazione e inoltre nei tempi stabiliti. Lo svolgimento delle funzioni di segreteria comprende la collaborazione per l'effettuazione delle verifiche documentali sulle dichiarazioni rese in sede di gara, preliminari (o condizionanti) all'aggiudicazione, ferme le competenze dei RUP in ordine alla valutazione delle eventuali irregolarità in rapporto all'aggiudicazione.

Nello specifico l'articolo 17 del “Codice”, dedicato alla disciplina delle fasi della procedura, al comma 3 specifica che il RUP è tenuto a concludere le procedure di selezione nei termini specificati nell'allegato I.3

Il servizio fornisce supporto al Segretario Generale nell'attività di rogito dei contratti e supporta i settori/servizi della CMVE nella predisposizione e formalizzazione delle scritture private. Si pongono in essere tutte quelle attività necessarie, propedeutiche e conseguenti alla stipulazione dei contratti dell'intero Ente, sia in forma pubblica- amministrativa, che sotto forma di scrittura privata.

L'uniformità delle procedure risponde alla necessità di salvaguardare e garantire l'Ente nei confronti dei soggetti terzi che concorrono alla realizzazione di opere, servizi e forniture per l'Ente, nonché all'ottimizzazione dei tempi e delle procedure per la conclusione sia in forma pubblica amministrativa che sotto forma di scrittura privata dei rapporti contrattuali fra Ente e privati, rispettando le tempistiche imposte dal "Codice".

Motivazione delle scelte e finalità

Si intende garantire procedure standardizzate che consentano, oltre al rispetto degli obblighi normativi, anche il conseguimento di economie di scala corretta definizione delle procedure secondo criteri di efficienza, tempestività e prevenzione di possibili situazioni conflittuali.

Stakeholder finali

Uffici della CMVE interessati da procedure contrattuali, nonché i vari operatori economici

Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2024/2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area gare e contratti

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali e di personale in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	11 Altri servizi generali	Contratti pubblici	48 Stefano Pozzer Area Gare e Contratti	Istruttoria ed evasione delle richieste dei settori della CMVE nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalle norme di settore	100%

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 11 - Altri servizi generali

Responsabile della gestione: Romano Armellin

Centro di responsabilità: 116 Area rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'area Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali è finalizzata ad intercettare opportunità di finanziamento di provenienza comunitaria, nazionale e regionale, a supportare gli uffici metropolitani nella presentazione di progetti/istanze di finanziamento, nella gestione dei finanziamenti ricevuti e nella relativa rendicontazione. A fronte delle ingenti risorse comunitarie e nazionali dedicate al Piano nazionale di Ripresa e di Resilienza a supporto del progetto di rilancio economico dedicato agli stati membri, sono notevolmente aumentate le opportunità di finanziamento per la Città metropolitana con i conseguenti oneri in termine di predisposizione delle progettualità, di gestione e di rendicontazione dei progetti finanziati.

Motivazione delle scelte e finalità

Le risorse del PNRR rappresentano un'occasione unica di sviluppo del territorio che, a fronte di ingenti somme a disposizione per la realizzazione di progettualità strategiche ed integrate, nonché di interventi di messa in sicurezza e di conversione verso un modello di sviluppo sostenibile, detta tempi stringenti richiedendo contestualmente un notevole sforzo organizzativo e gestionale. L'Area Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali supporta gli uffici metropolitani nella gestione e rendicontazione dei progetti PNRR (PNRR- M4C1I3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica e PNRR M5C1I1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego). Supporta inoltre il RUP nel coordinare i Comuni metropolitani attuatori di interventi confluiti in progetti PNRR presentati dalla CMVE (PNRR M5C2I2.3 Progetto PINQUA, PNRR M5C2I2.2 Piano Urbano Integrato PIU' Sprint, PNRR M2C4I3.1 Progetto di riforestazione metropolitana).

L'area Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali promuove la partecipazione dell'Ente nelle dinamiche e politiche comunitarie, nonché il dialogo con le città e le aree metropolitane europee in termini di programmazione strategica, in virtù della funzione di governance assunta con la trasformazione in Città metropolitana, come previsto dalla L. 56/2014, contribuendo a far conoscere la realtà dell'Ente a livello internazionale e a partecipare a reti internazionali di Città metropolitane. L'Area infine si occupa di promozione del territorio, attraverso azioni di valorizzazione delle eccellenze dei comuni metropolitani.

Valutata la natura trasversale e la valenza metropolitana di molte delle progettualità previste dai bandi a valere sulle risorse del PNRR, europee e nazionali, che sempre più spesso vedono la Città metropolitana quale soggetto beneficiario di interventi presentati dai Comuni in qualità di soggetti attuatori, nonché la richiesta di rendicontazioni puntuali ed esaustive per i finanziamenti europei, si rende necessario prevedere l'acquisizione di servizi a supporto della rendicontazione e gestione dei progetti che verranno finanziati.

Stakeholder finali

- Altri servizi dell'ente
- Comuni del territorio metropolitano
- Cittadini e utenti dei servizi della Città metropolitana e di altri territori

Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2024/2026

Risorse umane da impiegare

Il gruppo di progetto è costituito da 3 unità di categoria D più un'unità C, quest'ultima da agosto 2023.

E', inoltre, prevista l'attivazione di servizi a supporto della rendicontazione e gestione dei progetti finanziati attraverso dei contratti di somministrazione.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai servizi del centro di responsabilità e ai servizi di assegnazione di tutto il personale coinvolto.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Partecipazione a bandi/avvisi finanziati da PNRR	116 Romano Armellin Area "Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali"	Progettualità PNRR	2024 – supporto e assistenza al RUP per la gestione rendicontazione e monitoraggio dei progetti afferenti ad almeno 4 misure del PNRR (PINQUA, PUI; Forestazione, Potenziamento dei Centri per l'Impiego) 2025- supporto e assistenza al RUP alla gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti afferenti ad almeno 4 misure del PNRR (PINQUA, PUI; Forestazione, Potenziamento dei Centri per l'Impiego)) 2026- supporto e assistenza al RUP alla gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti afferenti ad almeno 4 misure del PNRR in vista della conclusione definitiva dei progetti PNRR

								entro il 2026 (PINQUA, PUI; Forestazione, Potenziamento dei Centri per l'Impiego)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Ricerca compatibilità e sinergie con il processo di integrazione europea, con le fonti di finanziamento europee e con la programmazione regionale e nazionale	116 Romano Armellin Area "Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali"	Valorizzazione e disseminazione delle attività progettuali della città metropolitana e implementazione delle relazioni a valenza internazionali	2024 – Partecipazione ad almeno ad un evento a valenza internazionale 2025 – Partecipazione ad almeno un evento a valenza internazionale 2026 – Partecipazione ad almeno un evento a valenza internazionale
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Ricerca compatibilità e sinergie con il processo di integrazione europea, con le fonti di finanziamento europee e con la programmazione regionale e nazionale	116 Romano Armellin Area "Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali"	Valorizzazione e disseminazione delle attività progettuali della città metropolitana e implementazione delle relazioni a valenza internazionali	2024 –Rendicontazione del progetto Extract 2025 – Rendicontazione del progetto Extract 2026 – Rendicontazione del progetto Extract

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		64.859,60	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		64.859,60	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.521.725,00	2.521.725,00	2.501.725,00	2.268.950,50
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del	0,00	0,00	0,00	0,00

Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	75.300,00	75.300,00	75.300,00	308.074,50
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.010,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	566.400,00	566.400,00	566.400,00	566.400,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
TOTALE (B)	3.231.435,00	3.319.425,00	3.299.425,00	3.299.425,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	3.329.284,60	3.329.284,60	3.244.425,00	3.244.425,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		3.384.284,60	3.299.425,00	3.299.425,00

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 14 PROGRAMMA 4				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	59.466,67	59.466,67	48.800,00	48.800,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	59.466,67	59.466,67	48.800,00	48.800,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	59.466,67	59.466,67	48.800,00	48.800,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		59.466,67	48.800,00	48.800,00

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 19 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				

Imposte, tasse e proventi assimilati	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.000,00	2.000,00	2.000,00

MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 12 Area Lavori Pubblici - Servizio Edilizia

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma n. 2 “Altri ordini di istruzione non universitaria” è attribuito al Servizio Edilizia e sviluppa le attività dell’ente connesse al patrimonio edilizio scolastico di cui alla legge 23/1996 (scuole superiori - secondarie di II grado) della Città metropolitana.

In particolare, vengono programmati e gestiti tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la fornitura di riscaldamento, necessari a tali immobili, di proprietà della Città metropolitana o concessi in uso da parte di altri enti pubblici (Comuni, Stato, Regione); un numero rilevante di tali edifici, in particolare quelli siti a Venezia e Portogruaro, è soggetto a vincoli di tutela ai sensi del d.lgs.22 gennaio 2004, n. 42.

Il programma si occupa – compatibilmente con le risorse disponibili – di opere pubbliche inerenti il sopracitato patrimonio.

L’attività è volta prioritariamente al mantenimento, oltre che all’investimento.

Gli obiettivi operativi che il Servizio intende attuare sono:

- la realizzazione delle opere pubbliche relative all’edilizia scolastica, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma;
- l’efficientamento energetico degli edifici scolastici, per una scuola volta alla sostenibilità, mediante un progressivo ammodernamento tecnologico;

- la definizione in corso di esercizio, al fine della programmazione per le annualità successive, dei fabbisogni di interventi di manutenzione diffusa o atti a eliminare o ridurre lo stato di pericolosità degli edifici; tale attività è svolta attraverso rilevazioni del personale tecnico dell'ente, anche a seguito di segnalazioni ricevute dai dirigenti scolastici, e si esplica nella redazione dei documenti di programmazione.

Motivazione delle scelte e finalità

Gli interventi sono finalizzati a garantire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio edilizio di competenza, con particolare riguardo a quello scolastico, il rispetto delle prescrizioni normative in materia e, altresì, la razionalizzazione degli spazi, per una migliore fruizione e valorizzazione del patrimonio stesso, anche in seguito alle nuove esigenze sorte a seguito dell'evento pandemico ancora in corso.

In tale situazione, che ha visto un notevole aumento delle opere programmate, si inserisce l'accesso dell'ente a nuovi finanziamenti messi a disposizione dal Ministero dell'istruzione e legati a risorse provenienti dall'Unione Europea, per un totale di 27 nuove opere, quelle ad oggi finanziate. Tali opere mirano al miglioramento delle misure antisismiche, anti-incendio e all'efficientamento energetico degli edifici scolastici derivanti dai finanziamenti del PNRR. Nell'anno 2024 e 2026 vi sarà la conclusione di tali interventi.

All'interno dell'attività dell'Amministrazione si inseriscono inoltre le richieste da parte di altre amministrazioni di realizzare le sedi logistiche per le loro attività (ad ora VVF e Polizia di Stato); in questo contesto si inserisce la nuova questura di Venezia che vede la progettazione esecutiva essere ultimata entro il corrente anno 2023. I prossimi step:

- Pubblicazione bando 28/02/2024
- Avvio lavori: 30/04/2024
- 30% lavori: 31/10/2024
- Ultimazione lavori: 30/09/2025
- Collaudo: 31/03/2026

Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai cittadini, con particolare riferimento agli utenti degli edifici scolastici (studenti, personale docente e non docente, famiglie, associazioni, ecc.).

Orizzonte temporale

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2024-2026)

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio Edilizia, ovvero, se necessario, in collaborazione con altri Servizi dell'Ente, nonché con il ricorso a risorse umane esterne per le prestazioni professionali specialistiche in materia di servizi tecnici di ingegneria e architettura.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio Edilizia, ovvero con risorse strumentali assegnate ad altri Servizi o con risorse esterne.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
04 Istruzione e diritto allo studio	6. Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia scolastica	12 Nicola Torricella (Area Lavori pubblici - Servizio edilizia)	Rispetto delle scadenze previste nel cronoprogramma	90%
04 Istruzione e diritto allo studio	6. Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Realizzazione della nuova sede della Questura di Venezia a Marghera	12 Nicola Torricella (Area Lavori pubblici - Servizio edilizia)	Pubblicazione bando di gara per l'assegnazione dei lavori entro il 31/12/2024	31/12/2024
04 Istruzione e	6. Infrastrutture e	Media delle percentuali di	80%	02 Altri ordini di	Definizione delle priorità degli	12 Nicola Torricella	Redazione Elenco degli interventi da inserire nella	31/08/2024

diritto allo studio	servizi in rete	raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento		istruzione non universitaria	interventi	(Area Lavori pubblici - Servizio edilizia)	programmazione suddiviso per edificio con i relativi costi	
---------------------	-----------------	---	--	------------------------------	------------	--	--	--

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		250.000,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		250.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.306.462,97	2.306.462,97	2.305.500,00	2.305.500,00

Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	45.300,00	45.300,00	45.300,00	45.300,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Rimborsi e altre entrate correnti	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	2.354.762,97	2.354.762,97	2.430.800,00	2.430.800,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	2.100.000,00	2.100.000,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	2.200.000,00	2.200.000,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	2.354.762,97	2.354.762,97	2.350.800,00	2.350.800,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	2.370.000,00	2.450.000,00	80.000,00	80.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		4.804.762,97	2.430.800,00	2.430.800,00

MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 15 Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale (Istruzione)

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Istruzione pubblica si occupa del sistema provinciale dell'istruzione secondaria superiore. Le funzioni, opportunamente declinate e nel seguito brevemente descritte, derivano dalle competenze attribuite dalla legge e riguardano:

- approvazione annuale dell'offerta formativa e dimensionamento scolastico secondo le linee guida regionali;
- trasferimenti agli Istituti di somme per funzionamento, per arredi e attrezzature;
- approvvigionamento locali e/o gestione attività alternativa all'educazione fisica per Istituti privi o carenti di palestra;
- funzionamento dell'Ufficio Regionale Scolastico per il Veneto;
- gestione dell'Osservatorio Provinciale dell'Istruzione (OPIV);
- promozione progetti su contrasto del disagio e promozione del benessere a scuola;
- partecipazione ai tavoli interistituzionali costituiti per la trattazione della materia dell'istruzione in tutti i suoi risvolti formativi e sociali;
- redazione dei piani di utilizzazione degli edifici scolastici, d'intesa con le direzioni scolastiche.

Quanto segue rappresenta i progetti e le attività di maggior rilievo relativi alla programmazione 2024-2026.

Offerta formativa e dimensionamento scolastico

L'importante ruolo di programmazione scolastica territoriale, già conferito alle Province dall'art. 139 del D.Lgs. 112/98 nel campo dell'istruzione, in particolare per il ciclo secondario superiore, richiede alla Città metropolitana di Venezia di impostare politiche in questo settore su due assi portanti in cui si articola la funzione di programmazione della rete scolastica degli istituti superiori, nel rispetto della programmazione regionale (art. 1 comma 85, l. 56/2014):

- il primo, discendente dal DPR 233/98, è relativo al dimensionamento scolastico, visto in un'ottica di programmazione territoriale di largo respiro, correlata alle politiche nazionali di settore, in stretta collaborazione con la Regione ed in rapporto allo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica. Il dimensionamento scolastico e la previsione dei nuovi indirizzi di studio, sono frutto della concertazione con le dirigenze scolastiche che si conclude con il parere espresso dalle Commissioni di Distretto Formativo, che l'ente recepisce con decreto del Sindaco metropolitano e che trasmette poi alla Regione Veneto che delibera relativamente all'intero territorio regionale.
- il secondo, è relativo all'approvazione annuale dell'offerta formativa negli istituti di istruzione secondaria di II grado. Il tema è da iscriversi nel quadro di una conoscenza e interpretazione complessiva dell'assetto scolastico metropolitano, evidenziando in tale contesto il ruolo propulsivo, di sussidiarietà, coordinamento e programmazione della Città metropolitana.

Alle commissioni di distretto formativo, convocate dal Sindaco metropolitano o suo delegato, oltre alla Città metropolitana e all'ufficio scolastico regionale, partecipano i sindaci dei comuni dello stesso ambito, così da garantire la condivisione nel territorio delle decisioni assunte in materia di dimensionamento scolastico e attivazione di nuovi indirizzi/articolazioni/curvature di studio. Sono oggetto di discussione in Commissione anche i percorsi IeFP (Istruzione e formazione professionale), sui quali la Commissione non esprime parere, ma esprime la propria valutazione trasmettendo poi alla Regione il verbale delle relazioni tenute dai dirigenti scolastici che hanno avanzato la richiesta. I dati provenienti dal MIUR relativi all'offerta formativa e agli organici di diritto e di fatto di ogni anno scolastico vengono elaborati dagli uffici e pubblicati nel sito istituzionale della Città metropolitana.

Contrasto del disagio e promozione del benessere nella scuola

La Città metropolitana persegue azioni di contrasto del disagio giovanile e di promozione del benessere nelle scuole. In tale ambito, La Città metropolitana coordina, insieme a Comune di Venezia e ULSS 3 Serenissima, il Tavolo Interservizi per la promozione del benessere nelle scuole, già istituito ai sensi della D.g.r 2416/08 e riconfermato dal Piano di Zona socio-sanitario straordinario anno 2021 (DGRV 426/2019 e DGRV 1252/2020); il Tavolo nasce con la finalità di promuovere la collaborazione tra servizi che si occupano di promozione del benessere psico-sociale e

relazionale della popolazione scolastica veneziana, proponendo alle scuole interventi di contrasto ai comportamenti a rischio condotti dai giovani e di sostegno di insegnanti e genitori, attraverso un lavoro coordinato di promozione degli interventi, raccolta delle richieste delle scuole, monitoraggio e verifica; la Città metropolitana, in particolare, cura la realizzazione della pubblicazione annuale che raccoglie i progetti proposti alle scuole da tutti i servizi aderenti al tavolo e gestisce la piattaforma digitale attraverso cui le scuole richiedono gli interventi; collabora inoltre con gli altri partners per la realizzazione e la promozione delle iniziative.

Offerta formativa del territorio

Nel corso degli ultimi due anni, con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibile alla cittadinanza l'offerta formativa del territorio, sono state realizzate:

- la rappresentazione cartografica delle scuole del territorio attraverso l'implementazione del sistema informativo territoriale metropolitano (SITM) al fine di rendere disponibili al cittadino, tramite semplici interfacce digitali, tutte le informazioni relative alle scuole superiori di competenza, a partire dai dati di riferimento delle scuole (indirizzi, numeri di telefono, PEC, Mail, ecc.) fino al dettaglio delle singole offerte formative;
- Il portale dell'offerta formativa della Città metropolitana di Venezia - FuoridiBanco.it – uno spazio dinamico e facilmente fruibile, costantemente aggiornato, dove sono contenute ed aggiornate tutte le informazioni relative alle scuole superiori del territorio metropolitano, uno strumento permanente, di consultazione che risponde al bisogno di orientamento degli studenti e delle loro famiglie;

Si è poi attuato un collegamento dei due siti, realizzando così l'armonizzazione delle due banche dati. Gli utenti, in questo modo, hanno l'opportunità di conoscere oltre all'offerta formativa del territorio, anche i servizi connessi e prossimi a ciascuna scuola come le biblioteche, gli impianti sportivi, i trasporti.

Arredi ed altre utilità

Per quanto riguarda il fabbisogno degli istituti di arredi ed altre utilità, si analizzeranno le richieste degli istituti superiori e, in base alla disponibilità di bilancio, saranno trasferite alle scuole le somme necessarie all'acquisto del fabbisogno. Le richieste - motivate e dettagliate – dovranno pervenire entro il 31 maggio di ciascun anno e saranno valutate, secondo l'ordine di arrivo, con priorità per gli interventi volti a sostituire attrezzature e/o arredi danneggiati e/o pericolosi. In caso di eventuali disponibilità di risorse aggiuntive, si valuteranno anche le ulteriori richieste che perverranno entro il 30 settembre. Qualora le richieste eccedessero le somme disponibili, si provvederà al loro finanziamento in misura proporzionale.

Le richieste dovranno pervenire mediante apposito form, ideato e predisposto dall'ufficio, cui gli Istituti scolastici potranno accedere direttamente. Questa attività avviata a conclusione nel 2023 si colloca in una più ampia riorganizzazione e implementazione del sito web dell'Area Istruzione che prevede l'inserimento di nuovi contenuti che facilitino l'utente nella conoscenza e nella fruizione dei servizi offerti

Funzionamento degli istituti scolastici

Per quanto riguarda il funzionamento degli istituti scolastici, le attività, derivanti dagli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 01.01.1996, n. 23 in materia di spese varie d'ufficio, si sostanzieranno mediante il trasferimento annuale di fondi ripartiti in maniera proporzionale al numero delle classi e degli iscritti nell'anno scolastico in corso, sulla base degli organici trasmessi dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia del Ministero della Pubblica Istruzione. La portata dei trasferimenti è conseguente alla disponibilità di bilancio.

Provvista di locali e spazi per l'attività didattica e per l'esercizio dell'educazione fisica

Per consentire, per quanto di competenza, agli Istituti Scolastici Superiori il regolare svolgimento dell'attività curricolare dell'educazione fisica anche dove le palestre scolastiche risultino non sufficienti al fabbisogno orario, si interverrà, come di consueto, nella provvista di locali e spazi per l'attività didattica curricolare di educazione fisica, facendo ricorso anche a spazi non di proprietà esistenti nei territori dei Comuni e in via surrogatoria alla pratica di attività alternative (corsi nuoto, arrampicata, ecc.), compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Riparto oneri Ufficio Scolastico Regionale

Ulteriore competenza attribuita dalla legge, risulta essere l'attività di gestione del riparto tra le Province del Veneto delle spese sostenute per l'Ufficio Scolastico Regionale, infatti, l'articolo 613, comma 3 del D. Lgs. 16.4.1994, n. 297, dispone che alle spese per la fornitura e la manutenzione dei locali, e per la fornitura dell'arredamento e degli impianti dell'acqua, dell'illuminazione, del riscaldamento e dei telefoni, provveda l'amministrazione della Provincia in cui ha sede l'Ufficio Scolastico Regionale e che il relativo onere venga ripartito fra tutte le Province della circoscrizione regionale in misura proporzionale al numero degli alunni delle scuole medie statali di I e II grado funzionanti in ciascuna di esse. Nel 2018, l'Ufficio scolastico regionale è stato trasferito presso il Centro servizi II della Città metropolitana; è stata quindi necessaria la ridefinizione delle quote di riparto a carico di ciascuna Provincia, operata in base alla quotazione dell'edificio destinato. Dal 2018 la procedura prevede, oltre alla ripartizione fra le Province delle spese d'affitto (figurativo, visto che i locali sono di proprietà della Città metropolitana, e calcolato in base ai valori di mercato), delle manutenzioni e degli arredi, anche il rimborso, distribuito su 9 anni di gestione, dei lavori di adattamento dei locali. Il calcolo del dovuto da parte delle Province evidenzia la bontà dell'operazione di trasferimento a Mestre dell'Ufficio scolastico regionale; infatti l'onere a carico di ogni Provincia risulta essere più basso rispetto al 2017, ultimo anno prima del trasferimento.

Piani di utilizzazione degli edifici scolastici

Ai sensi dell'art. 139 del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, l'ufficio redige periodicamente i piani di utilizzazione relativi a tutti gli edifici scolastici di competenza della CMVE, d'intesa con i Dirigenti di tutti gli Istituti scolastici superiori del territorio metropolitano.

I piani definiscono gli spazi a disposizione di ciascun Istituto scolastico con la finalità di garantire che la gestione delle iscrizioni e la programmazione dell'offerta formativa vengano svolte nel rispetto delle effettive capacità ricettive degli edifici scolastici.

A seguito dell'emergenza Covid, l'attività ha comportato, per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, anche la messa a disposizione di sedi aggiuntive per gli Istituti che presentavano maggiori criticità in termini di affollamento.

Per gli a.s. 2022/2023 e 2023/2024, a fronte delle rinnovate richieste dei dirigenti scolastici dovute al persistere del sovraffollamento della popolazione scolastica e alla necessità di collocare i nuovi studenti iscritti, l'ufficio, in collaborazione con altri settori dell'ente, ha garantito la disponibilità di tali spazi. Per gli anni a venire si verificherà se mantenere la medesima disponibilità, tenendo conto dell'andamento delle iscrizioni.

Recupero crediti rimborsi utenze di bar e distributori automatici e regolamentazione a regime

Il Servizio gestisce gli incassi dei rimborsi utenze di bar e distributori automatici di alimenti e bevande presenti presso gli istituti scolastici superiori di competenza della Città metropolitana di Venezia.

Tale attività si sostanzia:

- nell'autorizzare gli istituti scolastici che ne facciano richiesta all'attivazione mediante concessione del servizio di somministrazione di bevande e alimenti mediante bar e/o distributori automatici o nel procedere ad un nuovo affidamento in concessione del relativo servizio;
- nella sottoscrizione con tali Istituti di apposita convenzione secondo cui le scuole si obbligano ad inserire nel bando e successivo contratto per l'affidamento di tali servizi di alcune clausole tra cui quella che prevede l'obbligo per il gestore di pagamento dei rimborsi per consumi energetici a favore della Città metropolitana di Venezia in quanto ente proprietario dei locali;
- nel richiedere a ciascun gestore il pagamento dei rimborsi per le spese di energia elettrica, acqua e riscaldamento nel caso di bar scolastici e di energia elettrica nel caso di distributori automatici, sostenute dall'ente. I rimborsi vengono calcolati sulla base di importi stabiliti a tale titolo con determinazione n. 3164/2013 per i distributori automatici e n. 1259/2016 per i bar scolastici. Le richieste vengono inviate ai gestori annualmente da parte dell'ufficio che provvede anche a seguire il relativo introito, concedendo con apposita determinazione a chi ne fa richiesta e in presenza dei presupposti stabiliti dal Regolamento entrate dell'ente il pagamento rateale del dovuto.

L'attività descritta produce ogni anno una rilevante fonte di entrata generata sia dal pagamento del dovuto da parte dei gestori dei barche da parte dei gestori dei distributori automatici di snack e bevande presso le scuole.

Terminata l'emergenza sanitaria, le scuole usano nuovamente bar interni e distributori automatici senza restrizioni. Le stesse quindi mantengono in funzione i distributori presenti oppure provvedono a nuovi affidamenti sia per i distributori che per i bar.

Al fine di agevolare gli Istituti scolastici nell'avviare le nuove procedure per l'affidamento della gestione di bar e distributori presso le scuole, nel 2024 si procederà con l'ideazione e realizzazione di un form cui gli Istituti scolastici potranno accedere direttamente. Questa attività si colloca in una più ampia riorganizzazione e implementazione del sito web dell'Area Istruzione che prevede l'inserimento di nuovi contenuti che facilitino l'utente nella conoscenza e nella fruizione dei servizi offerti.

Motivazione delle scelte e finalità

Il programma in materia di istruzione è finalizzato ad assicurare un'efficiente programmazione dello sviluppo e delle esigenze del sistema scolastico del territorio metropolitano nel medio e lungo periodo. Nell'ambito della sua funzione di promozione dello sviluppo economico e sociale il servizio esercita un importante ruolo di coordinamento con i soggetti del suo territorio ed in particolare con le scuole e il mondo della formazione.

Stakeholder finali

Scuole, insegnanti, famiglie e studenti, associazioni culturali e altri organismi

Orizzonte temporale

2024/2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	MISSIONE
04 Istruzione e diritto allo studio	13 Istruzione, formazione professionale e lavoro	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Rendere maggiormente fruibili all'utenza i servizi erogati	15 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	Riorganizzazione e implementazione sito web dell'Area Istruzione mediante l'inserimento di nuovi contenuti che facilitino l'utente nella fruizione dei servizi offerti	Ideazione di un form ad uso degli Istituti scolastici per le richieste di autorizzazione di nuove procedure per l'affidamento della gestione di bar e distributori

MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino

Centro di responsabilità: 19 Formazione professionale

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017», in particolare dal comma 2 dell'articolo 1 «Riallocazione delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia» e dall'articolo 2 «Disposizioni transitorie», secondo cui l'esercizio delle funzioni in ambito di formazione professionale viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana.

Le disposizioni vigenti comportano che la funzione della formazione professionale, già svolta dai Centri di Formazione Professionale (CFP) provinciali alla data di entrata in vigore della L.R. 19/2015, debba continuare ad essere svolta con il personale ex provinciale inquadrato nel ruolo regionale e assegnato a tale funzione e che la Regione non possa aumentare tale personale, se non modificando preventivamente la L.R. 19/2015, che stabilisce il vincolo sulla dotazione finanziaria.

Tra le attività precedentemente gestite dai CFP provinciali di Chioggia, Marghera e San Donà di Piave erano presenti percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione destinati a studenti minorenni dopo la licenza media.

La Giunta regionale con deliberazione n. 822 del 8/2018, ha attivato la procedura, mediante Avviso pubblico, di individuazione degli Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale programmati nei Centri di Formazione Professionale (CFP) presenti nella Provincia di Treviso e nella Città metropolitana di Venezia, nell'ottica di una programmazione quinquennale dell'offerta formativa.

In esecuzione della richiamata DGRV n. 822/2018, con Determina dirigenziale n. 2016 del 25.6.2018 del dirigente del Servizio di Formazione professionale della Città metropolitana di Venezia è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione in partnership provinciale da parte degli Organismi di Formazione privati.

Con successiva Determinazione n. 2150 del 3.7.2018 del dirigente del Servizio Formazione professionale della C.M. è stato concesso, tra gli altri, il partenariato operativo per il quinquennio formativo a partire dal 2018/2019 per la realizzazione del piano di formazione iniziale nei C.F.P. ex provinciali di Chioggia, San Donà di Piave e Marghera rispettivamente agli Organismi di Formazione ENAIP Veneto I.S., all'Associazione C.F.P. CNOS Fap Don Bosco e all'ENGIM Veneto.

La Città metropolitana di Venezia ha provveduto a stipulare con detti Organismi di Formazione apposite convenzioni di partenariato che disciplinano i rapporti tra i diversi Enti, l'uso delle sedi per la realizzazione degli interventi e relative attrezzature, i costi delle sedi, i riparti delle spese a carico degli Organismi, le modalità di impiego del personale regionale. Uso e costi dell'utilizzo delle sedi e impiego del personale regionale riguardano ad oggi solo il CFP di Chioggia, a seguito della chiusura del CFP di San Donà (a.f. 2016/2017) e del CFP di Marghera (a.f. 2017/2018) e alla cessazione di distacchi di personale regionale presso detti CFP (da ultimo in data 3 novembre 2019).

Con la conclusione dell'a.f. 2022/2023, stabilita al 31.8.2023, risultando in scadenza l'attribuzione quinquennale agli organismi di formazione nelle sedi ex provinciali come previsto dalla citata DGR n. 822/2018, la Giunta regionale, nella seduta dell'11.7.2023, ha considerato che nell'attuale condizione la programmazione complessiva dell'offerta formativa iniziale su base pluriennale è fortemente condizionata dall'incertezza derivante dalla forte e progressiva contrazione demografica in atto, dall'attuale processo di verticalizzazione della filiera professionalizzante nell'ambito dell'Istruzione e formazione professionale (IeFP) e dalla congiuntura economica e dal relativo impatto sulle scelte delle famiglie.

Per tali ragioni la Giunta regionale con Deliberazione n. 864 dell'11.7.2023 ha approvato di prorogare per l'anno formativo 2023/2024 l'affidamento delle attività di IeFP agli Organismi di Formazione professionale accreditati nell'obbligo formativo e già individuati con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14.8.2018, in attuazione della sopracitata DGR n. 822/2018.

Allo scopo di garantire la continuità formativa e didattica e non disperdere il patrimonio di professionalità e di conoscenza acquisito negli anni, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 36 del 27.7.2023 è stata approvata l'assegnazione della partnership all'Organismo di Formazione Enaip

Veneto Impresa Sociale in possesso dei requisiti indicati nella Direttiva - allegato B alla D.G.R. n. 864/2023, per la realizzazione degli interventi formativi per l'a.f. 2023/24 presso il C.F.P. di Chioggia.

Con Decreto n. 1299 del 4.9.2023 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione della Regione Veneto n. 1299 del 4.9.2023, è stato approvato il progetto di formazione annuale 2023/2024 presentato da Enaip Veneto I.S. che comprende un totale di 6 interventi formativi, così elencati nel prospetto di cui all'allegato C del Decreto: 2 primi anni, 2 secondi anni e 2 terzi anni.

Infine, con determinazione del dirigente del Servizio Formazione professionale della C.M., è stato approvato lo schema di Convenzione con Enaip Veneto Impresa Sociale per la realizzazione del piano annuale di formazione iniziale 2023/2024 presso la sede del CFP di Chioggia, successivamente sottoscritta e acquisita al protocollo n. 61471 del 13.9.2023.

Al Servizio Formazione professionale della C.M. compete la richiesta di rimborso dei costi di utilizzo e di funzionamento (calcolati con il concorso di diversi servizi dell'ente: Servizio Edilizia-Impianti, Servizio Informatica, Servizio Assicurazioni) previsti a carico dell'OdF Enaip Veneto, il relativo monitoraggio delle entrate e la gestione del personale.

Compete, infine, alla Città metropolitana quanto previsto dalla DGRV del 26.10.2011, n. 1734, ad oggetto "Attuazione della delega alle Province dell'abilitazione alla conduzione degli impianti termici ed istituzione dei relativi corsi di formazione. Approvazione della Direttiva regionale per la gestione dei percorsi formativi abilitanti all'esercizio dell'attività di conduttore di impianti termici e delle Linee guida alla prova di verifica finale (L.R. 11/2001, art. 80 – D.Lgs. 152/2006, art. 287)".

Motivazione delle scelte e finalità

Attraverso la gestione del rapporto di partenariato e convenzionale con l'Organismo di Formazione accreditato e individuato dalla Regione Veneto per la gestione dei percorsi di formazione iniziale, ci si prefigge di ottimizzare i servizi di formazione professionale erogati ai minori iscritti a detti percorsi attuando così una azione di contrasto all'abbandono scolastico e creando produttive sinergie pubblico/privato accreditato.

Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dalla popolazione scolastica del territorio metropolitano interessata dalla formazione professionale iniziale.

Orizzonte temporale

L'obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2024-2026

Risorse umane da impiegare

Le attività presso il Centro di Formazione Professionale di Chioggia saranno realizzate da personale regionale distaccato presso la Città metropolitana di Venezia per la specifica funzione delegata (n. 2 dipendenti regionali distaccati).

Per le attività amministrative provvederà il personale regionale distaccato del Servizio Cultura compatibilmente con la diminuzione del 50% delle unità assegnate conseguente a pensionamento (1 unità di cat. D5 a decorrere dal 1° novembre 2023 e 1 unità di categoria D3 a decorrere dal 1° marzo 2024).

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sopra indicate saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
04 Istruzione e diritto allo studio	13. Istruzione, formazione professionale e lavoro	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Ottimizzazione dei servizi di formazione professionale erogati ai cittadini ai fini del contrasto all'abbandono scolastico	19 Michele Fratino (Formazione professionale)	Gestione convenzione di partenariato con l'organismo di formazione accreditato per l'erogazione dei percorsi di formazione iniziale dell'anno formativo 2023/2024	Attivare tutte le procedure – compreso il recupero forzoso - volte all'incasso delle somme a rimborso dell'utilizzo della sede e costi di funzionamento dovuti dall'organismo di formazione

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		80.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		3.292.989,96	1.042.000,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		3.372.989,96	1.042.000,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	14.071.688,00	14.071.688,00	14.033.688,00	14.033.688,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	13.000,00	310.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	198.980,00	198.980,00	198.980,00	198.980,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziamento di spese in conto capitale				
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	139.000,00	139.000,00	139.000,00	139.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	192.700,00	192.700,00	192.700,00	192.700,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	14.602.468,00	14.602.468,00	14.577.468,00	14.874.468,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	1.033.831,11	1.033.831,11	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.848.000,00	8.848.000,00	0,00	3.292.000,00
TOTALE (C)	9.881.831,11	9.881.831,11	0,00	3.292.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	14.682.468,00	14.682.468,00	14.564.468,00	14.564.468,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	4.295.629,10	13.174.821,07	1.055.000,00	3.602.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		27.857.289,07	15.619.468,00	18.166.468,00

MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA n. 06 – Altri servizi ausiliari all’istruzione

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 15 Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale (Istruzione)

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Istruzione pubblica, oltre ad occuparsi delle funzioni dell’istruzione in senso stretto, provvede ogni anno alla realizzazione del salone annuale dell’offerta formativa, denominato “FuoriDiBanco”, dedicato all’orientamento scolastico e professionale.

FuoriDiBanco, nato nel 2010 dalla volontà dell’allora Provincia di Venezia e dell’Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia, oggi è supportato anche dalla collaborazione di altri importanti partner come le università, il Comune di Venezia, la Camera di Commercio di Venezia e naturalmente da tutte le scuole superiori del territorio. L’iniziativa, che ha luogo in autunno di ogni anno, si propone di far conoscere agli studenti della scuola secondaria l’offerta formativa del territorio, contribuendo alla loro crescita personale. Nel 2020, a causa dell’epidemia di Coronavirus, la manifestazione è stata realizzata in modalità on-line. Nel 2021, a causa del perdurare della situazione epidemiologica, si è scelta una modalità prevalentemente digitale, mantenendo on line le attività espositive, i workshop e i laboratori rivolti ai gruppi, mentre per i colloqui individuali di orientamento scolastico si è optato per la modalità in presenza. Nel 2022 la manifestazione è tornata a svolgersi in presenza, presso Forte Marghera a Mestre dal 25 al 29 ottobre, ed ha visto la partecipazione di circa 7.000 visitatori.

Nel 2023 l’edizione n. XIV ha raddoppiato le giornate della manifestazione, proponendo una prima settimana - dal 28 al 30 settembre -dedicata all’orientamento in uscita dalle scuole superiori, con 35 espositori fra università, ITS, forze dell’ordine e enti formativi ed una seconda settimana - dal 5 al 7 ottobre - per gli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado con oltre 40 espositori fra scuole secondarie di secondo grado e della formazione professionale. Il grande successo dell’evento è attestato dai numeri: complessivamente si sono registrate oltre 13.000 presenze

tra studenti e famiglie - un sostanziale raddoppio rispetto all'edizione precedente, cui si aggiungono gli oltre tremila studenti che hanno affollato gli eventi del Programma culturale facendo registrare il tutto esaurito.

La prossima edizione è già in fase organizzativa; l'idea è di confermare sia la collocazione presso gli spazi di Forte Marghera sia la duplice proposta, sulla scorta dell'apprezzamento riscontrato e della grande partecipazione dell'edizione appena conclusa.

L'evento, che punta all'incrocio domanda offerta di percorsi scolastici e formativi, è pensato come uno spazio per le comunità scolastiche. E' un luogo d'incontro per insegnanti, studenti, genitori, istituzioni ed operatori dove presentare i lavori realizzati, raccontare le proprie esperienze, confrontarsi, attivare sinergie per nuovi progetti didattici ed educativi. Ma soprattutto rappresenta un'occasione per orientare i ragazzi verso studi ed opportunità successivi: per i giovani provenienti dalla scuola secondaria di primo grado si propone l'ampia scelta di scuole superiori, con i loro diversi indirizzi, articolazioni ed opzioni; per quelli provenienti dalla scuola secondaria di secondo grado si propone la formazione superiore, l'università, gli ITS, il lavoro.

L'iniziativa è finanziata interamente dalla Città metropolitana.

Utilizzo di locali scolastici in orario extrascolastico

Rientra nel programma del Servizio Istruzione anche l'attività di autorizzazione a terzi all'uso delle strutture scolastiche in orario extrascolastico. Sono oggetto di autorizzazione le aule normali, speciali, i laboratori, le aule magne, le biblioteche ed altri spazi (includere le palestre di cui ad apposita scheda missione 6, programma 1, cdr 115). L'attività istruttoria prevede la verifica della regolarità della richiesta, l'esistenza del necessario e vincolante parere dell'Istituto, il rilascio della prescritta autorizzazione, l'applicazione delle tariffe e il recupero dei costi del riscaldamento, al di fuori dell'orario programmato, attraverso la gestione delle entrate derivanti dall'utilizzo.

Motivazione delle scelte e finalità

Il Salone dell'offerta formativa realizza una delle funzioni fondamentali dell'Ente che è la programmazione della rete scolastica, che non può prescindere da una seria e condivisa opportunità di orientare i ragazzi nella scelta del percorso di studio più adatto alle loro attitudini e alle loro prerogative. L'evento annuale è un appuntamento atteso da scuole e famiglie e di grande richiamo che interpreta in chiave partecipativa il nuovo ruolo metropolitano, consentendo anche alle scuole di progettare efficacemente le nuove proposte formative presenti nel territorio.

La concessione a terzi dell'utilizzo delle aule, laboratori e aule magne delle scuole concorre alla realizzazione dell'obiettivo di cui all'art.96, comma 4, del D. Lgs. 297/1994 che prevede che gli edifici scolastici possano essere utilizzati fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Il recupero dei crediti pregressi completa l'azione amministrativa della Città metropolitana sulle scuole, anche nell'ambito del riconoscimento di spese sostenute e fino ad ora mai rivendicate.

Stakeholder finali

Scuole, insegnanti, famiglie e studenti, gestori di bar o distributori di snack e bevande presso le scuole, associazioni culturali e altri organismi.

Orizzonte temporale

2024/2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
04 Istruzione e diritto allo studio	13 Istruzione, formazione professionale e lavoro	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	06 Servizi ausiliari all'istruzione	Realizzazione del salone annuale dell'offerta formativa "FuoriDiBanco"	15 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	Partecipanti al Salone dell'offerta formativa	>10.000

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
ENTRATE		CASSA	COMPETENZA	
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				

Imposte, tasse e proventi assimilati	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		80.000,00	80.000,00	80.000,00

MISSIONE n. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA n. 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino

Centro di responsabilità: 80 Cultura

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla Legge regionale Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017», in particolare dal comma 2 dell'articolo 1 «Riallocazione delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia» e dall'articolo 2 «Disposizioni transitorie», secondo cui l'esercizio delle funzioni in ambito di beni e attività culturali viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana. Tali funzioni si attuano in sintonia con gli indirizzi di programmazione regionale e compatibilmente con il trasferimento di risorse.

Il servizio Cultura svolge attività di coordinamento proprie di Centro Servizi per le biblioteche a favore delle biblioteche comunali aderenti al Polo regionale SBN VIA. Le attività sono finalizzate all'ottimizzazione dei servizi bibliotecari a livello metropolitano e a supporto della cooperazione interbibliotecaria, promuovendo servizi di rete (quali il prestito interbibliotecario) al fine di migliorare e ampliare l'accesso pubblico al patrimonio informativo e documentario e di supportare le biblioteche nel mantenimento dei requisiti e dei livelli minimi e nel raggiungimento degli standard ottimali di funzionamento, disposti dalla DGR 1173/2020 in attuazione della Legge regionale 17/2019 "Legge per la Cultura".

Si opererà anche con la partecipazione alla rete di coordinamento prevista in attuazione della DGR n. 325/2023, "Piano annuale degli interventi in materia di cultura 2023" – All. A, Azione B16: in corso di costituzione formale con la definitiva sottoscrizione dell'"Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto, le Province del veneto e la Città metropolitana di Venezia per la costituzione di una rete di coordinamento territoriale informativa e di servizio alle biblioteche.

Il servizio assolve alle funzioni di referente territoriale e validatore dati per il progetto regionale PMV- Misurazione e Valutazione dei servizi bibliotecari. Nell'ambito dei servizi di rete si partecipa alla programmazione di corsi di aggiornamento professionale proposti dal Coordinamento di Polo, si provvede allo sviluppo della dotazione e dell'accessibilità on line delle risorse digitali e al sostegno del servizio di prestito interbibliotecario.

In base agli indirizzi della Regione Veneto, la Città metropolitana svolgerà attività di coordinamento e supporto per la promozione e lo sviluppo dei servizi bibliotecari e per la promozione della lettura, anche fornendo assistenza ai bibliotecari per la definizione di procedure e modalità di erogazione del servizio rispondenti agli standard previsti dalla Regione Veneto.

Si favorirà, anche attraverso l'apposita piattaforma on line Bimetrove, la programmazione coordinata e la redazione di un calendario unitario delle manifestazioni e degli eventi organizzati e promossi delle biblioteche.

Al dirigente del Servizio Cultura sono attribuite la direzione e la gestione del Museo di Torcello per le quali il medesimo si avvale del personale assegnato. Le attività specifiche, volte a garantire adeguate condizioni per la fruibilità pubblica e la conoscenza del patrimonio museale possono comprendere:

- operazioni inventariali e di catalogazione scientifica, allestimenti;
- programmazione di interventi di conservazione e restauro dei beni museali;
- rilascio di autorizzazioni e assistenza per l'accesso alla documentazione, riprese fotografiche e televisive per attività di studio e ricerca e a fini editoriali;
- procedimenti di prestito di opere per mostre temporanee.

L'apertura al pubblico, la custodia e l'assistenza alla visita sono assolte da personale esterno fornito dalla Società partecipata San Servolo s.r.l., con la supervisione e il coordinamento della Direzione del museo che concorre anche al monitoraggio dei dati su ingressi e incassi e alla cura del sito internet del museo nel portale della Città Metropolitana. Il servizio Cultura collabora con il servizio Edilizia con segnalazioni e richieste per le attività di manutenzione degli immobili e degli impianti delle sedi museali.

Il museo partecipa e promuove progetti di promozione e studio del patrimonio e attua interventi per il mantenimento e il miglioramento degli standard museali, anche in riferimento al D.M. MIBAC del 21 febbraio 2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi

della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale” e alla DGR 1173/2020 “Processo di attuazione della Legge regionale 17/2019 Legge per la Cultura. Definizione dei requisiti, dei livelli minimi e degli standard ottimali di funzionamento di musei, archivi e biblioteche per il riconoscimento regionale e per l’inclusione nel Sistema regionale degli istituti della cultura”

Il museo, con l’obiettivo di promuovere la più ampia fruizione delle proprie collezioni, programma - in concorso con la società San Servolo s.r.l. a cui competono gli oneri organizzativi ed economici e la loro realizzazione - eventi culturali e attività didattiche e divulgative, anche in collaborazione con altri soggetti ed istituti culturali. In detta programmazione saranno favorite forme promozionali quali giornate di libero ingresso e fruizione dei beni e servizi culturali a favore del pubblico dei visitatori, dei cittadini metropolitani, di particolari categorie, ad esempio studenti, giovani, o altri, attraverso la creazione di un programma annuale degli eventi con particolare attenzione agli appuntamenti ricorrenti di carattere e risonanza nazionale e internazionale.

Motivazione delle scelte e finalità

Favorire l’accesso dei cittadini al patrimonio documentario, librario metropolitano anche in formato digitale; supportare le biblioteche nell’erogazione dei servizi al pubblico. Sviluppare il sistema bibliotecario su scala metropolitana all’interno del polo regionale del Sistema Bibliotecario Nazionale SBN; qualificare i servizi, migliorando l’accesso alle informazioni on line e favorendo l’acquisizione di risorse digitali.

Garantire la fruizione pubblica del Museo di Torcello attraverso la regolare apertura delle sedi espositive, la disponibilità di supporti alla visita, l’accesso alle conoscenze e agli studi sul patrimonio museale. Garantire la conservazione dei beni museali di proprietà e la loro valorizzazione. Promuovere un programma di eventi rivolti al pubblico dei visitatori, ai cittadini metropolitani, a particolari categorie, ad esempio studenti, giovani, o altri.

Stakeholder finali

Nell’ambito dei servizi bibliotecari le attività sono svolte a favore dei Comuni, delle biblioteche civiche e degli operatori di biblioteca.

Per quanto attiene il Museo di Torcello i destinatari diretti delle attività sono i visitatori (cittadini, turisti, docenti, studenti, operatori culturali, studiosi e ricercatori, associazioni culturali...) gli istituti di istruzione e ricerca (scuole, università, etc.).

Orizzonte temporale

L'obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2024-2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità, compatibilmente con la diminuzione del 50% delle unità assegnate conseguente a pensionamento (1 unità di cat. D5 a decorrere dal 1° novembre 2023 e 1 unità di categoria D3 a decorrere dal 1° marzo 2024). Detto personale è dipendente della Regione Veneto, distaccato presso la Città metropolitana per svolgere funzioni delegate in materia di Cultura e svolge anche attività amministrativa per le funzioni delegate relative alla Formazione professionale in assenza di altro personale regionale distaccato oltre a quello applicato presso il CFP di Chioggia. Si valuteranno, pertanto, azioni per il riequilibrio delle risorse umane dedicate al servizio.

Parte dei servizi museali sono affidati alla società in house San Servolo srl, quali i servizi di custodia, guardiania delle sale espositive e di accoglienza al pubblico e l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, attività divulgative e ludiche legate al patrimonio museale, questi ultimi in concorso con il servizio Cultura. Tali servizi sono coordinati dal servizio Cultura.

La manutenzione degli edifici museali è posta in carico al Servizio Edilizia; il mantenimento di adeguati livelli di efficienza e funzionalità degli immobili comporta un buon livello di collaborazione tra i due servizi.

Il Regolamento del Museo di Torcello all'art. 3 comma 7 prevede che "Il Museo per il raggiungimento delle proprie finalità, per l'espletamento delle proprie funzioni e per l'attuazione dei programmi annuali e pluriennali ... si avvale anche della collaborazione degli altri Settori e professionalità presenti nell'Ente", i servizi a titolo esemplificativo sono: Edilizia, Economato-Centro Stampa, Società partecipate.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al servizio del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11. Promozione del territorio, cultura e sport	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Programmazione attività di promozione e valorizzazione del Museo di Torcello in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Veneto	80 Michele Fratino (Cultura)	Deposito programma degli eventi 2024	29/03/2024
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11. Promozione del territorio, cultura e sport	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Ottimizzazione del servizio bibliotecario regionale attraverso la concertazione sulla base degli indirizzi strategici della Regione Veneto	80 Michele Fratino (Cultura)	Partecipazione a bandi/ avvisi per accesso a finanziamenti per servizi bibliotecari di rete promozione della lettura	Partecipazione a due bandi

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 5 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	50.600,00	50.600,00	50.600,00	50.600,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	18.500,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	69.100,00	69.100,00	69.100,00	69.100,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	69.100,00	69.100,00	69.100,00	69.100,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		69.100,00	69.100,00	69.100,00

MISSIONE n. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA n. 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino

Centro di responsabilità: 80 Cultura

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla Legge regionale Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017», in particolare dal comma 2 dell'articolo 1 «Riallocazione delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia» e dall'articolo 2 «Disposizioni transitorie», secondo cui l'esercizio delle funzioni in ambito di beni e attività culturali viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana.

In sintonia con gli indirizzi di programmazione regionale, e compatibilmente con il trasferimento di risorse, gli interventi nel settore culturale si attuano attraverso il finanziamento a iniziative di area vasta, organizzate dai soggetti pubblici e privati operanti nel territorio, per la promozione e diffusione della cultura teatrale, musicale, coreutica, cinematografica, per ragazzi, giovani e adulti.

L'azione amministrativa della Città metropolitana è finalizzata alla diffusione di eventi culturali, in particolare verrà riproposto il collaudato progetto a regia regionale «Reteventi Cultura Veneto». Il progetto si caratterizza per:

- a) proporre azioni artistiche e di spettacolo dal vivo in ragione della capacità di interagire con la dimensione storica, artistica, naturalistica e antropologica dei luoghi, degli ambienti, degli spazi urbani e periferici;
- b) coniugare discipline e linguaggi espressivi diversi, arte e intrattenimento, tradizione e contemporaneità, convenzione e sperimentazione;

c) razionalizzare e bilanciare la diffusione della proposta culturale tra aree territoriali omogenee, assicurando nel contempo ai soggetti organizzatori autonomia di ideazione e programmazione artistica.

In attesa della definizione di specifico accordo di collaborazione con la Regione Veneto, il servizio proseguirà le attività in corso.

Dopo l'avvio dell'agenda web, creata in attuazione delle linee della piattaforma regionale DMS - deskline 3.0., continuerà la gestione della stessa mediante la raccolta di notizie e informazioni, l'inserimento costante degli appuntamenti e degli eventi culturali del territorio metropolitano. La Direzione Beni Attività culturali e Sport della Regione Veneto, su impulso della Direzione Turismo, ha propugnato negli anni scorsi l'estensione dell'utilizzo di tale piattaforma, anche ai fini della sua futura integrazione con il costituendo portale web regionale della Cultura, alle pagine dedicate o ai siti web degli eventi culturali delle Province del Veneto e Città metropolitana di Venezia, con una triplice funzione e valenza:

- 1) la promozione e la comunicazione online entro coordinate unitarie, mediante l'adozione di un sistema condiviso, delle attività, iniziative e manifestazioni comprese nel progetto regionale Reteventi Cultura Veneto;
- 2) la razionalizzazione e l'ottimizzazione della gestione dell'inserimento dei dati da parte dei diversi soggetti periferici della rete in un unico database regionale secondo il principio dell'interoperabilità;
- 3) l'attivazione e il conseguente potenziamento di una sinergia virtuosa tra cultura e turismo alimentando la proposta di intrattenimento e l'offerta culturale e di spettacolo a beneficio dell'utenza.

Inoltre, in attuazione dell'articolo 19, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, come s.m.i., questo Ente provvederà all'erogazione del contributo ordinario annuale a favore della Fondazione La Biennale di Venezia.

Motivazione delle scelte e finalità

Concorrere alla promozione e alla valorizzazione delle attività culturali nel territorio metropolitano. Garantire allo spettatore migliori modalità e opportunità di fruizione del prodotto artistico.

L'obiettivo operativo sotto indicato corrisponde alle strategie di intervento che qualificano e ottimizzano le modalità di incontro della domanda e dell'offerta culturale caratterizzanti l'azione amministrativa.

Stakeholder finali

I destinatari risultano essere in primis gli enti locali e le associazioni culturali del territorio e, last but not least, il cittadino-fruitore finale a cui l'azione amministrativa deve essere prioritariamente rivolta.

Orizzonte temporale

L'obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2024/2026.

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità, compatibilmente con la diminuzione del 50% delle unità assegnate conseguente a pensionamento (1 unità di cat. D5 a decorrere dal 1° novembre 2023 e 1 unità di categoria D3 a decorrere dal 1^ marzo 2024). Detto personale è dipendente della Regione Veneto, distaccato presso la Città metropolitana per svolgere funzioni delegate in materia di Cultura e svolge anche attività amministrativa per le funzioni delegate relative alla Formazione professionale in assenza di altro personale regionale distaccato oltre a quello applicato presso il CFP di Chioggia. Si valuteranno, Pertanto, azioni per il riequilibrio delle risorse umane dedicate al servizio

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11. Promozione del territorio, cultura e sport	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Promuovere gli eventi culturali attraverso Reteventi, in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Veneto	80 Michele Fratino (cultura)	Gestione dell'Agenda web degli eventi culturali su piattaforma regionale DMS - deskline 3.0	Report conclusivo dell'attività entro il 30/11/2024

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	181.000,00	181.000,00	181.000,00	181.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziamento di spese in conto capitale				
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	201.000,00	201.000,00	201.000,00	201.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	201.000,00	201.000,00	201.000,00	201.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		201.000,00	201.000,00	201.000,00

MISSIONE n. 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA n. 01 – Sport

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 115 Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale (palestre, sport)

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Gestione palestre

All'interno del programma n.01 – sport, un ruolo rilevante è ricoperto dall'attività di gestione delle palestre scolastiche in orario extrascolastico. La Città metropolitana di Venezia gestisce infatti, in convenzione con i Comuni in cui sono situati gli istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado, n. 44 palestre annesse ai medesimi istituti.

Nel corso del 2014 la ex Provincia di Venezia, ora Città metropolitana, ha adottato il vigente regolamento d'utilizzo delle palestre, così come previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e, con l'occasione, sono stati predeterminati i criteri di concessione per l'utilizzo delle stesse. Nel corso del 2018 sono state stipulate le convenzioni, di durata di sei anni, con tutti i Comuni in cui vi sono Istituti scolastici della Città metropolitana, come previsto dal Regolamento, e si è proceduto ad effettuare le relative attivazioni dei servizi sulla base delle concessioni comunali e i relativi conteggi delle tariffe di utilizzo.

L'utilizzo extrascolastico da parte di associazioni sportive, dopo il periodo di emergenza Covid-19, oggi è tornato, superandoli, ai livelli antecedenti alla pandemia. Nell'anno scolastico 2021/2022 si è infatti tornati alla normalità e l'utilizzo extrascolastico delle palestre ha raggiunto le 38.000 ore complessive, mentre nel 2022/2023 l'utilizzo ha superato le 40.000 ore complessive.

Tale aumento è in parte dovuto all'adozione dei decreti del Sindaco metropolitano, con cui è stata concessa l'esenzione dal pagamento delle tariffe d'uso delle palestre scolastiche per gli interi anni 2021 e 2022 come provvedimento di sostegno alle associazioni e società sportive, in quanto la chiusura delle palestre scolastiche imposta con il lockdown aveva comportato, oltre alla sospensione delle attività, il venir meno di gran parte degli introiti delle società/associazioni sportive, mentre erano rimaste a loro carico le spese fisse legate ad eventuali canoni di concessione, tasse, utenze e compensi per collaboratori sportivi.

Negli anni scolastici antecedenti alla pandemia, e cioè negli anni 2013/2014 e 2014/2015, l'utilizzo extrascolastico delle palestre si attestava intorno alle 32.000 ore all'anno mentre negli anni 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 aveva superato le 34.600 ore annue. Nell'anno scolastico 2019/2020 il monte ore di utilizzo era invece inevitabilmente sceso a 20.600 per effetto dell'emergenza COVID e nell'anno 2020/2021 era aumentato di poco arrivando a circa 20.900 ore. Con l'anno 2021/2022, ed ancor di più con l'anno 2022/2023, la ripresa si è consolidata rapidamente e ad oggi sono quasi un centinaio le associazioni che utilizzano le palestre metropolitane.

In merito al servizio di attivazione del riscaldamento e dell'acqua calda nelle palestre, il Servizio Istruzione intende realizzare un portale a disposizione delle associazioni sportive utilizzatrici delle palestre per consentire loro di chiedere direttamente tali servizi ed accelerarne i tempi per l'erogazione. Tale portale dovrà essere condiviso anche con i Comuni convenzionati.

Dal 1 settembre 2018 infatti tutte le palestre vengono assegnate alle associazioni tramite concessioni gestite dai Comuni convenzionati e lo saranno fino al 31.08.2024. Con l'avvio dell'anno scolastico 2024/2025 si procederà con il rinnovo di tali convenzioni.

Per quanto riguarda la gestione delle palestre annesse ai Licei "R. Franchetti" e "M. Guggenheim" e la gestione delle palestre annesse all'Istituto Tecnico "A. Pacinotti" si è proceduto con un nuovo bando per l'affidamento pluriennale della loro gestione e le associazioni Fenice VeneziaMestre e Polisportiva Pacinotti sono risultate essere le associazioni aggiudicatrici. Esse avranno il compito di sovrintendere al corretto uso delle strutture e attrezzature da parte dei vari soggetti concessionari delle palestre, di aprire e chiudere le palestre, di attivare un servizio di guardiania e di effettuare le pulizie finali delle palestre e locali annessi.

A seguito dell'accordo di programma per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del Liceo Montale di San Donà di Piave sottoscritto in data 1/12/2021 tra la Città metropolitana di Venezia e il Comune di San Donà di Piave, è stata stipulata una convenzione tra i medesimi soggetti, per l'uso extrascolastico della palestra del Liceo Montale, con la quale la Città metropolitana di Venezia concede la palestra in uso gratuito al Comune

di San Donà di Piave per un periodo di 10 anni a fronte del contributo in conto capitale di € 241.000,00 corrisposto dal Comune alla Città metropolitana per la realizzazione dell'ampliamento della palestra e l'installazione delle gradinate.

L'obiettivo operativo che il Servizio Sport della Città metropolitana di Venezia intende perseguire è comunque, e ancora di più in questa fase, la promozione delle attività sportive sul territorio metropolitano anche attraverso il consolidamento delle modalità gestionali ed organizzative degli spazi per favorire lo sviluppo e la crescita di tali attività e razionalizzare il rapporto tra la domanda e l'offerta attraverso il coordinamento, da parte dei Comuni convenzionati, dell'utilizzo della totalità degli impianti sportivi presenti nei territori di ciascun Comune.

Progetto 6SPORT metropolitano

Nell'ambito della funzione metropolitana di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, è riproposto per la quinta annualità in tutto il territorio metropolitano il progetto "6SPORT", avviato con successo all'inizio dell'anno scolastico 2019-2020 e replicato anche negli anni successivi, nonostante le restrizioni e le chiusure forzate di numerosi impianti sportivi a causa della pandemia.

Il Progetto – interamente finanziato dal bilancio metropolitano - promuove l'avvio della pratica sportiva dei bambini iscritti al primo anno della scuola primaria, nella consapevolezza del ruolo chiave ricoperto dallo sport nel percorso di apprendimento e crescita, accanto alla famiglia e alle istituzioni scolastiche

Ogni bambino residente in uno dei comuni della città metropolitana che nel mese di settembre inizia la scuola primaria, ha la possibilità di ricevere un voucher di 180 euro da utilizzare per la frequenza dei corsi presso le associazioni e società sportive operanti nel territorio metropolitano accreditate con la Città metropolitana sull'apposito portale.

E' infatti a disposizione delle associazioni e delle società sportive un apposito portale dove e - una volta accreditate – le associazioni hanno l'opportunità di presentare, su una vetrina digitale dedicata, il/i proprio/i corso/i. Le famiglie interessate possono così individuare i corsi Sport disponibili ed richiedere il voucher per il proprio bambino . Questo consente alla famiglia di ottenere un risparmio sulla quota del corso pari al valore del voucher. La quota del corso sportivo eccedente il valore del voucher rimane a carico dei genitori.

La Città metropolitana, a seguito di rendicontazione delle lezioni frequentate, verserà poi l'importo del voucher all'associazione/società sportiva che organizza il corso in due rate:

- la prima entro il mese di febbraio;
- la seconda entro il mese successivo alla fine del corso.

Anche nell'anno scolastico 2024-2025 il progetto proseguirà coinvolgendo famiglie ed associazioni per una sempre più capillare diffusione della pratica delle attività sportive fin dall'infanzia, con l'obiettivo incrementare il numero delle associazioni iscritte al portale 6Sport metropolitano.

Motivazione delle scelte e finalità

Garantire alle società e associazioni sportive dilettantistiche del territorio la possibilità di utilizzare le palestre scolastiche per la pratica delle varie discipline sportive con lo scopo di andare incontro ai bisogni espressi dal territorio. Garantire la regolare erogazione dei servizi, compreso il riscaldamento, nel rispetto degli interventi di razionalizzazione di erogazione già attivati a partire dagli anni scorsi.

Il Progetto 6SPORT METROPOLITANO ha il fine di sostenere le famiglie che intendono promuovere le passioni dei propri figli verso lo sport. Promuove infatti l'avvio della pratica sportiva tra i bambini iscritti al primo anno della scuola primaria, nella consapevolezza del ruolo chiave ricoperto dallo sport nel percorso di apprendimento e crescita, accanto alla famiglia e alle istituzioni scolastiche. Inoltre offre l'opportunità alle società ed associazioni sportive di farsi conoscere e di far conoscere capillarmente sul territorio la propria offerta sportiva.

Stakeholder finali

Associazioni e società sportive del territorio, bambini e loro famiglie, cittadini

Orizzonte temporale

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2024-2026)

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	11. Promozione del territorio, cultura e sport	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 Sport	Promozione ed ottimizzazione dell'utilizzo delle palestre da parte delle Associazioni sportive attraverso la collaborazione con tutti i Comuni convenzionati	115 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	Realizzazione di un portale dedicato alle Associazioni sportive per le richieste di attivazione dei servizi	Stesura documento di analisi entro il 30 giugno 2024
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	11. Promozione del territorio, cultura e sport	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della	80%	01 Sport	Attuazione progetto 6sport	115 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	Partecipazione al progetto rispetto alla platea degli aventi diritto	> 30%

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	747.000,00	747.000,00	747.000,00	747.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziamento di spese in conto capitale				
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	747.000,00	747.000,00	747.000,00	747.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	747.000,00	747.000,00	747.000,00	747.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		747.000,00	747.000,00	747.000,00

MISSIONE n. 08 – Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA n. 01 – Urbanistica e Assetto del Territorio

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 25 Area Uso e assetto del territorio

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma n. 1 “Governo del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale” è attribuito all’Area Uso e assetto del territorio e programmazione.

Le attività connesse al programma n. 01 riguardano:

- i procedimenti di approvazione dei piani di assetto del territorio comunali e intercomunali, in copianificazione e non, nonché i procedimenti di approvazione di tutte le varianti urbanistiche agli strumenti urbanistici comunali (PAT/PATI, P.R.G., Accordi di Programma e SUAP), nonché la partecipazione ai procedimenti di competenza della Regione Veneto che riguardano progetti strategici ricadenti sul territorio metropolitano (Accordi di programma ai sensi della LR 35/2001).
- il rilascio di provvedimenti autorizzatori nelle seguenti materie:
 - ❖ paesaggio: autorizzazioni paesaggistiche e accertamento di compatibilità paesaggistica per i comuni dichiarati non idonei dalla Regione Veneto;
 - ❖ linee elettriche: autorizzazioni per la realizzazione ed esercizio di elettrodotti con tensione nominale fino a 150.000V;
 - ❖ metanodotti, che interessano il territorio di almeno due comuni della Provincia;
 - ❖ governo del territorio e pianificazione territoriale generale e di coordinamento, mediante l’aggiornamento e l’adeguamento dello strumento di area vasta di competenza previsto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 - “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, ovvero il Piano Territoriale Generale Metropolitano approvato in via transitoria con Delibera del

Consiglio metropolitano n. 3 del 01.03.2019, anche in ragione dell'approvazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, avvenuto con deliberazione di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020;

- ❖ procedimenti su istanza di annullamento dei provvedimenti comunali ed esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 30 della L.R. 11/2004, pubblicazione degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti con rilascio della relativa attestazione, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 61/1985 e successive modificazioni;
- ❖ attività connesse ai finanziamenti relativi ai Patti territoriali di cui alla L. 662/96, art. 2, commi 203 e ss., rispetto ai quali Città metropolitana di Venezia risulta soggetto responsabile dei Patti Territoriali: "Settore agricolo e della pesca dell'Area centro-sud della provincia di Venezia" e "Chioggia, Cavarzere e Cona";
- ❖ individuazione delle Aree agricole di pregio ai sensi della L.R. 17/2022 "Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra";

Attività connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare interventi di cui al Decreto Clima per la forestazione di aree già finanziate dal MITE (ora ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica), attività connesse alla MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO", relativi agli interventi finanziati nel 2022 denominato "Forestazione Venezia Metropolitana", nonché attività connesse al monitoraggio del "Programma Innovativo Nazionale sulla Qualità dell'Abitare" (PINQuA).

Gli obiettivi operativi che l'Area intende attuare sono:

- attività legate all'aggiornamento del Piano Territoriale Generale che detiene in via transitoria i contenuti del PTCP (approvato con DGR n. 3359 del 30.12.2010, e successivamente aggiornamento con DCP n. 64 del 30.12.2014) e che pertanto dovrà sviluppare i contenuti assegnati dalla Legge Del Rio, nonché in attuazione e coerenza con il Piano Strategico Metropolitano ed in particolare con la pianificazione di secondo livello prevista (in particolare i contenuti del Piano della resilienza e Piano urbano mobilità sostenibile).

Grazie all'approvazione del PSM e all'approvazione in via transitoria del PTG la Città metropolitana di Venezia ha assunto la competenza in materia urbanistica (di cui alla lettera i. sopra evidenziata), svolgendo in particolare le attività previste dalla LR 11/2004 (che si ricorda non recepisce ancora i contenuti della Del Rio in ordine al ruolo e agli strumenti in capo alle Città metropolitane) al pari di tutte le altre province del Veneto.

Nel 2024 l'attività di aggiornamento del PTG dovrà tener conto di alcuni elementi fondamentali per la redazione del nuovo strumento:

- le strategie declinate nel Piano Strategico Metropolitano in fase di aggiornamento e l'eventuale definizione delle zone omogenee;
- le risultanze dell'attività di copianificazione, che ha portato all'adozione e all'approvazione rispettivamente di 3 e 36 Piani di Assetto del Territorio sul totale di 44 comuni;
- il recepimento della pianificazione di area vasta di livello regionale, a seguito dell'approvazione del PTRC da parte del Consiglio Regionale del Veneto con d.C.R. n.62 del 30 giugno 2020 (BUR n. 107 del 17 luglio 2020), rispetto alla quale è già conclusa l'attività istruttoria degli uffici che evidenzia la non necessità di adeguamento dello strumento;
- l'attività di monitoraggio del consumo di suolo di cui alla LR 14/2017 e della DGR 668/2018, svolta in accordo con la Regione Veneto e definita nell'ambito del Tavolo Tecnico Province di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 4010 del 22 dicembre 2009, rispetto alla quale Città Metropolitana di Venezia svolge attività di coordinamento e impulso rispetto agli adempimenti di competenza dei comuni;
- le risultanze delle importanti attività che la Città metropolitana di Venezia sta perseguendo sotto il profilo della tutela paesaggistica, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione/valorizzazione del sito Unesco Venezia e la sua Laguna (in particolare l'aggiornamento del piano di gestione e la definizione della cosiddetta "Buffer Zone").

Le attività legate alla definizione di una proposta tecnica di PTG, potranno essere determinate sulla base degli indirizzi dati dall'amministrazione e dovranno essere coerenti con le strategie generali del Piano Strategico Metropolitano e della pianificazione di secondo livello (PUMS e Piano della resilienza) nonché con le attuali linee di programma del PSM attinenti alla funzione di governo del territorio ed in particolare con la linea n. 2 "oltre i confini metropolitani", linea n. 5 "pianificazione territoriale", linea n. 6 "infrastrutture e servizi in rete", linea n. 7 "salvaguardia e qualità dell'ambiente", linea n. 8 "informatizzazione e digitalizzazione", linea n. 9 "sviluppo economico", linea n. 11 "promozione del territorio: turismo, cultura e sport". L'aggiornamento del Piano strategico metropolitano (2022-2024) costituirà necessariamente nuovo riferimento per le strategie di PTG, che dovrà essere ricondotto a coerenza con le nuove linee di programma stabilite.

La proposta tecnica di piano dovrà inoltre tener conto delle seguenti esigenze:

- sviluppo di una rete di servizi adeguata (parchi, servizi alla persona, ecc.) ed accessibile da ciascuna realtà territoriale (anche per Zone omogenee, qualora formalizzate);
- garantire in tutto il territorio metropolitano modalità di recupero, riqualificazione, rilancio economico, inserendo specifiche previsioni, anche con la possibile partecipazione dei privati, all'interno degli strumenti di governo del territorio, attuando i principi della LR 14/2017 contenimento del consumo di suolo e dalle successive disposizioni ed indirizzi (in particolare la DGR 668/2018 e le risultanze del Tavolo Tecnico Permanente tra Regione Veneto e Province/Città Metropolitana);
- privilegiare i sistemi di mobilità sostenibile e sviluppare i punti di interscambio modale anche in relazione al trasporto pubblico locale favorendone una caratterizzazione peculiare per quel specifico territorio e ricercando l'opportuna sinergia con gli altri strumenti in capo alla Città Metropolitana di Venezia (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile);
- sviluppare strategie finalizzate alla riduzione del consumo di suolo proponendo lo "sviluppo metropolitano verticale" con lo scopo di "densificare" il territorio urbano promuovendo la crescita a consumo di suolo zero e sviluppando strategicamente il progetto di "città verticali";
- prevedere delle regole per il governo del territorio metropolitano sviluppando per zone omogenee, proposte condivise con i comuni per l'attuazione delle scelte urbanistico-edilizie (proposta di un regolamento edilizio condiviso sulla scorta del regolamento tipo previsto dall'intesa Stato-Regioni di cui alla Conferenza unificata della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 ottobre 2016, così come recepito dalla Regione Veneto) e per la sburocratizzazione e semplificazione delle pratiche edilizie (per esempio individuando una struttura metropolitana per la valutazione paesaggistica degli interventi, anche con specifico riferimento agli obiettivi individuati per la valorizzazione del Sito Unesco "Venezia e la sua laguna").

Attività di copianificazione con i comuni del territorio metropolitano: approvazione dei Piani di Assetto del Territorio (e dei PATI) ai sensi dell'art.14 e art.15 della L.R. 11/2004, assicurando tempi celeri e garantendo la coerenza delle scelte dei piani e delle loro varianti con le strategie di scala metropolitana; partecipazione alla realizzazione di interventi strategici in variante agli strumenti urbanistici comunali mediante la sottoscrizione di accordi di programma (art.7 LR 11/2004) o protocolli d'intesa/convenzioni.

Supporto tecnico ed assistenza al Segretario Generale (o rappresentante di Città Metropolitana di Venezia) nell'esame di progetti di legge sottoposti al Comitato Autonomie Locali, con particolare riferimento alle materie di uso ed assetto del territorio e paesaggio.

Completamento delle attività connesse ai finanziamenti assegnati a Città Metropolitana di Venezia per interventi legati ai Patti Territoriali (interventi infrastrutturali finanziati dal Ministero).

Monitoraggio delle attività connesse ai finanziamenti ministeriali legati al Programma innovativo nazionale Qualità dell'abitare e ai bandi forestazione 2020/21 (attività di rendicontazione), riscontrando con il supporto dei servizi di Città metropolitana (in particolare edilizia scolastica e ufficio Europa) lo stato di avanzamento dei lavori/attività previsti rispetto ai finanziamenti concessi (rif. Decreto Ministeriale 9 Ottobre 2020 e Decreto interministeriale numero 395 del 16/09/2020). Monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto di Forestazione di cui al PNRR "Forestazione Metropolitana Venezia", mentre non sono pervenute nuove proposte per l'annualità 2023-2024.

Proseguimento dell'attività di individuazione delle Aree agricole di pregio ai sensi della L.R. 17/2022 "Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra", ad esito di specifiche indicazioni da parte della Regione Veneto. Tale attività necessita di uno specifico studio territoriale che tenga conto degli aspetti legati alla presenza di attività agricole consolidate, alla loro continuità ed estensione, alla presenza di paesaggi agrari identitari, alla presenza di ecosistemi rurali e naturali complessi, anche con funzione di connessione ecologica.

Motivazione delle scelte e finalità

L'approvazione del Piano Strategico Metropolitano e del Piano territoriale Generale ha riconsegnato nel 2019 alla Città Metropolitana l'esercizio delle funzioni in materia urbanistica consentendo di intervenire direttamente nelle scelte di livello metropolitano e declinandole a livello comunale.

Si ritiene pertanto strategico avviare il processo di redazione del nuovo Piano Territoriale Generale, tenendo conto delle scelte urbanistiche già condivise con la provincia di Venezia in occasione della redazione/approvazione dei P.A.T. in copianificazione con l'obiettivo di proporre scelte di carattere sovracomunale che mirino allo sviluppo del territorio metropolitano. Contestualmente sarà necessario adeguare lo strumento alle direttive/indirizzi previsti dal PTRC approvato nel 2020 nonché all'eventuale redazione del Piano Paesaggistico d'Ambito Costiero, strumento in fase di definizione che costituirà valenza paesaggistica per il territorio metropolitano. Tale adeguamento potrà avvenire anche contestualmente alla redazione del nuovo PTGM, previa ricognizione delle previsioni che risultano già adeguate al PTRC stesso.

Oltre allo strumento di competenza risulta fondamentale garantire in tempi rapidi l'approvazione dei PAT/PATI comunali, che dovranno essere valutati anche in relazione alle strategie metropolitane; in particolare il servizio dovrà evidenziare all'interno dell'attività istruttoria di competenza

le relazioni e le eventuali incongruenze delle scelte proposte dagli strumenti urbanistici comunali con le strategie del PSM, evidenziandole e sottoponendole al Comitato Tecnico della Città Metropolitana.

Risultano infine fondamentali, viste le strategie statali connesse al Piano nazionale di ripresa e resilienza porre in essere tutte le attività necessaria per la valorizzazione degli interventi finanziati nel corso del 2022, facenti capo in particolare a “bando riforestazione urbana” e “programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare” l’Area Uso e assetto del territorio e programmazione, che ha già fornito supporto all’interno dei gruppi di lavoro interdisciplinari di Città metropolitana per la presentazione dei progetti che hanno ottenuto i finanziamenti, sarà ora impegnata nel monitoraggio delle attività previste, rendicontando (assieme agli altri servizi impegnati in tale attività) al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica e al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, gli stati di avanzamento delle attività. Non sono pervenute proposte per la manifestazione di interesse pubblicata dalla CM, relativamente al bando del MASE per l’annualità 2023-2024.

Stakeholder finali

Gli stakeholders finali sono soprattutto le amministrazioni comunali per quanto concerne le attività legate all’approvazione degli strumenti urbanistici; nell’ambito dei processi partecipativi inerenti i P.A.T. interessano tuttavia anche una gamma di attori portatori di interessi collettivi (associazioni e enti competenti) e privati (cittadini o imprese).

Sono imprese, gli stakeholder interessati dai servizi legati all’approvazione della variante urbanistica relativamente ai procedimenti di Sportello Unico per le attività produttive ai sensi della LR 55/2012.

Sono invece rivolte in particolare ai cittadini i procedimenti autorizzatori in materia paesaggistica, ed ad E-distribuzione S.p.a. sono rivolte la gran parte dei procedimenti finalizzati alla realizzazione di linee elettriche.

Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi individuati e le conseguenti attività si collocano nella programmazione triennale dell’Ente (2024-2026)

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno svolte dal personale appartenente all'Area Uso e Assetto del Territorio con eventuale ricorso a risorse esterne per prestazioni professionali specialistiche in materia di pianificazione territoriale e di valutazione ambientale strategica (attività connesse alla redazione del Piano Territoriale Generale) e supporto tecnico (attività connesse alla individuazione delle aree agricole di pregio L.R. 17/2022).

Si ritiene inoltre opportuna, ai fini della redazione della proposta di piano territoriale, una fattiva collaborazione con gli altri servizi della Città Metropolitana, per quanto riguarda le specifiche competenze, in particolare con Sistema Informativo Territoriale, Viabilità, Trasporti, Ambiente. Con specifico riferimento alle attività di monitoraggio legate al “bando riforestazione urbana” e al “programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare”, risulta opportuna una sinergia con gli altri uffici di Città Metropolitana (in particolare edilizia scolastica e ufficio Europa).

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione all'Area Uso e assetto del territorio e programmazione e al SITM

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5. Pianificazione territoriale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 Urbanistica e assetto del territorio	Attività propedeutiche all'aggiornamento del Piano Territoriale Generale Metropolitano e all'adeguamento al PTRC	25 Nicola Torricella Uso e assetto del territorio	Tempestività nella predisposizione di elaborati di Piano.	Deposito della relazione illustrativa, di almeno due elaborati grafici e della banca dati contenente il Quadro Conoscitivo entro il 01/12/2024
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5. Pianificazione territoriale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 Urbanistica e assetto del territorio	Coerenza degli strumenti urbanistici con le strategie del PSM	25 Nicola Torricella Uso e assetto del territorio	Verifica di coerenza dei PAT/PATI e delle varianti agli strumenti urbanistici comunali alle strategie del PSM	Entro il 31/12/2024 va predisposta una relazione che evidenzia la coerenza di tutti gli strumenti urbanistici (o loro varianti) approvate dalla C.M. nel corso dell'anno

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5. Pianificazione territoriale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 Urbanistica e assetto del territorio	Contributo tecnico relativo a Progetti di legge in materia di governo del territorio a seguito di richiesta da parte del Segretario Generale (dopo convocazione del CAL)	25 Nicola Torricella Uso e assetto del territorio	Tempestività nella predisposizione di 1 proposta tecnica.	Trasmissione proposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5. Pianificazione territoriale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 Urbanistica e assetto del territorio	Monitoraggio PINQUA e Forestazione Urbana	25 Nicola Torricella Uso e assetto del territorio	Tempestività nella predisposizione di 1 documento che riscontri le attività finanziate	Deposito documento entro il 01/12/2024
8 assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.Pianificazione territoriale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 Urbanistica e assetto del territorio	Aggiornamento PSM – predisposizione prima bozza	25 Nicola Torricella Uso e assetto del territorio	Tempestività nella predisposizione della bozza	Deposito documento entro il 01/07/2024

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		20.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		20.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	256.239,34	256.239,34	256.239,34	297.906,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	41.666,66	41.666,66	41.666,66	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.005,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	343.911,00	387.906,00	387.906,00	387.906,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	3.546.194,77	3.546.194,77	4.571.940,78	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	3.546.194,77	3.546.194,77	4.571.940,78	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	407.906,00	407.906,00	387.906,00	387.906,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	3.546.194,77	3.546.194,77	4.571.940,78	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		3.954.100,77	4.959.846,78	387.906,00

MISSIONE n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Centro di responsabilità: 27 Servizio di coordinamento Tutela e promozione ambientale e Protezione Civile - Area Tutela Ambientale

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività del programma assegnate all’Area mirano alla tutela dell’ambiente proprie delle funzioni fondamentali della Città metropolitana attraverso competenze assegnate direttamente dallo Stato o delegate dalla Regione. L’ambito più ampio di intervento riguarda quanto deriva dal Testo Unico ambientale e dalla relativa legislazione regionale ed è essenzialmente riferita alle seguenti azioni principali:

Rilascio di autorizzazioni ambientali necessarie alle attività d’impresa che vi sono soggette. Questo avviene genericamente nel campo dei rifiuti, degli scarichi in corpo idrico superficiale, delle emissioni in atmosfera, delle valutazioni ambientali preliminari e nel campo delle bonifiche oltre che dall’ambito agro ambientale (direttiva nitrati). Le specifiche attività assegnate sono dettagliate dalle norme e comprendono anche compiti di vigilanza.

La normativa ambientale, essendo inoltre evoluta verso atti interdisciplinari che prevedono una forte integrazione/sinergia con altre pubbliche amministrazioni, è un laboratorio notevole per la sperimentazione di pratiche di collaborazione fra Enti, categorie e cittadini.

Tali attività sono state inserite, tramite il Piano territoriale regionale (aggiornato con DGRV 505/23), tra quelle oggetto della Misura del PNRR M1C1 sub-investimento 2.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”. Le azioni in corso hanno un orizzonte applicativo pluriennale (ad oggi al 2026) e nello stesso arco di tempo sono attesi esiti positivi dall’adozione di misure specifiche. Sono in corso azioni su tre linee di indirizzo principali, in parte dipendenti dal quadro normativo ed organizzativo esterno alla Città metropolitana, ma di diretta influenza:

- per il tramite del costituito Ufficio Sistema di Gestione (quale articolazione dell'Area Ambiente volta alla promozione e attuazione di un sistema di lavoro orientato alla qualità) si procede nella revisione/aggiornamento delle procedure in essere alla ricerca di soluzioni più efficaci ed efficienti.
- sperimentazione di soluzioni per l'acquisizione di dati ed informazioni utili alle istruttorie tramite portali web, fatta salva la interoperabilità con altri strumenti generali esistenti. In questo caso si sta già pagando un certo ritardo nella pubblicazione di linee tecniche per l'interoperabilità in particolare dei SUAP;
- condivisione/collaborazione con altri Enti ed Istituti (pubblici e privati) nella ricerca di soluzioni che rendano più efficiente l'azione amministrativa

Nonostante i termini di legge, come da monitoraggio semestrale, siano sostanzialmente sempre rispettati ed anzi mediamente assolutamente soddisfacenti, si intende perseguire l'obiettivo della riduzione dei tempi di lavorazione complessivo dei procedimenti che possono essere affetti da questioni affrontabili nelle tre linee di lavoro sopra indicate.

La tutela ambientale viene inoltre declinata nello svolgimento delle funzioni assegnate mediante l'applicazione dei principi dello sviluppo sostenibile richiamati nella prima parte del Testo Unico Ambientale quale elemento di riferimento per l'azione generale della pubblica amministrazione, con ciò mirando alla salvaguardia e valorizzazione del capitale naturale (qualità delle acque e dei suoli, biodiversità, riduzione dell'utilizzo delle materie prime, ecc). L'applicazione operativa di tali principi saranno proposti tramite i progetti in corso di svolgimento alle Amministrazioni comunali quale metodologia per coniugare i propri programmi con le strategie nazionale e regionale di sviluppo sostenibile, in coordinamento con il processo di pianificazione strategica.

In particolare in tale contesto si continuerà nella produzione di dati ed informazioni territoriali utili alla Città metropolitana e alle amministrazioni comunali nella redazione delle loro relative politiche di sostenibilità e si avanzerà nella direzione di uno sviluppo auspicabilmente coordinato delle pianificazioni di settore dell'Ente tramite strumenti per lo stimolo di uno sviluppo sostenibile del territorio. Tutte le azioni insieme potranno costituire elemento per la costruzione di un Piano di Resilienza della Città metropolitana.

Gestione aree di valore naturalistico, in particolare quelle di proprietà del Bosco del Parauro (Mirano) e dell'Oasi Lycaena (Salzano) per le quali si prevedono interventi di valorizzazione. Inoltre si partecipa alla gestione del Parco del Lemene, Reghena e dei Laghi di Cinto in collaborazione con i comuni di Portogruaro e Cinto Caomaggiore.

In particolare si procederà alla riformulazione delle modalità di esecuzione della gestione e fruizione naturalistica delle due aree di proprietà (Bosco Parauro e Oasi Lycaena), tenuto anche conto del fatto che la Città metropolitana ha recentemente acquisito e poi rimboscata una porzione dell'area ex IPAB Mariutto e rimane titolare dell'area concessa in uso all'Istituto agrario di Via Parauro.

Intervento sostitutivo a fronte di inadempimenti da parte di impianti di gestione rifiuti. Nei casi in cui gli impianti di gestione rifiuti non adempiano alle prescrizioni autorizzative date ai sensi della normativa vigente si procede all'escussione delle polizze fideiussorie obbligatoriamente prestate a garanzia dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività autorizzata; l'impiego delle somme ottenute è vincolato alla realizzazione degli interventi che si rendono necessari a fronte dell'inadempimento.

In particolare, a fronte della escussione della polizza fideiussoria prestata a garanzia dell'attività autorizzata con Decreto della Provincia di Venezia prot. 71669 del 13.12.2001 alla ditta Veneta Mineraria SpA già Miniera di Fragnè, si procederà alla messa in sicurezza dei fossati perimetrali del deposito di ceneri di pirite gestito da Veneta Raw Material Srl e di bonifica del fossato di collegamento con il canale Finarda – Mira (VE).

Motivazione delle scelte e finalità

La ricerca dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa anche in campo ambientale è importante e, per l'impatto che può avere sul sistema economico-sociale, altrettanto strategico è puntare ad una gestione dei procedimenti coordinata con i Comuni e le altre autorità competenti.

Si ribadisce come gli stessi temi siano centrali nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): l'azione amministrativa a livello locale e di area vasta sono uno strumento ed un mezzo per il concorso al raggiungimento degli obiettivi del Piano medesimo, con particolare riferimento all'efficienza delle procedure amministrative ambientali da un lato ed alla efficacia delle azioni ambientalmente sostenibili dall'altro.

Le principali finalità sono pertanto così declinate:

- continua ricerca di soluzioni innovative di efficienza e efficacia amministrativa. Una pubblica amministrazione efficiente deve sempre stare al passo con le nuove tecnologie e cogliere le opportunità che esse offrono, mantenendo e migliorando le proprie procedure operative sia interne che verso gli utilizzatori esterni (altre autorità di controllo, imprese, cittadini ed altre autorità competenti) (coerente con la MISSIONE 1 del PNRR)

- forme di collaborazione pubblico-privato. Il confronto tra le parti, nel rispetto dei reciproci ruoli, è importante per diffondere una cultura della tutela dell'ambiente in ciascuno nel proprio ambito di attività (coerente ad esempio con la MISSIONE 4 del PNRR)
- massima sinergia con altre Aree della Città metropolitana ed altre Amministrazioni ed Enti. È necessario ulteriormente valorizzare ed amplificare le forme di cooperazione tra ambiti tradizionalmente separati al fine di perseguire un generalizzato miglioramento dell'azione amministrativa, in particolare nell'ambito del Programma in oggetto
- attività di controllo preventivo e successivo assegnate dalla legge nell'ambito delle funzioni della Città metropolitana (rifiuti, scarichi idrici, emissioni in atmosfera, controlli in campo agro ambientale e zootecnico, valutazioni ambientali) (coerente con la MISSIONE 2 del PNRR).

Stakeholder finali

Cittadini del territorio, altri enti pubblici e privati, associazioni di cittadini e di imprese, Autorità giudiziaria, Polizia giudiziaria e autorità di controllo ambientale.

Orizzonte temporale

Triennio 2024-2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale dell'Area Tutela Ambientale, eventualmente in collaborazione per la parte relativa agli studi ed approfondimenti con le università ed i centri di ricerca, oltre che con altre PPAA competenti. Sarà mantenuta e rafforzata la collaborazione con altre Aree dell'Amministrazione per quanto riguarda la diffusione delle tecnologie informatiche, la ricerca di fonti di finanziamento su progetti specifici, i rapporti con le imprese.

Si dovrà tener conto del ricambio di personale ancora in corso che produce, per periodi anche di mesi, delle vacanze e comunque delle temporanee perdite di efficienza

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione. Per specifici obiettivi gestionali potrà essere necessario acquisire attrezzature e software anche informatiche specifiche

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7. Salvaguardia e qualità dell'ambiente	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Gestione del Sistema di Gestione (SG), tramite l'avanzamento di gruppi di lavoro tematici e promozione dell'interoperabilità dei software a supporto e do soluzioni anche sperimentali per l'acquisizione di dati tecnici	27 Massimo Gattolin (Area Ambiente)	N. gruppi di lavoro tematici (Ufficio SG)	3
					Miglioramento della gestione del Bosco del Parauro ed integrazione con la nuova area adiacente ex IPAB		Redazione di un progetto di gestione agro-forestale	30/06/2024

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		9.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		9.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		9.000,00	0,00	0,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				

TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in	0,00			

conto capitale				
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		10.000,00	5.000,00	5.000,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 5				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	20.000,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	20.000,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	20.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	70.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	24.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		90.000,00	70.000,00	70.000,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 16 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		21.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		21.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	189.879,00	189.879,00	189.879,00	189.879,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziamento di spese in conto capitale				
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	189.879,00	189.879,00	189.879,00	189.879,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	210.879,00	210.879,00	189.879,00	189.879,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		210.879,00	189.879,00	189.879,00

MISSIONE n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 35 Area Legalità e vigilanza – Servizio Polizia metropolitana

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

A seguito della legge di riforma n. 56/2014 e del riordino delle funzioni ad essa conseguente relativamente alla Città metropolitana, l’Amministrazione ritiene di strategica importanza attivare un proprio Servizio di Polizia metropolitana finalizzato a preservare e vigilare negli ambiti e nelle materie di specifica titolarità.

Le attività esercitabili dal nuovo Servizio in base alla normativa sono le seguenti:

- Monitoraggio e controllo sul rispetto delle normative in materia ambientale (D. Lgs n.152/2006), del suolo e del sottosuolo, delle acque superficiali e sotterranee, delle emissioni in atmosfera ed inquinamento acustico, del processo di gestione dei rifiuti;
- Accertamento degli illeciti amministrativi e penali con particolare riguardo a quelli previsti per le materie relative alle funzioni fondamentali esercitate dall’Ente, così come modificate a seguito dell’entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014 n. 56;
- Vigilare sul rispetto delle norme regionali in materia ambientale e a salvaguardia della natura;
- Gestione dei procedimenti inerenti al sistema sanzionatorio amministrativo pecuniario inerenti la legge 689/81 e del relativo contenzioso, notifiche di atti;
- Vigilare affinché siano rispettate le disposizioni concernenti il patrimonio ed il demanio della Città Metropolitana, nonché tutelare il patrimonio in generale, servizi di rappresentanza e cerimoniale;
- Vigilanza sul rispetto del Codice della navigazione, sulla sicurezza della navigazione e contrasto al fenomeno del moto ondoso in ambito lagunare e fluviale, polizia idraulica;

- Vigilanza sul rispetto del Codice della strada e sulla viabilità;
- Vigilanza sul rispetto dei Regolamenti ed ordinanze emanate dalle autorità metropolitane;
- Assolvere compiti di informazione, raccolta dati, di acquisizione di notizie, di accertamenti, di rilevazione, richiesti con riferimento alle materie proprie, delegate o trasferite;
- Provvedere all'esecuzione delle ordinanze emesse dalle autorità locali e statali;
- Fornire tutta la collaborazione necessaria alle competenti autorità in materia di Protezione Civile e di prevenzione delle calamità e prestare opera di soccorso in occasione di calamità, disastri e privati infortuni e, in generale, di altri eventi che richiedano l'intervento della Protezione Civile;
- Collaborare con le Forze dell'ordine dello Stato e con le altre forze di Polizia locale, su disposizione del Sindaco Metropolitano, quando, per specifiche operazioni o interventi, ne venga fatta motivata richiesta dalle competenti autorità;
- Assolvere ad ogni altro onere attinente e/o complementare all'espletamento delle incombenze proprie della vigilanza nell'ambito delle attività previste dalla qualifica di appartenenza.

Il personale del Servizio potrà operare anche in maniera congiunta con la Polizia ittica venatoria per attività di interesse dell'Amministrazione.

L'obiettivo operativo del nuovo Servizio di Polizia metropolitana è l'avvio della attività di monitoraggio sulle attività svolte.

Motivazione delle scelte e finalità

Gli effetti conseguenti all'esecuzione dei provvedimenti applicativi della Legge 56/2014 (cd. Legge "Del Rio"), sia statali che regionali, devono ancora esplicitarsi nella loro completezza.

In questo quadro, si rileva che il Servizio è costituito da 6 unità operative, con alcuni evidenti vincoli all'operatività.

La vigilanza sarà sviluppata in tre direzioni:

- 1) Attività di prevenzione, mediante un metodico e sistematico controllo/presidio giornaliero del territorio;
- 2) Attività di repressione in caso di situazioni illecite;
- 3) Servizi mirati di controllo.

Gli obiettivi operativi sono finalizzati a rendere autonoma la nuova struttura.

Stakeholder finali

Cittadini, associazioni, aziende

Orizzonte temporale

2024-2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al centro di responsabilità

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10. Sicurezza del territorio e dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)	Svolgimento attività di monitoraggio nel territorio metropolitano	35 Nicola Torricella (Area Legalità e vigilanza – Servizio Polizia metropolitana)	Rispetto scadenza	Entro 31/12/2024

MISSIONE n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 35 Area Legalità e vigilanza – Corpo Polizia metropolitana – Vigilanza ittico-venatoria

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L’art. 6 “Servizio regionale di vigilanza” della LR 30/2016 prevede quanto segue:

1. È istituito il Servizio regionale di vigilanza.

3. In particolare spettano al Servizio regionale di vigilanza le attività di controllo e di vigilanza:
 - a) correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione alle province e alla Città metropolitana di Venezia, di cui all’articolo 2, comma 1, della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19;

 - b) relative alla tutela e salvaguardia della fauna selvatica e all’attività di prelievo venatorio di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio” nonché della fauna ittica e della pesca nelle acque interne di cui alla legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 “Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell’esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto” ricadenti nelle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione alle province e alla Città metropolitana di Venezia, di cui all’articolo 2, comma 1 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19;

 - c) relative alle competenze di cui all’articolo 57 della legge regionale 31 ottobre 1980, n. 88 “Legge generale per gli interventi nel settore primario”.

4. Il personale addetto alle attività di polizia provinciale correlate alle funzioni di cui al comma 3, lettere a) e b) già inserito, ai sensi dell'articolo 9, comma 7, della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 , nella dotazione organica delle province e della Città metropolitana di Venezia viene trasferito nella dotazione organica della Regione e assegnato al Servizio regionale di vigilanza.

7. Al personale di cui al comma 4 sono attribuite le attività di controllo e vigilanza di cui al comma 3, lettere a) e b).

14. Nelle more dell'adozione dei provvedimenti della Giunta regionale di cui ai commi 11, 12 e 13, le funzioni di controllo e vigilanza continuano ad essere esercitate dalle province.

La legge regionale 30/2018 prevede che Province e Città metropolitana di Venezia continuino ad esercitare le funzioni in materia di caccia e pesca, comprese le funzioni di vigilanza, facendo applicazione delle norme previgenti alle modifiche apportate dalla presente legge, nelle more dell'adozione del provvedimento o dei provvedimenti della Giunta regionale adottati ai sensi del comma 2, dell'articolo 2, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, con i quali, a conclusione anche graduale del procedimento di riordino, sono stabiliti indirizzi e modalità organizzative per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, con individuazione delle relative risorse strumentali trasferite dalle province e dalla Città metropolitana di Venezia.

La deliberazione della Giunta regionale n. 1942 del 21 dicembre 2018, con cui è stato adottato il Regolamento regionale "Disciplina del Servizio regionale di vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 10, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30" ed è stato demandato a successivo provvedimento giuntale l'indicazione della data di entrata in vigore del Regolamento di cui al punto 2);

La deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 26 marzo 2019 con la quale è stato sospeso il processo di attivazione del Servizio regionale di vigilanza come definito nella DGR n. 1942 del 21 dicembre 2018 nelle more dell'intervento statale di modifica legislativa della disciplina delle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza ed è stato dato atto che, in forza del regime transitorio previsto dal comma 14 dell'articolo 6 della legge regionale n. 30/2016 e nel rispetto del principio di continuità dell'azione amministrativa, le funzioni di controllo e vigilanza, di cui al punto 2., continuano ad essere esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia, in attesa dell'inquadramento dei dipendenti addetti nei ruoli regionali;

La convenzione tra la Regione del Veneto e la Città metropolitana di Venezia (di cui alla DGR n. 1080/2019 e s.m.i. ed alla DCM 21/2020) per l'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza in materia di caccia e di pesca;

L'obiettivo operativo del Corpo di polizia locale è "Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale".

Motivazione delle scelte e finalità

Gli effetti conseguenti all'esecuzione dei provvedimenti applicativi della Legge 56/2014 (cd. Legge "Del Rio"), sia statali che regionali, devono ancora esplicitarsi nella loro completezza.

In questo quadro, si rileva che il Corpo è ormai giunto a sole 13 unità complessive (compreso il personale amministrativo), con forti vincoli all'operatività.

Il programma prevede di promuovere, in primo luogo, il complesso sistema di funzioni di controllo e vigilanza del territorio in materia ittico venatoria.

La vigilanza, finalizzata a garantire il corretto esercizio dell'attività venatoria, contro il bracconaggio e a difesa della fauna selvatica in tutte le sue forme, sarà sviluppata in tre direzioni:

- 1) Attività di prevenzione, mediante un metodico e sistematico controllo/presidio giornaliero del territorio;
- 2) Attività di repressione in caso di situazioni illecite;
- 3) Servizi mirati di controllo, in particolari aree (Area Lagunare e valliva, Oasi, Zone di Ripopolamento e Cattura, ecc).

Le materie interessate dal sistema sanzionatorio della Polizia locale risultano:

- Caccia (la sanzione viene introitata al 100% dai Comuni sul cui territorio è stata accertata la violazione);
- Pesca (la sanzione viene introitata al 100% dai Comuni sul cui territorio è stata accertata la violazione);

La scelta dell'obiettivo operativo è finalizzata a sopperire, almeno parzialmente, all'effetto negativo connesso al depauperamento numerico del Corpo con relativo incremento dell'età media dei componenti.

Stakeholder finali

Cittadini, associazioni, aziende

Orizzonte temporale

2024-2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al centro di responsabilità

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10. Sicurezza del territorio e dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)	Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale	35 Nicola Torricella (Area Legalità e vigilanza – Servizio Polizia metropolitana - Vigilanza ittico-venatoria)	Rispetto indicatori concordati con Regione Veneto	100%

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: Dott. Michele Fratino

Centro di responsabilità: 126 Legalità, Protocolli e sanzioni

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività del Servizio mirano alla tutela del territorio, anche attraverso il consolidamento di due Reti inter-istituzionali realizzate e gestite dalla Città metropolitana con le Polizie statali e locali che operano nell’area metropolitana.

La prima Rete è rappresentata da un sistema di Protocolli d’intesa bilaterali sottoscritti dalla Città metropolitana con l’Agenzia delle Dogane, il Comando della Capitaneria di Porto di Venezia e di Chioggia, il Compartimento Polizia Ferroviaria del Veneto, il Compartimento Polizia Stradale Triveneto, i Carabinieri Forestale, la Guardia di Finanza, il Gruppo Carabinieri Tutela Ambientale; la seconda Rete, denominata “Piattaforma metropolitana ambientale”, è un network tra la Città metropolitana e le Polizie locali dei Comuni dell’area metropolitana con finalità di tutela e valorizzazione dell’ambiente.

Tali Reti costituiscono buone prassi, attraverso cui la Città metropolitana supporta l’azione delle Polizie in materia ambientale, organizzando attività di formazione specialistica e aggiornamento, fornendo strumentazioni per il contrasto del fenomeno dell’abbandono dei rifiuti, elaborando modelli di atti ed istruzioni operative e promuovendo forme di collaborazione e coordinamento con scambio di informazioni.

Anche nel prossimo triennio il sistema sarà consolidato con la predisposizione della proposta di rinnovo di almeno 2 Convenzioni con Corpi di Polizia Statali o lo svolgimento di incontri del Tavolo tecnico sulla vigilanza ambientale.

Sugli scenari consolidati è intervenuta una rilevante novità: con decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 4 aprile 2023, n. 59 è stata introdotta la «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell’articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152». Il nuovo sistema prevede l’istituzione di un nuovo Registro in formato elettronico (Rentri) integrato con la piattaforma telematica dell’Albo gestori ambientali e l’introduzione della modalità digitale per gli adempimenti ambientali obbligatori per legge (Modello Unico di Dichiarazione ambientale, registro cronologico di carico e scarico, formulario di identificazione dei rifiuti). Tale importante modifica introduce rilevanti cambiamenti e richiede attività di studio delle norme e di riorganizzazione degli uffici, in considerazione della nuova competenza sanzionatoria della Città metropolitana sui neo-introdotti adempimenti digitali. Inoltre, nella logica di collaborazione sopra evidenziata, la Città metropolitana intende farsi promotrice di incontri formativi e informativi, anche in collaborazione con l’Albo gestori ambientali e la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, in vista dell’attivazione del sistema a partire dal 13 dicembre 2024. Infine, per agevolare l’attività saranno predisposti n. 3 modelli di verbali o istruttorie per Mud, registro cronologico e formulario in formato digitale.

Motivazione delle scelte e finalità

L’obiettivo è volto a:

- evidenziare il ruolo della Città metropolitana come ente vocato all’assistenza e al coordinamento degli enti locali, in tal modo rafforzando l’identità metropolitana;
- favorire soluzioni condivise tra gli operatori della vigilanza ambientale;
- uniformare l’azione delle Polizie operanti nell’area metropolitana, attraverso la condivisione di procedure e modulistica;
- valorizzare il ruolo leader della Città metropolitana nella promozione della cultura della legalità ambientale.

Stakeholder finali

Cittadini, associazioni di cittadini e di imprese, Autorità giudiziaria, Polizia giudiziaria e autorità di controllo ambientale.

Orizzonte temporale

Triennio 2024-2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio Legalità, Protocolli e Sanzioni, in collaborazione con il personale dell'Area Informatica.

Potranno essere coinvolte l'Area Ambiente e il Servizio di vigilanza ambientale della Città metropolitana.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio. In esecuzione dei protocolli di intesa, saranno acquisite attrezzature, anche informatiche, da destinare in comodato d'uso od altre forme di cessione gratuita, ai Comandi partecipanti alle varie attività. A tal fine sarà utilizzata una quota delle entrate sanzionatorie in materia di rifiuti, la cui destinazione è vincolata per legge a finalità di controllo.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 Sicurezza del territorio e dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Organizzazione degli uffici per il nuovo Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) d.m. 59/2023	126 Michele Fratino (Legalità, Protocolli e Sanzioni)	Redazione n. 3 modelli di verbali o istruttorie per Mud, registro cronologico e formulario in formato digitale	n. 3 modelli
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 Sicurezza del territorio e dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Potenziamento delle conoscenze delle Polizie attraverso la promozione di attività formative e informative dedicate alla vigilanza ambientale in materia di pneumatici fuori uso, plastiche e Registro Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti	126 Michele Fratino (Legalità, Protocolli e Sanzioni)	Livello di adesione da parte delle Polizie aderenti ai Network o alle iniziative formative e informative organizzate dalla Città metropolitana	Partecipazione e almeno 70% Corpi di Polizia statali
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 Sicurezza del territorio e dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Rafforzamento della collaborazione con le Polizie statali sui temi della vigilanza ambientale attraverso il consolidamento del sistema dei protocolli dedicati alla vigilanza ambientale	126 Michele Fratino (Legalità, Protocolli e Sanzioni)	Predisposizione della proposta di almeno 2 Convenzioni o realizzazione due incontri del Tavolo tecnico sulla vigilanza ambientale	n. 2 proposte di convenzioni

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		158.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	60.000,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		158.000,00	60.000,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.925.931,00	2.925.931,00	2.920.931,00	2.920.931,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	110.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	101.500,00	101.500,00	101.500,00	101.500,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	14.051,70	117.000,00	117.000,00	117.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	1.801,50	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Interessi attivi	1.020,00	1.020,00	1.020,00	1.020,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	3.057.904,20	3.174.051,00	3.169.051,00	3.279.051,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	170.000,00	170.000,00	50.000,00	0,00
TOTALE (C)	170.000,00	170.000,00	50.000,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	3.317.051,00	3.317.051,00	3.154.051,00	3.154.051,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	97.000,00	185.000,00	125.000,00	125.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		3.502.051,00	3.279.051,00	3.279.051,00

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 16 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		10.000,00	10.000,00	10.000,00

MISSIONE n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA n. 08 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Centro di responsabilità: 27 Servizio di coordinamento Tutela e promozione ambientale e Protezione Civile - Area Tutela Ambientale

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

La Città metropolitana svolge il ruolo di coordinatore del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) per l’energia sostenibile e per le strategie di adattamento (Sindaci per l’adattamento Mayors Adapt). Entrambe le iniziative menzionate sono volte alla risposta ai cambiamenti climatici: la prima sul fronte della riduzione delle emissioni di CO₂; la seconda sul fronte delle misure di adattamento. Il ruolo che l’Ente può svolgere in questo campo consiste nel generale supporto ai Comuni del proprio territorio affinché leggano le attività da loro stessi programmati nell’ambito dei programmi nazionali e regionali descritti nelle rispettive Strategie per lo Sviluppo Sostenibile e nella Strategia per l’Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Nella pratica il ruolo della Città metropolitana viene svolto con attenzione all’esterno, vale a dire anche coordinando la ricerca e fruizione di linee di finanziamento coerenti con le suddette strategie; ma anche all’interno dell’Ente medesimo: da un lato predisponendo e mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali un set di conoscenze e strumenti che stimoli anche una loro azione coordinata su tali temi; dall’altro informando la sua stessa azione ai principi dello sviluppo sostenibile e ricercando proprie soluzioni alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Questa attività presuppone una crescente sinergia tra le azioni svolte dalle singole Aree della Città metropolitana, così come una sempre più approfondita conoscenza delle proprie vulnerabilità e opportunità; ed in questo si sostanzia in particolare il contributo dell’Area Tutela Ambientale.

Tali specifici obiettivi vengono allora ricercati attraverso alcune linee strategiche, da tempo perseguite, ma pienamente riconosciute anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dunque tali da consentire anche l'inserimento in precise linee di finanziamento da parte delle varie strutture della Città metropolitana o delle Amministrazioni comunali del suo territorio:

- Riqualficazione energetica, contribuendo agli impegni della strategia nazionale e regionale volta alla diminuzione dei consumi di energia, all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile. Una delle linee di lavoro è certamente individuata nella promozione delle cosiddette Comunità Energetiche Rinnovabili oggetto della legge regionale n. 16/2022 coordinandosi con altre Aree dell'Amministrazione (esempio Area Infrastrutture edilizia e viabilità) ed in supporto alle analoghe attività di Amministrazioni comunali.
- Cambiamenti climatici, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas-serra, all'analisi delle vulnerabilità ai CC del territorio metropolitano, alla condivisione delle informazioni territoriali necessarie alla definizione di cosiddetti "Piani di Azione per il Clima" (PAESC), al coordinamento tra tali "piani clima" e gli strumenti di pianificazione e monitoraggio anche col ricorso alle tecnologie informatiche;
- Qualità aria, contribuendo all'attuazione degli obiettivi indicati nel Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;
- Economia circolare, contribuendo nelle sedi competenti alla semplificazione delle pratiche amministrative, con particolare riferimento alla parte della filiera che si occupa delle procedure di recupero dei rifiuti;
- Bonifiche dei siti contaminati e rigenerazione urbana, contribuendo alla gestione condivisa delle informazioni utili e necessarie alla semplificazione delle procedure per il recupero delle aree contaminate;
- Strategia per lo Sviluppo Sostenibile, contribuendo a definire il quadro di riferimento entro il quale le politiche dell'Ente e del territorio possono essere valutate con riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, declinati a livello nazionale e regionale.

Almeno le iniziative sopra elencate potranno essere parte del Piano della Resilienza (strumento volontario ipotizzato nel PSM vigente), di cui al *programma n. 02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale*.

Le principali attività connesse a tali obiettivi sono dunque quelle di seguito sinteticamente rappresentate:

- a) supporto ai Comuni interessati dal progetto AMICA_E a valere sulla facility ELENA (European Local Energy Assistance). Gli accadimenti recenti (da ultimo il conflitto in Ucraina, ma già innescati anche dalla pandemia COVID) continuano a porre in risalto la necessità di un ulteriore supporto alle amministrazioni comunali nella firma dei contratti attuativi locali e l'avvio dei relativi interventi.

- b) coordinamento del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) per l'energia sostenibile e per le strategie di adattamento (Sindaci per l'adattamento Mayors Adapt) attraverso la continuazione delle attività concluse nei relativi progetti europei. In particolare si valorizzeranno i livelli informativi raccolti e si opererà per la produzione di altri nuovi.
- c) Collaborazione al processo di revisione del Piano Strategico in corso mediante lo sviluppo con esso coordinato dell'Agenda metropolitana quale relativo strumento di attuazione e monitoraggio della strategia dell'Agenda ONU 2030, della strategia nazionale e di quella di "Veneto Sostenibile".

Anche in tale contesto si intende promuovere lo sviluppo di iniziative di coordinamento con gli strumenti di pianificazione, monitoraggio (mediante l'individuazione di indicatori standard e significativi per la misura degli effetti delle politiche), rappresentazione dei dati territoriali raccolti tramite strumenti webgis.

Resta importante la ricerca di sistemi di finanziamento (progetti europei, o altri programmi di finanziamento) delle azioni ipotizzate, valorizzando gli esiti dei progetti sul rischio idraulico –VISFRIM, sui Piani clima di area metropolitana – SEAP TO SECAP, sulla protezione civile - CROSSFIT SAFER.

In particolare avrà corso un nuovo progetto denominato IN4SATETY che, pensato per sostenere l'implementazione del nuovo piano metropolitano di protezione civile, consentirà anche di raccogliere informazioni territoriali utili alle politiche di sostenibilità.

- d) formazione ed informazione ai portatori di interesse del territorio rispetto alle tematiche di cui sopra, il cui interesse oggi è posto al centro dell'azione europea e nazionale

Motivazione delle scelte e finalità

Sul fronte delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, le Città Metropolitane, la politica della Commissione Europea e quella nazionale hanno individuato un obiettivo strategico di amplissima portata: modificare, migliorare, adattare in una parola rendere resiliente il territorio inteso come sistema socio-economico-ambientale (secondo i principi dello sviluppo sostenibile).

Lo stesso PNRR ha individuato considerevoli risorse per la transizione ecologica e per lo sviluppo sostenibile, tanto da dedicarvi una intera Missione (02: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA). Per questo motivo il territorio metropolitano va supportato anche con lo sviluppo di quegli strumenti di assistenza alle decisioni che potranno consentire un pieno accoglimento di tali opportunità.

La sicurezza energetica, quale elemento di particolare importanza in una strategia di transizione ecologica, spinge infine le Amministrazioni ad adoperarsi in tale campo.

Stakeholder finali

Cittadini, associazioni di categoria e dei consumatori, altri enti pubblici, Università ed Enti di ricerca.

Orizzonte temporale

Triennio 2024-2026

Risorse umane da impiegare:

Le attività potranno essere realizzate destinando personale specifico o attraverso soggetti esterni incaricati. Saranno promosse sinergie con altri Servizi della Città metropolitana (Informatica, Urbanistica, Ufficio Europa, ecc).

Risorse strumentali da utilizzare:

Le attività saranno realizzate ricercando fondi regionali, nazionali e comunitari, oltre che risorse proprie disponibili valorizzando quelle derivate da entrate a destinazione vincolate sulla tutela dell'ambiente.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7. Salvaguardia e qualità dell'ambiente	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Supportare i Comuni del territorio nella fase attuativa del Progetto AMICA_E (ELENA)	27 Massimo Gattolin (Area Ambiente)	Supporto ai comuni interessati dal Progetto	100% dei comuni richiedenti supporto
					Promozione delle Comunità energetiche rinnovabili (CER)		Elaborazione di livelli territoriali informativi utili all'avvio delle CER	30/10/24
					Aggiornamento periodico dello stato di attuazione dei piani comunali delle acque, con nuovo livello conoscitivo relativo alla tematica degli eventi siccitosi		Completamento attività	15/12/24

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 8				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	272.000,00	272.000,00	261.000,00	261.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	272.000,00	272.000,00	261.000,00	261.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	252.000,00	252.000,00	251.000,00	251.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	20.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		272.000,00	261.000,00	261.000,00

MISSIONE n. 10 – Trasporti

PROGRAMMA n. 02 – Trasporto pubblico locale

Responsabile della gestione: arch. Loris Sartori

Centro di responsabilità: 23 Area Trasporti e valorizzazione del patrimonio – Servizio Trasporti

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma 02 è caratterizzato da una peculiarità sostanziale: rappresenta uno dei programmi di maggior incidenza economica tra quelli dell'Ente, ma minima è, proporzionalmente, la possibilità di essere soggetto attivo e decisore. Infatti si è sostanzialmente dipendenti dal sistema regionale di contribuzione per i servizi minimi di trasporto pubblico.

Le attività possono essere declinate come di seguito esposto:

- Trasporto pubblico locale
- Svolgimento del ruolo di ufficio centrale e periferico dell'Ente di governo del bacino ottimale veneziano del TPL, istituito con DGR 2333 del 16/12/2013;
- Pianificazione dei servizi TPL;
- Gestione dei contratti di TPL;
- Vigilanza, gestione sanzioni amministrative, agevolazioni tariffarie in materia di TPL;
- Riconoscimento idoneità percorsi ed ubicazione fermate;
- Gestione accordi di programma per investimenti (tecnologici, infrastrutturali, mezzi, ecc.) finalizzati al miglioramento della qualità del servizio;

- Trasferimento alle aziende partecipate di risorse per l'adeguamento e messa in sicurezza delle fermate del TPL, compatibilmente con le risorse assegnate a bilancio;
- Agevolazioni tariffarie TPL – rilascio tessere di agevolazione su delega regionale.
- Trasporti pubblici non di linea
- Approvazione dei regolamenti comunali in materia di trasporto pubblico non di linea, di persone e di cose, con autovettura (taxi e noleggio);
- Certificare la professionalità degli operatori/conducenti dei veicoli attraverso specifici esami.

Dal punto di vista della organizzazione interna dell'Area, la struttura presenta criticità nella parte amministrativa, causa turn over di personale che non è stato sostituito.

Gli obiettivi operativi si declinano in:

- Predisposizione dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali;
- Efficientamento gestione sanzioni amministrative TPL;
- Efficientamento gestione tessere agevolate per il TPL;

Motivazione delle scelte e finalità

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni già conferite in materia di trasporto pubblico locale e di trasporto pubblico non di linea.

Si ricorda che l'Amministrazione, attraverso il proprio Ufficio periferico, è titolare di 4 contratti di servizio per l'effettuazione dei servizi di TPL.

Stakeholder finali

Cittadini, aziende di trasporto, associazioni, Enti e Autorità pubbliche

Orizzonte temporale

2024-2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area del centro di responsabilità, coadiuvate dalle imprese/Società incaricate per l'espletamento di servizi di supporto all'attività

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione all'Area del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	02 Trasporto pubblico locale	Efficientamento gestione sanzioni amministrative TPL	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Realizzazione gestionale sanzioni	31/12/2025
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	02 Trasporto pubblico locale	Completamento dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Schema da trasmettere per adozione	31/12/2024
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	02 Trasporto pubblico locale	Efficientamento gestione tessere agevolazioni tariffarie TPL	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Affidamento per la realizzazione gestionale sanzioni	31/12/2026

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		38.000,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		38.000,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.097.318,20	5.097.318,20	4.967.068,20	4.969.077,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	41.902.008,80	41.902.008,80	41.902.008,80	41.900.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	53.500,00	53.500,00	53.500,00	53.500,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.657,20	172.000,00	172.000,00	172.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	73.000,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	47.146.484,20	47.297.827,00	47.167.577,00	47.167.577,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	12.170.571,07	12.170.571,07	3.310.339,10	3.310.339,10
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	12.370.571,07	12.370.571,07	3.310.339,10	3.310.339,10
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	45.045.827,00	47.335.827,00	47.167.577,00	47.167.577,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	12.210.571,07	12.370.571,07	3.310.339,10	3.310.339,10
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		59.706.398,07	50.477.916,10	50.477.916,10

MISSIONE n. 10 – Trasporti

PROGRAMMA n. 03 – Trasporto per vie d'acqua

Responsabile della gestione: arch. Loris Sartori

Centro di responsabilità: 23 Area Trasporti e valorizzazione del patrimonio – Servizio Trasporti

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma 03 intende garantire l'omogeneità ed uniformità della regolamentazione comunale relativa ai servizi di trasporto pubblico non di linea per via d'acqua, di persone e di cose (taxi e noleggio). In merito alla salvaguardia della Laguna di Venezia dagli effetti del moto ondoso (ad oggi gestito attraverso il coordinamento normativo in materia di navigazione in ambito lagunare) è prevista una revisione delle competenze nel momento della attivazione della nuova Autorità per la Laguna di Venezia.

Oltre a questo si provvede a certificare la professionalità degli operatori/conducenti dei natanti attraverso specifici esami.

L'obiettivo operativo è garantire uniformità alla regolamentazione comunale del trasporto pubblico non di linea, attraverso la partecipazione costante e attiva alle assemblee delle commissioni consultive.

Motivazione delle scelte e finalità

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni in materia di trasporto pubblico non di linea per via d'acqua.

Stakeholder finali

Cittadini, imprese, operatori, associazioni, altre Amministrazioni pubbliche

Orizzonte temporale

2024-2026

Risorse umane da impiegare

le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area del centro di responsabilità

Risorse strumentali da utilizzare

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione all'Area del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	03 Trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di linea	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Partecipazione ad almeno il 60% delle Commissioni consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	31/12/2024
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	03 Trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di linea	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Partecipazione ad almeno il 60% delle commissioni consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	31/12/2025
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	03 Trasporto per vie d'acqua	Aggiornamento quesiti per l'esame di idoneità professionale LR 63/93	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Definizione dei nuovi quesiti in sede di Commissione tecnica (verbale)	31/12/2025
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	03 Trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di linea	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Partecipazione ad almeno il 60% delle commissione consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	31/12/2026

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 3				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		40.000,00	40.000,00	40.000,00

MISSIONE n. 10 – Trasporti

PROGRAMMA n. 04 – Altre modalità di trasporto

Responsabile della gestione: arch. Loris Sartori

Centro di responsabilità: 23 Area Trasporti e valorizzazione del patrimonio – Servizio Trasporti

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma 04 si articola con le seguenti attività:

- Sistema informativo mobilità e trasporti
- Raccolta, validazione e resa disponibilità di dati sulla mobilità.
- Produzione di indagini, rilevazioni e studi.
- Implementazione rete di misura del traffico su viabilità nel territorio e gestione del sistema di monitoraggio della mobilità.
- Implementazione ed aggiornamento del modello di traffico privato.

Servizi per la mobilità

Perseguire interventi per rendere sostenibile la mobilità e prevenire l'inquinamento.

Collaborazione con altri Servizi dell'Ente ed in particolare con le Politiche ambientali per la coerenza delle iniziative per la Mobilità sostenibile.

Autoscuole, scuole nautiche, studi consulenza per la circolazione

Esercizio funzioni tecniche e amministrative conferite dallo Stato in materia di autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto

Officine per autoriparazione e centri di revisione

Esercizio funzioni amministrative conferite dallo Stato in materia di imprese di autoriparazione e officine autorizzate alla revisione veicoli.

Trasporto passeggeri e merci

Esercizio dei compiti e delle funzioni conferiti dallo Stato in materia di autotrasporto viaggiatori su strada e di autotrasporto di merci per conto proprio.

Gli obiettivi operativi sono i seguenti:

- Piano del monitoraggio del PUMS
- Campagna di rilevazione del traffico veicolare

Motivazione delle scelte e finalità

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni già conferite in materia di trasporto pubblico locale, di trasporto pubblico non di linea, di autotrasporto di merci, di servizi accessori alla circolazione, di educazione alla mobilità sostenibile e sicurezza stradale.

In merito agli obiettivi operativi prescelti, ci si prefigge di evidenziare il ruolo dell'Ente in materia di mobilità sostenibile, portando avanti anche iniziative atte a sostenere la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale anche attraverso l'incentivazione all'utilizzo del mezzo pubblico.

Stakeholder finali

Cittadini, Imprese, associazioni

Orizzonte temporale

2024-2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area del centro di responsabilità coadiuvate dalle imprese/Società incaricate per l'espletamento di servizi di supporto all'attività

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione all'Area del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	04 Altre modalità di trasporto	Piano di monitoraggio del PUMS	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Avvio attività previste dal piano di monitoraggio del PUMS	31/12/24
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	04 Altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	31/12/24
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	04 Altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	31/12/25
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	04 Altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	31/12/26

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 4				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	161.800,00	161.800,00	161.800,00	161.800,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	163.000,00	163.000,00	163.000,00	163.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	163.000,00	163.000,00	163.000,00	163.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		163.000,00	163.000,00	163.000,00

MISSIONE n. 10 – Trasporti

PROGRAMMA n. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 24 Area Infrastrutture edilizia e viabilità - Servizio Viabilità

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma n. 5 “Viabilità ed infrastrutture stradali” è attribuito all’Area Infrastrutture edilizia e viabilità – servizio Viabilità e sviluppa le attività connesse al patrimonio viabilistico della Città metropolitana di Venezia, che riguardano principalmente:

- la manutenzione della rete stradale metropolitana, eseguita sia in amministrazione diretta che mediante il ricorso ad operatori economici;
- lo sviluppo della rete stradale metropolitana, inteso sia come realizzazione di nuove infrastrutture (ponti, strade, piste ciclabili, rotatorie) che come adeguamenti delle infrastrutture esistenti (tra cui rientrano i risanamenti conservativi, i consolidamenti statici e gli adeguamenti sismici dei manufatti). Tali attività richiedono anche l’attivazione e la gestione dei procedimenti espropriativi eventualmente necessari per l’acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere, e, inoltre, il coordinamento con altri soggetti pubblici per l’attuazione di progetti comuni, mediante la sottoscrizione di appositi accordi e convenzioni;
- la gestione del sistema infrastrutturale della mobilità, attuata attraverso una serie di attività a carattere tecnico-amministrativo risultanti da attribuzioni normative riconducibili al Codice della Strada, Regolamenti di attuazione ed ulteriori normative di settore (gestione concessioni attive e passive, autorizzazioni accessi, passi carrai, cartelli pubblicitari, transito veicoli eccezionali, servizio di polizia stradale, ecc.);
- l’attuazione del progetto strategico RE.MO.VE., avviato nel 2018 e finanziato nell’ambito del Bando Periferie di cui al DPCM 25 maggio 2016, che prevede la realizzazione di venti interventi sul territorio metropolitano. La Città metropolitana di Venezia è soggetto attuatore per l’intervento denominato “Villa Angeli” mentre per i restanti diciannove interventi ha l’importante funzione di assistere e coordinare i

soggetti attuatori, nonché gestire e monitorare per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto e lo stato di attuazione. Nello specifico, la Città metropolitana, quale soggetto responsabile del monitoraggio degli interventi previsti dal progetto – e che saranno attuati secondo il cronoprogramma dei singoli interventi – dovrà inviare alla Presidenza del Consiglio, nei trenta giorni successivi alla scadenza di ogni semestre, la relazione di monitoraggio, sulla base della quale verrà erogato il finanziamento, proporzionalmente alla spesa sostenuta, ai sensi della Convenzione sottoscritta il 23.03.2018.

Gli obiettivi operativi che il Servizio intende attuare sono:

- la realizzazione delle opere pubbliche già finanziate, comprese quelle soggette a finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e relative al patrimonio viabilistico metropolitano. L'obiettivo è il raggiungimento del 90% dell'attuazione delle attività previste dai relativi crono programmi , unitamente agli scostamenti e relative cause;
- la definizione in corso di esercizio delle priorità di intervento per le manutenzioni viarie, sulla base di un'analisi dei dati aggiornati e delle segnalazioni pervenute da parte delle forze dell'ordine, dei comuni (in particolare dei corpi di polizia locale) e dei cittadini.

L'obiettivo ricomprende anche il Progetto “ponti sicuri”, che consiste nel monitoraggio periodico e nella verifica dello stato di conservazione dei ponti di competenza, al fine di porre in essere le misure necessarie per garantire la sicurezza della circolazione sulla rete stradale;

l'attuazione del Progetto “RE.MO.VE – Bando Periferie” per quanto riguarda gestione e monitoraggio dell'attività svolta dai soggetti attuatori degli interventi finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Motivazione delle scelte e finalità

In particolare, nell'ottica di garantire l'efficienza dell'infrastruttura stradale, si è resa necessaria la razionalizzazione delle risorse economiche ed umane del Servizio e l'individuazione di priorità all'interno del documento programmatico, così da giungere alla realizzazione di interventi e di opere sul patrimonio viabilistico di competenza e, altresì, rispettare gli obiettivi assegnati in fase di programmazione.

Come per lo scorso anno, si vuole attuare una serie di interventi funzionali ad innalzare il livello di sicurezza delle strade. Tali obiettivi sono stati rimodulati in vista del rincaro dei prezzi di mercato.

Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai cittadini, dai turisti, dalle imprese sia pubbliche che private, dai Comuni e da altri soggetti pubblici.

Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi individuati e le conseguenti attività si collocano nella programmazione triennale dell'Ente (2023-2025).

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità, ovvero, se necessario, in collaborazione con altri centri di responsabilità; è altresì previsto l'eventuale ricorso a risorse umane esterne per le prestazioni professionali specialistiche in materia di servizi tecnici di ingegneria e architettura.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali fornite al Servizio dal centro di responsabilità; l'eventuale ricorso a risorse strumentali appartenenti ad altri centri di responsabilità o esterne dovrà essere precisato.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Attuazione delle opere pubbliche finanziate relative al patrimonio viabilistico metropolitano	24 Nicola Torricella (Area Infrastrutture edilizia e viabilità - Servizio viabilità)	Rispetto di almeno il 90% dell'attuazione delle opere pubbliche finanziate con risorse disponibili e prive di vincoli finanziari, come inserite nel Programma triennale delle opere pubbliche	Raggiungimento del 90% del rispetto dei cronoprogrammi dei lavori per le opere/interventi finanziati
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Definizione delle priorità d'intervento sulla base dell'analisi dei dati aggiornati, attraverso i sopralluoghi effettuati dal personale tecnico sulla base delle segnalazioni da parte delle forze dell'ordine, della polizia stradale, dei comuni e anche dei cittadini	24 Nicola Torricella (Area Infrastrutture edilizia e viabilità - Servizio viabilità)	Redazione di un elenco degli interventi da realizzare suddiviso per strada con le relative priorità e costi d'intervento	Entro il 30/11/2024
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Progetto RE.MO.VE – Bando Periferie: gestione e monitoraggio dell'attività svolta dai soggetti attuatori degli interventi finanziati dalla PDC	24 Nicola Torricella (Area Infrastrutture edilizia e viabilità - Servizio viabilità)	Trasmissione alla PCM della rendicontazione dell'attività svolta dai soggetti attuatori, con indicazione dello stato degli interventi e le somme spese, nonché relazione di monitoraggio	entro il 31/07/2024 (salvo eventuale proroga autorizzata dalla PCM)

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		224.256,91	0,00	0,00
di parte capitale		4.022.892,13	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		4.247.149,04	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.021.252,03	4.021.252,03	4.031.293,70	4.031.293,70
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	100.000,00	100.000,00	850.000,00	850.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.196.552,09	1.196.552,09	1.196.552,09	1.189.656,27
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del	0,00	0,00	0,00	0,00

Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale				
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.030.400,00	1.030.400,00	1.030.400,00	1.030.400,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	34.949,10	291.000,00	291.000,00	291.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	542,97	542,97	501,30	501,30
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE (B)	8.044.696,19	8.300.747,09	9.060.747,09	9.053.851,27
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	1.689.298,57	6.549.078,37	5.271.795,19	8.913.753,52
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.490.000,00	1.490.000,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	3.179.298,57	8.039.078,37	5.271.795,19	8.913.753,52

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	6.775.004,00	6.775.004,00	6.560.747,09	6.553.851,27
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	12.619.970,50	13.811.970,50	7.771.795,19	11.413.753,52
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		20.586.974,50	14.332.542,28	17.967.604,79

MISSIONE n. 11 – Soccorso civile

PROGRAMMA n. 01 – Sistema di protezione civile

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Centro di responsabilità: 31 Servizio di coordinamento Tutela e promozione ambientale e Protezione Civile - Area Protezione civile

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

La legislazione nazionale in materia, promulgata all’inizio del 2018 (Codice della protezione civile), ha attribuito al Sindaco Metropolitano il ruolo di Autorità di Protezione Civile. La LR 13 del 1 giugno 2022, inoltre, riorganizza il sistema delle competenze in materia tra Regione e province/Città metropolitana e nel corso del 2023 la Regione Veneto, pur nel contesto di continue emergenze, ha avviato discussione per portare a compimento alcuni degli indirizzi individuati dalla nuova normativa.

Il Sindaco Metropolitano è intanto chiamato a svolgere funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, promuovendo, attuando e coordinando le attività di protezione civile volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze ed al loro superamento esercitate dalle strutture organizzative di propria competenza. Alcune di queste funzioni dovranno attendere gli indirizzi regionali per l’effettiva attuazione, ma alcune attività possono essere comunque avviate.

In particolare resta importante mantenere per quanto possibile una attenta ricognizione delle risorse disponibili/necessarie. In particolare in vista dell’attuazione della LR 13/22, nel prossimo triennio si potrà operare al fine di:

- coordinare e sostenere la formazione delle convenzioni tra comuni dello stesso Ambito (già “distretto” di protezione civile)
- costituire, in raccordo con la Regione, i Poli logistici regionali e le relative Strutture Associate;

- rivedere la pianificazione di protezione civile e di ambito (secondo le direttive regionali);
- istituire le Consulte del volontariato, con modalità da definire a cura della Giunta regionale;
- possibilità di attivare un gruppo dedicato di volontari;
- ridefinizione, in collaborazione con la Regione, delle sale operative decentrate (SOD).

La programmazione delle attività resta complicata da un organico attualmente insufficiente (2 persone distaccate dalla Regione) che dovrà eventualmente essere supportato da personale della Città metropolitana per le parti di coordinamento e supporto amministrativo generale.

Ovviamente l'insieme di tali attività non può prescindere dallo stanziamento di adeguate risorse economiche sia per la formazione che per le dotazioni dei volontari e delle attrezzature che necessitano di una costante manutenzione e periodico ammodernamento.

In questo contesto, che negli ultimi anni è stato ulteriormente complicato dalla gestione delle funzioni di competenza conseguenti alle emergenze nazionali "COVID", "Ucraina", "Marche", "Emilia" per citare le più impattanti sulle attività programmate, si dovrà rimanere concentrati sullo svolgimento delle già pressanti attività ordinarie puntando innanzitutto a:

- formazione di base dei volontari, anche su basi di rinnovata collaborazione con i Comuni e distretti per massimizzare le opportunità sul territorio;
- verifica e mantenimento delle attrezzature, sia di quelle al patrimonio dell'Ente sia di quelle degli altri Enti dell'area metropolitana, in sinergia con analoghe attività della Regione Veneto, valorizzando il ricorso a strumenti informatici ed informativi;
- predisposizione delle condizioni per il rilancio dei distretti, sotto la nuova forma degli "ambiti";
- revisione del Piano di Protezione Civile in coordinamento con altri Enti e Autorità interessate (Prefettura e Regione, in particolare).

A supporto e completamento delle attività di cui sopra è stato presentato ed approvato un progetto INTERREG (IN4SAFETY) che avrà avvio dall'autunno 2023 con le seguenti caratteristiche generali:

- promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofi e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici;
- ottenere ed utilizzare dati territoriali raccolti con tecnologie satellitari;

Motivazione delle scelte e finalità

Il sistema regionale di protezione civile, cui anche la Città metropolitana appartiene, è esso stesso in fase di evoluzione: dopo l'emanazione della LR 13/22 sono infatti attese le linee guida regionali per la sua effettiva attuazione, in parte condizionata dalla perdurante mancanza di talune "direttive" nazionali previste dal Codice della Protezione Civile.

Inoltre, l'attività finalizzata alla ridefinizione degli Ambiti territoriali e organizzativi previsti dalla LR 13/22 già avviata dalla Regione sulla base della ricognizione delle zone territorialmente omogenee dovrebbe portare all'attivazione di nuove o rinnovate forme convenzionali tra i comuni appartenenti a tali ambiti territoriali. Inoltre lo stesso ruolo della Città metropolitana in ambito di pianificazione comunale di protezione civile dovrà confrontarsi da un lato con le specifiche attività avviate dai singoli Comuni secondo le direttive di Regione e Prefettura, dall'altro con gli strumenti di analisi del territorio descritti nei programmi della Missione 09 del presente documento di programmazione.

In questo contesto e con le limitazioni evidenziate si opererà a tutela e salvaguardia del territorio e delle comunità ivi residenti, mirando a garantire un soccorso efficace e puntuale alla popolazione colpita da calamità, favorire e consolidare le relazioni interistituzionali con i Comuni ed il territorio, ed assicurare risorse adeguate nella gestione delle emergenze.

In ogni caso puntare sul rilancio della formazione di base, rallentata dalla pandemia e dalle altre contingenze sopra descritte, e la completa messa a sistema delle attrezzature presenti sul territorio potranno facilitare anche le successive attività previste in applicazione della nuova LR 13/22. A tale scopo è stato individuato un volontario, indicato dalle rappresentanze elette, per monitorare e sostenere attività di formazione ed addestramento.

Stakeholder finali

Volontariato di protezione civile, cittadini, Comuni della Città metropolitana

Orizzonte temporale

Triennio 2024-2026

Risorse umane da impiegare

Anche in conseguenza del quadro normativo non ancora del tutto stabilizzato sulla materia, il servizio di Protezione Civile risulta ancora sprovvisto di una dotazione organica adeguata: il personale distaccato dalla Regione per le funzioni ancora delegate è di 2 unità (1 Cat. D amministrativa, reclutata solo nel mese di marzo 2022 da altra esperienza e 1 Cat. C tecnica, reclutata solo nel mese di novembre 2022 alla prima esperienza) che dovrebbe essere ulteriormente prima stabilizzato e poi aumentato di almeno una unità da parte dell'Ente delegante (RV).

Le attività previste saranno realizzate dal personale (2 dipendenti) della Regione Veneto, assegnato all'Area Protezione civile della Città metropolitana, con necessario supporto di personale amministrativo dell'Area Tutela Ambientale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio Protezione Civile e altre che dovranno essere reperite

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
11 Soccorso civile	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Sistema di protezione civile	Formazione di base e addestramento dei volontari, tramite la loro collaborazione	31 Massimo Gattolin (Area Protezione civile)	n. corsi base e/o addestramento nell'anno	2
11 Soccorso civile	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Sistema di protezione civile	Attuazione di un sistema di gestione delle attrezzature. Fase 1: realizzazione/ acquisizione di un software gestionale Fase 2: popolamento del suddetto gestionale	31 Massimo Gattolin (Area Protezione civile)	n. fase/anno	2
11 Soccorso civile	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Sistema di protezione civile	Avanzamento del progetto IN4SAFETY	31 Massimo Gattolin (Area Protezione civile)	Fasi previste da progetto nel 2024-26	Secondo cronoprogramma del progetto

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	80.983,33	80.983,33	75.100,00	62.100,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	110.328,45	110.328,45	31.660,07	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	5.600,00	5.600,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziamento di spese in conto capitale				
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	196.911,78	196.911,78	106.760,07	62.100,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				

Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	94.750,00	94.750,00	78.100,00	62.100,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	96.561,78	96.561,78	28.660,07	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	29.600,00	125.600,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		316.911,78	106.760,07	62.100,00

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA n. 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 117 Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale (Pari opportunità)

Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività collegate alla funzione prevista dall'art. 85 lett. f) della Legge 56/2014 "Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale", sono finalizzate a potenziare le reti di collaborazione sul territorio metropolitano attraverso l'implementazione di interventi ed azioni che riguardano prioritariamente i seguenti ambiti:

- Il contrasto alle discriminazioni, cui le donne sono di fatto oggetto, in particolare nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera e nella vita lavorativa;
- la promozione di politiche di sviluppo territoriale coerenti con gli indirizzi dell'Unione europea, nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
- Il contrasto alla violenza sulle donne.

Incardinata e integrata all'interno del servizio, è presente la figura istituzionale della Consigliera di Parità della Città metropolitana di Venezia, figura istituzionale, che agisce in autonomia in quanto nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", che ha il compito di rilevare e rimuovere le discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro al fine di promuovere politiche di pari opportunità.

Nell'esercizio delle sue funzioni la Consigliera è un pubblico ufficiale con obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui viene a conoscenza. Su richiesta, assiste gratuitamente la lavoratrice o il lavoratore attraverso un percorso di conciliazione o un'eventuale azione in giudizio. Attiva azioni di sensibilizzazione all'interno delle aziende o enti, nonché di consulenza e formazione e nella costruzione di progetti per ottenere finanziamenti. Collabora alla redazione dei PAP (Piani di Azioni Positive) e nella promozione di politiche di Pari Opportunità, agendo in sinergia e in rete con le istituzioni e gli altri organismi di parità. Promuove, partecipa e sviluppa gruppi e tavoli di lavoro con soggetti territoriali a vario titolo coinvolti nelle materie di competenza, al fine di integrare, ottimizzare e innovare i servizi di accesso al lavoro, alla formazione e allo sviluppo professionale, nonché a supporto delle politiche di coesione e inclusione sociale dell'ente metropolitano.

Le Consigliere di Parità - effettiva e supplente - sono state nominate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 60 del 29 marzo 2022 per il mandato 2021/2025, sulla base delle designazioni di cui al decreto del Sindaco metropolitano n. 78/202

In ambito di coesione e inclusione sociale l'obiettivo è quello di promuovere una governance locale in grado di contenere e prevenire fenomeni di disagio e fragilità, che possono interessare persone con disabilità, prive di occupazione o, in senso più generale, persone che per varie ragioni sono a rischio di emarginazione sociale. In questo contesto si ritiene di mettere in campo azioni che facilitino l'inclusione attiva, in un'ottica di sussidiarietà tra enti pubblici e privati e altre forze locali, anche attraverso l'utilizzo di finanziamenti pubblici e/o adesione a bandi nazionali ed europei, cogliendo le opportunità che in tal senso si manifesteranno nel corso degli esercizi considerati.

InfoWelfare

Un ulteriore ambito di intervento riguarda lo sviluppo di azioni rivolte al personale della Città metropolitana di Venezia finalizzate a migliorare la soddisfazione dei lavoratori e delle lavoratrici, a supporto e complemento delle azioni promosse dal Piano delle Azioni Positive e dal Comitato Unico di garanzia, attraverso la promozione delle misure di welfare dell'INPS, per incentivarne la conoscenza e l'utilizzo.

L'attività, avviata nel 2021 consiste nello sviluppo dell'attività di comunicazione relativa alla pagina web InfoWelfare, che raccoglie le misure di welfare promosse da enti ed istituzioni pubbliche, con la pubblicazione puntuale nei siti istituzionali delle informazioni sui nuovi bandi pubblicati da INPS gestione dipendenti pubblici e la pubblicazione delle nuove notizie entro 8 giorni medi dall'uscita del nuovo bando.

Rilevazione fabbisogno studenti con disabilità

L'art. 1 del D.Lgs. 96/2019 – Disposizioni integrative e correttive al D Lgs 66/2017 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica per gli alunni con disabilità - definisce l'inclusione scolastica quale impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Città metropolitana, nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali, intende concorrere al raggiungimento di tale obiettivo affiancando gli Istituti scolastici nelle attività di programmazione degli interventi, al fine di rispondere in maniera adeguata al fabbisogno di spazi e arredi.

Nel corso del 2024 l'ufficio si porrà quale primo obiettivo l'analisi dei dati relativi agli studenti disabili iscritti negli Istituti scolastici metropolitan.

Motivazione delle scelte e finalità

La motivazione della scelta è quella di sostenere i dipendenti e le loro famiglie attraverso l'informazione delle opportunità descritte, veicolate attraverso sistemi di facile accesso.

Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati da: dipendenti pubblici e loro famiglie, studentesse e studenti del territorio metropolitano.

Orizzonte temporale

2024/2026

Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate da parte del personale appartenente al servizio

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

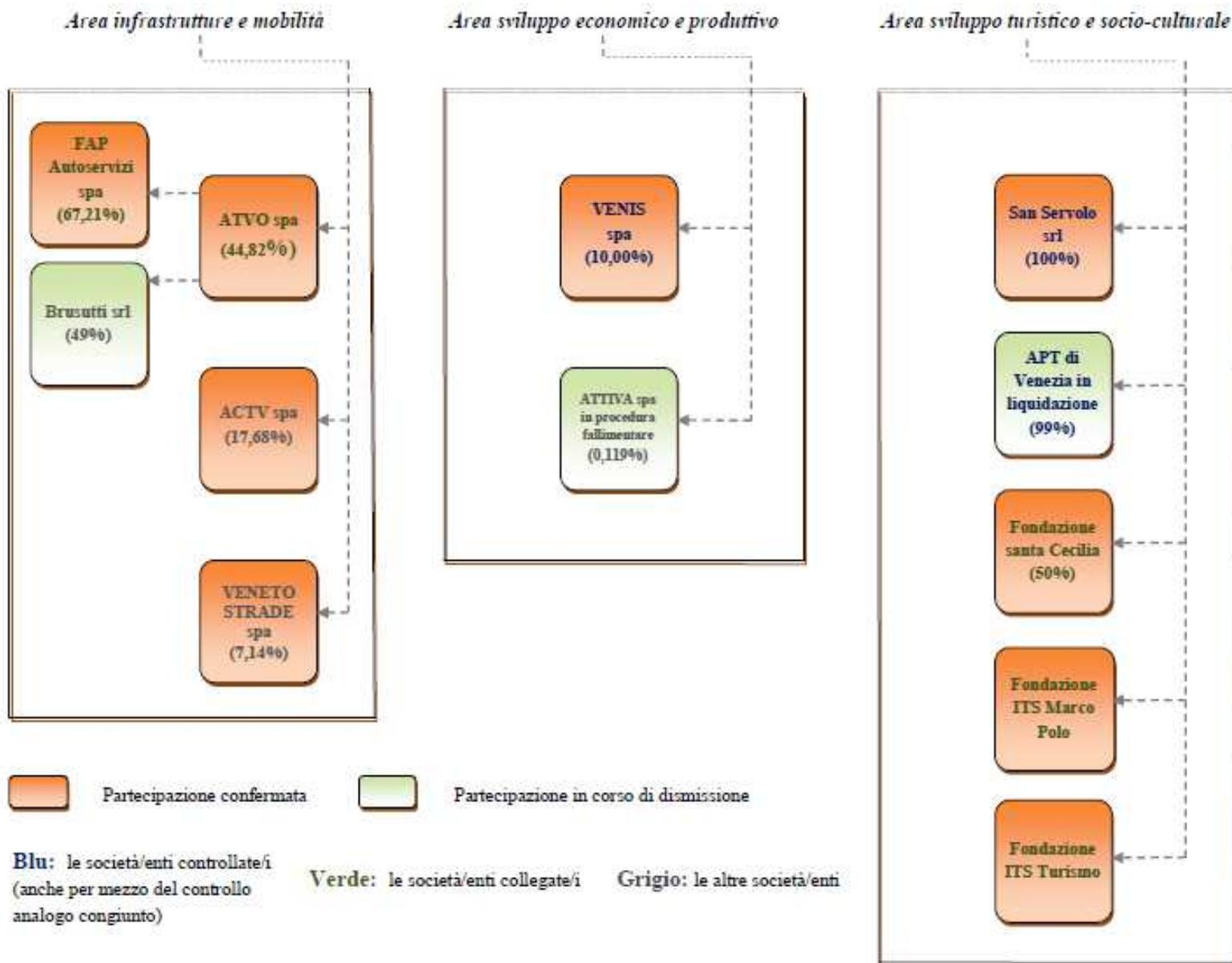
MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2024/2026	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2024/2026	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12. Coesione ed inclusione sociale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Sviluppo di azioni rivolte a studentesse e studenti con disabilità frequentanti gli Istituti scolastici metropolitani	117 Nicola Torricella Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale (Pari opportunità)	Programmazione degli interventi negli Istituti scolastici metropolitani al fine di rispondere al fabbisogno di spazi e arredi per studenti con disabilità	Analisi dati e redazione report entro il 30 giugno 2024

2. Indirizzi e obiettivi operativi degli organismi partecipati

Il Sistema partecipate della Città metropolitana di Venezia è composto attualmente da n. 12 organismi, in particolare da:

- 8 società di capitali (ATVO spa, ACTV spa, VENIS spa, Veneto Strade spa, San Servolo srl e ATTIVA spa in procedura fallimentare, oltre che F.A.P. Autoservizi spa e Brusutti srl indirettamente partecipate tramite ATVO spa);
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL (APT di Venezia in liquidazione);
- 1 fondazione in partecipazione (Santa Cecilia) e 2 Fondazioni ITS (ITS Marco Polo e ITS Turismo).

Senza conteggiare l'Ipab Pietà di Venezia, nei cui confronti la Città metropolitana vanta unicamente la prerogativa di nomina del Cda senza l'esercizio di una concreta attività di controllo o vigilanza, il Sistema partecipate dell'Ente è rappresentabile come segue:



Come si può notare, escludendo le partecipazioni in corso di dismissione (evidenziate in verde nel prospetto sopra indicato), la Città metropolitana, dopo la complessa opera di dismissione degli ultimi anni, è presente (in via diretta), oltre che in tre fondazioni, nelle seguenti società:

1. ATVO spa (44,82%), cui è assegnata la gestione del trasporto pubblico locale extraurbano;
2. ACTV spa (17,68%), affidataria anch'essa (per il tramite di AVM spa, società controllata dal Comune di Venezia) oltre che del servizio di navigazione lagunare e del trasporto urbano di competenza comunale, di parte del trasporto pubblico del bacino extraurbano;
3. San Servolo srl (100%), cui sono affidate la valorizzazione artistico, culturale e storica di alcuni immobili della Città metropolitana di Venezia, nonché le attività di valorizzazione della molluschicoltura nella laguna di Venezia – iscritta nell'elenco di cui all'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (cd elenco "in house") con delibera A.N.AC. n. 29 del 29 luglio 2020;
4. VENIS spa (10%), a controllo analogo congiunto con Comune di Venezia, affidataria dei servizi di conduzione dei data center della Città metropolitana – iscritta nel cd elenco "in house" con determinazione A.N.AC. acquisita al protocollo generale al n. 7188 in data 12 febbraio 2021;
5. Veneto Strade spa (7,14%).

Verso la fine del 2022, in attuazione del T.U. Partecipate (d.lgs n. 175/2016 e s.m.i.), con deliberazione del Consiglio metropolitano, n. 24, in data 22 dicembre 2022, sono state approvate la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana di Venezia e le conseguenti azioni di razionalizzazione periodica.

E' ora in corso di predisposizione il nuovo Piano per il 2024, riferito alle partecipazioni detenute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2022, mediante il quale si prevede di:

- a) mantenere le partecipazioni dirette nelle seguenti società: San Servolo srl, ATVO spa, ACTV spa, VENIS spa e Veneto Strade spa;
- b) mantenere le partecipazioni indirette, possedute per il tramite di ATVO spa, nelle seguenti società: Fap Autoservizi spa, Portogruaro Interporto spa e Mobilità di marca spa;

- c) confermare la dismissione della partecipazione indiretta, sempre detenuta per il tramite di ATVO spa, nella società Brusutti srl, a seguito dei rilievi mossi dal MEF. In particolare, in caso di mancata alienazione entro il 2023, verrà richiesto ad ATVO spa di esperire dei nuovi tentativi di vendita ad evidenza pubblica, lasciando aperta la possibilità di una fusione per incorporazione;
- d) attendere la chiusura definitiva delle procedure concorsuali o delle attività liquidatorie in cui versano le società Vega Scrl, Interporto di Venezia spa e Attiva spa.

In questo quadro, per il prossimo triennio 2024-2026, considerati gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi operativi:

- 1) proseguire coi tentativi di razionalizzazione/dismissione (richiesta dal Mef) della partecipazione detenuta da ATVO spa nella BRUSUTTI srl (ove non completata entro la fine del 2023);
- 2) attendere gli esiti delle procedure concorsuali in atto nelle società Interporto di Venezia spa in liquidazione, Vega scrl in concordato preventivo, e ATTIVA spa in procedura fallimentare;
- 3) proseguire, fino a chiusura definitiva, con le attività liquidatorie di Apt di Venezia, la cui conclusione resta subordinata all'esito del ricorso in Cassazione proposto da alcuni dipendenti avverso il licenziamento;
- 4) continuare a perseguire l'efficientamento della gestione delle società controllate, ove possibile attraverso: il contenimento dei costi operativi del gruppo (quali ad esempio delle spese per servizi, appalti, di personale, etc); l'accorpamento delle strutture e lo snellimento degli organi; il rafforzamento dei processi decisionali in stretto collegamento con gli input degli organi di indirizzo della Città metropolitana; la ricerca integrazioni con le altre società partecipate dei Comuni metropolitani;
- 5) presidiare l'evoluzione normativa in materia di società partecipate e servizi pubblici locali, anche nell'ambito delle leggi annuali sulla concorrenza ed il mercato;
- 6) effettuare, ogni anno, una nuova ricognizione dell'assetto delle partecipazioni dell'Ente provvedendo, al ricorrere dei presupposti di legge, a redigere un nuovo piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016;

- 7) dare attuazione alle disposizioni del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, di riforma dei servizi pubblici locali in attuazione della delega contenuta nella legge n. 118/2022, effettuando la ricognizione e l’analisi

A tali azioni, si sommano, infine, gli obiettivi ritenuti più strettamente strategici, ma con evidenti riflessi anche sull’operatività del sistema partecipate, volti a:

- migliorare le prestazioni e la qualità dei servizi erogati dalle società partecipate a cui la Città metropolitana ha affidato contratti di servizio;
- continuare nella sana gestione delle società partecipate;
- vigilare sull’applicazione, da parte delle società controllate, delle norme in materia di contratti pubblici, trasparenza ed anticorruzione e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica e della normativa loro applicabile.

Per quanto riguarda le società in house San Servolo srl e VENIS spa, le altre società affidatarie di servizi pubblici, e le altre società soltanto partecipate, si formulano:

- a) gli obiettivi operativi previsti dall’art. 147 quater, co. 2, del decreto legislativo n. 267/2000, e dal regolamento sui controlli interni dell’Ente e
- b) gli obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento previsti dall’art. 19, co. 5 e ss, del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i., riportati nelle seguenti pagine:

San Servolo srl - (iscrizione nell'elenco in house con deliberazione A.N.AC. n. 691 del 29/07/2020 - id 1045)

La società San Servolo srl, partecipata al 100% dalla Città metropolitana, ha il compito di valorizzare l'isola di San Servolo, il Museo della "Follia" ivi ubicato, Villa Widmann a Mira (Ve), il Museo di Torcello, e gli altri immobili d'interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico, affidati dalla Città metropolitana, anche attraverso l'organizzazione di eventi culturali, congressi e convegni.

Dal mese di luglio del 2018, la società si occupa anche della valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca nella laguna di Venezia, attraverso il rilascio di sub-concessioni di aree lagunari ove svolgere l'attività di venericoltura. Per quest'ultima attività, dopo l'approvazione della nuova Carta ittica, la società attende di sapere se verrà o meno confermata la propria competenza in materia da parte della Regione del Veneto.

Per il triennio 2024-2026, alla società, vengono assegnati i seguenti obiettivi, tenuto conto che:

- i target collegati all'attività di venericoltura potranno venire meno, con conseguente necessità di successivi aggiornamenti del DUP, in caso di determinazione di un diverso assetto delle competenze da parte della RV;
- la scadenza dell'attuale affidamento in house è fissata al 31/12/2024 (salvo proroga fino al 31/12/2025);
- i target indicati per 2026 restano necessariamente subordinati ad un nuovo affidamento complessivo, da disporre verso San Servolo srl.

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2024	Conservazione dell'Isola di San Servolo, degli immobili ivi ubicati, e di Villa Widmann, ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	8%	R > spesa manutenzione anno 2023	-	-	R = spesa manutenzione anno 2024
2024	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	4%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2024	Progettazione per il reperimento di finanziamenti nazionali, regionali ed europei	4%	R = 2	R < 2	R > 2	R = presentazione formale di almeno 2 candidature/proposte agli Enti competenti

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2024	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	10%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2024	Consolidamento qualitativo dei servizi (anche a favore dei sub concessionari delle aree lagunari per le attività legate alla pesca)	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2024	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	8%	$R = 10\%$	$R = 5\%$	$R=15\%$	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2024 – fatturato da stanze occupate nell'anno 2023 (valore in %)
2024	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi (ivi compresi quelli organizzati c/o Villa Widmann)	8%	$R=10\%$	$R=5\%$	$R=15\%$	R = n. eventi organizzati nell'anno 2024 – n. eventi organizzati nell'anno 2023 (valore in %)
2024	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	7%	$R=80\%$	$R=70\%$	$R=100\%$	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura – n. eventi realizzati (valore in %)
2024	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	7%	$R=15\%$	$R=5\%$	$R=50\%$	R = n. visitatori anno 2024 – n. visitatori anno 2023 (valore in %)
2024	Valorizzazione di Villa Widmann	7%	$R=15\%$	$R=5\%$	$R=50\%$	R = n. visitatori anno 2024 – n. visitatori anno 2023 (valore in %)
2024	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi dell'Auditorium (in caso di conferma dell'attività in capo alla società)	3%	$R=10\%$	$R=5\%$	$R=15\%$	R = n. eventi gestiti nell'anno 2024 – n. eventi gestiti nell'anno 2023 (valore in %)
2024	Deposito relazione annuale sul controllo di gestione relativo al 2024	8%	R = si	-	-	R = deposito relazione nei termini

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2024	Aggiornamento della banca dati relativa al controllo di gestione e produzione	8%	R = si	-	-	R = comunicazione al socio unico dell'avvenuto aggiornamento della banca dati nei termini stabiliti
2024	Verifica di prodotto seminale e attivazione della campagna di raccolta del seme nell'anno 2024	4%	R = si	-	-	R = consegna monitoraggio al socio unico nei termini stabiliti
2024	Elaborazione di proposte operative finalizzate a dare impulso e consentire la crescita delle imprese di settore	4%	R = si	-	-	R = consegna report al socio unico nei termini stabiliti
2025	Conservazione dell'Isola di San Servolo, degli immobili ivi ubicati, e di Villa Widmann, ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	8%	R > spesa manutenzione anno 2024	-	-	R = spesa manutenzione anno 2025
2025	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	4%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2025	Progettazione per il reperimento di finanziamenti nazionali, regionali ed europei	4%	R = 2	R < 2	R > 2	R = presentazione formale di almeno 2 candidature/proposte agli Enti competenti
2025	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	10%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2025	Consolidamento qualitativo dei servizi (anche a favore dei sub concessionari delle aree lagunari per le attività legate alla pesca)	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2025	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	8%	R = 10%	R = 5%	R=15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2025 – fatturato da stanze occupate nell'anno 2024 (valore in %)

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2025	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi (ivi compresi quelli organizzati c/o Villa Widmann)	8%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2025 – n. eventi organizzati nell'anno 2024 (valore in %)
2025	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	7%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura – n. eventi realizzati (valore in %)
2025	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	7%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2025 – n. visitatori anno 2024 (valore in %)
2025	Valorizzazione di Villa Widmann	7%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2025 – n. visitatori anno 2024 (valore in %)
2025	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi dell'Auditorium (in caso di conferma della attività in capo alla società)	3%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi gestiti nell'anno 2025 – n. eventi gestiti nell'anno 2024 (valore in %)
2025	Deposito relazione annuale sul controllo di gestione relativo al 2025	8%	R = si	-	-	R = deposito relazione nei termini
2025	Aggiornamento della banca dati relativa al controllo di gestione e produzione	8%	R = si	-	-	R = comunicazione al socio unico dell'avvenuto aggiornamento della banca dati nei termini stabiliti
2025	Verifica di prodotto seminale e attivazione della campagna di raccolta del seme nell'anno 2025	4%	R = si	-	-	R = consegna monitoraggio al socio unico nei termini stabiliti
2025	Elaborazione di proposte operative finalizzate a dare impulso e consentire la crescita delle imprese di settore	4%	R = si	-	-	R = consegna report al socio unico nei termini stabiliti

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2026	Conservazione dell'Isola di San Servolo, degli immobili ivi ubicati, e di Villa Widmann, ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	8%	R > spesa manutenzione anno 2025	-	-	R = spesa manutenzione anno 2026
2026	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	4%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2026	Progettazione per il reperimento di finanziamenti nazionali, regionali ed europei	4%	R = 2	R < 2	R > 2	R = presentazione formale di almeno 2 candidature/proposte agli Enti competenti
2026	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	10%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2026	Consolidamento qualitativo dei servizi (anche a favore dei sub concessionari delle aree lagunari per le attività legate alla pesca)	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2026	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	8%	R = 10%	R = 5%	R=15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2026 – fatturato da stanze occupate nell'anno 2025 (valore in %)
2026	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi (ivi compresi quelli organizzati c/o Villa Widmann)	8%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2026 – n. eventi organizzati nell'anno 2025 (valore in %)
2026	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	7%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura – n. eventi realizzati (valore in %)
2026	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	7%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2026 – n. visitatori anno 2025 (valore in %)

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2026	Valorizzazione di Villa Widmann	7%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2026 – n. visitatori anno 2025 (valore in %)
2026	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi dell’Auditorium (in caso di conferma della attività in capo alla società)	3%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi gestiti nell’anno 2026 – n. eventi gestiti nell’anno 2025 (valore in %)
2026	Deposito relazione annuale sul controllo di gestione relativo al 2026	8%	R = si	-	-	R = deposito relazione nei termini
2026	Aggiornamento della banca dati relativa al controllo di gestione e produzione	8%	R = si	-	-	R = comunicazione al socio unico dell’avvenuto aggiornamento della banca dati nei termini stabiliti
2026	Verifica di prodotto seminale e attivazione della campagna di raccolta del seme nell’anno 2026	4%	R = si	-	-	R = consegna monitoraggio al socio unico nei termini stabiliti
2026	Elaborazione di proposte operative finalizzate a dare impulso e consentire la crescita delle imprese di settore	4%	R = si	-	-	R = consegna report al socio unico nei termini stabiliti

San Servolo srl - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Il d.lgs. n. 175/2016 prevede, all’art. 19, che *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto ... delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”.*

Le società a controllo pubblico devono garantire il concreto perseguimento di tali obiettivi tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

I provvedimenti e i contratti assunti in ottemperanza al Tusp vanno obbligatoriamente pubblicati sul sito istituzionale delle società e delle pubbliche amministrazioni socie.

Alla San Servolo srl vengono pertanto assegnati i seguenti target di contenimento delle proprie spese di funzionamento:

	Voce costi di funzionamento (*)	Obiettivo 2024 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2025 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2026 rispetto al precedente esercizio
San Servolo srl	Costi per servizi (**)	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%
	Costi per godimento di beni di terzi	(indicatore:raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	(indicatore:raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	(indicatore: raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)
	Costi per il personale (***)			

(*) Per costi di funzionamento devono intendersi i soli costi fissi.

(**) Al netto delle spese di manutenzione, delle spese per lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge.

(***) Al netto delle assunzioni legate a nuovi servizi affidati dal socio unico o al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti in essere (ad es. per re-internalizzazione di attività in precedenza appaltate con risparmio o compensazione di costi); di eventuali aumenti stipendiali derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi, di incrementi fisiologici derivanti da progressioni di carriera contrattualmente stabilite, di incrementi di costo per l'erogazione di premi di produzione, legati all'aumento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione.

A.T.V.O. S.p.A.

A.T.V.O. s.p.a. è una società collegata della Città metropolitana, con una quota del 44,82%, cui questa ha affidato, a seguito di gara europea a doppio oggetto, parte del trasporto pubblico locale extraurbano fino alla fine del 2025.

Per il triennio 2024-2026, vengono assegnati alla società gli obiettivi di seguito riportati, i quali si intendono estesi – per quanto compatibili – anche alla società FAP Autoservizi SpA (soggetta a controllo pubblico indiretto, per il tramite della stessa ATVO SpA, che ne detiene il 67,21% del capitale):

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2024	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	20%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2024	Miglioramento qualitativo dei servizi	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2024	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2025	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	20%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2025	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2025	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2026	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	20%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2026	Consolidamento qualitativo dei servizi *	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2026	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio *	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

(* Salvo altro esito della procedura di affidamento dei servizi di TPL extraurbano, in scadenza al 31/12/2025)

ATVO spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera ATVO spa, si assegnano alla società anche i seguenti target di contenimento delle proprie spese di funzionamento:

	Voce costi di funzionamento	Obiettivo 2024 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2025 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2026 rispetto al precedente esercizio
ATVO spa	Costi per servizi (*)	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%
	Costi per godimento di beni di terzi	(indicatore:raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	(indicatore:raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	(indicatore:raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)
	Costi per il personale (**)			

(*) Al netto delle spese intercompany, delle spese di manutenzione, delle spese per lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge.

(**) Al netto delle assunzioni legate a nuovi servizi affidati dai soci o al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti in essere; di eventuali aumenti stipendiali derivanti dal rinnovo del contratto collettivo, di incrementi fisiologici derivanti da progressioni di carriera contrattualmente stabilite, di incrementi di costo per l'erogazione di premi di produzione, legati all'aumento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione

A.C.T.V. S.p.A.

A.C.T.V s.p.a. è una società partecipata dalla Città metropolitana con una quota del 17,68%, che gestisce, per conto di AVM s.p.a., società controllata dal Comune di Venezia, affidataria in house in base alla delibera dell'Ente di governo del TPL n. 11 del 22/12/2022, parte del servizio di trasporto pubblico fino al 2032.

Per il triennio 2024-2026, si assegnano alla società i seguenti obiettivi:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2024	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2024	Miglioramento qualitativo dei servizi	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2025	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2025	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2026	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2026	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi

ACTV spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera ACTV spa, si confermano i seguenti target di contenimento delle spese di funzionamento, già fissati o in corso fissazione, da parte del Comune di Venezia che detiene indirettamente la maggioranza del capitale di ACTV spa:

	Voce costi di funzionamento	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025	Obiettivo 2026
Actv spa (*)	Costi per servizi	22.261.000	22.260.000	22.259.500
	Costi per godimento di beni di terzi	840.800	840.000	839.400
	Costi per il personale	124.400.000	124.000.000	123.700.000

(*) I costi per il personale si devono intendere al netto degli aumenti contrattuali derivanti dall'eventuale rinnovo del contratto collettivo di riferimento, degli incrementi fisiologici derivanti dalle progressioni di carriera contrattualmente stabilite e degli incrementi di costo relativi all'erogazione dei premi di produzione legati all'incremento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione;

Le spese per servizi, per godimento beni di terzi e del personale sono al netto degli incrementi derivanti da eventuali operazioni straordinarie societarie effettuate; le spese per servizi sono nettizzate tout court (per il totale valore) delle spese intercompany, delle spese di manutenzione, dei costi dei lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge. Le spese per godimento beni di terzi sono nettizzate tout court dei canoni intercompany e dei canoni di concessione, compresi quelli riconosciuti a società controllate dal Comune di Venezia.

V.E.N.I.S. S.p.A. - (iscrizione nell'elenco in house con determinazione A.N.AC. dell'11/02/2021 - id 1031)

VENIS spa è una società per azioni “strumentale”, operante nel campo dei servizi informatici e attualmente affidataria in house dei servizi di conduzione data center della Città metropolitana.

L'Ente detiene il 10% del capitale della società, nei cui confronti esercita, unitamente al Comune di Venezia, un “controllo analogo congiunto”.

Per il triennio 2024-2026 le si affidano i seguenti obiettivi, in ipotesi di conferma dell'affidamento in house:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2024	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	30%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2024	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	30%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2024	Gestione del progetto Con.ME – Fase B manutenzione	40%	R = buono	R = sufficiente	R = ottimo	R = rispetto dei livelli di servizio previsti nel contratto e certificati attraverso il livello di gradimento di tutti gli enti coinvolti
2025	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	50%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2025	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	50%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2026	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	50%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2026	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	50%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

VENIS spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera VENIS spa, si confermano i seguenti target di contenimento delle spese di funzionamento, già fissati o in corso fissazione, da parte del Comune di Venezia:

	Voce costi di funzionamento	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025	Obiettivo 2026
VENIS spa (*)	Costi per servizi	5.563.800	5.562.700	5.562.200
	Costi per godimento di beni di terzi	114.000	114.000	114.000
	Costi per il personale	5.352.441	5.298.000	5.297.900

(*) I costi dei servizi e di godimento di beni di terzi di Venis S.p.A. si devono intendere al netto di eventuali nuovi affidamenti da parte del Comune di Venezia e dei Soci e/o di nuove ulteriori attività richieste dall'Amministrazione Comunale e dai Soci. I costi del personale si devono intendere al netto di eventuali aumenti contrattuali derivanti dall'eventuale rinnovo del contratto collettivo di riferimento nonché di eventuali nuove assunzioni autorizzate dall'Amministrazione Comunale e necessarie al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti.

Veneto Strade S.p.A.

La società è stata costituita con legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29, ed ha per oggetto l'attività di manutenzione delle strade d'interesse regionale e provinciale. La Città metropolitana partecipa Veneto Strade spa con una quota del 7,14%. Attualmente la società non è più affidataria della manutenzione di alcuna strada dell'Ente. Alla stessa viene affidato il solo obiettivo del mantenimento dell'equilibrio di bilancio:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2024	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2025	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2026	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio

Veneto Strade spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera Veneto Strade spa, si confermano i target di contenimento delle spese di funzionamento già fissati o che fisserà la Regione del Veneto, socio pubblico che detiene la maggioranza del capitale della società.

3. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Con riferimento agli indirizzi in materia di tributi e tariffe si ritiene necessario, al fine di poter raggiungere gli equilibri di bilancio di parte corrente:

a) confermare anche per il 2024 le seguenti aliquote attualmente previste:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

b) confermare anche per il 2024 le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo di Torcello ovvero biglietto ordinario euro 3,00, biglietto ridotto euro 1,50, nonché le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo della Follia presso l'isola di San Servolo ovvero biglietto intero 6,00 euro, ridotto 4,5 euro (over 65 anni, studenti, residenti nella Città Metropolitana di Venezia, residenti nel Centro Soggiorno e Studi di San Servolo, partecipanti ad un convegno in isola, militari e partecipanti servizio civile), gratuito per ragazzi fino a 14 anni.

c) di confermare anche per l'anno scolastico 2024-2026 l'importo delle tariffe per l'utilizzo delle aule degli Istituti di istruzione Secondaria in orario extrascolastico, come fissato con delibera del Commissario prefettizio n. 9 del 13/04/2015.

È inoltre previsto di potenziare l'attività di lotta all'evasione in materia di tributi (Imposta RC auto e addizionale T.A.R.I.) attraverso anche eventuali nuovi strumenti che possano consentire di verificare, tramite apparecchi di rilevamento dell'eccesso di velocità o i varchi di accesso, l'assolvimento dell'imposta RC auto.

Per l'addizionale sulla tari applicata dai Comuni verrà effettuato un puntuale controllo su tali Enti quali soggetti preposti alla riscossione del tributo e con i quali si è chiesta sottoscrizione di apposita convenzione per la definizione delle modalità di versamento della stessa addizionale.

4. Obiettivi di finanza pubblica

Come anticipato nella sezione strategica, la legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018, ha introdotto numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

I commi da 819 a 830 dell'art. 1 della citata legge innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D. Lgs 118/2011). Dal 2019 il passaggio che si registra è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporta la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili.

In sintesi dal 2019, grazie ai citati commi dell'art. 1 gli enti locali, non sono più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con tale legge sono venuti meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono stati inoltre eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1.

Lo sblocco degli avanzi consentirà agli enti, anche, di allentare le tensioni sull'equilibrio corrente di bilancio, si pensi a titolo di esempio solo alla possibilità di realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (regionali, ...) confluire in avanzo vincolato.

5. Indirizzi in materia d'indebitamento

Per il triennio 2024-2026 non si prevede l'accensione di nuovi mutui dato che a giugno 2019 si è riusciti mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione ad azzerare il debito residuo.

Nel corso degli ultimi anni si è passati da 42,2 mln di euro di debito al 31.12.2016 ad un debito pari a zero al 31.12.2019 come si evidenzia nel seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	42.224.080,49	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-3.536.430,04	-1.594.093,72	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	-13.529.604,07	-16.376.516,48	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	853.552	853.338	851.663	842.942	843.545	833.703
Debito medio abitante	29,47	8,42	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel prossimo triennio non è più necessario proseguire nella politica di riduzione del debito residuo avendo azzerato lo stesso nel corso del 2019.



Città metropolitana di Venezia

SEZIONE OPERATIVA
(S.E.O.)

PARTE SECONDA

Indice PARTE II

1. Valutazione delle entrate	311
2. Valutazione degli impegni pluriennali	339
3. Valutazione della situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati.....	366
4. Valutazione indebitamento	368
5. Valutazione Fondo pluriennale vincolato	369

1. Valutazione generale delle entrate

Il quadro complessivo delle entrate con il relativo trend viene riportato nella seguente tabella:

RISORSA	Rendiconto 2022	Previsioni assestate 2023	2024	2025	2026	TOTALE 2024/2026
TITOLO 1 - Tributarie	58.761.978,17	59.560.000,00	60.720.000,00	61.520.000,00	62.520.000,00	184.760.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti	85.745.730,94	76.083.863,60	72.251.691,04	71.902.253,81	71.821.022,46	215.974.967,31
TITOLO 3 - Extratributarie	7.672.696,08	9.838.745,60	4.994.348,47	4.989.956,80	4.989.956,80	14.974.262,07
TITOLO 4 - C/Capitale	42.242.743,78	89.632.788,94	38.982.715,32	13.214.075,57	15.516.092,62	67.712.883,51
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	81.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	12.892.447,98	21.525.000,00	21.495.000,00	21.495.000,00	21.495.000,00	64.485.000,00

Le previsioni delle entrate formulate per l'annualità 2024, escludendo le partite di giro e le eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano a euro 176.948.754,83.

La parte corrente che concorrerà alla formazione del bilancio 2024 ammonta ad euro 137.966.039,51.

Il raffronto delle sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 47,63% delle entrate correnti.

1.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Alle nuove città metropolitane, così come previsto dal d.lgs. 68/2011, vengono mantenute le imposte e addizionali delle province ed in particolare l'imposta sull'assicurazione RC auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale provinciale sulla tariffa asporto rifiuti (T.A.R.I.).

Lo stesso art. 24 del citato decreto legislativo 68/2011 prevedrebbe anche, previo apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, le seguenti ulteriori fonti di entrata:

- a) una compartecipazione al gettito dell'IRPEF prodotto sul territorio della città metropolitana;
- b) una compartecipazione alla tassa automobilistica regionale, stabilita dalla regione.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui sopra è altresì attribuita alle città metropolitane la facoltà di istituire un'addizionale sui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali.

Tuttavia tali ulteriori nuove fonti di entrata non sono ancora state attivate né dalla Regione né dallo Stato pertanto la finanza della città metropolitana di Venezia si basa ancora sulle imposte e addizionali provinciali che ammontano a euro 59.560.000,00 nel 2023 (previsioni assestate) e nel triennio 2024/2026 ad euro 60.720.000,00 nel 2024, euro 61.520.000,00 nel 2025 ed euro 62.520.000,00 nel 2026 e rappresentano, nel 2024, il 42,42% del totale delle entrate correnti.

L'andamento delle principali entrate tributarie è il seguente:

TIPOLOGIA ENTRATE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsioni assestate 2023	2024	2025	2026
RC AUTO	29.689.878,06	27.032.644,32	27.480.889,01	27.000.000,00	27.600.000,00	28.000.000,00	28.500.000,00
I.P.T.	20.772.579,34	22.798.367,45	20.624.155,22	22.550.000,00	23.100.000,00	23.500.000,00	24.000.000,00
Tributo per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	7.231.074,38	8.213.764,28	10.644.335,10	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Altre imposte tasse e proventi n.a.c.	1.822,68	600,00	12.598,84	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	57.695.354,46	58.045.376,05	58.761.978,17	59.560.000,00	60.720.000,00	61.520.000,00	62.520.000,00

1.1.1 Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto

Con l'articolo 60 del Decreto Legislativo n. 446/97 è stato attribuito alle Province, a partire dall'anno 1999, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli, in corrispondenza di tale attribuzione sono stati ridotti gli importi dei trasferimenti erariali. Con successivo provvedimento legislativo (d.lgs. 6 maggio 2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario") è stata in parte modificata la normativa sull'imposta RC auto.

In particolare, l'articolo 17, comma 1, del citato decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, ha previsto che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province, con applicazione delle disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997; il successivo articolo 17, comma 2, fissa l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 al 12,5% e ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

La base imponibile è rappresentata dai premi assicurativi pagati dai cittadini alle diverse compagnie e risente inevitabilmente della politica tariffaria adottata dalle stesse, del sensibile recupero di quote di mercato da parte delle compagnie telefoniche e di quelle che operano "on line" tramite internet, che praticano tariffe ribassate anche del 40% rispetto alle compagnie tradizionali, mentre vi sono segnali di possibile

“trasferimento” di parchi auto tra province diverse da parte di assicurati che possono concretizzare scelte gestionali in tale direzione (società di noleggio autoveicoli, società di leasing, flotte aziendali di grosse imprese, etc.).

In attuazione del citato articolo 17, comma 2, del decreto legislativo n. 68/2011, la Giunta provinciale ha deliberato l’innalzamento (in pratica dal 1 agosto 2011) dell’aliquota dal 12,5% al 16%, per consentire:

- a) un migliore perseguimento del saldo obiettivo del patto di stabilità interno 2011, grazie al miglioramento del saldo di parte corrente in considerazione alla destinazione delle maggiori entrate al finanziamento di investimenti;
- b) un incremento dell’autonomia finanziaria dell’ente, che rientra tra i parametri di virtuosità adottati dal legislatore per la valutazione delle province.

Con le medesime motivazioni è stata adottata analoga decisione nel quadriennio 2012-2015. Dal 2017 e seguenti si è sempre confermata l’aliquota del 16%, visti i pesantissimi tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle province.

La massima espansione del gettito di tale tributo si registra nel 2012 e 2013, dal 2014.

La previsione per il 2024 è leggermente superiore (+2,7%) alla previsione definitiva del 2023, e comunque in linea con la somma accertata nel 2022. Tuttavia si evidenzia che tale previsione è sicuramente prudentiale posto che da quanto sta emergendo a livello nazionale i premi rc auto nel 2023 dovrebbero aumentare in media del 7% (in corrispondenza anche del tasso di inflazione molto elevato registrato nel corso del 2022 e che sta producendo effetti dal secondo semestre 2023). Anche nel 2025 e 2026 è previsto un ulteriore leggero incremento, inferiore comunque al 2%.

1.1.2 Imposta provinciale di trascrizione

Il Decreto Legislativo 446/97 ha dato la facoltà alle Province di istituire con apposito regolamento l’Imposta provinciale di Trascrizione. L’introduzione dell’I.P.T. ha comportato l’abolizione della vecchia addizionale provinciale all’imposta erariale, in vigore fino al 31.12.1998 e l’abolizione dell’imposta erariale di trascrizione (I.E.T.) che spettava all’Erario: pertanto, per disposizione di legge, una quota pari al gettito ex I.E.T. riferito al 1998 (7.675.313,69 euro) è decurtata annualmente dai trasferimenti erariali previsti a favore della Provincia: tale manovra, unitamente a quanto sopra riferito in merito all’imposta R.C. Auto comporta l’azzeramento totale degli stanziamenti erariali ex D. Lgs. 504/92 di

competenza. L'imposta provinciale di trascrizione colpisce i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato.

L'imposta viene sempre incassata tramite l'Automobile Club D'Italia, che gestisce anche il Pubblico Registro Automobilistico e permette al cittadino di adempiere contestualmente (anche tramite il canale dello STA – Sportello Telematico dell'automobilista, attivo in numerose agenzie di pratiche auto) sia agli obblighi verso il Pubblico Registro Automobilistico, sia a quelli tributari verso la Provincia. Dopo la modesta ripresa che ha caratterizzato l'esercizio 2007, il triennio 2008/2010 ha fatto registrare una continua riduzione del gettito per effetto della grave crisi economica che ha iniziato a manifestarsi alla fine del 2008.

Da ottobre 2011 si assiste ad un'inversione di tendenza grazie agli effetti derivanti dall'attuazione del federalismo provinciale, ed in particolare di quanto previsto dall'articolo 17, comma 6 del citato decreto legislativo n. 68/2011 e dal successivo articolo 1, comma 12, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria (seconda manovra estiva). In particolare, la prima disposizione rinviava ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, la modifica delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che fosse soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. affinché la relativa misura dell'imposta fosse determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA, ovvero in misura fissa per i veicoli fino a 53 Kw di potenza e in misura proporzionale ai kw per i veicoli di potenza superiore. In assenza di emanazione del decreto ministeriale nei termini previsti, il legislatore, con il D.l. 138 di agosto si è disposto che la soppressione della misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA avesse efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 138/11, ovvero dal 17 settembre 2011, anche in assenza del previsto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Conseguentemente, da tale data, per gli atti soggetti ad IVA, le misure dell'imposta provinciale di trascrizione sono determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA e le province percepiscono le somme dell'imposta provinciale di trascrizione conseguentemente loro spettanti.

Si è ancora in attesa (doveva decorrere dal 2012) dell'introduzione nel nostro ordinamento, di una nuova imposta provinciale che sostituisce l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.).

Il già citato decreto attuativo del federalismo provinciale, infatti, all'articolo 17, comma 7 prevede che con il disegno di legge di stabilità, ovvero con disegno di legge ad essa collegato, il Governo avrebbe dovuto promuovere il riordino dell'IPT in conformità alle seguenti norme generali:

- a) individuazione del presupposto dell'imposta nella registrazione del veicolo e relativa trascrizione, e nelle successive intestazioni;
- b) individuazione del soggetto passivo nel proprietario e in ogni altro intestatario del bene mobile registrato;
- c) delimitazione dell'oggetto dell'imposta ad autoveicoli, motoveicoli eccedenti una determinata potenza e rimorchi;
- d) determinazione uniforme dell'imposta per i veicoli nuovi e usati in relazione alla potenza del motore e alla classe di inquinamento;
- e) coordinamento ed armonizzazione del vigente regime delle esenzioni ed agevolazioni;
- f) destinazione del gettito alla provincia in cui ha residenza o sede legale il soggetto passivo d'imposta.

Al momento, tuttavia, nessuna legge di bilancio successiva ha previsto una rimodulazione della nuova imposta. In ogni caso, la base di riferimento per l'applicazione della nuova imposta è sostanzialmente la stessa della attuale I.P.T.

Dal 2015 con l'aumento dell'aliquota al valore massimo consentito e con l'incremento del gettito registrato in relazione all'aumento dei passaggi di proprietà (in particolare nelle nuove immatricolazioni), si registra un'inversione di tendenza estremamente positiva. Tale tendenza si arresta nel corso del 2020 in corrispondenza alla chiusura dei concessionari disposta a maggio e fino a luglio per effetto dell'emergenza Covid -19, per cui si è reso necessario adottare una misura di riequilibrio volta a ridurre drasticamente il gettito del tributo. Con l'introduzione degli ecoincentivi disposti dal decreto "Rilancio Italia" di luglio 2020 si è assistito ad un recupero di gettito che ha portato a contenere in parte l'assenza di gettito registrata in tre mesi di lockdown.

Per il 2024 si prevede uno stanziamento leggermente superiore (+ 2,4%) rispetto alle previsioni assestate 2023 in virtù della ripresa del gettito nel corso del 2023 che dovrebbe chiudersi con un ulteriore incremento rispetto alle ultime previsioni di ottobre .

Per il 2025 e 2026 si prevede un gettito superiore di circa il 2% rispetto al 2024 ma comunque a livelli ancora inferiori all'incassato 2019.

1.1.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art.19 del D. Lgs. n.504/92. Al tributo viene assoggettata la superficie degli immobili sottoposta dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Con l'introduzione della tariffa sui rifiuti disciplinata dal Decreto Ronchi (D. Lgs. n.22/97) è stata fatta salva l'applicazione del tributo provinciale.

Con il Decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201 - Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2011 - supplemento ordinario - convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, più precipuamente l'art. 14, è stato disciplinato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in sostituzione della T.A.R.S.U e T.I.A., destinato a finanziare non solo la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ma anche i servizi indispensabili (con contestuale maggiorazione da un minimo di 30 centesimi al mq ad un massimo di 40 centesimi deliberato da ciascun Comune).

Ulteriori modifiche alla "TARES", risultano essere state apportate dalla disciplina integrativa recata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 "legge di stabilità 2013", precipuamente dall'art. 1, comma 387.

Infine il DL n. 35/2013, convertito in L. n. 64/2013, ha stabilito, per il solo anno 2013, specifiche disposizioni in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in deroga a quanto diversamente previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Con D.L. n. 102/2013 il 29 Governo ha promosso un'ulteriore modifica al regime TARES; con la Legge di conversione n. 124/2013 sono state riviste le norme del decreto n. 102, apportando le ennesime modifiche che, se da un lato hanno risolto alcuni problemi interpretativi emersi in sede di approvazione del DL 102, dall'altro lato, con riferimento alla Tares, hanno di fatto disegnato un quadro applicativo caotico, che autorizza nel 2013 l'applicazione di cinque diverse forme di prelievo sui rifiuti, ovvero: Tarsu, Tia 1, Tia 2, Tares integrale e Tares semplificata. Alla luce di tale quadro normativo, tutt'altro che chiaro, è risultato particolarmente difficoltoso riuscire ad ottenere dai Comuni non solo la quantificazione del gettito spettante a titolo di TEFA per l'anno 2013, ma anche il riversamento delle spettanze a titolo di TEFA. Molti Comuni, infatti, hanno stabilito il termine per il pagamento dell'ultima rata nel mese di febbraio 2014.

Il quadro normativo è stato ulteriormente stravolto dalla legge di stabilità per l'anno 2014, che prevede l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, che si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore: si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali: la componente riferita ai servizi, a sua volta si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666 della legge di stabilità ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

L'andamento di quest'ultimo tributo presenta un incremento negli ultimi anni, dato che le varie leggi finanziarie che si sono succedute hanno escluso solo la T.I.A. e T.A.R.S.U. dal blocco dell'incremento delle addizionali e imposte comunali e provinciali.

Nel corso del 2020 si è ridotto il gettito previsto dell'addizionale tari in corrispondenza della sospensione applicata dai Comuni del tributo e/o corrispettivo dovuto dalle imprese in corrispondenza del periodo di lockdown.

Per il 2024 si prevede un gettito parametrato al piano economico finanziario comunicato dal Consiglio di bacino e relativo al gettito del tributo dell'area metropolitana di Venezia in linea con le previsioni assestate 2023 e controbilanciato, per una percentuale pari al 5%, da un fondo svalutazione crediti posto che tale gettito viene generalmente riscosso per una percentuale pari al 95%.

1.2. TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti, di cui al Titolo II delle Entrate, comprendono per la Città Metropolitana di Venezia:

TRASFERIMENTI CORRENTI	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 Previsioni asstate	2024	2025	2026
Da Amministrazioni Pubbliche	79.634.618,38	67.597.572,87	85.325.830,47	75.635.158,70	71.936.782,56	71.671.613,74	75.020.795,91
Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Imprese	95.827,45	73.465,45	38.107,27	102.000,00	0,00	0,00	0,00
Da Istituzioni Sociali Private	404.841,64	204.167,27	217.984,22	198.980,00	198.980,00	198.980,00	198.980,00
Dall'Unione Europea e resto del mondo	238.965,80	501.311,86	163.808,98	147.724,90	115.928,45	31.660,07	0,00
TOTALE	80.374.253,27	68.376.517,45	85.745.730,94	76.083.863,60	72.251.691,04	71.902.253,81	71.821.022,46

1.2.1 Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

Il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato a partire dal 2010 da rilevanti tagli dei trasferimenti - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Nel dettaglio, l'art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. L'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro. L'art. 16, co. 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015: la successiva legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015 (di cui 1.090 milioni sul Fondo di riequilibrio per le province delle RSO). In tale ultimo caso, la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura.

Ulteriori tagli sono stati introdotti, in relazione alla riduzione dei costi della politica, con il D.L. n. 16/2014, che all'articolo 9 stabilisce in 7 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2014, la riduzione delle risorse a favore delle Province in correlazione alla riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali e alla determinazione del numero massimo degli assessori provinciali, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri della provincia.

A partire dal 2014, con il D.L. n. 66/2014 (art. 47), il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna è stato assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, relativi a determinate categorie di spesa (per acquisto di beni e servizi, per autovetture, per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa).

In aggiunta, l'art. 19 del D.L. n. 66/2014 ha previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane delle RSO, inserito quale comma 150-bis della legge n. 56/2014 (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale).

Ma il concorso più rilevante è quello richiesto dall'art. 1, comma 418, legge n. 190/2014, che (anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni introdotte dalla citata legge n. 56/2014, che, sostanzialmente, limita il novero delle funzioni da esercitare a quelle fondamentali specificamente individuate) impone alle province/Città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi a decorrere dal 2017 (da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato).

Dal 2019 è venuta meno la misura del concorso richiesta ai sensi del D.L. n. 66/2014.

Al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo per il comparto, coerente con la legge n. 42/2009, la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 783-785, legge n. 178/2020) ha introdotto norme programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, il cui avvio è stato fissato a decorrere dal 2022.

In particolare, è stata disposta l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti, con una operazione finanziariamente neutrale, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi al momento già stanziati a legislazione vigente (comma 783). Ai fini del riparto dei suddetti Fondi, si è introdotto un meccanismo di perequazione, che, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenesse progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, secondo un meccanismo analogo a quello dei comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021, è stato rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

- a stanziare nuovi contributi statali per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, che si inseriscono nell'ambito della riforma già delineata dalla legge di bilancio per il 2021, nei seguenti importi: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030, 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Il contributo (iscritto sul cap. 1407 del Ministero dell'interno, denominato "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali") è ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;

- a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio 2021, circa le modalità di ripartizione dei due fondi unici, destinati l'uno alle province e l'altro alle città metropolitane, da effettuare, insieme alla ripartizione del concorso alla finanza pubblica, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

In sostanza, la normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 prevede che i due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2021, ed il concorso alla finanza pubblica richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO siano ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), sulla base di fabbisogni standard e della capacità fiscale, con un annuale decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi. Ai fini del riparto si terrà conto, inoltre, dell'assegnazione ai singoli enti.

Con decreto del Ministero dell' Interno del 26 aprile 2022, si è provveduto, come previsto dalla normativa sopra richiamata, al riparto dei fondi, del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024;

Con la circolare n. 70/2022 del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale avente per oggetto "Province e città metropolitane - Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento" è stato allegato piano di riparto (allegato 1), di conseguenza il concorso netto alla finanza pubblica residuale per la Città metropolitana di Venezia, risultante dall'allegato 1) della sopra citata circolare n. 70/2022, nonché dall'allegato b) del decreto ministeriale del 26/04/2022, risulta essere pari a:

- anno 2022 euro 17.663.491,02
- anno 2023 euro 17.456.532,63
- anno 2024 euro 17.146.095,03

per cui la situazione relativa alla contribuzione statale si riduce ulteriormente.

Il concorso alla finanza pubblica di cui sopra è pertanto al netto dei Fondi e contributi di parte corrente L. 178/2020 COMMA 783-785 di euro 23.668.238,92 e delle risorse aggiuntive L. 178/2020 COMMA 784 (euro 1.235.882,51 per il 2023, euro 1.606.647,27 per il 2024 e 2025).

Esclusivamente durante l'emergenza pandemica, l'espletamento delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane è stato sostenuto, nel 2020 e nel 2021, mediate l'apposito Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (istituito dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 e più volte rifinanziato), che ha assicurato a tutti gli enti territoriali le risorse necessarie, assegnate a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza da Covid-19 rispetto ai fabbisogni, il cui utilizzo è stato certificato ogni anno (ultima 31/05/2023) secondo le modalità stabilite con decreti del MEF.

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali per le funzioni non fondamentali, In relazione alla Legge n. 56/2014, cosiddetta Legge Delrio, la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali”, ha previsto all’art. 2 che le Province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

Successivamente è intervenuta in materia la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017” la quale, all’articolo 1, delinea un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015; in particolare, la suddetta legge regionale prevede la riallocazione in capo alla Regione di alcune funzioni non fondamentali individuate nell’Allegato A del Collegato, confermando in capo alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le altre funzioni non fondamentali.

A partire dall’anno 2017, è stata avviata la fase transitoria verso la definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo, che prevede l’adeguamento della normativa di settore e la definizione del nuovo modello organizzativo, in conformità alle scelte di riordino operate con la L.R. n. 30/2016.

Durante il predetto regime transitorio, e fino al compimento del processo in atto di riassetto normativo e organizzativo, le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse e oggetto di riallocazione in capo alla Regione, ai sensi di quanto previsto dall’art. 2, comma 5 della L.R. n. 30/2016.

Con la L.R. n. 45 del 29.12.2017 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2018” si è proceduto al riordino normativo nei settori del Sociale, Turismo e Agriturismo.

In materia di Mercato del Lavoro (art. 54), la L.R. 45/2017 ha previsto una disciplina transitoria finalizzata a disciplinare il passaggio del personale provinciale addetto ai Centri per l'impiego nei ruoli dell'Ente regionale Veneto Lavoro. Inoltre, con la L.R. 25 ottobre 2018, n. 36 è stata effettuata la revisione della normativa del settore del Mercato del Lavoro contenuta nella L.R. 3 del 13 marzo 2009.

In materia di Caccia e Pesca è stata approvata la L.R. 7 agosto 2018, n. 30 di riordino delle funzioni provinciali, prevedendone il trasferimento in Regione e successivamente, in materia faunistico – venatoria, la L.R. 28 gennaio 2022, n. 2 di approvazione del Piano faunistico – venatorio regionale (2022 – 2027) e di modifica alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 “Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio”.

Inoltre, in materia di Cave è intervenuta la L.R. 16 marzo 2018, n. 13 che ha ridisciplinato la normativa regionale di settore, prevedendo il trasferimento alla Regione delle funzioni già conferite alle Province, salvo la funzione di vigilanza che viene attribuita ai Comuni.

Infine, in materia di Difesa del Suolo, è intervenuta la L.R. 43 del 14/12/2018 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2019” che ha previsto il trasferimento alla Regione delle funzioni già svolte da tutte le Province, fatta eccezione per la Provincia di Belluno.

In attuazione dell'assetto normativo così stratificatosi, ha pertanto preso avvio il percorso per la definizione del nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle predette funzioni a livello regionale, i cui principali provvedimenti di riorganizzazione adottati, che definiscono gli ambiti territoriali per l'esercizio delle funzioni, i fabbisogni di personale, la distribuzione del personale e la collocazione logistica degli uffici sono i seguenti:

- per il SOCIALE: le Deliberazioni n. 819 dell'8 giugno 2018 e n. 1033 del 17 luglio 2018 che hanno disposto l'assegnazione del personale e delle necessarie risorse finanziarie alle Aziende U.L.S.S. a far data dall'1 agosto 2018;
- per il TURISMO E AGRITURISMO: le deliberazioni n. 830 dell'8 giugno 2018 e n. 1997 del 21 dicembre 2018 che ha individuato le sedi delle Camere di Commercio per l'ubicazione degli Uffici regionali per lo svolgimento delle funzioni riallocate in capo alla Regione a far data dall'1 aprile 2019;
- per la DIFESA DEL SUOLO: deliberazione n. 169/2019, con cui è stato dato avvio al processo di riorganizzazione, prevedendo due fasi, ossia la ricognizione delle funzioni oggetto di riordino, delle relative risorse umane e delle concrete modalità operative e organizzative (entro giugno 2019) e la successiva definizione del nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni (entro dicembre 2019); deliberazione n. 1998 del 30 dicembre 2019, con cui è stato ridefinito al 30 settembre 2020 il termine per la conclusione delle attività

previste dalla DGR 169/2019; deliberazione n. 1552/2020 con cui è stato ridefinito al 30 giugno 2021 il termine per la conclusione delle attività previste dalla DGR 169/2019; deliberazione n. 921/2021, con cui è stato ridefinito al 30 giugno 2022 il termine per le attività previste dalla DGR n. 169/2019; deliberazione n. 765/2022, con cui è stato ridefinito al 31 dicembre 2022 il termine per le attività previste dalla DGR n. 169/2019;

- o per la CACCIA E PESCA: provvedimento n. 1079/2019, con cui è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2019, il modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, che prevede la costituzione dei nuovi uffici regionali a cui è stato assegnato il personale già distaccato alle Province (istituzione di 2 nuove UO territoriali). Per quanto riguarda le funzioni di vigilanza, nelle more dell'istituzione del Servizio regionale di vigilanza, per i rapporti tra Regione e Province è stata predisposta apposita convenzione, approvata con provvedimento n. 1080/2019, che ha previsto la possibilità per la Regione di avvalersi del personale di polizia provinciale in servizio presso le Province. Con DGR n.269 del 15/03/2023 avente ad oggetto "Approvazione dell'Accordo integrativo alle convenzioni stipulate tra la Regione del Veneto, le province venete e la Città metropolitana di Venezia di cui alla DGR n.1886 del 29 dicembre 2021, relativo agli obiettivi assunzionali di nuovo personale dei Corpi Provinciali della Polizia Ittico Venatoria per il triennio 2023-2025. L.R. 23/12/2022 n. 31, art 14", si è provveduto approvare i nuovi obiettivi assunzionali degli agenti della Polizia Provinciale ittico venatoria.

Con DGR n. 586/2023 per l'esercizio 2023 è stata prevista l'assegnazione prioritaria delle medesime alla copertura delle funzioni relative alla Protezione Civile e, nello specifico, a garantire il servizio di reperibilità nell'area pronto intervento relativa alla Protezione Civile.

Per il riparto delle risorse per l'anno 2023 si è proposto di utilizzare il criterio già adottato negli anni scorsi per il riparto del Fondo di cui all'art. 6, comma 1, della L.R. 2/2002 per il finanziamento delle funzioni conferite dalla Regione alle Province ai sensi della L.R. 11/2001; siffatto criterio si basa sull'attribuzione differenziata delle risorse, ossia per il 50% in relazione al dato demografico e per il 50% sulla base del dato relativo alla superficie territoriale in kmq (dati Istat riferiti al penultimo anno rispetto a quello di riferimento).

E' inoltre previsto un trasferimento regionale per le attività di vigilanza e controllo in materia di caccia (legge regionale n. 50/1993) e di pesca (legge regionale n. 19/1998) nell'ambito del regime transitorio di cui alle leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018 regolate dalla convenzione stipulata tra Regione del Veneto, Province e Città metropolitana di Venezia ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241/1990 i cui criteri di riparto e assegnazione sono definiti con delibera di giunta regionale annuale.

Attualmente in previsione 2024-2025 la Città metropolitana ha inserito l'importo di euro 1.300.000,00 in linea con quanto stanziato nell'esercizio 2023.

I trasferimenti correnti comprendono inoltre 39 mln di euro di trasferimenti regionali (artt. 8-9 L.R. n. 25/98) e 2,9 mln di euro da comuni in materia di trasporto pubblico locale, destinati al finanziamento dei contratti di servizio con le aziende di T.P.L. Sono inoltre tuttora in corso le erogazioni della compensazione dei minori ricavi tariffari e finanziamento servizi aggiuntivi istituiti con L. n. 178/2020 art.1, comma 816, art. 24, c.1, D.L.n. 4/2022 e art. 36 D.L. n. 50/2022 per gli esercizi 2021 e 2022.

Tra i trasferimenti sono previsti anche 2.300.000,00 di euro nel 2024, 2025 e 2026, di trasferimenti dal Comune di Venezia di proventi derivanti dall'irrogazione di sanzioni per violazione codice della strada (tramite autovelox).

L'articolo 41, comma 1, del citato decreto-legge n. 50 del 2022, come sostituito dalla legge di conversione n. 91 del 2022, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, in relazione alle necessità conseguenti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, ad esclusione della città metropolitana di Roma Capitale. Con decreto del Ministero dell'Interno del 23 settembre 2022, allegato A), è stato disposto un trasferimento a favore della Città metropolitana di Venezia di euro 422.894,99 per il 2022 calcolato quale riduzione subita nel 2021 rispetto al 2019. Posto che all'articolo 2 di tale decreto viene stabilito che con successivi decreti si provvederà ad assegnare ulteriori dotazioni del fondo annuale in relazione alle perdite di gettito delle imposte per l'anno 2023 perdita 2022 rispetto al 2021 e per l'anno 2024 perdita 2023 rispetto al 2022 come risulteranno dai dati a disposizione del Dipartimento delle Finanze, la Città metropolitana ha ritenuto di iscrivere in via prudenziale per il 2024 la somma introitata nell'esercizio 2023 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 luglio 2023, allegato A), pari ad euro 266.168,85.

Per quanto riguarda il contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 01/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C; 06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C), sono stati introitati e certificati (RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA E DI SPESA - MODELLO COVID-19/2022 (articolo 13, comma 3, decreto legge n. 4/2022) complessivamente euro 3.347.293 di cui non utilizzati al 31.12.2022 per l'importo di euro 1.268.885. L'importo non utilizzato rimane vincolato nell'avanzo in attesa delle verifiche del MEF. Con decreto del Ministero dell'Interno 19 maggio 2023 è

stato disposta la ripartizione, per l'esercizio 2023, del fondo di cui all'art. 1, comma 29, della legge 29 dicembre, n. 197 di cui euro 877.419,00 spettanti alla Città metropolitana di Venezia

Per il triennio 2024-2026 altri trasferimenti correnti minori previsti a bilancio riguardano la formazione professionale per euro 198.980,00 per il rimborso dell'utilizzo e dei costi di funzionamento del CFP di Chioggia (costo utilizzo annuo dell'immobile sito a Chioggia - Isola dell'Unione n. 1, sede del C.F.P., a carico dell'Organismo di formazione ENAIP Veneto, di cui all'art. 3, commi 1, 2, 3 e 4 della Convenzione prot. n. 71437/2018), 11.000,00 euro per la polizia ittico venatoria per la gestione della nutria e per le sanzioni amministrative da codice della strada, 38.500,00 euro per contributi ministeriali (6.500,00 euro) e regionali (32.000,00 euro) per le biblioteche, la promozione e valorizzazione del patrimonio librario e per la promozione delle attività teatrali, euro 41.666,66 quale contributo regionale una tantum per l'esercizio di funzioni paesaggistiche in luogo dei comuni dichiarati non idonei ex art. 45 sexies L.R. 11, euro 33.625,10 per il finanziamento del progetto Horizn Europe Extract (adesione con decreto del sindaco metropolitano n. 66 del 13/09/2022 di adesione al partenariato), euro 82.303,35 per trasferimenti PROGETTO IN4SAFETY - INTERREG ITALIA SLOVENIA 2021-2027 (adesione decreto Sindaco metropolitano n.53/2023 del 05/10/2023, iscrizione a bilancio con delibera consiliare n. 21/2023), euro 310.000,00 per il progetto CON. ME del Servizio Informativa, euro 2.008,80 quale trasferimento da comuni per finanziamento ente di governo del T.P.L e euro 496.552,09 quale quota parte del trasferimento del M.I.M.S disposto con DM del 05/05/2022 per la messa in sicurezza o realizzazione di ponti e viadotti.

1.3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 Previsioni asestate	2024	2025	2026
Vendita beni e servizi e Proventi derivanti da gestione beni	2.754.493,87	2.495.777,71	4.116.098,70	2.381.881,50	2.609.881,50	2.608.531,50	2.608.531,50
Proventi derivanti dall'attività di controllo	1.143.507,15	996.623,47	1.450.306,73	4.305.378,05	760.500,00	760.500,00	760.500,00
Interessi attivi	15.851,78	2.503,69	12.781,34	6.020,00	4.062,97	4.021,30	4.021,30
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	7.541,73	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	2.205.769,61	1.545.427,72	2.085.967,58	3.145.466,05	1.619.904,00	1.619.904,00	1.619.904,00
TOTALE	6.119.622,41	5.040.332,59	7.672.696,08	9.838.745,60	4.994.348,47	4.989.956,80	4.989.956,80

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dalle locazioni degli immobili provinciali, del canone unico occupazione suolo pubblico.

Le previsioni di entrata del titolo 3 sono state iscritte nella misura ordinaria rilevata negli anni precedenti con un leggero incremento nel 2023 e anni seguenti dovuto all'aggiornamento su regolamento canone unico occupazione aree pubbliche. Rispetto al 2023 si evidenzia una riduzione sensibile dei proventi derivanti attività di controllo in quanto nel 2023 sono stati emessi più di 3 mln di euro di ruoli per sanzioni codice della strada predisposti dal Comune di Venezia e relativi ad annualità pregresse.

Gli importi relativi alle locazioni sono stati iscritti sulla base dei contratti stipulati relativamente al patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Venezia.

1.4. ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 Previsioni assestate	2024	2025	2026
Contributi agli investimenti	17.351.088,73	24.253.861,94	39.200.243,78	76.802.788,94	26.294.715,32	13.750.627,16	13.750.627,16
Alienazione di beni materiali e immateriali	123.500,00	1.953.067,40	3.042.500,00	12.830.000,00	12.688.000,00	60.000,00	3.292.000,00
Altre entrate in conto capitale	336.016,64	40.863,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.810.605,37	26.247.793,29	42.242.743,78	89.632.788,94	38.982.715,32	13.214.075,07	15.516.092,62

1.4.1. Contributi agli investimenti

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per la realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche, a trasferimenti fondi PNRR ed, eventuali, altri investimenti in materia trasporto pubblico locale.

In materia di viabilità sono previsti trasferimenti provenienti dal M.I.M.S - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, di seguito i decreti di riferimento con la previsione delle somme da trasferire alla Città metropolitana di Venezia per la rete viaria, ponti e viadotti:

- ✓ decreto n. 123 del 19/03/2020 "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018" che prevede per l'annualità 2024 euro 3.151.118,79;

- ✓ decreto n. 224 del 29/05/2020 “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane” che prevede euro 349.588,58 per l'annualità 2024, euro 354.499,40 per l'annualità 2025 ed euro 340.687,73;
- ✓ decreto del 26/04/2022 “Ripartizione delle risorse, per le annualità dal 2025 al 2029, per le strade delle province e delle città metropolitane. Integrazione al decreto 19 marzo 2020, relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria” che assegna alla Città metropolitana di Venezia, per ogni annualità dal 2025 al 2029, euro 3.151.118,79;
- ✓ decreto del 05/05/2022 “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalla risorse di cui all'articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234” che prevede il riparto annuale per gli esercizi 2024 e 2025 di euro 996.552,09 e per gli esercizi 2026-2029 euro 2.989.656,27;
- ✓ decreto n. 141 del 09/05/2022 “Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane” che prevede per l'annualità 2024 euro 1.558.371,00, euro 1.266.177 per l'annualità 2025 ed euro 2.921.947,00 per i restanti esercizi fino all'annualità 2029;

Sono altresì previsti per l'annualità 2024 sempre in materia di viabilità contributi dai Comuni per complessivi di 990.000,00 euro per i seguenti interventi:

- Comune S. Stino di Livenza, euro 80.000,00 SP61: REALIZZAZIONE ROTATORIA TRA VIA FOSSON E VIA RIVIERA SILVIO TRENTIN IN COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA
- Comune Campolongo Maggiore euro 250.000,00: REALIZZAZIONE TRATTO DI PISTA CICLABILE LUNGO SP 12 "PIOVE DI SACCO-CASELLO 9" FRAZIONE DI LIETTOLI IN COMUNE CAMPOLONGO MAGGIORE
- Comune di Marcon euro 150.000,00: SP40: ROTATORIA IN LOCALITA' COLMELLO IN COMUNE DI MARCON
- Comune di Spinea euro 390.000,00: RIORGANIZZAZIONE INTERSEZIONE TRA SP 81 E VIA CREA IN COMUNE DI SPINEA.
- Comune Santa Maria di Sala euro 120.000,00: REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA LA SP33 E VIA RIO”

Anche in materia di trasporti sono previsti trasferimenti provenienti dal M.I.M.S - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile e dalla Regione Veneto, di seguito i decreti ministeriali e la delibera di Giunta Regionale di riferimento, con la previsione delle somme da trasferire alla Città metropolitana di Venezia:

- PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (Decreto Sindaco metropolitano n. 55 del 24/08/2021, n. 1 del 10/01/2022 e n. 38 del 31/07/2023) Decreto n. 71 del 09/02/2021 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili - MIMS), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 4 del succitato DPCM, ha ripartito le risorse previste dal Piano ai comuni e alle città metropolitane con più di 100.000 abitanti, assegnando in particolare alla Città metropolitana di Venezia 38.158.071,00 euro suddivisi in 5.054.680,00 euro per il periodo 2019-2023 e 33.103.391,00 euro per il periodo 2024-2033 per l'acquisto di autobus ad uso urbano ed extraurbano, nonché delle relative infrastrutture di supporto; a bilancio 2024-2026 sono stati inseriti euro 6.620.678,20 per l'annualità 2024 ed euro 3.310.339,10 per le annualità 2025 e 2026;
- PROGETTI SHARING MOBILITY periodo 2022-2024, Decreto Ministeriale MIMS-MEF n. 417 del 28.12.2022 Art. 8 comma 6, D.L. n. 68/2022, a bilancio 2024-2026 previsti euro 614.153,00;
- ACQUISTO DI AUTOBUS PER IL TPL E REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO PER GLI AUTOBUS AD ALIMENTAZIONE ALTERNATIVA – La Regione Veneto con DGR 1115 DEL 19/09/2023 ripartisce i fondi periodo 2019-2023 assegnati con decreto interministeriale n. 81 del 14/02/2020 per il Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, che la Città metropolitana trasferirà alle aziende TPL su rendicontazione; a bilancio 2024-2026 sono stati previsti euro 4.795.600,00;

Infine sempre per il Servizio Trasporti sono previsti 140.139,87 euro per l'acquisto autobus da parte delle aziende di trasporto.

PNRR

Per il PNRR si specifica che attualmente sono in previsione 2024 e 2025 i fondi del progetto PINQUA, per tale progetto e per gli altri fondi gestiti dalla Città metropolitana gli impegni contabili 2023 saranno eventualmente soggetti a modifiche di esigibilità sulla base dell'andamento dei cronoprogrammi di spesa, si dettaglia quanto segue:

- il decreto direttoriale del Ministero della Transizione Ecologica n. 198 del 19.08.2022 ha approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento tra i quali sono presenti per la Città metropolitana di Venezia, quale soggetto beneficiario, gli interventi per la "FORESTAZIONE VENEZIA METROPOLITANA", per un totale complessivo di euro 1.348.699,00, acconto del 10% previsto ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021;
- i trasferimenti statali nell'ambito dell'edilizia scolastica per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici di competenza, si riferiscono ai seguenti decreti:
 - Decreto n. 13 dell' 08/01/2021 "Finanziamento di interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici di competenza di Province, Città metropolitane e Enti di decentramento regionale", importo iniziale assegnato di euro 9.971.653,77;
 - Decreto n. 217 del 15/07/2021 (importo iniziale assegnato euro 13.120.597,07 del Ministero dell'Istruzione di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
 - con il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina», convertito con modifiche nella legge n. 91 del 15 luglio 2022, in particolare, l'art. 26, finalizzato a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021; il decreto MIMS 10 maggio 2023 pubblicato in G.U. n.131 del 07/06/2023 che approva le istanze ammissibili presentate dalle Stazioni Appaltanti con riferimento alle lavorazioni eseguite dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022; l'art. 1 del suddetto decreto riporta l'elenco delle istanze ammissibili tra le quali figura l'importo di euro

105.646,32 (importo comprensivo di Iva al 22%) relativo al codice CUP B71F19000190004 "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI CINQUE EDIFICI SCOLASTICI MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE (RELAMPING LED) NONCHE' INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI CONSUMI ENERGETICI, FINANZIATI CON RISORSE PNRR - M4C1I.3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU" inserito a bilancio 2023 con delibera del Consiglio metropolitano n. 15 del 14/07/2023;

- con determina n. 2312 del 18/07/2023 è stata effettuata la ricognizione Fondi Pnrr non nativi di cui a suddetti decreti, la mappatura, perimetrazione e ricognizione dei progetti finanziati e confluiti nel Pnrr in attuazione delle indicazioni fornite dalla Ragioneria generale dello Stato per la Missione 4 Componente 1 linea investimento 3.3;
- a bilancio 2024-2026 attualmente sono previsti nell'annualità 2024 euro 880.984,94 derivanti da reimputazione per esigibilità per aggiornamento del cronoprogramma relative per il CUP B79J20002100001 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA CITTADELLA SCOLASTICA DI MIRANO STRALCIO ed euro 152.846,17 derivanti da reimputazione per esigibilità per aggiornamento del cronoprogramma per il CUP B71F19000190004 ISTITUTI SCOLASTICI ZONA VENEZIA E ZONA MESTRE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE;
- con delibera del Consiglio metropolitano n. 21 del 6/10/2023 a seguito di sottoscrizione dell'accordo prot. Com. VE n. 395347/2023 tra la Città metropolitana di Venezia, Veneto Lavoro e il Comune di Venezia denominato "Accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzato a dotare il Centro per l'impiego di Venezia-Mestre di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.", nonché della convenzione prot. Com. VE n. 396935/2023 tra il Comune e la Città metropolitana, denominata "Convenzione per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento della nuova sede del Centro per l'Impiego di Venezia sita in Mestre Corso del Popolo 146/d" aventi ad oggetto l'immobile di proprietà della Città metropolitana di Venezia denominato "Ex Ufficio Tecnico Rampa Cavalcavia" ubicato in Corso del Popolo 146/D, Venezia-Mestre, è stata inserita a bilancio 2024 la somma di euro 2.100.000,00 di cui 2.000.000,00 relativi a fondi P.N.R.R (M5C1I1.1); i suddetti fondi PNRR, ottenuti da Veneto Lavoro (Soggetto Attuatore) per l'importo massimo di euro 2.000.000,00, verranno versati al Comune di Venezia (Soggetto delegato, tenuto a fornire i locali da adibire a CPI ex l.56/1987), il quale a sua volta, giusta convenzione prot. Com. VE n. 396935/2023, si è impegnato a trasferirli alla Città metropolitana di Venezia (Soggetto subdelegato esecutore dei lavori di adeguamento sull'immobile di proprietà) entro 15 giorni dall'incasso, ed altresì a contribuire finanziariamente a copertura dei lavori con un importo massimo di euro 100.000,00. La convenzione prevede inoltre che la Città

metropolitana di Venezia si impegni a contribuire finanziariamente a copertura dei lavori con un importo di 100.000,00 euro già finanziati in spesa in conto capitale con delibera del consiglio n. 11 del 8 aprile 2023 con applicazione dell'avanzo libero;

- del progetto PINQUA - Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare istituito dall'articolo 1, commi da 437 a 443 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e rientrante nell'ambito del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il programma di investimenti messo in atto dall'Italia per accedere alle risorse europee stanziato del Next Generation EU, missione 5 componente 2 investimento 2.3, la cui proposta progettuale della Città metropolitana Venezia "ID Pinqua 132" presentata in qualità di soggetto beneficiario, coinvolgente i Comuni di Cavarzere, Dolo, Pianiga, Stra in qualità di soggetti attuatori, è stata definitivamente ammessa a finanziamento con decreto MIMS n. 804 del 20/01/2022 per un importo pari euro 12.415.030,80, risorse che verranno gestite secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell' 11 ottobre 2021 avente per oggetto "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, a bilancio 2024-2026 sono state caricate le risorse sulla base dei cronoprogrammi inviati dai Comuni (2.410.927,44 per il 2023, 3.546.194,77 per il 2024 e 4.571.940,78 per il 2025), è rimasta a carico del bilancio 2022 la quota del 10% di acconto riversato ai Comuni nello stesso anno (1.241.503,08) mentre la quota riferita alle annualità successive al 2025 (euro 644.464,73) verrà imputata contabilmente successivamente l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 ricevuti i cronoprogrammi aggiornati da parte dei Comuni;
- con decreto del Sindaco n. 35/2022 del 27/06/2022 la Città metropolitana di Venezia ha confermato, su invito di AgID tramite prot. 35487 del 17/06/2022, la partecipazione al progetto sub-investimento M1C1 1.4.2 "Citizen Inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) il cui soggetto attuatore è AgID, finalizzato al miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini, anche in linea con quanto previsto dalla direttiva europea 2016/2102 e dalla legge n.4/2004, con tre azioni: a)attività formativa nei confronti dei propri dipendenti e dei dipendenti di enti pubblici afferenti al territorio di CMVE, b)adozione e diffusione di tecnologie assistive ai propri dipendenti con disabilità, c)riduzione del 50% del numero di errori su almeno due servizi digitali; la Città metropolitana di Venezia ha inviato ad AgID un progetto finanziabile per euro 895.040,00, compreso l'intervento per il territorio ed è in attesa del riscontro positivo da parte di AgID;
- per l'informatica è stata prevista altresì nel 2023 l'entrata di euro 14.000,00 riferita all'estensione dell'utilizzo delle piattaforma d'identità digitali SPID e CIE (M1 C1 INVESTIMENTO 1.4);

1.4.2. Alienazione di beni materiali e immateriali

La città metropolitana di Venezia dopo aver analizzato gli utilizzi del suo patrimonio immobiliare e mobiliare, è pervenuta alla determinazione di cedere gli immobili non più utilizzabili per fini istituzionali al fine di finanziare il programma triennale opere pubbliche senza ricorrere a nuovo indebitamento.

Le previsioni 2024 - 2026 sono formulate infatti ipotizzando la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'Ente tra i quali assumono maggior rilievo:

- Palazzo Donà Balbi per euro 12.500.000,00 nel 2024;
- Villa Principe Pio per euro 1.357.000,00 nel 2026;
- Palazzina della Chimica di Mestre per 1.585.000,00 nel 2026;
- Ex Ufficio APT di Bibione per 188.000,00 nel 2024;
- Ex magazzino Archivio APT Bibione per € 60.000,00 nel 2025;
- Ex Ufficio APT di Eraclea per 350.000,00 nel 2026.

1.5. RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 Previsioni assestate	2024	2025	2026
Alienazione di attività finanziarie	0,00	1.515.085,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio - lungo termine	0,00	190.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	1.705.085,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel 2022 è stata ceduta la quota di partecipazione posseduta in Autovie Venete (pari allo 0,27 % del capitale sociale): trattasi di una società nella quale si è esercitato il diritto di recesso e la relativa quota è in corso di liquidazione dalla società Autovie Venete SPA a seguito accordo transattivo, posto che il tribunale ordinario ha disposto sulla legittimità del recesso da parte della Città metropolitana di Venezia.

Per il triennio 2024/2026 non sono previste cessioni di partecipazioni azionarie.

1.6. ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE PRESTITI	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 Previsioni asstate	2024	2025	2026
Accensioni mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensioni di mutui ed altri finanziamenti a medio-lungo termine

A giugno 2019, con un anno di anticipo rispetto alle previsioni, è stato possibile azzerare il debito della Città metropolitana di Venezia con conseguente sensibile miglioramento degli equilibri di parte corrente del bilancio.

Per il prossimo triennio non son previste nuove assunzioni di mutui passivi grazie all'utilizzo di entrate correnti, avanzo di amministrazione e proventi derivanti da dismissione di beni patrimoniali da destinare al finanziamento di opere pubbliche.

1.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 Previsioni asstate	2024	2025	2026
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00

Si prevede di iscrivere in via prudenziale uno stanziamento per il triennio pari ad euro 27.000.000,00. Tale importo risulta essere inferiore ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel 2022 di euro 152.180.405,19 (limite massimo per il 2024 per il ricorso a tale misura di finanziamento a breve per la Città metropolitana di Venezia pari a 63.408.502,16 euro) nel rispetto delle disposizioni del comma 782 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) che ha modificato il comma 555 dell'articolo 1, della Legge n. 160/2019, prevedendo che l'anticipazione di tesoreria richiedibile dall'ente locale può essere pari ai 5/12 (anziché ai 3/12 previsti dall'art. 222 del TUEL- Decreto Legislativo n. 267 del 2000) delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli delle entrate del bilancio, fino a tutto il 2025.

Tuttavia va segnalato che difficilmente si ricorrerà a tale strumento nel corso del 2024 posto che si registra una giacenza media di cassa negli ultimi 2 anni superiore a 100 mila euro.

2.Valutazione impegni pluriennali

2024

Capitolo	Art.	Descrizione Capitolo	Unità organizzativa	Titolo	Numero Impegno	Anno Impegno	Atto Impegno	Descrizione Impegno	Ragione Sociale Beneficiario	Importo Attuale Imp
101010305449	0	SUPPORTI PROFESSIONALI, ABB.RIVISTE E CD ROM	AFFARI GENERALI	1	23	2024	DETE-1012/2022	SERVIZIO RESOCONTAZIONE - TRASCRIZIONE SEDUTE ORGANI ISTITUZIONALI - ANNO 2024		2.041,06
101030905285	0	RIMBORSO ANNUALE AD AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE DI SPESE ESECUTIVE PER RUOLI ANNULLATI EX D.L. N. 119/2018	SERVIZIO FINANZIARIO	1	20	2024	DETE-794/2022	RIMBORSO QUINTA RATA DILAZIONE ART. 4 CO.3 D.L. 119/2018	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	1.330,40
101030905433	0	RIMBORSO ANNUALE AD ADER DI SPESE DI NOTIFICA PER RUOLI ANULLATI EX LEGE	SERVIZIO FINANZIARIO	1	21	2024	DETE-794/2022	RIMBORSO QUARTA RATA DILAZIONE ART. 4 CO. 8 D.L. 41/2021	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	474,52
101050305207	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELL'ISTRUZIONE	SERVIZIO PATRIMONIO	1	4	2024	DETE-203/2020	Canone di locazione per il periodo 01.02.2024-31.01.2025	BIOPTIK SNC	24.400,00
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	43	2024	DETE-2677/2022	Certificato RapidSSL Wildcard legato al dominio cittametropolitana.ve.it,	CHIP SPACE S.R.L.	216,20
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	47	2024	DETE-2991/2022	SERVIZIO DI VIDEOCONFERENZA TRAMITE RINNOVO LICENZE HOST CISCO WEBEX - ANNO 2024. EX IMP. 22/2024 SUB. 4/2024	IFICONSULTING SRL	574,74
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	49	2024	DETE-3172/2022	MANUTENZIONI_Cadelet Ampere Sigma Solergo	ELECTRO GRAPHICS SRL	1.260,95

101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	54	2024	DETE-148/2023	acquisto software Unio Algorism Venus	ENTHEOS S.R.L.	6.506,26
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	72	2024	DETE-514/2023	MANUTENZIONE PIATTAFORMA SIAM AMBIENTE E FORMAZIONE	QUIX SRL	16.169,90
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	76	2024	DETE-674/2023	Servizio di rinnovo triennale della licenza d'uso dei dati TOMTOM Multinet	DEDA.NEXT	6.924,72
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	95	2024	DETE-970/2023	Adesione Convenzione Consip EA7	TIM S.P.A.	53.503,35
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	129	2024	DETE-2365/2023	FORNITURA DI N. 2 LICENZE ADOBE CREATIVE CLOUD (2024), E UNA LICENZA QUARK Xpress	INTERSYSTEM INGEGNERIA INFORMATICA S.R.L.	2.132,53
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	130	2024	DETE-2561/2023	canone saas Centrale di Polizia	VERBATEL S.R.L. SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI	14.640,00
101080305512	0	SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	SERVIZIO INFORMATICA	1	48	2024	DETE-2991/2022	fornitura di licenze Veeam (Veeam Universal License - VUL) per tre anni. EX IMP. 25/2024	DEDAGROUP SPA	12.076,95
101080305512	0	SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	SERVIZIO INFORMATICA	1	77	2024	DETE-642/2023	FORNITURA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE DARKTRACE		35.258,00
101080305512	0	SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	SERVIZIO INFORMATICA	1	124	2024	DETE-2293/2023	Canone 2024 SaaS TE Online	BERENICE INTERNATIONAL GROUP S.R.L.	4.430,00
101080305512	0	SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	SERVIZIO INFORMATICA	1	126	2024	DETE-2323/2023	Accordo Quadro di CONSIP S.p.A. "Cybersecurity 2" prodotti per la sicurezza perimetrale e servizi connessi	TIM S.P.A.	2.578,84
101080305512	0	SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	SERVIZIO INFORMATICA	1	146	2024	DETE - 3408/2023	Manutenzione del sistema di sicurezza perimetrale firewall Checkpoint_2024	DEDAGROUP SPA	30.927,29
101080305514	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	73	2024	DETE-546/2023	Globalservice informatico	ARSLOGICA SISTEMI SRL	237.000,32

101080305514	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	83	2024	DETE-999/2023	L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DATA PROTECTOR OFFICER	STUDIO ASSOCIATO SERVIZI PROFESSIONALI INTEGRATI	10.342,43
101080305514	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	136	2024	DETE-3118/2023	Integrazione personalizzata tra il server LDAP e il sito web istituzionale www.cittametropolitana.ve.it	ARCHIBUZZ SRL	11.858,40
101080305514	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	137	2024	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario_integrazione 2024	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	600,00
101080305514	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	145	2024	PROP-6459/2023	acquisto del servizio di repository in cloud, per trasmissione video istituzionali in diretta streaming	ARCHIBUZZ SRL	2.440,00
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	45	2024	DETE-2844/2022	SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO, MANUTENZIONE ED ASSISTENZA PER LE PIATTAFORME INFORMCITY E SITI E N. 5 GIORNATE DI ASSISTENZA. CORVALLIS SRL.	CORVALLIS S.R.L.	16.776,88
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	50	2024	DETE-3172/2022	MANUTENZIONI_MAP - gestione flotte	PROVECO S.R.L. UNIPERSONALE	885,94
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	52	2024	DETE-3463/2022	Managed Services for Next Gen Firewall e n. 2 giornate di assistenza e supporto	DEDA CLOUD SRL	11.419,20
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	55	2024	DETE-191/2023	Sigillo Elettronico integrato con applicativo di protocollo in uso nell'ente "Prisma" - finanziamento contratto con ADS S.p.A. anno 2024	ADS AUTOMATED DATA SYSTEMS S.P.A.	1.464,00
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	111	2024	DETE-2107/2023	Rinnovo contratto semestre 2024, eventuale proroga contrattuale ex art. 106 comma 11 D.lgs. 50/2016,	ADS AUTOMATED DATA SYSTEMS S.P.A.	67.645,00

								tutte le ritenute 0,50%		
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	125	2024	DETE-2293/2023	Servizi di supporto n. 3 gg_Berenice	BERENICE INTERNATIONAL GROUP S.R.L.	9.538,60
101080305584	0	SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	135	2024	DETE-3028/2023	servizi SGM 2024	VODAFONE ITALIA S.P.A.	148.460,34
101100305189	0	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI RESI NECESSARI DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA	RISORSE UMANE	1	99	2024	DETE-1193/2023	PROROGA TECNICA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	CONSILIA CFO SRL	20.000,00
101110305204	0	SPESE PER SERVIZI DI GESTIONE SINISTRI	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA	1	96	2024	DETE-1024/2023	servizio gestione peritale	GRUPPO EVA SRL	10.000,00
105020405085	0	CONTRIBUTO ANNUALE ALLA FONDAZIONE MUSICALE S.CECILIA DI PORTOGRUARO	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE	1	75	2024	DETE-524/2023	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA CONVENZIONE PROT. N. 9626/2023 - ANNO 2024	FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA	100.000,00
110020305428	0	SERVIZI ESTERNI PER STUDI ED ANALISI OUTPUT INFORMATICI	TRASPORTI E LOGISTICA	1	18	2024	DETE-3250/2021	PROGETTO ICARUS - ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA HELPDESK DEL SITO WEB AREA TRASPORTI E VIABILITA'. AVVIO TRATTATIVA DIRETTA IN MEPA		6.100,00
110050305034	0	MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA INVERNALE - PIANO NEVE	SERVIZIO VIABILITA'	1	44	2024	DETE-2863/2022	Servizio di supporto meteorologico professionale per la gestione della viabilità della Città metropolitana di Venezia	RADARMETEO S.R.L.	3.294,00
110050305034	0	MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA INVERNALE - PIANO NEVE	SERVIZIO VIABILITA'	1	46	2024	DETE-2995/2022	SERVIZIO GPS CONSISTENTE NEL NOLEGGIO SOFTWARE APP "SERVIZIOGPS TRACKER" E ATTIVAZIONI GESTIONALI WEB, A SUPPORTO DELLA	ENGIM SRL	1.756,80

								VIABILITÀ DELLA CMVE		
110050305034	0	MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA INVERNALE - PIANO NEVE	SERVIZIO VIABILITA'	1	152	2024	DETE - 3376/2023	SERVIZIO DI PIANO DI INTERVENTO EMERGENZA NEVE AGGIORNAMENTO 2023-2024		141.838,13
110050305334	0	MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE PORTE D'INGRESSO	SERVIZIO VIABILITA'	1	93	2024	DETE- 931/2023	Manutenzione portali 2024 - Axians	AXIANS ITALIA SPA A SOCIO UNICO	23.223,31
110050305352	0	SERVIZI TECNICI DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, SICUREZZA E INDAGINI CONOSCITIVE PATRIMONIO PONTI	SERVIZIO VIABILITA'	1	16	2024	DETE- 3219/2021	SERVIZIO DI MONITORAGGIO TRAMITE TECNOLOGIA IOT DEL PONTE SUL FIUME SILE SP42 - MIT PONTI 2023 - NPLUS S.R.L.	NPLUS S.R.L.	30.500,00
110050305352	0	SERVIZI TECNICI DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, SICUREZZA E INDAGINI CONOSCITIVE PATRIMONIO PONTI	SERVIZIO VIABILITA'	1	17	2024	DETE- 3159/2021	SERVIZIO DI MONITORAGGIO TRAMITE TECNOLOGIA IOT DEL PONTE SUL CANALE CAVANELLA SP70 - MIT PONTI 2023 - ITACA IOT S.r.l.	ITACA IOT S.R.L.	7.156,91
110050305352	0	SERVIZI TECNICI DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, SICUREZZA E INDAGINI CONOSCITIVE PATRIMONIO PONTI	SERVIZIO VIABILITA'	1	138	2024	DETE- 3109/2023	SERVIZIO DI INDAGINI SUI TERRENI A SUPPORTO DELLA CLASSIFICAZIONE, GESTIONE RISCHIO, LA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA E MONITORAGGIO PONTI	GEODIS	36.600,00
110050305533	0	ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) ED ALTRO MATERIALE DI CONSUMO	SERVIZIO VIABILITA'	1	112	2024	DETE- 1938/2023	Acquisto vestiario e DPI per operai manutenzione stradale		18.000,00
110050305581	0	LICENZE SOFTWARE	SERVIZIO VIABILITA'	1	127	2024	DETE- 2182/2023	CANONE SOFTWARE PER LA GESTIONE COMPLETA DELLA CLASSIFICAZIONE E DELLE AZIONI DI VERIFICA E MONITORAGGIO DEI PONTI CMVE	PROPONTI S.R.L.	5.246,00

111010305534	0	SPESE PER SERVIZI PROGETTO HORIZON EUROPE EXTRACT	SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E FUND-RAISING	1	59	2024	DETE-287/2023	SPESE PER SERVIZI PROGETTO HORIZON EUROPE EXTRACT		16.958,43
111010305535	0	SPESE PER TRASFERTE E DISSEMINAZIONE ATTIVITA' PROGETTO HORIZON EUROPE EXTRACT	SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E FUND-RAISING	1	60	2024	DETE-287/2023	SPESE PER TRASFERTE E DISSEMINAZIONE ATTIVITA' PROGETTO HORIZON EUROPE EXTRACT		6.000,00
114040305431	0	SERVIZI A SUPPORTO DELLA RENDICONTAZIONE E GESTIONE RELATIVA A PROGETTI FINANZIATI DA PNRR, FONDI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI	SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E FUND-RAISING	1	140	2024	DETE-3227/2023	Servizi di supporto nel portale REGIS		12.790,00
114040305536	0	SPESE PER SERVIZI UFFICIO EUROPA DERIVANTI DA PROGETTO HORIZON EUROPE EXTRACT	SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E FUND-RAISING	1	61	2024	DETE-287/2023	SPESE PER SERVIZI UFFICIO EUROPA DERIVANTI DA PROGETTO HORIZON EUROPE EXTRACT		9.166,67
201060205553	96	AVANZO LIBERO - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ANTINCENDIO E RISTRUTTURAZIONE COMPENDIO IMMOBILIARE DI SAN SERVOLO, CA' CORNER, VILLA W	SERVIZIO EDILIZIA	2	155	2024	DETE - 3237/2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DI VILLA WIDMANN		250.000,00
204020205254	4	PNRR M4C1I0303 CUP B79J20002100001 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA CITTADELLA SCOLASTICA DI MIRANO STRALCIO	SERVIZIO EDILIZIA	2	103	2024	DETE-1075/2023	QUADRO ECONOMICO - IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA CITTADELLA SCOLASTICA DI MIRANO - I STRALCIO		880.984,94
1010103107971546	0	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE	1	121	2024	DETE-2108/2023	COMPENSO NUCLEO DI VALUTAZIONE DOTT.SSA CATTINI ANNO 2024		3.333,00
1010203107773278	0	SERVIZI REDAZIONE STRUMENTI DI GESTIONE, RICERCA E CONSULTAZIONE MATERIALE DOCUMENTARIO	SERVIZIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO	1	53	2024	DETE-63/2023	rimborso spese conservazione documenti digitali anno 2024	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.400,00
1010203107773280	0	SPESE POSTALI UFFICIO SPEDIZIONE	SERVIZIO PROTOCOLLO E	1	14	2024	DETE-2967/2021	SERVIZIO CONSEGNA POSTA A DOMICILIO ANNO 2024	POSTE ITALIANE S.P.A. PATRIMONIO	1.500,00

			ARCHIVIO						BANCOPOSTA	
1010303107954481	0	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZIO FINANZIARIO	1	109	2024	DETE-1811/2023	CANONE 2024 - SERVIZIO REMOTE BANKING SITO BANCOPOSTA E TOKEN USB AMMINISTRATORE DI SISTEMA	POSTE ITALIANE S.P.A. PATRIMONIO BANCOPOSTA	29,28
1010303107954535	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI IN MATERIA FISCALE	SERVIZIO FINANZIARIO	1	110	2024	DETE-1818/2023	RINNOVO SERVIZIO DI SUPPORTO REDAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2023	MARANGON RICCARDO	4.916,67
1010303107954628	0	COMPENSO TESORIERE PER GESTIONE TESORERIA	SERVIZIO FINANZIARIO	1	13	2024	DETE-2754/2021	Compenso tesoriere per prestazione anno 2024 - da pagare nel 2025		12.000,00
1010303107981429	0	MENSA	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	131	2024	DETE-2568/2023	ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI BUONI PASTO PER IL PERSONALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA BP9	360 WELFARE S.R.L.	164.122,00
1010303107984466	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	10	2024	DETE-2566/2021	ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	CDS S.R.L.	11.400,00
1010303107984466	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	63	2024	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITTÀ	MIORELLI SERVICE S.P.A.	317.627,85
1010303107984466	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	66	2024	DETE-368/2023	RINNOVO CONTRATTO L'AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI - INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	PERSONALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	3.165,04

1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	6	2024	DETE-363/2021	canone magazzino Viabilità rate 5.3.2024, 5.6.2024, 5.9.2024, 5.12.2024	IMMOBILIARE LAGUNA SAS DI ZAGALLO LORELLA & C.	17.568,00
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	26	2024	DETE-1897/2022	PAGAMENTO RATE TRIMESTRALI ANNO 2024 CANONI ANTICIPATI: (15.01.24-14.04.24) (15.04.24-14.07.24) (15.07.24-14.10.24) (15.10.24-14.01.25).	NALESSO ELEONORA	22.525,00
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	97	2024	DETE-1155/2023	canoni 17.01.2024-16.01.2025	CESARO MAC IMPORT SNC DI CESARO O. E C.	43.554,00
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	105	2024	DETE-1550/2023	canone 4 trimestri 2024	ROSSI MARIO PIETRO & C. SNC	17.110,50
1010503111864570	0	LOCAZIONI IMMOBILI IN USO ALLA PROTEZIONE CIVILE	SERVIZIO PATRIMONIO	1	5	2024	DETE-1758/2020	rate canone semestri (4.2.2024 - 3.8.2024) e (4.8.2024 - 3.2.2025) magazzino Protezione civile Marcon	GEDA S.R.L.	85.400,00
1010603108331535	0	CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE, MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO	SERVIZIO EDILIZIA	1	117	2024	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		155.393,14
1010603108334413	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER L'EDILIZIA	SERVIZIO EDILIZIA	1	35	2024	DETE-2402/2022	SERVIZIO DI ENERGY MANAGER EX L.10/90 E SUPPORTO ALL'ENERGY MANAGEMENT ANNI 2022-2024	MR ENERGY SYSTEMS S.R.L.	12.523,05
1010603108334528	0	EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	SERVIZIO EDILIZIA	1	8	2024	DETE-2226/2021	Manutenzione e aggiornamento del firmware dei centralini telefonici installati presso le sedi ad uffici	MEAD INFORMATICA S.R.L.	5.017,25
1010603108334528	0	EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	SERVIZIO EDILIZIA	1	119	2024	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		588.945,72

1010803107963252	0	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LO SVILUPPO E MANUTENZIONE DELLA RETE TELEMATICA	SERVIZIO INFORMATICA	1	24	2024	DETE-1589/2022	CONTRATTO PER LA REGISTRAZIONE E IL MANTENIMENTO DEI DOMINI, TRIENNIO 2022-2025	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	700,00
1010803107963800	0	UTENZE LINEE DATI	SERVIZIO INFORMATICA	1	9	2024	DETE-2368/2021	TD ACCESSO WIRLESS 2024 PROGETTO CON-ME	FASTWEB SPA	24.375,60
1010803107963800	0	UTENZE LINEE DATI	SERVIZIO INFORMATICA	1	139	2024	DETE-3226/2023	CONNETTIVITÀ DI RETE TELEMATICA PER IL SISTEMA DI MONITORAGGIO TRAFFICO VEICOLARE_2024	VODAFONE ITALIA S.P.A.	31.329,60
1011001107691960	0	SPESE PER CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO	RISORSE UMANE	1	67	2024	DETE-387/2023	impegno di spesa per anno 2024 - art. 90 Raffaele Rosa	ROSA RAFFAELE	72.000,00
1011003107714404	0	ACQUISTI IN MATERIA DI SICUREZZA	RISORSE UMANE	1	98	2024	DETE-1193/2023	PROROGA TECNICA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	CONSILIA CFO SRL	9.500,00
1011003107714404	0	ACQUISTI IN MATERIA DI SICUREZZA	RISORSE UMANE	1	102	2024	DETE-1442/2023	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 DEL D.LGS 50/2016 PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO D	QUALITA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	2.092,44
1011003107763516	0	FORMAZIONE PERSONALE DIPENDENTE E DIRIGENTI	RISORSE UMANE	1	100	2024	DETE-1193/2023	PROROGA TECNICA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	CONSILIA CFO SRL	14.000,00
1011009107691961	0	PERSONALE COMANDATO	RISORSE UMANE	1	104	2024	DETE-1534/2023	RIMBORSI SPESA INCARICO GRATUITO BOLZONI GABRIELE	BOLZONI GABRIELE	2.000,00
1011009107691961	0	PERSONALE COMANDATO	RISORSE UMANE	1	154	2024	DETE-3356/2023	COMANDO PARZIALE AL 50% DAL COMUNE DI MARTELLAGO DELLA DIPENDENTE SIG.RA MARA CONCOLLATO DAL 01.11.2023 AL 31.01.2024	COMUNE DI MARTELLAGO	1.467,00

1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	28	2024	DETE-2132/2022	autolavaggi autoparco	BOZZO DI BOZZO MAURO & C.	800,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	37	2024	DETE-2526/2022	MANUTENZIONE PROGRAMMATA TOYOTA YARIS	NORDAUTO S.P.A.	1.170,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	38	2024	DETE-2534/2022	AUTOLAVAGGI VEICOLI POLIZIA ITTICO VENATORIA E METROPOLITANA	NIMAR SPA	6.000,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	51	2024	DETE-3208/2022	SERVIZIO DI DURATA QUINQUENNALE PER LA QUANTIFICAZIONE DEI PREVENTIVI DI MANUTENZIONE AGLI AUTOMEZZI DELL'ENTE	SOCIETÀ EDITORIALE DOMUS S.P.A.	1.599,42
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	62	2024	DETE-289/2023	manutenzione programmata Jeep Renegade GE404XK	CAMPELLO S.P.A.	500,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	68	2024	DETE-390/2023	manutenzione programmata Fiat Ducato targato GG589YZ	AUTOFFICINA CECCON S.NC.DI G.MORETTO E SIMONETTA	650,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	101	2024	DETE-1344/2023	manutenzioni Subaru 2024	ANTOLINI S.R.L.	1.500,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	108	2024	DETE-1721/2023	servizio manutenzione autoveicoli		73.200,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	113	2024	DETE-1936/2023	incentivi funzioni tecniche	CORICH FEDERICO	696,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	114	2024	DETE-1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche	MARINO EDOARDO	108,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	115	2024	DETE-1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche	SOSSELLA SILVIA	144,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	116	2024	DETE-1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche	CAJANI SILVIA	144,00

1011103108504300	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER AFFIDAMENTO SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE	GARE E CONTRATTI	1	82	2024	DELS-9/2023	Ripristino impegno per prestazioni contratto originario servizio supporto gara gas rep. n. 29881/2014	STUDIO CAVAGGIONI SCARL - CEDENTE	14.859,60
1011103111404010	0	FORNITURA CARBURANTI E LUBRIFICANTI	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	15	2024	DETE-3206/2021	FORNITURA CARBURANTI ANNO 2024	ITALIANA PETROLI S.P.A.	200.000,00
1040203108671459	0	CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE-MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	SERVIZIO EDILIZIA	1	118	2024	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		3.754.787,40
1040203108674527	0	EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	SERVIZIO EDILIZIA	1	7	2024	DETE-2226/2021	Manutenzione impianti di telefonia istituti scolastici	MEAD INFORMATICA S.R.L.	11.706,92
1040203108674527	0	EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	SERVIZIO EDILIZIA	1	120	2024	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		4.118.146,67
1040203111641705	0	FITTI PASSIVI PER ISTITUTI SCOLASTICI	ISTRUZIONE PUBBLICA	1	134	2024	DETE - 3019/2023	fitti passivi palestre per istituti scolastici: anno scolastico 2023/2024		135.000,00
1090203111434551	0	UTILIZZO PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	AMBIENTE	1	39	2024	DETE-2635/2022	IMPLEMENTAZIONE NUOVI PROGETTI AREA TUTELA AMBIENTE E PC	FISCHETTI DOMENICO	5.000,00
1090203111584467	0	POLIZIA PROVINCIALE - SERVIZI AUSILIARI	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	11	2024	DETE-2566/2021	ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	CDS S.R.L.	300,00
1090203111584467	0	POLIZIA PROVINCIALE - SERVIZI AUSILIARI	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	64	2024	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DELLA CMVE	MIORELLI SERVICE S.P.A.	32.242,99
1090203111724415	0	UTENZE E CANONI PER FUNZIONAMENTO COMANDO	SERVIZIO POLIZIA ITTICO VENATORIA	1	151	2024	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario 2024	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	1.500,00

1090303111434041	0	UTILIZZO PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	AMBIENTE	1	40	2024	DETE-2635/2022	IMPLEMENTAZIONE NUOVI PROGETTI AREA TUTELA AMBIENTE E PC	FISCHETTI DOMENICO	5.000,00
1090503111514135	0	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MITIGAZIONE AMBIENTALE PRESSO AMBITI NATURALISTICI DEL TERRITORIO PROVINCIALE	PARCHI, BOSCHI E RISERVE	1	133	2024	DETE-2937/2023	redazione del piano di gestione forestale del bosco del Parauro in comune di Mirano (VE)		10.000,00
1090503111514423	0	RIUTILIZZO SOMME SANZIONI IN MATERIA PAESAGGISTICA	PARCHI, BOSCHI E RISERVE	1	132	2024	DETE-2937/2023	redazione del piano di gestione forestale del bosco del Parauro in comune di Mirano (VE)		9.234,08
1100203109614506	0	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTI E LOGISTICA	1	1	2024		EX IMP:1/2024 LA LINEA SPA, CO.TR.I. SCARL PROCEDURA DI GARA A DOPPIO OGGETTO PER INDIVIDUAZIONE NUOVO SOCIO DI ATVO SPA CON SPECIFICI COMPI	ATVO S.P.A.	16.252.500,00
1100203109614506	0	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTI E LOGISTICA	1	3	2024	DETE-77/2018	95% FINANZIAMENTI SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	ARRIVA VENETO	4.340.138,52
1100203109614506	0	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTI E LOGISTICA	1	123	2024	DETE-2248/2023	SERVIZI DI TPL: IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'ANNUALITA' 2024 CONTRATTO AVM SPA	AVM S.P.A.	17.897.695,20
1100503109743505	0	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SOTTOPASSI VIARI-FERROVIARI	SERVIZIO VIABILITA'	1	19	2024	DETE-440/2022	Manutenzione ordinaria sottopassi 2024 -Tamai	ELETTROMECCANICA TAMAI E MINETTO & C. SNC	56.364,00
1100503109743664	0	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA	SERVIZIO VIABILITA'	1	84	2024	DETE-865/2023	Servizio sfalcio erba SSPP 17, 20, 21 a VIALE VALTER - anno 2024	VIALE VALTER	24.469,78
1100503109743664	0	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA	SERVIZIO VIABILITA'	1	85	2024	DETE-902/2023	Servizio sfalcio d'erba SP4 - O.E. DELTA VERDE di Chinello Marco - anno 2024	DELTA VERDE DI CHINELLO MARCO	22.352,61
1100503109743664	0	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA	SERVIZIO VIABILITA'	1	87	2024	DETE-905/2023	SFALCIO ERBA SP 43, SP43dir, SP52, SP83, O.E. CA VERDE - ANNO 2024	CA VERDE SRL	34.697,86

1100503109743664	0	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA	SERVIZIO VIABILITA'	1	89	2024	DETE-906/2023	Servizio sfalcio erba SS.PP. n. 23, 24, 40, 40dir, 41, 41dir,	SIMIONATO LUIGINO	59.941,15
1100503109743664	0	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA	SERVIZIO VIABILITA'	1	91	2024	DETE-933/2023	Sfalcio erba SP n. 42 dal Km 0+000 al Km 42+000 e SP53 - o.e. FURLANETTO S.r.l. - anno 2023	FURLANETTO S.R.L.	64.096,22
1100503109743664	0	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA	SERVIZIO VIABILITA'	1	92	2024	DETE-954/2023	Servizio sfalcio erba SS.PP. 42 (dal Km 42+000 alla fine), 59 e 62 - o.e. AGROTECNICA SCLABAS - anno 2024	AGROTECNICA SCLABAS S.R.L.	73.615,44
1100503109743664	0	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA	SERVIZIO VIABILITA'	1	94	2024	DETE-953/2023	Sfalcio erba lungo la SP7, SP9, SP26, SP36/36dir e la SP81/81dir VIALE NICOLA anno 2024	VIALE NICOLA SRL	69.264,26
1100503109743664	0	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE. AFFIDAMENTO A DITTA ESTERNA	SERVIZIO VIABILITA'	1	106	2024	DETE-1638/2023	sfalcio sulle rotatorie delle Provinciali della II^ zona	SIMIONATO LUIGINO	6.588,00
1100503109772896	0	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADALE: NOLEGGIO ATTREZZATURE PER INTERVENTI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO VIABILITA'	1	153	2024	DETE - 3376/2023	SERVIZIO DI PIANO DI INTERVENTO EMERGENZA NEVE AGGIORNAMENTO 2023-2024		24.400,00
1100503111584470	0	VIABILITA' - SERVIZI AUSILIARI	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	12	2024	DETE-2566/2021	ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	CDS S.R.L.	300,00
1100503111584470	0	VIABILITA' - SERVIZI AUSILIARI	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	65	2024	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DELLA CMVE	MIORELLI SERVICE S.P.A.	13.901,85
1110103111834557	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE	1	107	2024	DETE-1829/2023	MANUTENZIONE DEI MEZZI HYSTER J3.20XM-861 e ARMANNI MASTER LIGHT 105/29	M.BT TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA S.R.L. UNIPERSONALE	1.875,14

111010311834558	0	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	PROTEZIONE CIVILE	1	42	2024	DETE-2635/2022	servizio implementazione nuovi progetti area Ambiente e PC	FISCHETTI DOMENICO	5.939,30
111010311834558	0	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	PROTEZIONE CIVILE	1	141	2024	DETE-3280/2023	SERVIZIO DI GESTIONE DEL MAGAZZINO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE		12.200,00
2010802211611354	1	SPESA FIN. CON ENTRATE PROPRIE - ACQUISIZ. HARDWARE, SOFTWARE, PC SERVER DI RETE, GRUPPO DI CONTINUITA	SERVIZIO INFORMATICA	2	122	2024	DETE-2138/2023	GLOBALSERVICE INFORMATICO	ARSLOGICA SISTEMI SRL	49.125,33
2100502212114210	4	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ENTRATA 420000101155 (2,9 MLN) E 420000101023 (2,6 MLN) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI FINANZIATA DA MIT	SERVIZIO VIABILITA'	2	142	2024	DETE-3108/2023	Progettazione fattibilità tecnica economica/esecutiva e di CSP/CSE barriere stradali opere Città metropolitana di Venezia	CIQUADRO S.T.P. A R.L.	25.392,76
2100502212114210	4	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ENTRATA 420000101155 (2,9 MLN) E 420000101023 (2,6 MLN) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI FINANZIATA DA MIT	SERVIZIO VIABILITA'	2	143	2024	DETE-3108/2023	INSTALLAZIONE/SOSTITUZIONE DI BARRIERE STRADALI SU OPERE D'ARTE ED EVENTUALI RAMPE DI ACCESSO DI COMPETENZA DELLA CMVE - IMPORTO LAVORI		925.219,29
2100502212114210	4	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ENTRATA 420000101155 (2,9 MLN) E 420000101023 (2,6 MLN) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI FINANZIATA DA MIT	SERVIZIO VIABILITA'	2	144	2024	DETE-3108/2023	INSTALLAZIONE/SOSTITUZIONE DI BARRIERE STRADALI SU OPERE D'ARTE ED EVENTUALI RAMPE DI ACCESSO DI COMPETENZA DELLA CMVE - SOMME A DISP.		102.592,73
2100502212114210	4	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ENTRATA 420000101155 (2,9 MLN) E 420000101023 (2,6 MLN) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI FINANZIATA DA MIT	SERVIZIO VIABILITA'	2	147	2024	DETE - 3567/2022	SP 43 - PORTEGRANDI-CAPOPILE ID 060 PONTE SULLA PIAVE VECCHIA		1.082.595,00
2100502212114210	4	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ENTRATA 420000101155 (2,9 MLN) E 420000101023 (2,6 MLN) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI FINANZIATA DA MIT	SERVIZIO VIABILITA'	2	148	2024	DETE-3145/2023	S.P.59 "SAN STINO-CAORLE" ID 240 - PONTE SUL CANALE RIELLO IN COMUNE DI CAORLE		1.005.724,73

2100502212114210	4	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ENTRATA 420000101155 (2,9 MLN) E 420000101023 (2,6 MLN) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI FINANZIATA DA MIT	SERVIZIO VIABILITA'	2	149	2024	DETE-3145/2023	S.P. 59 "San Stino-Caorle" - ID 240 - Ponte sul canale Riello in Comune di Caorle" - IMPORTO LAVORI		539.353,41
2100502212114210	4	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ENTRATA 420000101155 (2,9 MLN) E 420000101023 (2,6 MLN) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI FINANZIATA DA MIT	SERVIZIO VIABILITA'	2	150	2024	DETE-3145/2023	S.P. 59 "San Stino-Caorle" - ID 240 - Ponte sul canale Riello in Comune di Caorle" - SOMME A DISPOSIZIONE		110.646,59
										55.123.765,40
									Da impegnare Fpv	4.365.357,58
										59.489.122,98

2025

Capitolo	Art.	Descrizione Capitolo	Unità organizzativa	Titolo	Numero Impegno	Anno Impegno	Atto Impegno	Descrizione Impegno	Ragione Sociale Beneficiario	Importo Attuale Impegno
101010305449	0	SUPPORTI PROFESSIONALI, ABB.RIVISTE E CD ROM	AFFARI GENERALI	1	9	2025	DETE-1012/2022	SERVIZIO RESOCONTAZIONE - TRASCRIZIONE SEDUTE ORGANI ISTITUZIONALI - ANNO 2025		2.041,06
101050305207	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELL'ISTRUZIONE	SERVIZIO PATRIMONIO	1	4	2025	DETE-203/2020	Canone di locazione per il periodo 1.2.2025 - 31.1.2026	BIOPTIK SNC	24.400,00
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	15	2025	DETE-2677/2022	Certificato RapidSSL Wildcard legato al dominio cittametropolitana.ve.it,	CHIP SPACE S.R.L.	216,20
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	16	2025	DETE-3172/2022	MANUTENZIONI_Cadelet Ampere Sigma Solergo	ELECTRO GRAPHICS SRL	1.260,95
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	21	2025	DETE-148/2023	acquisto software Unio Algorism Venus	ENTHEOS S.R.L.	6.507,48
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	31	2025	DETE-674/2023	Servizio di rinnovo triennale della licenza d'uso dei dati TOMTOM Multinet	DEDA.NEXT	6.924,72
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	39	2025	DETE-970/2023	Adesione a Convenzione Consip EA7	TIM S.P.A.	53.503,35

101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	58	2025	DETE-2561/2023	canone saas Centrale di Polizia	VERBATEL S.R.L. SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI	14.640,00
101080305512	0	SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	SERVIZIO INFORMATICA	1	55	2025	DETE-2293/2023	Canone 2025 SaaS TE Online	BERENICE INTERNATIONAL GROUP S.R.L.	4.430,50
101080305514	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	36	2025	DETE-999/2023	L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DATA PROTECTOR OFFICER	STUDIO ASSOCIATO SERVIZI PROFESSIONALI INTEGRATI	4.413,29
101080305514	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	60	2025	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario_integrazione 2025	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	600,00
101080305514	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	63	2025	PROP - 6459/2023	acquisto del servizio di repository in cloud, per trasmissione video istituzionali in diretta streaming	ARCHIBUZZ SRL	2.440,00
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	17	2025	DETE-3172/2022	MANUTENZIONI_MAP - gestione flotte	PROVECO S.R.L. UNIPERSONALE	885,94
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	19	2025	DETE-3463/2022	Managed Services for Next Gen Firewall e n. 2 giornate di assistenza e supporto	DEDA CLOUD SRL	11.419,20
101080305515	0	MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	SERVIZIO INFORMATICA	1	56	2025	DETE-2293/2023	Servizi di supporto n. 10 gg_Berenice	BERENICE INTERNATIONAL GROUP S.R.L.	7.337,40

101080305584	0	SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	59	2025	DETE-3028/2023	servizi SGM 2025	VODAFONE ITALIA S.P.A.	601.589,05
101110305204	0	SPESE PER SERVIZI DI GESTIONE SINISTRI	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA	1	40	2025	DETE-1024/2023	SERVIZIO GESTIONE PERITALE	GRUPPO EVA SRL	10.000,00
105020405085	0	CONTRIBUTO ANNUALE ALLA FONDAZIONE MUSICALE S.CECILIA DI PORTOGRUARO	SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE	1	30	2025	DETE-524/2023	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA CONVENZIONE PROT. N. 9626/2023 - ANNO 2025	FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA	100.000,00
110020305428	0	SERVIZI ESTERNI PER STUDI ED ANALISI OUTPUT INFORMATICI	TRASPORTI E LOGISTICA	1	8	2025	DETE-3250/2021	PROGETTO ICARUS - ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA HELPDESK DEL SITO WEB AREA TRASPORTI E VIABILITA'. AVVIO TRATTATIVA DIRETTA IN MEPA		6.100,00
110050305334	0	MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE PORTE D'INGRESSO	SERVIZIO VIABILITA'	1	38	2025	DETE-931/2023	Manutenzione portali 2025 -Axians	AXIANS ITALIA SPA A SOCIO UNICO	3.223,31
110050305581	0	LICENZE SOFTWARE	SERVIZIO VIABILITA'	1	57	2025	DETE-2182/2023	CANONE SOFTWARE PER LA GESTIONE COMPLETA DELLA CLASSIFICAZIONE E DELLE AZIONI DI VERIFICA E MONITORAGGIO DEI PONTI CMVE	PROPONTI S.R.L.	5.246,00
1010203107773278	0	SERVIZI REDAZIONE STRUMENTI DI GESTIONE, RICERCA E CONSULTAZIONE MATERIALE DOCUMENTARIO	SERVIZIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO	1	20	2025	DETE-63/2023	rimborso spese conservazione documenti digitali	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.400,00

1010303107954481	0	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZIO FINANZIARIO	1	46	2025	DETE-1811/2023	CANONE 2025 - SERVIZIO REMOTE BANKING SITO BANCOPOSTA E TOKEN USB AMMINISTRATORE DI SISTEMA	POSTE ITALIANE S.P.A. PATRIMONIO BANCOPOSTA	29,28
1010303107954535	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI IN MATERIA FISCALE	SERVIZIO FINANZIARIO	1	47	2025	DETE-1818/2023	RINNOVO SERVIZIO DI SUPPORTO REDAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2024	MARANGON RICCARDO	4.916,66
1010303107954628	0	COMPENSO TESORIERE PER GESTIONE TESORERIA	SERVIZIO FINANZIARIO	1	7	2025	DETE-2754/2021	Compenso tesoriere per prestazione anno 2025 - da pagare nel 2026	TESORERIA CITTA' METROPOLITANA UNICREDIT	12.000,00
1010303107984466	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	25	2025	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITT	MIORELLI SERVICE S.P.A.	317.627,85
1010303107984466	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	28	2025	DETE-368/2023	RINNOVO CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI - INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	PERSONALE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	3.165,04
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	6	2025	DETE-363/2021	canone magazzino Viabilità rate 5.3.2025, 5.6.2025, 5.9.2025, 5.12.2025	IMMOBILIARE LAGUNA SAS DI ZAGALLO LORELLA & C.	17.568,00

1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	10	2025	DETE-1897/2022	PAGAMENTO RATE TRIMESTRALI ANNO 2025 CANONI ANTICIPATI: (15.01.25-14.04.25) (15.04.25-14.07.25) (15.07.25-14.10.25) (15.10.25-14.01.26)	NALESSO ELEONORA	22.525,00
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	41	2025	DETE-1155/2023	canoni 17.01.2025-16.01.2026	CESARO MAC IMPORT SNC DI CESARO O. E C.	43.554,00
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	43	2025	DETE-1550/2023	canone 4 trimestri 2025	ROSSI MARIO PIETRO & C. SNC	17.110,50
1010503111864570	0	LOCAZIONI IMMOBILI IN USO ALLA PROTEZIONE CIVILE	SERVIZIO PATRIMONIO	1	5	2025	DETE-1758/2020	rate canone semestri (4.2.2025 - 3.8.2025) e (4.8.2025 - 3.2.2026) magazzino Protezione civile Marcon	GEDA S.R.L.	85.400,00
1010603108331535	0	CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE, MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO	SERVIZIO EDILIZIA	1	50	2025	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		155.393,14
1010603108334528	0	EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	SERVIZIO EDILIZIA	1	52	2025	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		588.945,72
1010803107963800	0	UTENZE LINEE DATI	SERVIZIO INFORMATICA	1	61	2025	DETE-3226/2023	CONNETTIVITÀ DI RETE TELEMATICA PER IL SISTEMA DI MONITORAGGIO TRAFFICO VEICOLARE_2025	VODAFONE ITALIA S.P.A.	31.329,60

1011001107691960	0	SPESE PER CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO	RISORSE UMANE	1	29	2025	DETE-387/2023	impegno di spesa per l'anno 2025 - art. 90 Raffaele Rosa	ROSA RAFFAELE	72.000,00
1011003107714404	0	ACQUISTI IN MATERIA DI SICUREZZA	RISORSE UMANE	1	42	2025	DETE-1442/2023	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 DEL D.LGS 50/2016 PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO D	QUALITA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	868,56
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	18	2025	DETE-3208/2022	SERVIZIO DI DURATA QUINQUENNALE PER LA QUANTIFICAZIONE DEI PREVENTIVI DI MANUTENZIONE AGLI AUTOMEZZI DELL'ENTE	SOCIETÀ EDITORIALE DOMUS S.P.A.	1.599,42
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	45	2025	DETE-1721/2023	servizio manutenzione autoveicoli		73.200,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	48	2025	DETE-1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche	CORICH FEDERICO	696,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	49	2025	DETE-1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche	MARINO EDOARDO	108,00
1040203108671459	0	CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE-MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	SERVIZIO EDILIZIA	1	51	2025	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		3.754.787,40
1040203108674527	0	EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	SERVIZIO EDILIZIA	1	53	2025	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		4.118.146,67

1090203111584467	0	POLIZIA PROVINCIALE - SERVIZI AUSILIARI	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	26	2025	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITT	MIORELLI SERVICE S.P.A.	32.242,99
1090203111724415	0	UTENZE E CANONI PER FUNZIONAMENTO COMANDO	SERVIZIO POLIZIA ITTICO VENATORIA	1	64	2025	DETE-3209/2023	- Deposito cauzionale / accesso ordinario 2025	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	1.500,00
1100203109614506	0	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTI E LOGISTICA	1	1	2025		EX IMP:1/2025 LA LINEA SPA, CO.TR.I. SCARL PROCEDURA DI GARA A DOPPIO OGGETTO PER INDIVIDUAZIONE NUOVO SOCIO DI ATVO SPA CON SPECIFICI COMPI	ATVO S.P.A.	16.252.500,00
1100203109614506	0	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTI E LOGISTICA	1	3	2025	DETE-77/2018	95% FINANZIAMENTI SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	ARRIVA VENETO	4.340.138,52
1100203109614506	0	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTI E LOGISTICA	1	54	2025	DETE-2248/2023	SERVIZI DI TPL: IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'ANNUALITA' 2025 CONTRATTO AVM SPA	AVM S.P.A.	18.214.369,80

1100503111584470	0	VIABILITA' - SERVIZI AUSILIARI	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	27	2025	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITT	MIORELLI SERVICE S.P.A.	13.901,85
1110103111834557	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE	1	44	2025	DETE-1829/2023	MANUTENZIONE DEI MEZZI HYSTER J3.20XM-861 e ARMANNI MASTER LIGHT 105/29	M.BT TOYOTA MATERIAL HANDLING ITALIA S.R.L. UNIPERSONALE	1.875,14
1110103111834558	0	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	PROTEZIONE CIVILE	1	62	2025	DETE-3280/2023	SERVIZIO DI GESTIONE DEL MAGAZZINO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE		12.200,00
										49.058.277,59
									Da impegnare Fpv	841.000,00
										49.899.277,59

2026

Capitolo	Articolo	Descrizione Capitolo	Unità organizzativa	Titolo	Numero Impegno	Anno Impegno	Atto Impegno	Descrizione Impegno	Ragione Sociale Beneficiario	Importo Attuale Impegno
101080305511	0	LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	SERVIZIO INFORMATICA	1	11	2026	DETE-2677/2022	Certificato RapidSSL Wildcard legato al dominio cittametropolitana.ve.it,	CHIP SPACE S.R.L.	216,20
101080305584	0	SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE	SERVIZIO INFORMATICA	1	32	2026	DETE-3028/2023	servizi SGM 2026	VODAFONE ITALIA S.P.A.	545.901,42
101080405513	0	CONTRIBUTI A.N.A.C., CONSIP, NIC, SISTER E A., SERVIZIO INFORMATICA	SERVIZIO INFORMATICA	1	35	2026	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario 2026_integrazione	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	600,00
110020305428	0	SERVIZI ESTERNI PER STUDI ED ANALISI OUTPUT INFORMATICI	TRASPORTI E LOGISTICA	1	5	2026	DETE-3250/2021	PROGETTO ICARUS - ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA HELPDESK DEL SITO WEB AREA TRASPORTI E VIABILITA'. AVVIO TRATTATIVA DIRETTA IN MEPA		6.100,00
110050305581	0	LICENZE SOFTWARE	SERVIZIO VIABILITA'	1	31	2026	DETE-2182/2023	CANONE SOFTWARE PER LA GESTIONE COMPLETA DELLA CLASSIFICAZIONE E DELLE AZIONI DI VERIFICA E MONITORAGGIO DEI PONTI CMVE	PROPONTI S.R.L.	5.246,00
1010303107984466	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	13	2026	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI	MIORELLI SERVICE S.P.A.	50.437,97

								IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITT		
1010303107984466	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	16	2026	DETE-368/2023	RINNOVO CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI - INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	PERSONALE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	2.110,03
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	4	2026	DETE-363/2021	canone magazzino Viabilità rate 5.3.2026, 5.6.2026, 5.9.2026, 5.12.2026	IMMOBILIARE LAGUNA SAS DI ZAGALLO LORELLA & C.	17.568,00
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	6	2026	DETE-1897/2022	PAGAMENTO RATE TRIMESTRALI ANNO 2026 CANONI ANTICIPATI: (15.01.26-14.04.26) (15.04.26-14.07.26) (15.07.26-14.10.26) (15.10.26-14.01.27).	NALESSO ELEONORA	22.525,00
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	21	2026	DETE-1155/2023	canoni 17.01.2026-16.01.2027	CESARO MAC IMPORT SNC DI CESARO O. E C.	43.554,00
1010503111844564	0	CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	SERVIZIO PATRIMONIO	1	22	2026	DETE-1550/2023	canone 4 trimestri 2026	ROSSI MARIO PIETRO & C. SNC	17.110,50
1010503111864570	0	LOCAZIONI IMMOBILI IN USO ALLA PROTEZIONE CIVILE	SERVIZIO PATRIMONIO	1	3	2026	DETE-1758/2020	rate canone semestri (4.2.2026 - 3.8.2026) magazzino Protezione civile Marcon	GEDA S.R.L.	42.700,00
1010603108331535	0	CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE, MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO	SERVIZIO EDILIZIA	1	26	2026	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		155.393,14

1010603108334528	0	EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	SERVIZIO EDILIZIA	1	28	2026	DETE- 1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		588.945,72
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	12	2026	DETE- 3208/2022	SERVIZIO DI DURATA QUINQUENNALE PER LA QUANTIFICAZIONE DEI PREVENTIVI DI MANUTENZIONE AGLI AUTOMEZZI DELL'ENTE	SOCIETÀ EDITORIALE DOMUS S.P.A.	1.599,42
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	23	2026	DETE- 1721/2023	servizio manutenzione autoveicoli		73.200,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	24	2026	DETE- 1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche	CORICH FEDERICO	696,00
1011103108484540	0	SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	1	25	2026	DETE- 1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche	MARINO EDOARDO	108,00
1040203108671459	0	CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE- MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	SERVIZIO EDILIZIA	1	27	2026	DETE- 1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		3.754.787,40
1040203108674527	0	EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	SERVIZIO EDILIZIA	1	29	2026	DETE- 1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027		4.118.146,67
1090203111584467	0	POLIZIA PROVINCIALE - SERVIZI AUSILIARI	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	14	2026	DETE- 368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DELLA CMVE	MIORELLI SERVICE S.P.A.	5.373,83

1090203111724415	0	UTENZE E CANONI PER FUNZIONAMENTO COMANDO	SERVIZIO POLIZIA ITTICO VENATORIA	1	34	2026	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario 2026	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	1.500,00
1100203109614506	0	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTI E LOGISTICA	1	2	2026	DETE-77/2018	95% FINANZIAMENTI SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	ARRIVA VENETO	4.340.138,52
1100203109614506	0	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTI E LOGISTICA	1	30	2026	DETE-2248/2023	SERVIZI DI TPL: IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'ANNUALITA' 2026 CONTRATTO AVM SPA	AVM S.P.A.	18.214.369,80
1100503111584470	0	VIABILITA' - SERVIZI AUSILIARI	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	1	15	2026	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DELLA CMVE	MIORELLI SERVICE S.P.A.	2.316,98
1110103111834558	0	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	PROTEZIONE CIVILE	1	33	2026	DETE-3280/2023	SERVIZIO DI GESTIONE DEL MAGAZZINO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE		12.200,00
										32.022.844,60

3. Valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi partecipati

Ai primi giorni del mese di luglio 2023, la situazione economico finanziaria degli organismi partecipati dalla Città metropolitana di Venezia, per i quali non è stata deliberata la dismissione è così sintetizzabile:

	Denominazione società	Ragione sociale	%	Oggetto sociale	Risultati d'esercizio					
					2017	2018	2019	2020	2021	2022
Trasporto pubblico	A.C.T.V.	spa	17,68	Servizio di trasporto pubblico locale	1.268.931,00	1.806.837,00	743.652,00	161.639,00	173.625,00	207.448,00
	A.T.V.O.	spa	44,82	Realizzazione e gestione di servizi pubblici	1.302.127,00	428.100,00	132.264,00	84.333,00	64.018,00	89.604,00
Manutenzion e immobili	Veneto Strade	spa	7,143	Progettazione, costruzione, recupero, ristrutturazione, manutenzione, gestione, esercizio e vigilanza di lavori, opere, infrastrutture e servizi	62.719,00	150.711,00	119.985,00	139.374,00	110.908,00	242.417,00
Servizi informati ci	VE.N.I.S.	spa	10	Servizi ITC e comunicazioni elettroniche	329.631,00	144.393,00	360.516,00	11.679,00	4.985,00	78.845,00
Valorizzazione beni culturali a acquacoltura	San Servolo	srl	100	Organizzazione, gestione e promozione per conto della CMVe di manifestazioni, mostre, esposizioni, conferenze, ricerca e studi di interesse sociale e culturale e conservazione di beni culturali e rilascio sub concessione per venericoltura in Laguna	71.164,00	6.142,00	17.377,00	-760.694,00	-185.889,00	41.719,00

Come si può notare, le partecipazioni mantenute dalla Città metropolitana hanno chiuso tutto l'esercizio 2022 in utile.

Questi risultati, tenuto conto della fase di ripresa dopo la pandemia da Covid-19, si presentano d'importo adeguato al ruolo che compete loro, ossia non quello di fare mero profitto, ma quello di reinvestire i ricavi nell'erogazione dei servizi pubblici.

Sul piano operativo resta necessario che le società proseguano l'opera di ottimizzazione organizzativa e di miglioramento qualitativo dei servizi che erogano.

Per questo motivo, la Città metropolitana ritiene importante rafforzare ulteriormente i controlli sulla qualità dei servizi erogati dalle società controllate, assegnando loro, tra gli obiettivi gestionali previsti per il triennio 2024-2026, quello di raggiungere gli standards previsti nelle loro carte dei servizi.

4. Valutazione indebitamento

Il debito residuo è stato azzerato nel corso del 2019. Non sono previste nel prossimo triennio 2024-2026 operazioni di indebitamento.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione, passando da 42,2 mln di euro di debito al 31.12.2016 a zero debito al 31.12.2019 come si evidenzia nel seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	42.224.080,49	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-3.536.430,04	-1.594.093,72	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	-13.529.604,07	-16.376.516,48	-7.187.436,18	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	853.552	853.338	851.663	842.942	843.545	833.703
Debito medio abitante	29,47	8,42	0,00	0,00	0,00	0,00

5. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese. Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale.

Nel 2024 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale è iscritto l'importo di euro 7.565.882,09 corrispondente a entrate accertate in anni precedenti e destinate totalmente a finanziare investimenti in materia di viabilità, mentre per le spese correnti è iscritto l'importo di euro 930.116,51, corrispondente al salario accessorio non impegnato nell'anno precedente in base ai nuovi principi contabili (841.000,00 euro), a servizi tecnici di monitoraggio, valutazione, sicurezza e indagini conoscitive patrimonio ponti (74.256,91 euro) prestazioni di servizi per la distribuzione di gas naturale (14.859,60 euro) e La somma di tali fondi corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2023 e pari ad euro 8.495.998,60.

Nel 2025 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale, è iscritto l'importo di euro 1.127.000,00 corrispondente ad entrate da accertare nel 2024 e destinate a finanziare interventi nell'esercizio 2025 in materia di edilizia (942.000,00 euro),

istruzione pubblica (100.000,00 euro), economato (5.000,00 euro), polizia ittico venatoria (60.000,00 euro), parchi e boschi (20.000,00 euro). La somma di tali fondi corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2025 e pari ad euro 1.127.000,00.

Nulla è iscritto a Fpv per l'esercizio 2026.

